Anno 119 - Numero 149

LA STAMPA

Sabato 13 Luglio 1985

A PAGINA 7

Primo arresto per esami venduti. Bidello falsificava i verbali

di Ruggero Conteduca

Ezio Pralsti

OGGI **Tuttolibri** Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Il dollaro continua a calare, marco a livelli record

Monete sotto pressione Ciampi «pilota» la lira

Prime conseguenze: ribassi nelle principali Borse europee (non in Italia) - La Confindustria sollecita il governo a prendere misure per arginare deficit pubblico e passivo con l'estero

Sull'asse d'equilibrio

In campo monetario internazionale la settimana appena conclusa può essere definita molto interessante, se non addirittura storica; sono sufficienti alcune cifre per dimostrarlo: il dollaro contro marco è passato da 3,03 a 2,905. Per trovare un limite equivalente occorre ritornare al 31 agosto 1984.

In quanto alla lira, la discesa è stata minore perché le nostre autorità centrali stanno «pilotandola» per raggiungere un miglior equilibrio rispetto alle monete forti dello Sme, marco in prima linea.

Sarà molto importante seguire l'evoluzione del mercato dei cambi nelle prossime settimane per vedere se la situazione è sotto controllo da parte delle più importanti Banche Centrali, innanzitutto quelle di Stati Uniti e Germania, oppure se dinanzi ad una decisa inversione di tendenza si rischia un terremoto monetario. Per ora sembra che valga la prima ipotesi.

In questo caso non dobbiamo che rallegrarci di quanto sta capitando, perché una quotazione del dollaro eccessivamente spinta era alla base di distorsioni e irregolarità, soprattutto per il crescente costo dei prodotti petroliferi fissato in moneta Usa.

Vi saranno anche ripercussioni negative: diminuiranno i viaggi degli americani all'estero e saranno meno competitive le esportazioni verso gli Stati Uniti. Per il nostro Paese vi sarà una sia pur modesta compensazione in quanto la Banca d'Italia sta operando per fare alcuni spostamenti verso l'alto dei corsi delle principali valute europee, e questo non può che favorire le nostre esportazioni e il turismo.

Siamo per fortuna in un momento stagionalmente propizio a manovre di questo tipo perché il periodo estivo apporta sempre al nostro Paese quantità di valuta che è il corrispettivo del solito, massiccio afflusso degli stranieri.

Il deficit della nostra bilancia commerciale può e deve creare alcune apprensioni a medio termine, e non è certo il minor costo delle importazioni di materie prime e petrolio, pagati in dollari, sufficiente a ridurre lo squilibrio dei nostri conti con l'estero. Come giustamente ha detto il Governatore della Banca d'Italia, Ciampi, ieri a Milano, il nemico numero 1 da combattere è il disavanzo pubblico, mentre la situazione valutaria può essere tenuta sotto controllo se il primo problema (il buco dello Stato) viene risolto o drasticamente limitato.

Un interrogativo di peso non trascurabile concerne i più importanti mercati azionari: essi da tempo erano in cospicuo rialzo per effetto, in buona parte, di acquisti d'origine statunitense. Nei giorni scorsi, in parallelo alla discesa del dollaro, si sono avuti ribassi di una certa ampiezza nelle principali Borse europee. Se questi fenomeni fossero interdipendenti la tendenza negativa potrebbe continuare.

In Italia invece la presenza degli investitori istituzionali, come i Fondi comuni, e una serie di notizie sensazionali hanno permesso ulteriori rialzi, e se vi è stata qualche vendita dall'estero essa è passata quasi inosservata.

Renato Cantoni

MILANO — Fine settimana con i mercati valutari sotto pressione per la caduta del dollaro. La lira continua a perdere colpi nello Sme, soprattutto rispetto al marco. Ma l'apprezzamento della divisa tedesca non sembra allarmare in questo momento il Governatore della Banca d'Italia, Ciampi, che tiene sotto controllo il corso della lira. *«L'apprezzamento del marco sulla lira era prevedibile a fronte della flessione della divisa americana»*, ha detto ieri Ciampi, durante una visita all'università Bocconi di Milano; ma il vero appuntamento è per l'autunno, subito dopo le ferie, quando sarà possibile fare un primo vero *check-up* sullo stato di salute della moneta. Una salute che dipenderà anche, ha fatto capire il Governatore, dalla capacità del governo di arginare il deficit pubblico e la bilancia dei pagamenti.

Intanto, come ha aggiunto Ciampi, *«la fascia di oscillazione per le valute all'interno dello Sme esiste e quindi va utilizzata»*. Pare perciò trovare conferma la politica in atto da febbraio dell'istituto di emissione che mira a pilotare il deprezzamento della lira rispetto al marco favorendo così un recupero di competitività per le esportazioni italiane nell'area europea.

Ciampi ha infine rilevato come l'intervento concertato delle banche centrali, deciso il 24 febbraio scorso, ha permesso di frenare l'impennata del dollaro. Intanto, sui mercati americani, ha trovato in serata nuova conferma la scivolata del dollaro che, a metà seduta, valeva a Wall Street 2,8850 nei confronti del marco. Rispetto alla lira la quotazione era di 1894 lire.

La Confindustria ha chiesto al governo interventi immediati per contenere il deficit pubblico e il disavanzo con l'estero, condizioni per rilanciare economia ed occupazione. In politica monetaria ha sostenuto che non chiede la svalutazione della lira, ma che la stabilità del cambio non sia mantenuta artificialmente.

(I servizi a pag. 8 e pag. 9)

Soddisfazione e dubbi negli Usa

Beirut fa il nome dei 2 dirottatori «Ora il processo»

E' la prima volta che si parla d'inchiesta

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — I due dirottatori del Boeing Twa hanno un nome e il governo libanese chiederà alla magistratura d'incriminarli.

Ad annunciarlo è stata, ieri mattina, radio Beirut, salvo omettere la notizia nei resoconti successivi (*«pressioni giunte dall'alto»* si dice). Nel pomeriggio, la conferma ufficiale. Il procuratore capo Maurice Khawam, reduce da un incontro col presidente Gemayel, ha detto alla stampa che il suo ufficio *«si muoverà contro Ali Younis e Ahmed Gharbieh»* (il terzo pirata fu arrestato nello scalo di Atene: smaniava per non essere riuscito a procurarsi il biglietto).

La decisione libanese sembra portare la firma dello stesso Gemayel che, dopo l'iniziale silenzio sul dirottamento, aveva più volte deplorato le azioni terroristiche. Negli ultimi giorni potrebbe quindi essere caduta la riserva dei leader musulmani, Berri anzitutto, spaventati dalle pressioni internazionali e dal possibile isolamento politico.

Resta il fatto singolare, comunque, di un governo che dà mandato all'autorità giudiziaria per una vicenda che le competerebbe automaticamente. I nomi, peraltro, erano già stati resi noti le scorse settimane dall'Fbi. Certo la procedura sta offrendo ai pirati tutto il tempo di lasciare il Libano, se ancora vi si trovano. La loro cattura, quindi, e l'eventuale processo, restano un fatto squisitamente politico.

L'azione giudiziaria è stata accolta positivamente a Washington dove il vicepresidente Bush l'ha definita *«un segnale incoraggiante»*. Il portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes ne parlava inoltre ieri come di un *«passo avanti»*, pur rilevando che Beirut *«è obbligato dalle convenzioni internazionali a processare i terroristi»*. *«Seguiremo ora da vicino — ha concluso — quello che le autorità libanesi decideranno operati-*

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

ULTIMA ORA Sospetta formazione cancerosa

Reagan operato ieri oggi nuovo intervento I medici: caso serio

Washington. Il Presidente Reagan da tempo è sofferente

NEW YORK — Un grosso polipo «precanceroso» è stato scoperto ieri dai medici nell'intestino di Reagan durante l'esportazione del piccolo tumore benigno individuato l'8 marzo scorso.

Il Presidente sarà sottoposto a una seconda operazione definita «seria», questa volta con anestesia generale, nello stesso ospedale dove è ricoverato, quello militare di Bethesda presso Washington, verso mezzogiorno di oggi ora locale, le 18 in Italia.

I risultati della biopsia su questo secondo polipo intestinale, considerato pericoloso dai medici, non saranno noti prima di 36 ore.

Reagan ha cancellato tutti i suoi programmi per i prossimi cinque o sei giorni, ma la Casa Bianca, forse per non allarmare la popolazione, non ha chiesto al vicepresidente Bush, in viaggio negli Stati Uniti, di rientrare subito. Il Presidente ha tuttavia ordinato a Bush di tenersi in contatto con lui e ha informato i ministri dell'inatteso sviluppo.

Il polipo è stato descritto come un villus adenomatus, di notevoli dimensioni, «potenzialmente canceroso».

Intervista a Degan sulla difficile estate dei nostri ospedali

Il ministro alza bandiera bianca di fronte allo sfascio della Sanità

«Durante le ferie non si possono sostituire i medici ospedalieri, anche se i laureati sono troppi»

ROMA — Emergenza-estate nella Sanità italiana. Guai ad ammalarsi nei mesi caldi, c'è il rischio di trovare sulla porta degli ospedali il cartello «chiuso per ferie». Costante Degan, 55 anni, ingegnere di Mestre, senatore, è il ministro della Sanità, il responsabile del dicastero più criticato dagli italiani che soffrono. Ha saputo dai giornali che l'Istituto dei Tumori di Genova rischia di chiudere e che i malati potrebbero essere spediti a casa. Ha disposto una indagine e aspetta di conoscere i risultati. Siede da quasi due anni su una delle poltrone più scomode del governo Craxi, in un edificio dell'Eur le cui strutture erano destinate ad ospedale.

— **Ministro, il caso di Genova ha colpito molto l'opinione pubblica. E' vero che lei ha disposto una inchiesta?**

«In base ai miei poteri, ho ordinato un'indagine conoscitiva. Purtroppo non ho un potere di organizzazione e intervento».

— **Ma è pensabile che un Istituto dei Tumori possa chiudere i battenti?**

«L'indagine amministrativa potrà fare emergere, se ci sono, difetti di organizzazione».

— **In questo caso, che poteri d'intervento avrebbe?**

«Io posso segnalare la cosa all'assessore regionale alla Sanità affinché intervenga con poteri sostitutivi e, qualora egli non lo facesse, potrebbe verificarsi l'ipotesi di un intervento diretto del ministro».

— **In quali casi reali può intervenire il ministro?**

«Soltanto in casi di gravi emergenze e di dimostrata inerzia della Regione nei confronti delle Usl».

— **Ma come è possibile che un Paese il quale ha un medico ogni 250 abitanti, la media più alta di tutti gli altri Paesi, possa consentire che d'estate gli ospedali chiudano?**

«Vuol dire un laureato in medicina ogni 250 abitanti, non un medico. La guardia medica c'è. Ma i medici ospedalieri non sono fungibili con molta facilità».

— **Nei giorni scorsi sono state commissariate le Usl romane sia pure per un adempimento tecnico (quale la presentazione dei bilanci). Non ritiene che questo episodio sia l'ultimo di una lunga serie che ha sancito il fallimento della riforma sanitaria?**

«Sul caso particolare non mi pronuncio perché è un fatto tra Regione e Comune. Voglio dire però che anche in quella proposta minimale da me presentata per cambiare le cose in attesa della grande riforma delle Usl ho previsto la possibilità per i Comuni di autorganizzarsi da un punto di vista sanitario, al di là dei limiti imposti dalla riforma sanitaria. D'altra parte come lei sa, il piano sanitario nazionale ha avuto applicazioni diverse: a Torino funziona sostanzialmente una unica Usl, anche se si chiama «Uno-23». Perché teoricamente il territorio del Comune è diviso in ventitré Usl; però in unico consiglio di amministrazione. Milano non ha applicato la riforma, ha messo in atto una specie di rito ambrosiano. Roma l'ha applicata e il risultato è quello che sappiamo: cioè che ci sono Usl con nosocomi e Usl senza. Devo riconoscere tuttavia che i guasti del servizio sanitario nascono per il 50% dagli errori legislativi, ma per l'altro 50% da errori comportamentali».

— **Il servizio sanitario, in parte, è assicurato attraverso strutture pubbliche ed in parte appaltato ai privati mediante convenzioni. Il costo dei posti letto gestito dai privati è più basso di quello pubblico. Visto che le grandi privatizzazioni sono tornate di moda non ritiene che la collettività possa ricavare un utile da un evento di questo tipo anche in campo sanita-**

Roberto Martinelli

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Ladri acrobati rubano 2 statue dal tempio di Villa Borghese

ROMA — Due statue di rilevante valore artistico sono state rubate da ladri acrobati dall'alto del tempio di Esculapio al centro del lago di Villa Borghese. Il furto è avvenuto nei giorni scorsi.

Le due statue raffigurano guerrieri con elmo e scudo: ad accorgersi del furto è stato un funzionario della Sovrintendenza alle belle arti durante un giro di ispezione. Ha visto una fune pendere dal tetto e, a terra, frammenti di una delle due statue.

Gli scienziati della Illinois University rifiutano i fondi per la ricerca

Usa, improvvisa levata di scudi contro i piani di difesa stellari

Ma l'esperto Paul Nitze ammonisce: i russi preparano sofisticate armi spaziali che noi non abbiamo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il progetto dello scudo spaziale americano ha subito ieri due gravi colpi. L'università dell'Illinois, uno dei massimi centri di ricerca scientifica, ha rifiutato di prendervi parte, respingendo i fondi messigli a disposizione dal Pentagono. E il professore David Parnas, un esperto di computers che ha disegnato i programmi del caccia bombardiere «A7», si è dimesso dalla commissione presidenziale per il suo coordinamento. In entrambi i casi la motivazione è stata la stessa: le guerre stellari *«sono tecnicamente dubbie»* e l'investimento che comportano, 26 miliardi di dollari nella sola fase iniziale, il costo della conquista della Luna negli Anni Sessanta, *«andrebbe probabilmente sprecato»*.

Il duplice colpo della comunità accademica americana alla iniziativa di difesa strategica è stato accompagnato da una risoluzione del Congresso, promossa dall'ex candidato alla Casa Bianca Hart, che impegna Reagan a mostrare maggiore flessibilità ai negoziati di Ginevra sul disarmo se l'Urss farà delle concessioni.

All'università dell'Illinois, su 60 ricercatori già 47 hanno firmato una petizione contro lo scudo spaziale, e l'hanno inviata agli altri principali centri scientifici, dal Massachusetts Institute of Technology all'università di Stanford. Il professor Parnas ha spedito al Pentagono una lettera accompagnata da un saggio di 17 pagine in quella che egli definisce l'impossibilità di elaborare un programma di computers — o meglio di centinaia di computers — capace di gestire l'iniziativa di difesa strategica.

Nel tentativo di minimizzare l'impatto del duplice no, il coordinatore dei negoziati sul disarmo di Ginevra, Paul Nitze, ha rilasciato un'intervista al *New York Times*, svelando particolari sinora sconosciuti sul progetto dello scudo spaziale sovietico. Per la prima volta, Nitze ha ammonito che l'Urss potrebbe aprire un divario incolmabile: *«I sovietici sono in grado di creare una parziale difesa strategica del loro territorio entro il 1990»*, ha detto. *«Inizialmente non sarebbe insuperabile. Ma che cosa accadrebbe se noi non ottenessimo dal Congresso i fondi necessari per il nostro scudo spaziale? Il Cremlino ha incominciato a lavorarci dal trattato antimissilistico Abm del '72»*.

Così, secondo Nitze, i sovietici si preparano alle guerre stellari.

1) Essi dispongono già di una base di raggi laser a Sariashagan, sul lago Balkash, e hanno sperimentato con successo l'arma contro satelliti artificiali a bassa quota. Stanno ora sperimentando raggi laser contro i missili Cruise da aerei in volo.

2) Secondo i calcoli dei servizi segreti americani, i prototipi di questa arma saranno in funzione entro quattro anni, e formeranno uno «*sbarramento operativo*» entro sei, anche se di efficacia limitata.

3) I sovietici stanno sperimentando altresì cannoni elettromagnetici che potrebbero essere montati su stazioni orbitali.

Completando la sua descrizione dell'arsenale militare cosmico dell'Urss, Nitze ha sottolineato che esso includerà raggi a particelle e onde radio. *«Mentre in tutti gli altri settori siamo all'incirca nella stessa fase»*, ha concluso, *«per i laser ci troviamo molto indietro»*. Un esempio: l'Urss sta approntando raggi a gas e generatori di potenza a razzo di cui non esiste esemplare in Occidente. Il coordinatore dei negoziati ginevrini ha infine ricordato che l'allora ministro della difesa sovietico Grechko, commentando il trattato Abm nel '72, dichiarò che esso *«non impone limiti alla ricerca e agli esperimenti sui sistemi di difesa contro l'aggressione nucleare»*. *«I limiti l'Urss li vuole imporre solo a noi»*, conclude Nitze.

Ennio Caretto

Bonn, i «Sette» discuteranno nuove strategie anti-pirateria

BONN — Esperti di Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Italia, Canada, Germania Federale e Giappone si riuniranno il 24 e 25 luglio a Bonn per cercare un accordo sulle misure in grado di fermare il terrorismo nei cieli. Lo ha reso noto oggi un funzionario governativo tedesco-federale, aggiungendo che tra gli altri provvedimenti i rappresentanti dei «Sette» potrebbero discutere eventuali misure contro il Libano.

Dov'è andato a finire il 45% di Montedison?

MILANO — Il 45 per cento del capitale azionario Montedison è passato di mano a giugno: a venderlo sarebbe stata Mediobanca che ha collocato i titoli che erano depositati presso Comit, Credito Italiano, Banco Roma e Bnl.

L'operazione difficilmente può essere stata impostata nel giro di pochi giorni, dopo quattro anni di attesa, soprattutto considerando che essa rimette in gioco gli equilibri azionari del secondo gruppo industriale privato italiano.

La scalata alla Bi-Invest diventa così un corollario di quanto sta capitando alla Montedison.

Su questi fatti ieri è intervenuto Ciampi che ha difeso l'operato della Consob.

(Servizio di Gianfranco Modolo a pag. 10)

Approvato dal vertice dell'Inps il piano per trovare 8500 miliardi

ROMA — Con venti voti a favore e cinque contro (venuti dai rappresentanti della Confindustria, dell'Intersind e della Cispel) il consiglio di amministrazione dell'Inps ha approvato ieri il documento del presidente Ravenna contenente le proposte per il recupero del «buco» aggiuntivo di 8500 miliardi scoperto nel bilancio '85. Il documento è ora nelle mani del ministro del Lavoro De Michelis che farà conoscere la sua risposta la settimana entrante.

La sofferta votazione ha confermato le spaccature ai vertici dell'istituto previdenziale.

(Il servizio a pagina 6)

Presidente del Santos assolto per i 60 milioni

Como. Il brasiliano Milton Teixeira, 54 anni, presidente del Santos (l'ex squadra di Pelé), rettore e preside dell'Università di Santa Cecilia a San Paolo, è stato giudicato per direttissima e assolto dall'accusa di esportazione di valuta. Il professore era stato arrestato giovedì al valico pedonale di Ponte Chiasso con 60 milioni in una valigetta ventiquattrore (A pag. 6 il servizio di Vincenzo Tessandori)

I sorprendenti risultati di una inchiesta sul servizio postale

La lettera percorre 7 km il giorno

Diciotto giorni da Torino a Milano, ma 8 in senso inverso - Trentino e Romagna: più puntualità

MILANO — Il cattivo servizio nel settore postale è confermato da un'indagine realizzata di recente dal Comitato Difesa Consumatori. La ricerca è stata compiuta nell'ambito di uno studio — promosso dallo «Stiftung Warentest», mensile dell'organizzazione dei consumatori tedeschi — sul funzionamento di tale settore nelle maggiori città dei Paesi Cee.

Il periodo (la settimana dal 25 al 30 marzo, cioè lontano da qualsiasi festività) ed i criteri di spedizione sono stati evidentemente eguali per le varie nazioni.

Per quanto riguarda la situazione del nostro Paese, è emerso che talle «rapidità» del servizio non influiscono né la distanza tra il luogo di partenza e Milano né l'ubicazione della cassetta per le lettere. Non esistono, inoltre, giorni, oppure ore, più favorevoli per la spedizione: non sempre infatti un messaggio spedito di venerdì viaggia più lentamente, così come non è affatto detto che uno inviato di lunedì arrivi entro la settimana.

In più, non è sicuro — anzi — che la corrispondenza imbucata di mattina parta prima di quella mandata alla sera. Si potrebbe sintetizzare in questo modo: la velocità del servizio dipende esclusivamente dall'efficienza dell'ufficio postale.

Alcuni dati: una lettera spedita da Milano arriva a Napoli in 6 giorni, ma ne impiega 11 per compiere il tragitto inverso; 5 da Milano a Firenze e 10 per il contrario; ancora 5 da Milano a Trapani, ma 14 all'opposto: 8 da Milano a Torino, e 18 se invece parte dal capoluogo piemontese diretta a quello lombardo.

All'indagine hanno collaborato le sedi regionali del Comitato Difesa Consumatori. Da Milano, tutte le lettere — affrancate normalmente con 450 lire di bollo — sono partite lo stesso giorno con preghiera di rimandarle al mittente a stretto giro di posta. Quelle giunte per prime provenivano da Padova, Piacenza e Ravenna. Spedite, ricevute e di nuovo inviate: le cento missive hanno interessato, oltre a queste città, anche Bari, Bologna, Bolzano, Forlì, Genova, Roma, Torino, Trapani.

L'opinione per cui sarebbe più affidabile imbucare la corrispondenza al centro è stata smentita: da Padova, per esempio, un messaggio spedito da una zona intermedia della città ha impiegato 16 giorni ad arrivare a Milano, mentre per un altro, imbucato all'estrema periferia, ne sono occorsi 3.

Analogo il risultato di Torino: le lettere inviate dal centro sono giunte dopo 10 giorni, quelle mandate dalla periferia dopo 4. Come si vede, il disservizio coinvolge l'intera penisola, nessuna zona esclusa. Le località dalle quali la corrispondenza è risultata giungere in modo più omogeneo sono Bolzano (3 lettere sono giunte insieme dopo 7 giorni), Forlì (10 missive hanno impiegato da 4 a 6 giorni), Ravenna (10 messaggi hanno impiegato dal 3 al 7 giorni).

Ogni lettera conteneva un questionario sul quale doveva essere indicata la data di spedizione (specificando l'ora e il giorno della settimana), il luogo della medesima (ufficio postale o buca), e la relativa ubicazione (centro, estrema periferia o zona intermedia).

I dati delle diverse nazioni europee stanno affluendo in questi giorni in Germania; quanto prima, saranno oggetto di pubblicazione.

g. f.

A PAGINA 2

Longo: «Mi dimetto» Saragat: «No, resta»

di Giuseppe Fedi

Papa Wojtyla per tre ore sul Gran Sasso

ROMA — Il Pontefice ieri pomeriggio si è recato sul Gran Sasso, dove ha fatto una lunga passeggiata durata circa tre ore.

Il Papa era partito da Castel Gandolfo dopo mezzogiorno ed è già rientrato nella residenza estiva dove sta trascorrendo un periodo di riposo.

La notizia della visita del Papa sul Gran Sasso si era diffusa all'Aquila subito dopo le 18. Erano così cominciate le richieste di conferma da parte dei giornalisti, tutte smentite dalle fonti ufficiali: prefettura, questura e comando dei carabinieri sia dell'Aquila che delle stazioni circostanti la zona di Campo Imperatore.

L'ultima dichiarazione era stata quella dell'arcivescovo dell'Aquila, mons. Mario Peressin, che aveva testualmente precisato: *«Anche se si trattasse di una scappatella è regola che il Vaticano avverta tempestivamente il vescovo della diocesi in cui si reca il papa»*.

Per salvare la lira e affrontare il problema dell'occupazione

La Confindustria al governo Agire subito sull'economia

Ai sindacati dice che non esistono le condizioni per aprire subito la trattativa sul costo del lavoro

ROMA — La Confindustria lancia una sfida al governo e ai sindacati sul filo dello slogan «più competitività, più sviluppo, più occupazione». Una sfida, ha precisato il presidente Lucchini presentando l'atteso documento economico, che si può vincere solo se il governo prenderà «misure coraggiose e strutturali» sul piano della spesa pubblica, della politica monetaria, della leva fiscale e se i sindacati «saranno disponibili a trovare una posizione comune e a mettere mano ad una riforma completa del salario e del costo del lavoro». L'alternativa è allarmante: il degrado progressivo dell'economia e una svalutazione della lira che «sarà il risultato di colpevoli rinunce» e della mancata volontà di «affrontare seriamente i fattori reali dell'economia».

Mentre gli industriali chiedono al governo e alle forze politiche un programma economico di «sudore, lacrime e sangue» (ha sottolineato Mattei per dare l'idea dell'estremo impegno con cui debbono definirlo), avvertono perentoriamente i sindacati ed ancora il governo che non ci sono le condizioni obiettive per avviare prima dell'autunno il negoziato sulla riforma del salario. «Non ci sono due elementi essenziali — ha detto Lucchini — per chiudere entro luglio: una proposta unitaria del sindacato e un quadro economico di riferimento da parte del governo. La pregiudiziale sui decimali è solo una scusa del sindacato che non è ancora in grado di trattare. Non vogliamo fare come gli altri imprenditori che li hanno pagati e poi sono stati presi per il naso».

Il documento economico, già inviato a Craxi e ai partiti, si articola in cinque capitoli: gli obiettivi di crescita ed occupazione, la diagnosi congiunturale, la finanza pubblica, la competitività dell'industria, la politica per le imprese. Nel primo capitolo, che costituisce la prefazione, la Confindustria rileva l'occasione più unica che rara (tre anni di stabilità politica) per impostare un programma economico efficace. Nel secondo, sottolinea come la riduzione del tasso di inflazione si sia arrestata da tempo ad un livello di circa il doppio rispetto a quello dei Paesi nostri concorrenti.

Nel primo semestre 1985 il costo del lavoro ha scontato gli effetti della riduzione dell'orario e degli aumenti contrattuali decisi nel 1983 che, con l'operare degli automatismi (primo fra tutti quello della scala mobile) hanno comportato complessivamente incrementi anche superiori a quelli dell'indice del costo della vita. Tant'è che il costo-lavoro per unità di prodotto mostra continui e rilevanti aumenti: +8 tra il primo trimestre '84 e il primo trimestre '85.

Il taglio della spesa e del disavanzo pubblico diviene un'operazione prioritaria, sostiene il terzo capitolo, se si vogliono ricostituire le basi per una sana crescita dell'economia. Il governo deve assumersi le proprie responsabilità politiche, stabilendo tempi di risanamento più rapidi di quelli previsti dal piano predisposto dal ministero del Tesoro.

Richiamata nel quarto capitolo l'assoluta necessità di riprendere la via del contenimento dei costi interni per restituire competitività alle imprese (costo-lavoro in testa), il documento afferma nell'ultima parte l'esigenza di mantenere, per un congruo periodo, un tasso sostenuto di investimenti sia a livello produttivo, sia nel sistema infrastrutturale.

Per la politica monetaria si sostiene la necessità che la stabilità del cambio non sia sostenuta artificialmente, ma sia conseguenza della forza intrinseca della moneta «che oggi invece registra una progressiva perdita di valore».

Si reclamano interventi mirati ed automatici di natura fiscale (detassazione degli utili reinvestiti) e per il potenziamento della legge per l'innovazione, che dovrebbero sostituirsi ad una parte dei trasferimenti operati sotto forma di contributi in conto capitale ed interventi.

Si sollecitano ancora: una politica diretta ad aumentare la mobilità-flessibilità del fattore lavoro; nuovi strumenti legislativi per il Sud; interventi efficaci per favorire la rinascita meridionale e l'espansione della base produttiva del Paese.

Gian Carlo Fossi

Sindaco rimane in carica solo per 10 giorni

POTENZA — Antonio Golia, dc, eletto sindaco di Terranova di Pollino il 27 giugno, è rimasto in carica solo dieci giorni. La sezione decentrata di controllo di Lagonegro ha annullato la convalida degli eletti. Primo cittadino di Terranova è tornato ad essere l'ex sindaco, il comunista Giuseppe Carbone: almeno fino al 17 luglio, quando si tornerà a riunire il consiglio per ratificare i consiglieri eletti senza le irregolarità riscontrate dal Coreco.

La legge di riforma

Gava propone tetto del 16% per gli «spot» nelle tv private

ROMA — Per risolvere i problemi del sistema radiotelevisivo, uno dei nodi più spinosi della verifica di governo, Craxi ha incaricato Gava di mettere a punto delle proposte. Il ministro delle Poste si è messo subito al lavoro. Ieri ha illustrato il suo progetto a Forlani e da lunedì avrà una serie di incontri con i rappresentanti della maggioranza per trovare un accordo sui nodi che dividono gli alleati, e in particolare la dc e il psi, primo fra tutti quello della pubblicità.

Il testo di Gava, uno stralcio della riforma del sistema radiotelevisivo presentato al comitato ristretto delle commissioni Interni e Trasporti della Camera, stabilisce che la durata complessiva della pubblicità della Rai non può superare il 5 per cento. Il limite massimo per i network privati sale al 16 per cento del totale delle ore settimanali. La trasmissione di spot pubblicitari non può superare il 20 per cento di ciascuna ora di trasmissione. Tuttavia, queste norme non risolvono integralmente il problema che sorge dalla richiesta della Rai di aumentare il tetto annuo della pubblicità a 620 miliardi.

Dopo il vertice dei segretari non si placa la tensione tra i cinque

Martelli alla dc: per le giunte no agli ordini «a bacchetta»

Spadolini riunisce la direzione del pri per un esame della situazione economica Si prevedono difficili i prossimi vertici per ridefinire il programma di governo

ROMA — Tutti sapevano che giunte, commissioni parlamentari e Rai sarebbero stati motivi di scontro nella maggioranza. Nessuno, però, si attendeva che avvenissero subito dopo il primo vertice della maggioranza.

All'esecutivo del psi che si è svolto ieri a via del Corso, Martelli ha subito risposto a De Mita facendo capire, con garbo ma con fermezza, che i socialisti sono ovviamente favorevoli al pentapartito ma non accettano «comandi da nessuno, tanto meno comandi centralizzati» che da Roma partano verso la periferia. Per il psi, un conto sono gli accordi di governo, che possono e debbono rafforzarsi e allargarsi, e un altro possono essere gli accordi negli enti locali, dalle grandi città alle Regioni.

«Le trattative sono in corso e si dispiegano in piena autonomia in ambito regionale e locale — ha precisato Martelli —. I problemi sono tanti e difficili ma la maggioranza ha alle spalle la grande forza che le hanno dato le prove elettorali superate e vinte. Tutti, nel vertice dell'altro giorno, hanno escluso trattative centralizzate e spartizioni dal vertice. La verifica nazionale e la formazione dei poteri locali si svolgono in parallelo. Sono piani diversi e autonomi che noi non confondiamo e che non possono essere omogeneizzati a bacchetta».

Da Milano, per il pentapartito c'è già una buona notizia: psi, psdi, e pli vogliono una maggioranza con la dc. Il primo, grande sostenitore di questa scelta, a Milano come in altre città, è Spadolini: il leader del pri lo dirà oggi in un discorso a Torino. Secondo Martelli, niente di più positivo se le cose procedono così anche in altri centri. Se invece altre realtà locali si orienteranno diversamente, non c'è motivo di far drammi né d'imporre ordini dall'alto. Mi sembra che lei parta con intenzioni polemiche, abbiamo chiesto a Martelli. «Assolutamente no. Intendiamo solo mettere qualche punto sulle i».

Il psi mette i punti sulle «i» anche per le commissioni e la Rai. Al contrario di quanto hanno detto Andreotti e Piccoli, Martelli ha respinto la proposta comunista di presiedere alcune commissioni legislative: «All'opposizione può andare qualche commissione bicamerale o speciale». Per la Tv, Martelli sostiene che «i leader dei partiti e il ministro delle Poste debbono definire un indirizzo chiaro e equilibrato. Ciò è possibile se i partiti non si comportano da sponsor di questo o quel pezzo del sistema di informazione, ma da legislatori».

Al pri, ieri non si è parlato di giunte. Si sono invece messi i punti sulle «i» per l'economia. La direzione repubblicana ha compiuto un esame molto dettagliato e preoccupato su una situazione che, dal novembre scorso, continua a suscitare allarmi sempre più gravi. «Da allora — precisa un documento — si è arrestata la discesa dell'inflazione, col risultato di mettere in serio pericolo il 7 per cento programmato per l'85. E' l'obiettivo alla base del patto di coalizione».

Dal summit repubblicano, emerge con chiarezza che senza un programma di assoluto rigore e senza rimedi severi contro buchi e voragini, Spadolini non siglerà né accordi né compromessi con gli altri leader della maggioranza.

I repubblicani ribadiscono la loro contrarietà a un ulteriore accrescimento della pressione fiscale e indicano nella sanità e nella previdenza i punti di massima crisi, che «esigono interventi radicali e immediati di risanamento». Per la previdenza, gli interventi devono puntare a un sistema «basato su un rapporto rigoroso fra contribuzione e prestazione, che escluda qualsiasi onere a carico dello Stato per le forme integrative». Per la sanità, alla ridefinizione delle forme di gratuità delle prestazioni, «oggi estesa in modo indiscriminato», nonché alla riforma delle Usl, la ristrutturazione della rete ospedaliera e alla mobilità del personale. Facile prevedere che il prossimo «vertice», e quelli che seguiranno fino all'arrivo del «generale agosto», saranno lunghi e difficili.

Luca Giurato

Per il nucleare nel pci deciderà la direzione

ROMA — Sarà molto probabilmente la direzione del pci a prendere una decisione definitiva sul problema del «nucleare» e sull'opportunità, suggerita dal piano energetico nazionale, di estendere nel nostro Paese il ricorso alla fonte di energia atomica.

La commissione del comitato centrale comunista non ha infatti stabilito, in una riunione che si è svolta ieri, quale condotta dovrà assumere il partito.

Il segretario socialdemocratico ha vinto il primo scontro con Nicolazzi

Longo a Saragat: «Mi dimetto» Il presidente psdi: «No, resta»

ROMA — Longo non si tocca. Almeno fino al congresso guiderà il psdi. Ieri, dopo essere stato duramente contestato dalla minoranza, è andato da Saragat presentando le dimissioni. Ma il presidente del partito le ha respinte, invitando il segretario ad andare avanti e a preparare il congresso per il rilancio del psdi.

Longo ha così vinto il primo scontro con Nicolazzi e stamani il comitato centrale gli confermerà la fiducia. La resa dei conti con l'opposizione è rinviata al congresso. La minoranza ha chiesto di convocarlo in anticipo, entro la fine di novembre, annunciando, con un documento, che la stessa richiesta è stata fatta da 43 delle 101 federazioni del partito, due più di quante ne richieda lo statuto. «Storie — replica l'ufficio organizzazione del psdi —. Finora le federazioni che hanno aderito alla proposta di 'Iniziativa socialista' sono appena sedici».

«Più che la data, vorrei sapere come intendete fare il congresso» — ha detto Longo interrompendo Nicolazzi durante il suo intervento. In effetti, il leader della minoranza, salito sulla tribuna del comitato centrale per pronunciare il suo atto di accusa nei confronti del segretario, ha sparato a zero contro la gestione del partito, ma non ha proposto una strategia alternativa. Ha parlato di «ostinazione a non cambiare», ha denunciato «l'appannamento dell'immagine socialdemocratica, la mancanza d'iniziativa e di coraggio, i metodi repressivi e talvolta intimidatori, le discriminazioni nella formazione delle liste elettorali».

Quanto ai rapporti col psi, Nicolazzi ha sostenuto che nel psdi esistono due anime: «Un sentimento di diffidenza ed uno che sente come indispensabile un dialogo permanente con i socialisti». Nel dialogo col psi, ha aggiunto, non si è andati avanti oltre le enunciazioni da parte di Longo e di Romita mentre nella realtà si è praticata «la politica delle punture di spillo». Il psi, per quanto possa crescere, potrà essere determinante ma non alternativo: c'è quindi spazio per il psdi, ha assicurato Nicolazzi, e «non è vero, come ha detto Longo, che ci siamo appiattiti sui socialisti».

Il ministro dei Lavori pubblici ha quindi insistito sulla necessità di un maggior avvicinamento al psi. Il progetto di una larga aggregazione di area socialista, ha spiegato, «è quanto mai attuale. Dobbiamo aggredire il psi con proposte e con spirito di emulazione, ma non esaltando le differenziazioni pretestuose. E vedrete che il psi ci risponderà, soprattutto se garantiremo la nostra affidabilità». Infine ha respinto le proposte del segretario di costituire un ufficio politico e di fare un congresso a tesi.

Longo non ha voluto fare commenti. A Nicolazzi risponderà per le rime oggi, nella replica. Romita, invece, intervenuto nel pomeriggio, ha appoggiato Longo, rilevando che da parte della minoranza «non sono emersi orientamenti nuovi». L'area socialista dev'essere un polo di riferimento per le forze di sinistra che abbandonano il legame con il pci. E su questo terreno occorre rilanciare una strategia comune psdi-psi.

Anche Vizzini ha concordato con la relazione di Longo, affermando che non vi sono sostanziali divisioni tra la maggioranza e la minoranza. Per Puletti la segreteria Longo è immune da errori di carattere politico, mentre «diverso è il giudizio per quel che riguarda l'attività gestionale». Preti, più volte interrotto dalla platea, ha riconosciuto al segretario «ingegno, fantasia e coraggio», aggiungendo che è «un cavallo di razza, ma va frenato e assistito».

Il più deciso contro Longo è stato Matteo Matteotti. «Ha commesso un sacco di errori — ha detto —, con la vicenda della P2 e nelle alleanze locali. Chi sbaglia paga, anche se i cocci, purtroppo, non sono solo tuoi ma di tutto il partito. Zanone ha perso solo lo 0,5 per cento e si è dimesso da vero gentiluomo. Prendi esempio da lui e lascia spontaneamente la segreteria». Infine, Graziano Ciocia, leader della «sinistra riformista», ha apprezzato l'autocritica di Longo, anche se, per quanto riguarda la prospettiva politica, «il segretario rimane fermo su posizioni che riteniamo superate».

Giuseppe Fedi

Morto Colombo ex questore di Napoli

NAPOLI — E' morto ieri a Napoli, all'età di 67 anni, per un improvviso malore nella sua abitazione alla Riviera di Chiaia, l'ex questore Pasquale Colombo, fratello dell'on. Emilio. Nato a Potenza nel 1918, Pasquale Colombo svolse gli studi a napoli, dove si laureò in giurisprudenza.

Resse dapprima la questura di Caserta, poi quelle di Venezia e infine di Napoli.

Dopo aver appreso a Roma la notizia della morte del fratello, l'on. Emilio Colombo ha raggiunto nella tarda serata Napoli. I funerali si svolgeranno oggi.

Non è di Rembrandt?

Berlino. «L'uomo con l'elmetto d'oro», uno dei più famosi quadri di Rembrandt, non sarebbe opera del grande pittore. Un gruppo di esperti del Hahn-Meitner Institut dopo studi sul dipinto conservato al museo di Dahlem sono giunti a questa conclusione: l'autore sarebbe un artista della scuola rembrandtiana che lo dipinse nel 1650

De Mita le ha preferito il docente Orlando Cascio

Palermo, per il sindaco la dc boccia Elda Pucci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Decolla a Palermo la candidatura a sindaco di Luca Orlando Cascio, 38 anni, moroteo, docente di diritto regionale a giurisprudenza. C'è il placet di De Mita. Oggi il gruppo consigliare democristiano si pronuncerà. E' stata scartata Elda Pucci, già sindaco fra l'83 e l'84 e prima eletta il 12 maggio con 21 mila preferenze, 13 mila in più di quelle ottenute dal prof. Orlando Cascio.

La Pucci l'ha presa male. Abituata a parlare senza tatticismi, lei che ricorda spesso di essere un'intellettuale prestata alla politica, si è dichiarata amareggiata aggiungendo di non saper cosa farsene di un eventuale incarico di livello nazionale (si parla d'un seggio sicuro al Senato). «Sono stata eletta a Palermo con largo suffragio popolare; è qui che debbo battermi e poi dico francamente che sono abituata a decidere da sola il mio destino», replica a questa ipotesi la professoressa.

La scelta è scaturita durante un colloquio a tre fra De Mita, Elda Pucci e Sergio Mattarella, commissario dc a Palermo e grande amico di Orlando Cascio l'altro ieri a Roma nella sede dello scudocrociato all'Eur, in una pausa dell'assemblea nazionale dei consiglieri democristiani. L'incontro è durato quasi due ore e sul finire Mattarella avrebbe comunicato a Elda Pucci che la sua candidatura non era molto gradita agli alleati del pentapartito.

«Questa mi è risultata una novità, bisogna andare fino in fondo e stabilire se è la pura verità» afferma adesso la professoressa, che nell'ottobre dell'anno scorso con le sue denunce all'antimafia contribuì a far mettere il dito nella piaga dei mali del Comune di Palermo, ingovernabile per irregolarità, sospette connivenze con la mafia e per le irriducibili contrapposizioni nel gruppo dc. Si giunse poi allo scioglimento del Consiglio comunale e, quanto ad Orlando Cascio, anch'egli era uscito malconcio dalle risse fra i democristiani: fu bocciato dai franchi tiratori.

Adesso ampi settori della dc palermitana pensano che il giovane professore (è presidente dell'Unione europea degli amministratori democristiani ed è il solo membro del Consiglio nazionale delle ricerche da Napoli in giù) rispetto alla Pucci possa esprimere maggiori capacità di aggregazione.

Il segretario provinciale del psi Salvatore Parlagreco dice: «Nessun veto è stato posto nei confronti di chicchessia. E' stata però richiesta una larga unità sul sindaco designato per evitare i fenomeni che in passato hanno reso impossibile amministrare la città». E il capogruppo liberale on. Stefano De Luca aggiunge: «Ci sono stati fatti dalla dc tre nomi: Pucci, Orlando Cascio e il capogruppo Vito Riggio. Abbiamo risposto che tutti e tre hanno i requisiti di competenza e correttezza e che io sappia gli altri alleati della dc hanno espresso posizione analoga ritenendo inopportuno porre veti nell'ambito della "rosa" prospettata dalla dc».

Antonio Ravidà

Di Benedetto presidente dc alla Provincia di Palermo

PALERMO — Il democristiano Girolamo Di Benedetto è stato eletto alla prima votazione presidente della Provincia di Palermo con i voti di tutti i consiglieri del pentapartito presenti, 25. Per gli assessori il consiglio provinciale tornerà a riunirsi fra una settimana, venerdì 19. Il dott. Di Benedetto, che ha 48 anni ed appartiene alla corrente degli amici di Andreotti era già presidente prima delle elezioni del maggio scorso.

Nel paese natale del segretario dc

Il nipote di De Mita eletto sindaco a Nusco

NOSTRO SERVIZIO

AVELLINO — Nusco, il piccolo centro dell'Avellinese diventato famoso in tutta Italia per aver dato i natali al segretario della dc, ha un nuovo sindaco. E' Giuseppe De Mita, nipote di Ciriaco e giovane procuratore legale, di 25 anni, da poco affacciatosi sulla scena politica. Capolista, ovviamente per la dc, del gruppo che al Comune il 12 maggio ha conquistato 14 seggi su 20 con il 65,4 per cento dei voti, ora il dott. De Mita si appresta a guidare l'attività amministrativa di Nusco.

Un debutto lusinghiero, accompagnato anche da un seggio nel Consiglio provinciale conquistato senza difficoltà. Quanto conta l'illustre parentela? «In realtà — dice un po' imbarazzato il neosindaco — all'inizio è stato un handicap, ma poi quando si entra in politica, si lavora con la gente, si dimostra di saper fare qualcosa, gli altri dimenticano anche il mio cognome. E' un nome che porta onore, ma anche responsabilità». I primi passi in politica Giuseppe, figlio di Vincenzo, uno dei sette fratelli De Mita («5 femmine e 4 maschi», ricorda) li ha mossi nel movimento giovanile, ha fondato un centro culturale a Nusco, si è occupato dei problemi del post-terremoto.

«Adesso voglio impegnarmi — spiega — per far nascere l'area industriale che dovrà dare un futuro di ricostruzione a Lioni, Sant'Angelo dei Lombardi e sorgerà proprio a Nusco». Dall'opposizione il dott. De Mita non dovrebbe avere troppi problemi: in consiglio comunale è rappresentato soltanto il pci, mentre alle elezioni la terza lista presentata dal msi non ha ottenuto che sei voti.

Alla Bocconi di Milano si è laureato in giurisprudenza, poi a Roma ha incominciato il mestiere di avvocato, infine a Nusco (come lo zio) prende le mosse il suo cursus honorum politico. E Ciriaco, che dice? «Mi ha incoraggiato — risponde il dott. De Mita —, ma non ho ancora ricevuto una sua telefonata. So quanto sia impegnato a Roma, in questi giorni: lo vedrò, come al solito, appena potrà tornare a Nusco».

f. pa.

Beirut fa il nome dei dirottatori

(Segue dalla 1ª pagina)

ramente».

L'America non rinuncia tuttavia, almeno formalmente, alla richiesta di estradizione, perché vi sia «processo e condanna» come ha ripetuto Bush. Sullo sfondo, la sorte dei sette cittadini americani ancora prigionieri nel Libano. Reagan — per usare le parole di Speakes — «è terribilmente preoccupato per il loro destino. Stiamo lavorando a tutto spiano».

In entrambe le dichiarazioni riaffiora il tema della forza. Speakes, confermando un'anticipazione del Washington Post, ha riferito in particolare che «deve essere parte della risposta americana al terrorismo». Più sfumato Bush, che però ancora una volta ha invocato la fermezza.

A Beirut, intanto, va profilandosi un inedito piano di tregua per ridar pace a città, scalo internazionale e campi palestinesi. Lo contestano i maroniti, perché deciso a Damasco in una riunione che teneva ostentatamente fuori le milizie cristiane, ma secondo i diplomatici occidentali avrebbe qualche chance in più dei suoi predecessori, tutti cestinati.

In sintesi: dovrebbero chiudere tutte le sedi dei partiti «minori» e gli schieramenti principali si costituiranno operativamente in un nuovo organismo, la «sala delle operazioni», che insieme a osservatori siriani gestirà ordine pubblico e militare. Organi periferici, cinque commissioni capeggiate da elementi siriani con ampia rappresentanza dei vari gruppi. Il progetto, che equivale, in certi aspetti, a una riforma costituzionale, soddisfa Damasco, che vedrebbe riconosciuta de facto la sua posizione egemonica in Libano ma l'ex presidente maronita Chamoun ha già lanciato una campagna per boicottarlo.

Combattimenti e attentati, comunque, non accennano a fermarsi. La «normalizzazione» dei campi palestinesi procede a fatica. Damasco ha in loco uno staff di architetti e maestranze per dare una sistemata alle grandi baraccopoli devastate dai cannoneggiamenti che hanno preceduto la tregua, ma i guerriglieri palestinesi filo-Arafat non paiono volersi rassegnare. Ieri hanno centrato un bulldozer col bazooka mentre un altro Caterpillar è saltato sopra una mina.

Per le vie di Beirut si spara ancora: la città resta divisa in due malgrado la breve riapertura di un transito, ieri pomeriggio. Fonti d'agenzia parlano di numerosi feriti e anche d'un giornalista, il maronita Jacques Wakim, scampato per miracolo alla morte: sotto casa gli avevano piazzato trenta chili di tritolo.

e. st.

Italia e Cee per gli aiuti allo sviluppo

ROMA — Il ministro degli Esteri Andreotti ed il vice presidente della Commissione Cee, on. Lorenzo Natali, hanno firmato ieri alla Farnesina l'accordo-quadro per i finanziamenti italiani ai programmi e progetti della Comunità europea per i Paesi in via di sviluppo.

L'accordo quinquennale è il primo del genere che la Comunità conclude con uno Stato membro. La partecipazione finanziaria italiana ai programmi finanziati dalla commissione potrà essere dell'ordine di 250 miliardi di lire in cinque anni per un importo globale europeo di 750-1000 miliardi in cinque anni.

I progetti saranno gestiti dalla Commissione secondo le procedure comunitarie, mentre spetterà all'Italia un potere di decisione per la parte finanziata con il suo contributo.

Bandiera bianca

(Segue dalla 1ª pagina)

rie? Ciò anche perché il fallimento della riforma non è più opinabile.

«Mah! La riforma è fallita secondo me per alcuni errori insiti alla riforma stessa. Ed il più grande di tutti è stato quello di immaginare che si potesse procedere ad una tale ristrutturazione del sistema con una sola legge. Le rispondo: i minori costi delle strutture private? L'occhio del padrone ingrassa sempre il cavallo. Le privatizzazioni? Sono una scelta politica. Io credo che anche i padri della riforma sanitaria sapevano che sarebbe costata un po' di più, ma evidentemente immaginavano di conseguire risultati politici generali compensativi di questo maggior costo. C'è poi un altro aspetto: la struttura pubblica è organizzata sul 360 gradi della salute, mentre le cliniche private coprono solo un quadrante di questo cerchio. Perché non riprivatizziamo tutto? Intanto non abbiamo nazionalizzato niente dal 1978 ad oggi. Io credo invece che sarebbe molto più utile immettere in queste strutture pubbliche criteri di tipo privatistico».

— Un ministro della Sanità, impotente di fronte a tanto sfascio del sistema sanitario, cosa prova?

«Faccio il mio dovere. Propongo le necessarie modificazioni alle leggi e poi tento di usare anche la legislazione vigente».

— I giornali riportano la notizia di un neonato con un difetto cardiaco trasportato da Roma a Padova con un aereo dell'Aeronautica militare? A Roma non ci sono cardiochirurghi bravi?

«Da quel che ho saputo sembra che non ci fossero letti a disposizione. Può capire».

Roberto Martinelli

Sei medici a giudizio per abuso d'ufficio

MILANO — Il direttore della cattedra di medicina del lavoro presso la Clinica del lavoro di Milano Gerolamo Chiappino, il direttore della cattedra di medicina preventiva dei lavoratori Antonio Orieco, l'aiuto Augusto Gobbi, il medico Alessandro Anselmino, il direttore del settore tossicologia industriale della Clinica del lavoro Vito Foà e l'allergologo Giuseppe Bristico-Vangosa sono stati rinviati a giudizio per il reato di concorso in abuso d'ufficio, al termine di un'inchiesta della pretura di Milano.

Schiarita nei trasporti pubblici

I bus non si fermano Regolari anche i voli?

ROMA — Tram e autobus funzioneranno regolarmente e anche nel trasporto aereo quasi certamente non ci sarà un'«estate calda». E' stato revocato, in seguito ad un accordo concluso ieri mattina, lo sciopero degli autoferrotranvieri proclamato per lunedì prossimo, mentre si preannuncia per i prossimi giorni la sospensione dell'agitazione indetta per il 25 luglio dai controllori di volo.

L'intesa per il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri prevede:

1) la costituzione di una commissione paritetica per la definizione delle voci di stipendio da considerare nel computo delle liquidazioni;

2) l'aumento salariale medio di 43.000 lire dal 1º luglio;

3) il pagamento degli arretrati attraverso una «una tantum» di 340.000 lire in media, di cui 250.000 entro agosto e le restanti 90.000 lire entro il 31 gennaio;

4) la prosecuzione delle trattative in sede sindacale (l'attuale accordo è stato raggiunto con la mediazione del ministro dei Trasporti Signorile) sulle questioni relative al biennio 1986-87 e, in particolare, sul nuovo inquadramento.

La parte economica, precisa una nota del ministero dei Trasporti, «si articola nello stretto rispetto del vincolo del 7% previsto dalla legge finanziaria; si è cercato di assecondare il mantenimento dell'equilibrio raggiunto nel settore attraverso i recenti accordi sulla produttività».

Novità positive per la vertenza degli «uomini radar» sono attese per martedì prossimo: una riunione, indetta dall'Azienda nazionale di assistenza al volo, dovrebbe portare alla firma del nuovo contratto e al rientro dello sciopero. Gli ultimi incontri svoltisi in sede aziendale, precisa l'Anav, «fanno ritenere che non vi siano posizioni estremamente discordanti e inconciliabili».

g. c. f.

CATANZARO — I componenti del psi e del pci dell'ex giunta comunale di Amaroni, in provincia di Catanzaro, sono stati denunciati dai carabinieri per interesse privato in atti d'ufficio, peculato per distrazione, falso ideologico e violazione della legge sul collocamento.

le opinioni del sabato

Cavernicoli a scuola

LUCIANO GALLINO

A chi fosse uso tenere una rubrica aggiornata dei maggiori problemi della società italiana, tipo l'inflazione, la disoccupazione, la voragine dell'Inps, suggerirei di aggiungere, in cima all'elenco, la situazione della scuola. Anno dopo anno, non con un rombo né con un sussurro, buona parte della scuola italiana pare stia quietamente smettendo di svolgere la sua funzione di trasmettere sistematicamente conoscenze, dati, memorie collettive da una generazione all'altra. Dinanzi alle vertiginose carenze di preparazione, di orizzonte temporale (non oso dire storico), di capacità di esporre (non oso dire per iscritto) un qualsiasi argomento, che palesano in questo periodo agli esami tanti studenti universitari, si è colti da uno sbigottimento non troppo dissimile da quello che ci coglierebbe se un mattino ci accorgessimo che il sole è diventato nero. E' il senso che si sia spezzato qualcosa di cui esistenza abbiamo sempre dato per scontata e senza fine, in questo caso il sistema di segni e di simboli costruito artificialmente dagli uomini, il Mondo 3 di Popper che li rende umani, il quale può continuare ad esistere solamente se viene passato pezzo a pezzo da mente a mente, di generazione in generazione, come soltanto la scuola può fare.

Il vicino porta sempre responsabilità maggiori delle nostre, e così per gli universitari è facile additare nella scuola media, inferiore e superiore, l'origine dell'abbassamento della preparazione generale di troppi studenti. E' certo che nella scuola media fattori per preparare efficacemente l'impreparazione degli studenti, le prime vittime, si sono accumulati senza pausa. Aumento grandissimo degli studenti, immissione senza concorso di decine di migliaia di insegnanti, l'influenza degli insegnanti sessantottini per i quali l'insegnamento (da in-segnare, tracciare un segno dentro una mente) era parola blasfema, e soprattutto una riforma latitante da trent'anni, spiegano in parte il declino del prodotto finale, lo stato di incultura con cui un numero inaccettabilmente alto di studenti — in genere miti, consapevoli del vuoto che hanno in testa, rassegnati ad essere respinti una, cinque, dieci volte — arrivano ai corsi universitari.

Ma nemmeno l'università sembra immune da mende, trovassero mai conferma le voci ricorrenti di commissioni dalla composizione regolare sulla carta ma non proprio impeccabili di fatto, di docenti che ancora pensano di combattere diseguaglianze sociali — mentre le accrescono — assegnando voti alti a studenti somari, e di esami puramente e semplicemente venduti, come si legge sia accaduto all'università di Roma.

Gli antropologi hanno calcolato che l'interruzione totale della trasmissione di cultura da una generazione alla successiva, per una sola volta, produrrebbe, pur in presenza di tutte le biblioteche del mondo, un arretramento dell'organizzazione sociale e del livello di vita di circa cinquemila anni. Se però ci decidessimo ad affrontare il problema, con la rapidità e l'efficacia che distinguono le forze sociali e politiche italiane quando si tratta di adeguare ai tempi il sistema scolastico, potremmo ancora sperare di contenere un arretramento a non più di quattromilanovecento anni.

Il rosario di Cossiga

MARIO PIRANI

«La religione è l'oppio dei popoli»: tra i tanti assiomi del socialismo scientifico anche questo si è rivelato caduco. Erano secoli, infatti, che il sentimento religioso non tornava, come ai nostri giorni, ad infiammare nel bene e nel male gli animi, ad alimentare patriottiche resistenze e dissennate guerre intestine, a giustificare sanguinose efferatezze, ad imporre i suoi codici di comportamento: dai maomettani fanatici del risveglio islamico ai terroristi cattolici dell'Ira, dai preti sandinisti a quelli di Solidarnosc, non vi è soluzione di continuità per quanto attiene al valore animatore della Fede.

Certo, tutto questo riguarda la *periferia* del mondo industriale. Ma non è poi detto che sotto forme più sofisticate e democratiche il sentimento religioso non torni a riemergere come riserva ideologico dell'azione pratica anche nel Primo Mondo. L'influenza, ad esempio, che la *moral majority* ha esercitato sulla politica interna reaganiana (contro, per fare qualche caso, l'eguaglianza dei diritti delle donne) e il peso che hanno avuto le manifestazioni di massa a Parigi contro la scuola pubblica nel determinare la ormai prossima sconfitta della Gauche, non possono non suscitare qualche riflessione.

Si dirà che l'Italia è Paese di tollerante cinismo e di scettico disincanto. Purtuttavia qualcosa di nuovo è intervenuto con il pontificato di Wojtyla e con l'estendersi di Comunione e Liberazione. Il fenomeno che più colpisce è il delinearsi di un disegno di saldatura fra Trono (il Potere politico) e Altare. Così vediamo, da un lato, i candidati ciellini assurgere ai primi posti nelle preferenze elettorali con un crescendo destinato a mutare il volto della dc, mentre, nel contempo, il Papa polacco, nel suo disegno integralistico, travolge i precedenti equilibri dell'episcopato italiano. La nomina di Poletti alla testa della Conferenza episcopale e l'allontanamento di padre Sorge dalla *Civiltà cattolica* segnalano, tra l'altro, il ristabilirsi di una consonanza assai più intima tra magistero della Chiesa ed azione politica dei cattolici di Cl.

L'episodio del «Feltrinelli», non isolato a quell'istituto scolastico di Milano, ma ripetutosi anche altrove, costituisce uno dei tanti segni di questa tendenza.

Non si tratta di fronte a questa situazione di chiamare al contrattacco le sonnolente schiere del vetero-laicismo, ma di salvaguardare il carattere aconfessionale dello Stato italiano. Da questo punto di vista ci sta bene che Cossiga abbia restituito la tessera della dc, a condizione che il rosario che tiene in tasca resti un suo fatto personale. Nell'attuale contesto l'invocazione all'aiuto di Dio e il saluto al Pontefice del discorso d'investitura sono apparsi limitativi dell'idea di una Presidenza di tutti gli italiani. Se Reagan, richiamandosi all'insegnamento divino, resta nei limiti di una statualità nata esplicitamente dall'etica protestante; se la regina d'Inghilterra può ricordarsi di essere anche il capo della Chiesa anglicana, per l'Italia non è così. Siamo una repubblica agnostica e tale dobbiamo restare. Anche nelle forme.

Verdiglione l'oscuro

GIANNI VATTIMO

C'è qualcosa di poco chiaro nella Fondazione Verdiglione. Può darsi che si tratti anche di irregolarità amministrative, nel modo in cui la Fondazione si procura e gestisce gli ingenti fondi necessari alle sue lussuose sedi e alle sue molteplici attività. Prima e più sicuramente di questa mancanza di chiarezza amministrativa e finanziaria, su cui dovrà pronunciarsi la magistratura, quel che è oscuro nella Fondazione Verdiglione sono le idee del suo fondatore eponimo, lo psicanalista Armando Verdiglione, per l'appunto (autore di libri come il *Manifesto del secondo Rinascimento*, *La psicanalisi questa mia avventura*), che sulla base di esse dispiega una frenetica attività di organizzatore di cultura: editore, fondatore di riviste, promotore di grandi convegni internazionali.

Chi provi a leggere i libri di Verdiglione, o ad ascoltare i suoi discorsi, ha l'impressione di trovarsi di fronte un provocatorio concentrato di tutte le civetterie stilistiche, l'ermetismo, gli equivoci, e in definitiva il *nonsense*, delle mode culturali di questi ultimi anni, soprattutto quelle di origine parigina, che si richiamano, più o meno legittimamente, alla psicanalisi lacaniana. Se così risultano definiti lo stile e la provenienza dei discorsi di Verdiglione, sembra più difficile, anzi forse impossibile, trarne un senso da sottoporre a discussione.

L'impresa di chiarire che cosa Verdiglione pensi e che cosa si proponga con le sue iniziative, tutte molto spettacolarizzate, non è stata finora tentata, per quanto ne sappiamo, neanche da quegli intellettuali, studiosi, accademici, che più assiduamente collaborano con lui. E sono molti, anche persone di indiscussa competenza e di largo prestigio, come si può constatare (con un certo stupore) leggendo gli elenchi dei collaboratori della rivista *Spirali*, o degli ospiti dei convegni, elenchi che Verdiglione ostenta palesemente come titoli di legittimazione.

E' vero che in molti casi si tratta solo di autori che hanno pubblicato libri con la Casa editrice della Fondazione, la quale, in questi anni di crisi dell'editoria, ha avuto l'indubbio merito di offrire una possibilità di pubblicazione a molti scritti di valore che altrimenti non avrebbero mai visto la luce. Ma quegli intellettuali che non si sono limitati a collaborare con Verdiglione come editore, e che hanno invece attivamente partecipato e partecipano ai suoi dibattiti sul «secondo Rinascimento» — dibattiti in cui il Fondatore fa tutt'altro che la parte del silenzioso mecenate, e che lo hanno dunque preso sul serio, fornendogli un avallo nei confronti del pubblico — ci spiegheranno una volta o l'altra i contenuti e i significati del suo pensiero?

Mentre la magistratura è impegnata a far luce sugli eventuali reati connessi all'amministrazione della Fondazione, sarebbe forse utile che qualcuno provasse a chiarire anche i non meno eventuali significati della sua filosofia. O dobbiamo rassegnarci a pensare che intellettuali e uomini di cultura siano una classe fondamentalmente stracciona e disposta al compromesso, che per un invito a Parigi, a Tokyo, a New York, è capace di prender sul serio anche ciò che emana ben più che un vago sentore di confusione e ciarlataneria?

IN GIAPPONE, DOPO L'OMAGGIO DI REAGAN AI SOLDATI DI HITLER

Torna il fantasma del kamikaze

«Anch'essi sono stati vittime», scrive l'«Asahi», e propone che venga loro eretto un monumento - Si crede che in luglio i morti ritornino tra i vivi a chiedere la consolazione di un ricordo e a Tokyo il tempio shintoista di Yasukuni, dedicato ai Caduti, è affollato - Qui i kamikaze hanno già il monumento: uno dei minuscoli aerei che sono stati anche la loro bara

Fine di un kamikaze, presso Iwo Jima, sull'apparecchio colpito prima di raggiungere il bersaglio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *D'estate in Giappone i morti tornano tra i vivi, spiriti maligni o benigni, tormentati o pacificati, per chiedere vendetta o la consolazione del ricordo. Si dice che tutti questi fantasmi si aggirino tristi tra i vivi nelle notti del mese di luglio delle lunghe piogge, presenze confuse, indistintamente percepibili nelle nebbie della calura.*

A Tokyo, al tempio shintoista di Yasukuni, il tempio «della fondazione del paese», Parco della Rimembranza di tutti i caduti in guerra del Giappone, arrivano in questi giorni pullman carichi di ex combattenti, molti accompagnati dalle mogli, dai figli, dai nipotini. E si vedono aggirarsi solitarie tra gli alberi del parco, ciascuno contrassegnato da una scritta che lo dedica a questo o a quel reggimento, vecchie donne curve, per lo più in chimono, vedove o madri di caduti in battaglia. Incerte, spaurite, l'aria delle provinciali imbarazzate, la dignità imbarazzante delle «genitrici e spose di eroi».

Proprio di fianco al portale del tempio dove si celebrano i riti commemorativi solenni, l'altro giorno è stata esposta la fotografia ingigantita di un ragazzo di 17 anni, morto il 20 aprile del 1945: un kamikaze. Accanto alla foto, la riproduzione ingrandita della lettera che il kamikaze scrisse alla madre prima di salire sul suo aereo-bara per andare a schiantarsi, bomba umana, contro una portaerei americana, e per inabissarsi in mare perché gli aerei dei kamikaze avevano carburante solo per l'andata. Se mancavano, o non individuavano il bersaglio, non c'era possibilità di ritorno.

Nella lettera si legge: «Cara Madre, come è dolce la primavera per me da quando so che cadrò puro come un fiore di ciliegio. L'attacco è per domani. So che piangerai ma cerca di capire che la mia morte è per il bene. Ti ringrazio per avermi messo al mondo maschio. Se fossi nato ragazza non avrei mai potuto godere del privilegio di offrire la mia giovane vita all'Imperatore...». *C'è una folla di gente che legge quella lettera dove un ragazzino di 17 anni esalta la splendida occasione che gli è stata concessa di morire per la patria e di tornare come «spirito divino» nel tempio di Yasukuni.*

Sui volti di chi legge non si decifra nessuna espressione, si colgono brevi commenti: «Così giovane...», «Com'era bello...».

Nel museo militare che sorge all'interno del grande recinto del tempio, nel salone del pianterreno dall'alto soffitto, si libra un aereo da kamikaze, sospeso con fili d'acciaio: sembra un giocattolo. E' in legno e acciaio leggero, lungo 6 metri, ha un'apertura d'ali di 4 metri e mezzo, in testa poteva caricare fino a una tonnellata di esplosivo.

Nelle sale del piano superiore sono esposte fotografie di soldati qualunque, di militi ignoti, e dei grandi capi, ammiragli, generali, i «cattivi militaristi» morti in battaglia, suicidatisi subito dopo la sconfitta, o condannati a morte e giustiziati al processo di Tokyo, la versione giapponese del processo di Norimberga con i vincitori nella parte di giudici. In bacheche di vetro, come reliquie, sono esposte divise a brandelli, consunti indumenti forati dai proiettili, sciabole, pistole, lettere di addio ai familiari, poesie dedicate a una fidanzata o alla «mia cara moglie». Volti di uomini e anche di donne, le ausiliarie infermiere, tutti morti quarant'anni fa nell'ultima guerra. E prima, quando il Giappone si era scatenato nella conquista della Corea, si era avventato contro la grande Cina.

Fuori dal recinto del tempio, nell'ampio parcheggio, tra i pullman che hanno portato parenti dei caduti e ex combattenti in pellegrinaggio devoto per lo Obon, si notano camion blindati dipinti di nero con bianche scritte: «Partito patriottico», «Lega dei giovani per la grandezza della Patria». Ma dentro quei camion che sembrano carri armati, appena un finestrino a fessura per l'autista, non si vede nessuno, non scende nessuno. Dagli altoparlanti che sono sui camion vengono diffusi inni marziali, nostalgici. Dice la gente con indifferenza: «Sono quelli di destra». Ma chi sono? Cosa vogliono? Chi li manda? Chi li paga? Nessuno sa o vuole rispondere ma quella cupa presenza, quella musica irrispettosa del silenzio appaiono come segnali inquietanti. Davvero il militarismo è morto e sepolto? Davvero in questo Paese tutte le ferite della guerra sono state lenite dal balsamo del benessere, l'euforia delle vittorie economiche ha cancellato i ricordi delle sconfitte in cielo, in terra e in mare, subite quando la parola d'ordine era «vincere»?

Guerra giusta?

C'è chi sostiene che quelle ferite di guerra ancora non sono completamente rimarginate.

Guerra giusta? Guerra ingiusta? Altre domande alle quale la maggioranza dei giapponesi preferisce non dare risposta: non si fanno distinzioni di questo genere, si onorano i caduti in guerra, i «nostri soldati», come li chiama la gente. A questi morti finora non sono state concesse medaglie postume al valore, non sono stati eretti monumenti ufficiali, soltanto la «pietas» privata ne preserva la memoria. Privata ma non necessariamente individuale: il carro armato della Seconda guerra mondiale che è stato posto su di un piedistallo di fianco all'ingresso del museo militare del Tempio di Yasukuni è un relitto recuperato pochi anni fa nel Nord-Est della Cina da un gruppo di industriali giapponesi, ex combattenti riuniti in associazione, i quali, a loro spese, lo hanno riportato in patria, restaurato e donato al Tempio.

Il relitto che era è diventato cimelio, monumento. Nazionale? No, perché il pa-[illegible] non si è interessato della cosa, però il carro armato è al Tempio di Yasukuni e lì rimarrà. Non in un tempio qualunque ma nel luogo in cui si esalta il mito della origine divina dell'Imperatore e si onorano coloro che sono morti in guerra gridando «Tenno Banzai!».

Addio in volo

Negli ultimi mesi però da più parti si levano voci perché tutta la nazione si assuma ufficialmente il compito di preservare e onorare la memoria dei caduti in guerra. Da quando Reagan si è recato al cimitero di Bitburg a rendere omaggio ai soldati di Hitler da lui definiti «vittime», politici, scrittori e intellettuali giapponesi stanno discutendo sulla necessità di «glorificare» almeno i kamikaze.

Scrive Kyoko Baba sull'Asahi: «Un mese prima della fine della seconda guerra mondiale, un mio compagno di università del corpo speciale dei piloti suicidi sorvolò con il suo piccolo aereo per tre volte la mia casa per dirmi addio, come mi aveva promesso. Poi sparì nell'azzurro del cielo per raggiungere gli altri della sua squadriglia e andare a fracassarsi contro una nave americana. Ancora oggi non so quale esito abbia avuto quella missione. So però che la maggior parte degli aerei pilotati dagli studenti kamikaze erano in pessime condizioni e precipitavano prima di raggiungere l'obiettivo. Sento ancora la sua voce che mi dice: *"Kyoko-san, so che il Giappone non può vincere questa guerra insensata... Mi sono sforzato ma non sono riuscito a trovare un motivo valido per morire... so però che presto dovrò andare"*».

Kyoko Baba oggi si domanda se per gli americani anche i piloti suicidi sono vittime della guerra, giudica «incomprensibili», in quanto giapponese, le critiche rivolte a Reagan per la visita a Bitburg: «C'è qualcosa nello sfondo buddista della nostra cultura che ci farebbe provare vergogna se non fossimo capaci di perdonare i morti, qualsiasi cosa ci abbiano mai fatto da vivi».

Kimpei Shiba, sempre sull'Asahi, nella sua seguita rubrica Giappone ieri e oggi *propone che venga eretto un monumento in memoria dei kamikaze, i giovani del «Vento Divino», questo significa «kamikaze»: i piloti suicidi vennero così chiamati in ricordo del vento di tifone che salvò il Giappone nel 1281 dall'invasione della flotta mongola di Kublai Khan.* «Sono duemila e cinquecento i kamikaze che attaccarono centinaia di navi da guerra americane riuscendo a affondarne alcune e a danneggiarne molte... ma bisogna tenere bene in mente che non furono i kamikaze a volere la guerra ma ne furono invece le vittime».

Sì, le vittime. Ragazzi ai quali veniva ripetuto che le tattiche suicide erano l'unica possibilità di salvare la patria dalla catastrofe. Giovanissimi antichi come il Giappone, nutriti di sentimenti e ideologie radicatisi nei secoli di egemonia militare, condizionati dalla metafisica giapponese della morte, imbevuti dell'etica del guerriero tradizionale per il quale la vita «è più leggera di una piuma». Si legavano sopra il naso da piloti la fascia con la quale un tempo i samurai usavano cingersi la fronte per impedire alle gocce di sudore di velargli la vista mentre menavano fendenti con le loro sciabole, e salivano allegri sui loro aerei-giocattolo.

Vittime, d'accordo. Ma non c'è vittima senza carnefice. E i carnefici possono essere sia uomini sia ideologie, ovvero uomini portatori di ideologie. Anche le vittime a volte sono portatrici e accanite sostenitrici dell'ideologia che le vuole vittime sacrificali. La maggiore offesa per un kamikaze sarebbe considerarlo una «vittima», un giovane incapace di ragionare e volere. Questo tutti i giapponesi lo sanno. Un monumento ai kamikaze non può quindi essere dedicato a loro in quanto «vittime» e nemmeno può essere una «glorificazione» del loro eroismo perché equivarrebbe a glorificare anche l'ideologia che li ha convinti che quello fosse «eroismo».

Nel tempio di Yasukuni, dove aleggiano gli spiriti di due milioni e mezzo di caduti, di duemila e cinquecento kamikaze, in queste notti di luglio illuminate a giorno da migliaia e migliaia di lampadine elettriche disposte a festoni e da lanterne in carta di riso, il monumento ai kamikaze c'è già: è l'aeroplano-giocattolo del museo. Suscita più riflessioni di una qualsiasi stele di marmo o gruppo scultoreo. Amarissime riflessioni, come è più che giusto. Ma è l'unico monumento degno dei piloti suicidi: la loro bara.

Renata Pisu

Trovati due cippi etruschi

BOLOGNA — Due cippi etruschi, risalenti alla fine del VI secolo a.C., sono stati trovati durante lavori in via Fondazza, nel centro storico di Bologna.

I cippi, che misurano metri 1,88 per 0,96, e pesano 30 quintali ciascuno, sono stati riportati alla luce mesi fa, ma solo ieri sono stati trasportati nel Museo civico cittadino, dove saranno restaurati.

La loro presenza proverebbe ulteriormente l'esistenza di una necropoli tra Strada Maggiore e i giardini Margherita dove già nella seconda metà dell'Ottocento fu recuperata la cosiddetta «sfinge Gozzadini».

UN ORSO TIBETANO RAPITO A PARIGI

I «verdi» guerriglieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Era arrivato sulle rive della Senna per la «Grande Mela», la festa che, un mese fa, ha aperto l'anno del gemellaggio culturale tra la Francia e l'India. Poi Munna, un orso tibetano ammaestrato, è finito in una gabbia sul marciapiede all'altezza del Pont d'Alma, a ballare per i turisti in cambio di qualche franco. Adesso è stato rapito. O meglio, liberato da un commando di ecologisti.

Sono entrati in azione nella notte di giovedì. Hanno cloroformizzato il suo guardiano (un giovane indiano), hanno aperto la gabbia e sono spariti portando via l'orso, probabilmente con un furgoncino. Quando già la polizia aveva avviato le prime battute alla ricerca di Munna, è arrivato un comunicato: poche righe che denunciano le condizioni in cui era costretto a vivere e annunciano che all'animale è stata «restituita la libertà».

Il gruppo di ecologisti si è firmato «Commando Victor Hugo», ricordando che lo scrittore (di cui la Francia sta celebrando il centenario con decine di iniziative) «è stato un convinto difensore dei diritti degli animali, oltre che degli uomini». Munna, dice il comunicato, era tenuto in una gabbia angusta, aveva una corda infilata nel muso, usciva dalla sua prigione soltanto per esibirsi, per appagare la curiosità della gente e attirarla di fronte ad un barcone trasformato in ristorante tipico indiano.

Il rapimento dell'orso ha provocato un certo allarme ma, soprattutto, molte polemiche. Se la polizia si preoccupa di rintracciare Munna battendo i parchi di Parigi e dei dintorni, l'azione degli ecologisti ha centrato il suo obiettivo. Sui giornali francesi sono comparse le foto di Munna. Le associazioni ufficiali di protezione degli animali, pur condannando le «azioni estreme», hanno querelato in tribunale il guardiano dell'orso e la società proprietaria del ristorante che lo aveva trasformato in attrazione. Si è acceso un dibattito sulle violenze contro gli animali.

L'orso, che ha sei anni ed è di taglia piccola, ha un folto pelo nero e una macchia bianca sul petto, è tibetano, di una razza che è facile ammaestrare. Nelle feste popolari del Nord dell'India se ne vedono spesso; i loro padroni-istruttori li fanno ballare al suono di lente nenie. E nel variopinto esercito di artisti, saltimbanchi, venditori ambulanti arrivato in Francia per l'anno dell'India, c'era anche lui.

La «Grande Mela» ha animato per due giorni e due notti i Campi di Marte, dietro la Tour Eiffel, e la piazza del Trocadero. Poi, finita la festa (che fu inaugurata dal presidente Mitterrand e dal premier indiano Rajiv Gandhi), Munna fu portato allo zoo di Parigi in attesa delle altre manifestazioni in programma. Ma, questa è la versione del suo guardiano, cominciò uno sciopero della fame: era triste, non poteva vivere lontano dal suo padrone. Così, con una procedura almeno insolita, fu restituito al giovane indiano che ha portato l'orso in gabbia sotto il Pont d'Alma.

Adesso ci si chiede chi ha autorizzato le esibizioni di Munna, chi controllava le sue condizioni. Nei Palazzi ufficiali c'è imbarazzo. Il commando Victor Hugo ha creato un «caso».

Enrico Singer

Una lupa non può diventare poliziotta

BONN — *Non potrà entrare nei ranghi dei cani poliziotto perché non abbaia a comando e non ha imparato a tenere il passo con il suo accompagnatore, ma per il resto la lupa di due anni Tessy ha dimostrato di sapere riconoscere e seguire una traccia umana addirittura meglio dei suoi «cugini», i pastori tedeschi, ammaestrati da secoli.*

Dopo un anno di addestramento sotto la guida dell'etologo Dirk Neumann nel parco zoologico di Hanau, la lupa Tessy ha praticamente vinto un concorso organizzato dalla scuola di addestramento per cani della polizia dell'Assia, ma non otterrà il diploma per scarsa disciplina.

Nuove misure di «opposizione attiva» all'espansionismo sovietico

Missili Usa per il Pakistan

Proteste dell'India, tradizionale avversario di Karachi - In aperta sfida al Presidente, il Senato vota sanzioni economiche contro il Sud Africa, per protesta contro l'apartheid: aboliti i prestiti, le vendite di computer e materiale nucleare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il governo ed il Parlamento americani hanno ieri adottato una serie di misure che rafforzano la loro strategia di «opposizione attiva» all'espansionismo sovietico. Il governo ha fornito d'urgenza missili terra-aria Stingers e missili Sidewinders per caccia al Pakistan, a difesa dalle incursioni degli aerei russi dall'Afganistan. Il Parlamento ha approvato formalmente, per la prima volta dall'81, un programma di aiuti all'estero «antimarxista», come lo ha definito il *New York Times*, destinato cioè ad appoggiare la resistenza armata al comunismo. In questo panorama ha fatto eccezione solo il voto del Senato sul Sud Africa: come la Camera il mese scorso, ha stabilito una serie di sanzioni economiche contro l'apartheid, in una aperta sfida a Reagan.

L'allineamento del Congresso su quasi tutte le posizioni di politica estera di Reagan è stato uno dei fenomeni più importanti della legislatura che sta per chiudersi. Il deputato democratico del Maryland Barnes ne ha individuato le cause nella recente esplosione del terrorismo internazionale, nella efficace denuncia fatta dal Presidente delle manovre destabilizzatrici di Paesi come Cuba e il Nicaragua, e nella richiesta dell'elettorato di metodi forti nei confronti dell'Urss. Con le elezioni parlamentari alle porte — si svolgeranno tra un anno — i democratici non hanno voluto esporsi all'accusa di essere «deboli verso il marxismo». Di qui il sì del Congresso agli aiuti ai ribelli nicaraguensi, ai guerriglieri cambogiani, ai partigiani afgani e ai combattenti filoccidentali in Angola.

Va notato tuttavia che al governo non è bastato il programma di aiuti all'estero approvato dal Parlamento, perché troppo orientato sull'assistenza economica e troppo poco su quella militare; e perché troppo limitativo nei confronti della Giordania (impone a Hussein di negoziare la pace e il riconoscimento di Israele per avere forniture belliche). Reagan ha minacciato di porvi il veto. Potrebbero esserci quindi delle modifiche in senso ancora più conservatore nei lavori congiunti Camera-Senato. Il totale degli aiuti all'estero per l'86 sarebbe di 12,5-13 miliardi di dollari: dall'81 fino a quest'anno gli aiuti vennero elargiti non in base a un programma unitario, ma a interventi ad hoc.

La rigidità del Presidente ha trovato espressione nell'invio al Pakistan dei missili Stingers, gli stessi già dati all'Arabia Saudita contro l'Iran due anni fa, e dei missili Sidewinders, già usati dall'Inghilterra contro l'Argentina nella guerra delle Falklands. Per evitare dibattiti procrastinatori al Congresso, Reagan ha limitato le forniture a 8 milioni e mezzo di dollari (il potere congressuale di controllo scatta a 14 milioni). Il Presidente ha giustificato la misura con la necessità del Pakistan di difendersi dalle incursioni degli aerei sovietici, lanciati all'inseguimento dei guerriglieri afghani. Contro tale misura ha subito protestato l'India, che teme il riarmo del suo tradizionale avversario.

Il Governo non è tuttavia riuscito a piegare il Parlamento sul Sud Africa. Il voto del Senato — 80 a 12 — è stato cristallino. Esso prevede che gli Stati Uniti non possano fornire prestiti pubblici al regime sudafricano, che non possano vendere computers né alle forze armate né a quelle dell'ordine, e che non possano cedere materiale nucleare. Le decisioni della Camera appaiono ancora più dure: esse escludono anche gli investimenti privati e le importazioni in America delle famose monete Krugerrand. Anche per il Sud Africa Camera e Senato dovranno raggiungere un compromesso. Esso sarà ancora più sfavorevole a Reagan della votazione di ieri. Il Presidente voleva limitarsi a pressioni diplomatiche e politiche, per mantenere qualche influenza su Pretoria.

e. c.

L'intervento di Tutu evita il linciaggio

Johannesburg. Un uomo posa la mano sulla testa di una persona accusata di essere un informatore della polizia. L'arcivescovo Nkoane (a sinistra di spalle) invita la folla a non fargli del male. Grazie anche all'intervento del premio Nobel Tutu, l'uomo è stato caricato su un'auto e portato in salvo. L'incidente è avvenuto a Duduza dopo i funerali delle vittime dei disordini razziali

Chiusi gli aeroporti, bloccate le strade interne

Kuwait, la «jihad» dietro il terrorismo

Dubbi sulla rivendicazione delle brigate rivoluzionarie - Sciiti arrestati

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — L'uccisione di undici persone e il ferimento di altre ottantanove nei due attentati di giovedì sera hanno convinto il governo del Kuwait che la «Jihad islamica» — in apparenza manovrata dal Libano — continuerà i suoi attacchi contro il Paese finché i diciassette sciiti in carcere per gli attentati contro le ambasciate americana e francese nel 1983 non saranno rilasciati.

Ieri pomeriggio l'«organizzazione per le brigate rivoluzionarie arabe» ha rivendicato a Parigi gli attentati del Kuwait. Ma a Beirut e nel Kuwait la rivendicazione è valutata con grande scetticismo e considerata quasi certamente falsa. La sensazione è che responsabile dell'attentato sia davvero la «Jihad».

Ieri mattina le autorità del Kuwait hanno chiuso l'aeroporto internazionale e tutte le strade interne mentre il governo si riuniva in seduta straordinaria per valutare altre misure da prendere in seguito alle esplosioni, che hanno ucciso anche il colonnello Khalil Gaith, capo del dipartimento di investigazione criminale. Le due esplosioni sono avvenute entrambe in caffè affollati, proprio all'inizio del weekend islamico.

La «Jihad islamica» ha rapito almeno undici cittadini americani e francesi in Libano e vuole scambiarli con i diciassette sciiti — quasi tutti iracheni — in carcere nel Kuwait. L'organizzazione sembra avere stretti legami con il movimento di opposizione irachena «Dawa», che sta cercando di rovesciare il presidente Saddam Hussein.

Il più serio attacco terroristico contro il Kuwait è avvenuto il 25 maggio quando un giovane suicida guidò un'auto carica di esplosivo contro il corteo dello sceicco Jaber el Ahmed. Lo sceicco non fu ferito, ma parecchie delle sue guardie del corpo morirono.

Ieri nel Kuwait sono stati arrestati decine di sciiti, sospettati di complicità nelle esplosioni della vigilia. Nel Paese vivono duecentomila sciiti.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Pakistan, scontri polizia-sciiti ventisette morti

ISLAMABAD — Le autorità pachistane hanno arrestato circa 600 persone e sequestrato un grande quantitativo di armi nella città di Quetta, nel Pakistan occidentale, in seguito a disordini avvenuti tra sciiti e polizia nei quali sono morte almeno 27 persone. Lo hanno reso noto ieri funzionari.

Secondo le fonti, circa 400 dei 600 arrestati in perquisizioni condotte nel distretto Marriabad di Quetta nel quale vige il coprifuoco, sono rifugiati afghani.

I disordini sono cominciati sabato scorso quando gli sciiti che partecipavano ad una manifestazione non autorizzata si scontrarono con la polizia.

Era carica di greggio iraniano

Missile iracheno colpisce un'altra petroliera turca

BAHREIN — Una grossa petroliera turca, la «M. Ceyhan», è stata colpita durante un attacco aereo iracheno nel Golfo, a circa 100 miglia a Sud del terminale petrolifero iraniano dell'isola di Kharg. A Baghdad, un portavoce militare ha detto che aerei iracheni hanno colpito «un grosso obiettivo navale» alle 6,15 di ieri mattina (le 4,15 in Italia).

La «M. Ceyhan» (112.742 tonnellate lorde), che si ritiene sia carica di petrolio iraniano, è una nave gemella della «M. Vatan», colpita martedì nella medesima zona.

Secondo fonti marittime di Bahrein, dopo un breve messaggio della «M. Ceyhan» che diceva «sala macchina a fuoco, colpita da missile», l'equipaggio ha fatto ricorso alle scialuppe di salvataggio e vari rimorchiatori si sono diretti verso la petroliera.

L'agenzia di stampa iraniana *Irna* in giornata ha riferito che un aereo militare iracheno è stato abbattuto dalla contraerea sull'Iran nord-occidentale e che il pilota è stato catturato. Con altri caccia, aveva tentato di bombardare la città di Piranshahr, sui monti del Kurdistan, nella terza incursione degli ultimi tre giorni. Secondo l'agenzia, gli aerei di Baghdad sono stati costretti a ritirarsi e a sganciare il carico di bombe in aperta campagna.

In altri comunicati i due Paesi parlano di sanguinosi combattimenti nei settori centrale e meridionale del fronte. Quelli iraniani parlano di non meno di 1250 soldati iracheni uccisi o feriti tra mercoledì e giovedì durante «*fulminei attacchi*» contro le linee nemiche: l'Iraq sostiene invece che vari attacchi iraniani sono stati respinti e che 500 nemici sono stati uccisi o feriti nello stesso periodo. Gli iracheni avrebbero lanciato un attacco nel settore del secondo corpo d'Armata iraniano forte di 100 mila uomini. Anche qui si sarebbero state centinaia di vittime, ma come sempre si tratta di cifre esagerate nell'ambito della «*guerra psicologica*».

Proteste popolari contro l'intolleranza politica

Cile, raffica d'attentati La dc attacca il regime

SANTIAGO — I gruppi armati del fronte «Manuel Rodriguez» hanno colpito ancora una volta in Cile con una serie di attentati a Santiago. Come riferiscono fonti ufficiali, i «manolitos» hanno attaccato anche un automezzo della polizia. Le azioni erano state preannunciate dai militanti del «fronte», ritenuto dal governo il braccio armato del partito comunista.

Una bomba, azionata con un controllo a distanza, è esplosa al passaggio di un automezzo della polizia e diversi «carabineros» sono rimasti feriti. Altri due ordigni sono esplosi sotto due veicoli parcheggiati in prossimità di un edificio adibito a residenza di ufficiali della polizia.

L'attentato più grave è avvenuto in una località periferica dove sei persone armate hanno attaccato un autobus adibito al trasporto urbano e, dopo aver fatto scendere il conduttore e i passeggeri, lo hanno incendiato. Poche ore prima, un'altra bomba era esplosa a Laja, cittadina a 110 chilometri da Concepción, danneggiando i binari della rete ferroviaria.

Queste azioni, seguite a breve distanza dall'esplosione di una bomba che ha distrutto un traliccio della rete elettrica, e di un'altra lanciata contro gli uffici di una stazione di autobus, sembrano ricollegarsi alla «giornata di protesta» indetta giovedì dal «comitato di concertazione sociale e politica», un organismo estremista che agisce nell'ambito dell'opposizione armata.

Aumenta intanto il clamore popolare contro l'ondata di violenza che si è abbattuta in queste ultime settimane sul Paese, le cui vittime sono in prevalenza giovani, militanti cristiani e perfino giudici. Alle proteste contro questi episodi di intolleranza politica, alimentati da gruppi terroristici di destra e di sinistra, hanno aderito vari partiti politici, il clero e gli organismi sociali e umanitari cileni, i quali hanno esortato il governo ad esercitare un maggiore controllo dei suoi organismi di sicurezza, coinvolti in numerosi episodi di violenza.

Da parte ufficiale si ribatte ritorcendo sui gruppi di estrema sinistra le accuse di terrorismo e si annunciano misure più rigorose contro sabotatori e terroristi.

La democrazia cristiana ha denunciato «*l'ondata di violenza che compromette gli apparati repressivi*».

Grecia, 10 aerei per circoscrivere incendio-record

ATENE — Il più grande incendio scoppiato quest'estate in Grecia divampa da giovedì pomeriggio nella zona nordorientale dell'Attica presso il villaggio di Oropos.

Per combattere l'incendio sono state mobilitate tutte le forze dei vigili del fuoco in Attica e dieci aerei.

La destra piega Siles Zuazo (la Bolivia voterà domani)

LA PAZ — Dopo averle anticipate di un anno sulla scadenza iniziale, il presidente Siles Zuazo non è riuscito nel suo estremo tentativo di far rinviare le elezioni. Così, domani, i boliviani andranno alle urne per eleggere il capo dello Stato, il Parlamento e centinaia di di amministrazioni municipali. La proposta di rinvio lanciata dal Presidente, sotto le crescenti pressioni della sinistra e dei sindacati, non è stata neppure trattata in sede legislativa: i parlamentari d'opposizione che controllano la maggioranza hanno disertato l'aula, facendo mancare il numero legale.

Nel clima di confusione e di delusione che avvolge le formazioni di sinistra, i favoriti alla Presidenza sono il generale Hugo Banzer, uomo forte degli Anni Settanta, e Victor Paz Estenssoro, del Movimento nazionalista rivoluzionario.

Da parte governativa la consegna è il «rispetto della volontà popolare»: il governo garantirà il voto e ne rispetterà il risultato.

Un successo la crociata antiaraba del rabbino Kahane

Razzisti 40 studenti ogni cento Israele, sgomento, s'interroga

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Israele è l'unico Paese democratico del Medio Oriente, tuttavia recenti sondaggi d'opinione condotti da università e istituti specializzati confermano che gli episodi di intolleranza avvenuti in alcune scuole medie nei confronti degli arabi rispondono a un sentimento diffuso tra la gioventù ebraica.

Secondo un'indagine demoscopica della dottoressa Mina Tzemach, la più nota specialista in questo campo, il 40 per cento della gioventù israeliana si identifica palesemente con la politica del rabbino Meir Kahane, razzista e oltranzista, fondatore in America della «Lega di difesa ebraica», che nel 1983 ha ottenuto un seggio alla Knesseth come rappresentante del movimento Kach (Così) e che — secondo certi politologi — se oggi ci fosse una consultazione popolare ne otterrebbe quattro.

In alcuni settori della popolazione scolastica la percentuale dei seguaci di Kahane e del suo movimento raggiunge i due terzi tra i giovani prima dell'età di leva, in particolare nelle scuole professionali e in quelle statali religiose.

Da indagini promosse dalla fondazione Van Lee a Gerusalemme e anche da uno studio dell'Università ebraica emerge che i connotati di questa gioventù sono quelli di un gruppo nazionalista che odia gli arabi, è timorose del futuro, pieno di preconcetti, intollerante nelle opinioni, alla ricerca di soluzioni facili e semplici, sprezzante della dignità umana e dei diritti dell'uomo, affascinato dall'idea di una leadership autoritaria, pronto ad accettare l'imposizione di restrizioni alla democrazia.

Una gioventù molto diversa da quella che prevedevano i fondatori dello Stato. Come afferma il generale Hareven, coordinatore del progetto educativo dell'istituto Van Leer: «*Siamo in mezzo a una difficile lotta per l'identità ebraica e democratica della prossima generazione in Israele, perché per almeno la metà dei giovani israeliani d'oggi la democrazia non è più una verità lapalissiana...*».

Un'altra indagine condotta tra 600 scolari dei licei mostra che il 25 per cento degli interrogati ha opinioni antidemocratiche, il 40 per cento idee democratiche su alcuni problemi specifici ma non su altri e poca chiarezza di idee nella valutazione dei problemi in generale. Inoltre, che i ragazzi sono più estremisti delle ragazze e quelli delle comunità orientali più kahanisti di quelli provenienti da famiglie occidentali.

La percentuale di coloro che esprimono idee antidemocratiche è molto elevata tra quelli che sono favorevoli all'annessione della Giudea e Samaria più che tra coloro che propendono per un compromesso territoriale. E la tendenza verso la democrazia è maggiore tra gli studenti laici che tra quelli che vivono in un ambiente tradizionale, mentre questi ultimi sono più favorevoli alle idee democratiche di quello che non siano gli studenti religiosi per non parlare di quelli ultra-religiosi.

Queste tendenze nella gioventù, per la quale la democrazia è una parola vuota di contenuto, sono un fenomeno preoccupante che il ministero dell'Educazione vuol combattere e per le quali ha istituito, a partire dal prossimo anno scolastico, un nuovo programma che insegnerà i principi della democrazia con corsi speciali.

Ma sui suoi possibili risultati molti sono scettici.

Giorgio Romano

Trovato in Usa un metodo per eliminare la diossina

NEW YORK — L'agenzia americana per la protezione dell'ambiente ha annunciato di aver messo a punto un metodo per la quasi totale distruzione della diossina, un potente veleno prodotto da trasformazioni chimiche.

Secondo quanto riferisce il *New York Times*, il nuovo inceneritore per la bruciatura del terreno contaminato permette di distruggere il 99,9999 per cento della diossina, ma ha il difetto di impiegare un'ora di tempo per eliminare ogni tonnellata di materiale e di costare fino a 1200 dollari per ogni ora di funzionamento. «*I risultati ottenuti sono un grande successo* — ha detto il responsabile dell'agenzia Bernard Goldstein — *ma non ancora una soluzione*» per le contaminazioni da diossina di grandi proporzioni, come quelle avute in America e a Seveso, in Italia.

Sia a Seveso che a Times Beach, nel Missouri, unica soluzione al problema è stata in passato la rimozione di migliaia di tonnellate di terreno.

Nothomb (Interni) davanti al Parlamento che domani potrebbe farlo dimettere

Il ministro belga chiama in causa 2 colleghi ma non convince l'autodifesa per Heysel

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il ministro degli Interni belga, Charles-Ferdinand Nothomb, ha respinto con sdegno la richiesta dell'opposizione a dimettersi per la sua «*responsabilità politica*» nella tragedia allo stadio di Heysel in cui trentotto persone sono morte, durante il dibattito alla Camera dei deputati cominciato alle 10 di ieri mattina. E' partito anzi al contrattacco, chiamando in causa i ministri liberali Gol, della Giustizia, e Vreven, della Difesa, perché anch'essi hanno qualche responsabilità per la gendarmeria, la cui negligenza è stata dimostrata dalla commissione d'inchiesta parlamentare sul massacro.

Nothomb ha detto di «*non essere colpevole*», «*di avere compiuto per intero il proprio dovere*» e di non avere responsabilità dirette su come vengono disposti in loco i servizi d'ordine. Il ministro ha anche dichiarato di essere vittima di un complotto perché neppure per la morte di oltre duecento minatori a Marcinelle (anche allora, come ad Heysel, quasi tutti italiani) fu condotta un'inchiesta parlamentare e ricercato un responsabile politico. La manovra del ministro degli Interni è apparsa chiara a tutti: se io sono responsabile, e quindi devo cadere, sono pure responsabili i ministri liberali, e allora l'intero governo dovrà dimettersi.

Questa ipotesi, ieri sera, appariva molto improbabile. E' invece possibile che oggi, al voto sulle mozioni che saranno presentate, i liberali si dissocino dalla difesa del democristiano Nothomb e che il suo stesso partito lo abbandoni al proprio destino per salvare il governo, che già si sta preparando alle elezioni di dicembre.

Nel suo intervento, il capo del gruppo liberale Robert Henrion ha già detto che Nothomb deve dare prova della sua «*concezione dell'onore*», con chiara allusione al suo dovere di lasciare l'incarico.

Anche la signora Antoinette Spaak, *leader* del fronte francofono, ha sollecitato le dimissioni del ministro degli Interni. Nelle votazioni, conteranno però soprattutto i voti del partito socialista e il capo del suo gruppo parlamentare, Alain Vanderiest, è stato chiaro quando ha detto a Nothomb: «*Tiri le sue conclusioni su ciò che l'opinione pubblica si aspetta e reclama. Ogni giorno in più che lei resta al governo è un giorno in più in cui lo Stato perde credibilità*».

Al dibattito sul rapporto dei «nove saggi», che ritiene Nothomb responsabile politico per i tragici fatti precedenti la partita Juventus-Liverpool, hanno assistito tutti i membri del governo di coalizione liberale-democristiana. Come osservatore, era presente anche il conte Jacques Van Ypersele, capo di Gabinetto del Re, quasi a sottolineare le implicazioni di carattere costituzionale sull'esito delle votazioni, che avverranno domani pomeriggio.

Renato Proni

Panico: 7 morti in stadio romeno

BUCAREST — Almeno sette giovani sono rimasti uccisi e numerosi altri feriti nello stadio di Ploiesti per il panico causato da un improvviso temporale scoppiato durante un raduno.

Dell'incidente, avvenuto alla fine del mese scorso, le autorità romene non hanno dato notizia, ma è divenuto comunque di dominio pubblico.

Secondo una versione, parte delle strutture del complesso sarebbero crollate, mentre un altro resoconto parla di giovani travolti e calpestati nel tentativo di uscire dallo stadio, le cui uscite erano bloccate.

Le fonti aggiungono che sull'incidente le autorità hanno aperto un'inchiesta.

Manchester: il medico ha voluto tentare l'impossibile

«Resuscitata» dopo un'ora dal massaggio a cuore aperto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Risuscitata: altro non si può dire sulla stupefacente storia di cui è stata protagonista Imelda Quinn, il cui cuore ha cessato di battere per un'ora, prima di essere rimesso in funzione da un intervento d'emergenza. Ma c'è di più in questa straordinaria avventura destinata a far epoca nella storia della medicina: a salvare la donna da una morte che sembrava già irreversibile è stato un coraggioso medico che ha aperto il petto della paziente con uno scalpello d'amputazione e ha massaggiato delicatamente, pazientemente il cuore senza vita, fino a quando ha ricominciato a battere.

Il secondo protagonista della storia è il dottor David Morrison, 52 anni, un sorriso da eterno giovanotto, cardiologo all'ospedale generale di Manchester, la città dove si è svolta questa avventura.

A quanto si è saputo, dunque, la signora Imelda Quinn, 58 anni, divorziata, si è sentita male la notte scorsa nell'alloggio in cui abita insieme alla madre. Sembra sia stata lei stessa a comporre il «999», il numero del pronto soccorso, ma quando qualche minuto più tardi è arrivata l'ambulanza con l'équipe medica è stata ritrovata in stato di incoscienza, il cuore bloccato da una crisi coronarica.

La squadra di emergenza non si è data per vinta, gli infermieri hanno cominciato il massaggio cardiaco, hanno cercato di tenerla in vita tentandole tutte, con le iniezioni per risvegliare l'attività elettrica del cuore, con tutti i medicinali a disposizione, perfino con la respirazione bocca a bocca. Nel frattempo è stato chiamato in aiuto dall'ospedale uno specialista.

«*Il cervello era intatto grazie al meraviglioso lavoro dell'équipe di soccorso*» ha raccontato poi, a storia finita, il dottor Morrison «*ma ho capito subito che non era possibile trasportare quella poveretta in ospedale. Si sarebbe perso ancora più tempo. Ho deciso allora di intervenire lo stesso, in condizioni di emergenza, nella sua camera da letto. Le ho aperto il torace, ho infilato una mano nella cavità del cuore, l'ho massaggiato delicatamente per ridargli la vita. E' passato un'eternità senza che accadesse nulla. Ma poi, improvvisamente, dopo 23 minuti di sforzi, ho sentito come un fremito, un palpito sotto le mano; il cuore ha ripreso a battere prima debolmente, poi più sicuro, ritmato. Ce l'avevo fatta. Non mi era mai capitata un'esperienza simile. Da quanto so, normalmente dopo mezz'ora non ci sono più speranze di salvezza*».

Il caso di Imelda Quinn, rimessa in vita dal coraggio straordinario del medico, dimostra il contrario. Ricoverata finalmente in ospedale, ieri sera le sue condizioni erano definite ancora gravi, ma ormai ce la farà.

Paolo Patruno

(Continua a pag. 5)

Intervista al presidente filippino che dopo 20 anni di potere assoluto si scopre liberal-illuminato

«Io, Marcos, uomo di riforme»

«Mao mi confidò che ci saremmo trovati dalla stessa parte della barricata» - «Il caso Aquino non mi tocca» - «Ho detto a Reagan di non venire se la visita gli pesava troppo» - «I comunisti sono solo uno dei pericoli, considero miserabili tutti i miei oppositori» - «Mia moglie non sarà in lista con me nell'"87. Se mi battessero? Andrei a giocare a golf»

Eletto presidente per la prima volta nel 1965, rieletto nel '69, Ferdinando Marcos è poi rimasto al potere anche a costo di imporre alle Filippine dieci anni di legge marziale. Ma il suo regime è in piena crisi. Nell'intervista che pubblichiamo, egli spiega come intende far fronte alla difficile situazione.

Un po' teso, il presidente Ferdinando Marcos entra nella biblioteca del palazzo di Malacanang. Circondato di ritratti a colori degli eroi popolari filippini, si siede dietro una grande scrivania di quercia, su una pila di cuscini allestita da un aiutante di campo. Due decenni di potere, più ancora che i suoi 67 anni, gli hanno fatto perdere la prestanza del campione universitario di un tempo. Cerca le parole giuste spiegazzando le carte, evita gli argomenti imbarazzanti giocando di rovescio e con battute, senza manifestare la minima irritazione.

A tratti, le cifre citate non corrispondono alla realtà e il divario troppo evidente sembra provocare i sudori freddi al ministro dell'Informazione, Gregorio Cendana, che assiste all'intervista con l'équipe della tv di palazzo, qualche domestico e un gruppetto di consiglieri.

Alla fine, in piedi dietro la scrivania, il Presidente racconta come, nel 1946, i partigiani comunisti gli chiesero di essere [illegible] capo e di guidare la rivolta contro il governo sostenuto dagli Stati Uniti. *«Quando, anni dopo, lo dissi a Mao, egli si rammaricò di non esserci incontrati di più»*, conclude ridendo. *«Mi disse che ci saremmo trovati dalla stessa parte della barricata»*.

Marcos sogna di entrare nella storia *«come un riformatore»*. Risponde alle nostre domande con l'intenzione evidente di dare di lui questa immagine.

Da più di due anni le Filippine attraversano una grave crisi economica e politica. Il suo governo controlla la situazione?

La situazione politica, a breve termine, dipenderà da quella economica. Perché noi dobbiamo combattere la ribellione con due armi: il polso dei militari e lo sviluppo economico. I terroristi sfruttano le difficoltà economiche — a ragione o no — per tentare di ampliare la loro audience.

Le Filippine, secondo lei, risentono ancora degli effetti dell'assassinio di Benigno Aquino, suo principale avversario politico?

Le conseguenze di quell'affaire sono durate poco più di un anno, ma dai sondaggi che facciamo nelle nostre province nulla indica che quell'assassinio abbia ridotto la popolarità mia e del partito dirigente. A Manila, questo sì, c'è ancora qualche malcontento.

Se il tribunale giudicherà colpevoli i militari, lei, in qualità di capo supremo delle forze armate, trarrà le opportune conclusioni?

Responsabile io per i militari? Ma chiaro che no. Se saranno riconosciuti colpevoli di aver complottato, la responsabilità sarà tutta loro. Perché dovrei essere coinvolto?

Lei considera come un affronto la mancata visita del presidente Reagan nelle Filippine, Paese alleato degli Stati Uniti?

Sono io che gli ho detto di non venire se la visita gli fosse pesata troppo. Ma le nostre relazioni con gli Usa datano da tanto tempo da considerarci come fratelli più che alleati.

Il Congresso americano è restio a fornirvi aiuti in assenza di riforme. William Casey, capo della Cia, è stato di recente a Manila. Non crede che l'abbia trattata come lo Scià di Persia o Somoza?

No. Penso che queste siano storie fabbricate dai corrispondenti dei giornali. Bill Casey mi avrebbe detto che il governo americano preferiva che anticipassi le elezioni. Ma andiamo. Dire a me che cosa devo fare a proposito delle elezioni! (seconda risata).

Ma lei pensa di anticipare la data delle elezioni previste per l'87?

Per ora, no. La mia posizione è quella del nostro partito, è il rispetto della legge e della Costituzione.

Lei ha detto che i comunisti possono essere battuti in sei mesi. Gli Stati Uniti sono pessimisti...

E' perché io sono in prima linea e loro molto indietro. Noi abbiamo già domato due ribellioni comuniste. Negli Anni Cinquanta, sotto Magsaysay, e poi, nel '74, quando il pc ha gettato le armi e si è arreso. Allora abbiamo catturato i capi del nuovo partito comunista: José Maria Sison e il massimo dirigente dell'Npa, il comandante Dante. E abbiamo incarcerato tutti i membri del Comitato centrale.

Lei si considera il solo bastione contro la presa del potere da parte dei comunisti? Perché non crede alla possibilità di un cambiamento democratico?

Sono stato al potere per lungo tempo. Prima di essere eletto, nel '65, la mia unica ambizione era di restare alla presidenza per 8 anni. Poi i comunisti hanno scelto la violenza e ho dovuto proclamare la legge marziale. Ma i comunisti non sono i nostri soli nemici. Esiste un tentativo di destabilizzazione della destra, c'è un movimento secessionista nel Sud, un'opposizione dell'oligarchia alla quale ho portato via migliaia e migliaia di ettari di terra con la riforma agraria.

Non ci sono dunque uomini rispettabili nell'opposizione?

Sono tutti miserabili. Ma se ci fosse uno che mi promettesse di combattere a viso aperto i nemici dello Stato, di preparare un programma di ripresa economica e di avviare soluzioni nel rispetto della Costituzione, ebbene, non vedo alcuna ragione per non cedergli il posto!

Ci sono prove che l'Npa riceva aiuti dall'estero?

No, non lo credo. I sindacati sì, ma finora mi sembra che non ci sia nulla di illegale.

Se i ribelli avessero appoggi all'estero, il suo governo chiederebbe l'aiuto di truppe straniere, americane o australiane?

Il Fronte di liberazione nazionale Moro è stato sostenuto dalla Libia e noi non abbiamo chiesto l'aiuto di nessuno. La nostra politica è di non chiedere l'aiuto di truppe straniere per conflitti interni. Ma se l'infiltrazione e la sovversione divenissero così massicce da farci perdere il controllo della situazione, allora potremmo farlo.

All'inizio di quest'anno Reagan ha firmato una direttiva nella quale considera lei «il maggior ostacolo al cambiamento» nelle Filippine...

No, no, non è così. E' stato probabilmente un suo collaboratore a scriverlo in un documento di lavoro. Gli Americani sanno che tutti i sondaggi, nostri e dell'opposizione, indicano che siamo in grado di vincere qualsiasi elezione, in qualsiasi momento.

Ha mai pensato di rivolgersi a un'altra potenza come ha suggerito la signora Marcos?

No, non ha mai suggerito questo. Ha parlato di «diplomazia equidistante». Il che vuol dire che probabilmente faremo accordi con i Russi come con degli amici. Come sapete, lei ha ricevuto ogni sorta di decorazione sovietica.

Negli Anni Cinquanta la Banca mondiale parlava delle Filippine come del Paese più promettente dell'Asia di Sud-Est. Oggi ne parla come il parente povero della regione. Che cosa è accaduto?

E' falso. Noi siamo molto più avanti degli altri. Alcuni hanno conosciuto il progresso soltanto a livello di statistiche globali. Il loro prodotto nazionale lordo certamente è cresciuto, ma senza una distribuzione di ricchezza a favore dei meno abbienti. Da noi, sono quest'ultimi ad aver tratto maggior profitto. Le statistiche che avete sono superate.

Provengono dal vostro Ufficio nazionale di statistica e sono del 1984-85.

Se è vero, dovrò licenziare alcune persone che non sono al loro giusto posto.

Quanti prigionieri politici ci sono nelle Filippine?

Non ce ne sono. Nessuno è in carcere per le sue idee politiche. Ma quando una persona ricorre alla violenza, allora infrange la legge. Non è un prigioniero politico.

Le organizzazioni umanitarie segnalano casi di violazione dei diritti umani...

Ci sono stati casi di tortura, rari, ma abbiamo punito i responsabili. Quanto ai presunti massacri di Samar! Ho detto al ministro delle Finanze: perchè non avete portato la stampa straniera laggiù? Noi l'abbiamo fatto. Non era accaduto nulla.

La Chiesa ha accusato l'esercito di esecuzioni sommarie. Crede che ci siano ribelli infiltrati nella Chiesa?

Non c'è legame tra i due temi della vostra domanda. La Chiesa in effetti ha lanciato queste accuse. Esse sono parzialmente vere in alcuni casi, e noi abbiamo preso provvedimenti per impedire che non scorra più sangue. Ma è anche vero che la Chiesa ha gente che crede nella teologia della liberazione.

Lei sarà candidato alla Presidenza nel 1987?

Se Dio vuole, sì.

La signora Marcos sarà in lista con lei?

No.

E se non fosse eletto?, ha pensato di andare in pensione?

Mi riposerei un po', giocherei a golf. Avete visto le nostre spiagge? C'è un'isola che mi attende nel Nord, è di proprietà di miei amici, potrei star là per qualche tempo.

Come reagirebbe se la sua avversaria alle elezioni del 1987 fosse la vedova di Aquino?

Sarebbe bizzarro. Ma sia chiaro, io non posso scegliere gli avversari tra i miei parenti. Che potrei fare? Probabilmente mi comporterei gentilmente.

Spesso lei viene definito un dittatore...

Sono sorpreso che mi si giudichi così severamente. Ma sono felice di dare questa forte impressione. Io penso di appartenere a quelli che hanno il senso dello humour e che ridono di tutto, anche della morte. Se voi mi considerate un dittatore, sono dispiaciuto che voi abbiate perso il senso dello humour.

A cura di
Patrice Barrat
Philip Brooks

Manila. Il presidente Marcos, osservato dalla moglie, indossa il suo berretto militare dell'ultima guerra, adorno di medaglie, durante una cerimonia di commemorazione per i soldati caduti nelle Filippine. Malgrado la profonda crisi che sta attraversando il regime, ha annunciato la propria ricandidatura per l'87 e si difende con sdegno dalle accuse interne e dell'opinione pubblica mondiale (Telefoto)

Bidoni sui binari, scritte («Lasciate vivere i carcerati»)

A Parigi i «pirati della ferrovia» bloccano il metrò, migliaia a piedi

PARIGI — I «pirati della ferrovia», questa volta, hanno colpito nel metrò di Parigi. Da un anno vagoni e installazioni ferroviarie sono presi di mira in Francia con piccoli sabotaggi: scritte, danneggiamenti, bidoni sui binari. Tutte azioni firmate da gruppi che rivendicano condizioni più umane per i detenuti. Ma la Metropolitana della capitale, finora, era stata risparmiata. Ieri mattina, invece due commandos hanno sconvolto il traffico costringendo migliaia di persone a concludere il loro viaggio a piedi.

Non ci sono stati feriti nè danni gravi: soltanto molta confusione. I gruppi di sabotatori sono entrati in azione alle 6,30, quando le stazioni della Metropolitana erano praticamente deserte. La prima incursione contro la linea «13», all'altezza dell'uscita Liège. Cinque o sei giovani sono riusciti a rovesciare su uno dei binari due grandi rulli di cavi elettrici. Il sistema d'allarme è subito scattato, il traffico è stato bloccato ed è rimasto paralizzato fino alle 7,15. Dei sabotatori nessuna traccia.

Il secondo commando (ma forse si trattava delle stesse persone) è comparso poco dopo nella stazione Bourse, centralissima, proprio di fronte al Palazzo della Borsa di Parigi. Qui è stato rovesciato sui binari un pesante macchinario usato per lavori di restauro: una betoniera che era sistemata, dietro leggere transenne, in un angolo della stazione. Nuovo stop ai treni e nuovi disagi per i passeggeri: il traffico su questa linea è rimasto fermo fino alle 8,30 perchè è stato necessario l'intervento di una gru.

I sabotatori hanno lasciato scritte con vernice spray sui muri: *«Amnistia»*, *«Lasciate vivere i carcerati»*. E, in una delle due stazioni, anche una firma: *«Ordine nero»*. Il gruppo è formato da estremisti di destra? La polizia non si sbilancia. Le altre azioni, quelle contro le Ferrovie, erano state compiute da due organizzazioni diventate ormai abbastanza note: *«Os Cangaceiros»* e *«Care»* (gruppo d'appoggio ai ribelli imprigionati), considerate di sinistra.

Anche dopo il deragliamento del rapido Le Havre-Parigi, lunedì scorso, era stata avanzata l'ipotesi di un sabotaggio al passaggio a livello dove rimase intrappolato il camion poi investito dal treno. Ma i primi risultati dell'inchiesta su quella sciagura (che ha provocato otto morti) sembrano escluderlo anche se, in passato, qualche passaggio a livello è stato preso di mira dai *«Cangaceiros»*.

I due gruppi, e ora anche Ordine nero, puntano la loro azione sulla crisi del sistema carcerario. E' un problema reale (45 mila detenuti stipati in istituti di pena che hanno 32 mila posti) che ha provocato, soltanto pochi mesi fa, un'ondata di rivolte nelle prigioni. Una riforma è stata promessa e, proprio ieri, Mitterrand ha annunciato un'amnistia per 2000 persone colpevoli di reati minori in occasione della festa del 14 luglio, anniversario della Rivoluzione francese.

e. s.

Ulster, scontri polizia-orangisti Feriti 20 agenti

LONDRA — Violenti scontri tra protestanti e polizia sono avvenuti ieri mattina in molte zone dell'Ulster nel corso delle annuali manifestazioni celebrative della battaglia di Boyne, in cui nel 1690 le forze orangiste sconfissero quelle cattoliche del re Giacomo II. Una ventina di poliziotti sono rimasti leggermente feriti: dieci gli arrestati.

I dimostranti hanno attaccato gli agenti con bottiglie incendiarie, pietre, bastoni e altre armi in numerose città della provincia dove le autorità hanno vietato il transito dei cortei orangisti nei quartieri abitati da cattolici.

Hitler perde cittadinanza ad honorem (in Renania)

BONN — La cittadina di Zuelpich, in Nord Reno-Westfalia, ha definitivamente chiarito che Adolf Hitler non è più suo cittadino onorario.

Nella seduta dell'11 giugno il Consiglio comunale non aveva potuto ritirare formalmente la cittadinanza onoraria all'ex dittatore nazista, come aveva chiesto la spd, per l'opposizione della cdu la quale ha ribadito che legalmente tale onorificenza è già decaduta con la morte del soggetto. Ieri il Consiglio comunale ha però approvato una mozione di critica alla concessione della cittadinanza onoraria a Hitler, il quale attraverso le sue azioni criminali non ha fatto onore a Zuelpich, della quale comunque non è più cittadino.

Durante il nazismo in Germania dal 1933 al 1945 furono 140 le città più o meno grandi che nominarono Hitler cittadino onorario. Di esse 56 hanno preso posizione contro la concessione dell'onorificenza, che in termini legali è comunque scaduta con la morte di Hitler

Falliti nuovi tentativi (inglesi) di distensione

Tra Londra e Argentina l'ombra delle Falkland

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il fantasma delle Falkland continua ostinatamente a gelare tutti i tentativi di riannodare i rapporti tra Inghilterra e Argentina. L'ultimo tentativo è di questa settimana: ma uno scambio di note da Londra a Buenos Aires e ritorno ha consumato in pochi giorni tutte le speranze.

Aveva cominciato il ministro degli Esteri Howe alla vigilia della partenza per il Brasile annullando, come misura di buona volontà, il bando delle importazioni argentine attuato fin dalla guerra delle Falkland, tre anni fa. Era un primo segnale di disponibilità a riprendere i contatti sulle cose concrete, pragmaticamente, com'è nel costume della diplomazia britannica, dopo la brusca interruzione dei primi contatti di Berna, inceppatisi lo scorso anno sullo scoglio invalicabile della sovranità sull'arcipelago. Ma la risposta argentina ha raggelato, almeno ufficialmente, i buoni propositi inglesi.

Da Buenos Aires, infatti, il ministro degli Esteri Dante Caputo ha replicato con una lunga nota nella quale il suo governo si dice disponibile a dichiarare formalmente la fine delle ostilità con la Gran Bretagna e invita Londra a riprendere le trattative entro la scadenza di 60 giorni. Ma, ed è qui l'intoppo, Buenos Aires non ha annullato a sua volta le restrizioni commerciali anti-inglesi e soprattutto non ha rinunciato affatto ad includere come condizione preliminare nell'agenda dei futuri colloqui la questione della sovranità sulle Falkland.

Al Foreign Office, quindi, non è rimasto che prendere nota *«con disappunto»* della risposta argentina che, secondo i diplomatici inglesi, chiude la porta, almeno temporaneamente, alla ripresa dei contatti tra le due capitali.

Nemmeno l'estate, quindi, è servita a sgombrar le nuvole persistenti tra le due capitali. A Londra si sostiene che l'Argentina ha sbagliato nel ribadire con tale enfasi il problema della sovranità quando l'Inghilterra aveva ripetutamente indicato che su quel tasto non intende cedere. A Buenos Aires si replica che l'Argentina non può certo rinunciare in via preliminare alla sua rivendicazione di principio sulle Falkland. La conclusione che se ne trae è che Londra ha battuto sul tempo l'Argentina con questa «apertura» effettuata all'approssimarsi della sessione dell'Onu, dove abitualmente Londra è posta in stato di accusa. Ma al di là di questa mossa diplomatica ben riuscita, la questione delle Falkland resta congelata, non si allenta la morsa che paralizza la marcia di riavvicinamento tra l'Inghilterra e l'Argentina, malgrado i buoni uffici dei *partners* Cee e dei Paesi sudamericani.

p. pat.

Partite per l'India le scatole nere del Jumbo

Londra. Le due scatole nere del Boeing-747, precipitato il mese scorso al largo dell'Irlanda, sono partite per l'India dove le conversazioni dei piloti e i dati di volo saranno analizzati per scoprire le cause della sciagura. Tra qualche giorno partirà per l'India, per partecipare all'esame delle registrazioni, il capo degli investigatori dell'ufficio sicurezza dell'aviazione civile canadese, Pierre De Niverville.

La nuova missione del Discovery bloccata a tre secondi dal lancio

Non parte lo shuttle astronomico

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — A tre secondi dal lancio, lo Shuttle Challenger è rimasto ieri bloccato da una perdita di idrogeno sulla rampa da cui l'Apollo partì per la conquista della luna. I computer hanno chiuso il motore principale che si era già acceso mentre l'equipaggio dava l'allarme. Potenti getti d'acqua hanno inondato la piattaforma, e i tecnici hanno isolato tutti i circuiti per impedire un incendio. Gli astronauti non hanno corso nessun pericolo, sebbene abbiano vissuto momenti di terribile tensione. Per il momento, la Nasa non ha ancora deciso quando ritentare la partenza.

E' il secondo incidente del genere a paralizzare lo Shuttle in 19 missioni.

Il «Challenger» era carico delle futuristiche attrezzature scientifiche costruite dall'Agenzia spaziale europea e doveva partire per la più importante missione astronomica della sua storia.

Tra i sette membri del suo equipaggio, che tutti insieme contano 20 lauree, figura la persona più anziana mai salita nello spazio, l'astronomo Henize di 58 anni, alla Nasa dal 1967, già «riserva» dell'Apollo 15 nel '71. Lo Shuttle, quando potrà partire, dovrà sperimentare anche due speciali lattine di Coca Cola e di Pepsi Cola.

Le attrezzature europee, del valore di 75 milioni di dollari, circa 140 miliardi di lire, consentiranno un esame senza precedenti del Sole e, nelle parole di Henize, *«potrebbero preludere a uno sfruttamento diffuso della sua energia»*. Permetteranno altresì di spiegare gli effetti dei cosiddetti venti solari sull'atmosfera esterna e una serie di altri importanti fenomeni. Per non avere soluzione di continuità negli esperimenti, l'equipaggio è stato diviso in una équipe azzurra e una équipe rossa che si daranno il cambio ogni 12 ore. Esso lavorerà dall'interno della cabina, senza passeggiate nel vuoto.

Il comandante del Challenger è il colonnello Fullerton di 48 anni, già pilota della terza missione. Un altro veterano del cosmo a bordo è il medico Musgrove. Gli altri membri dell'equipaggio sono il colonnello Bridges, secondo di bordo, e gli scienziati Acton, Bartoe e England: quest'ultimo, come Henize, ha atteso 18 anni per poter raggiungere l'orbita. A differenza del Discovery, che il mese scorso collaudò il raggio laser lanciato dalle isole Hawaii, il Challenger non compirà nessun esperimento militare. Tra la precedente missione, la diciottesima, e l'attuale è trascorso solo un mese, l'intervallo più breve di tutti.

La Coca Cola e la Pepsi Cola hanno costruito speciali lattine, al costo di 400 milioni di lire l'una, per consentire agli astronauti di gustare le bibite senza dispersioni nel vuoto. L'esperimento è stato definito *«un gigantesco sorso per l'umanità»*, con un ironico riferimento alla frase pronunciata da Armstrong 16 anni fa allo sbarco sulla Luna, *«un gigantesco balzo per l'umanità»*. La Nasa ha proibito però agli astronauti di trasmettere a terra le immagini della Coca e della Pepsi o di pronunciarsi a favore di una delle due: non vuole fare pubblicità a nessuno.

Bomba sul bus 7 morti in Iran

LONDRA — Sette persone sono morte e diverse altre sono rimaste ferite da una bomba esplosa ieri su un autobus vicino alla città di Tabriz, nell'Iran nordoccidentale. Ne ha dato notizia l'agenzia iraniana Irna, ricevuta a Londra, riferendo che l'ordigno è stato collocato da «agenti del nemico».

Domenica scorsa l'agenzia aveva reso noto che quattro persone erano rimaste ferite a Teheran nello scoppio di una bomba sotto un'automobile parcheggiata.

Stato civile di Torino

9 LUGLIO 1985

NATI — Halfaoui Ceylan; Zito Fabio; Antona Elisabetta; Commisso Maria; Curto Claudio; Mescia Federico; Menera Gianluca; Gagliardi Danny; Armanelli Sergio; Michelotti Alessia; Raffaello Paolo; Ferrari Pietro; Sardo Federica; Carasso Andrea; Gassone Luca; Crisco Ilona; Lorefice Ilaria; Mastrullo Stefania; Bruno Letizia; De Chideo Loredana; Tommasio Stefano; Protetti Federica; Zeffiroli Francesca; Taccardi Chiara; Nuovo Mauria; Manassero Sara; Garofalo Sebastiano; Saracco Michele; Leo Veronica; Di Tonico Federico; Telesco Andrea; Bonelli Davide; Natali Emanuele; Costantino Alessandra; Albanese Sabrina; Galleano Cristina; Macaluso Andrea; Duglione Alberto; Papa Alessandro; Russo Camilla; Pistillo Savino.

NATI 41

10 LUGLIO 1985

NATI — Molinaro Federica; Terango Sara; Migliore Stefania; Giorgio Giada; Martini Micol; Oriano Luca; Muranelli Massimiliano; Milano Valentina; Armanelli Federica; Paracacio Elena; Pugliesi Alessandra; Malestasio Pietro; Lauricella Marco; Sandesani Stefano; Catasso Giuseppe; Bellori Ilaria; Piel Ilaria; Morello Fabio; Forestiero Michela; Berger Giacomo; Mesasole Davide; D'Ippolito Simona; Liuni Marco; Corrado Francesco; Della Pepa Loris; Ribaldo Loredana; Currò Domenico; Mammone Nicola; Coccimiglio Davide; Novelli Raffaella; Favata Roberto; Pescarese Alex; Venezia Felice Simone; Carulli Sara; Marguet Veronica; Cigolini Andrea; Innocenti Gian Michele; Pisani Bruno; Basiliani Laura; Rinaudo Vincenzo; Della Giovampaola Barbara; D'Avalle Jessica.

MORTI — Selice Giuseppe, di anni 86, pensionato, nato a Robbio Lomellina, residente in corso Ferrucci 27; Lamera Fiorenzo, a. 56, pens., Ivrea, v. Guniceti 11/3; Cristina Mario, a. 76, pens., Genova, c. Cosenza 18/13; Castiglia Lucia, a. 83, pens., Perrengo, v. Camandona 22; Allera Attilio, a. 86, pens., Torino, via Falbrace 15; Crosetto Rosa ved. in Venturello, a. 89, pens., Torino, c. Sebastopoli 179; Basilonello Luigi, a. 83, pens., Valdobbiadene, str. dei Boschetti 3; [illegible]

[illegible]

Nati 8 - Morti 24

(Segue da pag. 4)

L'Associazione Provinciale degli Industriali del Legno partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. Felice Mautino

da anni apprezzato consigliere
— Torino, 13 luglio 1985

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del sig. Mario Lenzo per il decesso della mamma sig.ra

Savia Ghione

— Torino, 12 luglio 1985

Tutto il Secondo Circolo di Grugliasco ricorda con stima e affetto la collega

Wanda Gallo

— Grugliasco, 12 luglio 1985

E' mancato

Enrico Reineri

anni 84

Lo annunciano: la figlia Adriana e Nella, i nipoti Ornella e Claudio, parenti, generi tutti. Funerali sabato 13 ore 15 ospedale Eremo. La salma verrà tumulata nel cimitero di Riva di Chieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 luglio 1985.

Le famiglie Febbrari e Benetta-Liverani partecipano al dolore.

Gina, Ada, Ottavio partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancata

Maria Calvo Baratti

Lo annunciano il marito Clemente, il figlio Sergio, la nipote Zaira. Funerali oggi ore 15 dall'abitazione in Bracchetta di Ceres, ore 15,30, da Pose San Rocco. Per espresso desiderio della defunta la salma verrà tumulata nel cimitero di Ceres.
— Torino, 12 luglio 1985.

Cristianamente è mancata

Margherita Cavallotto ved. Nicola

Ne danno il triste annuncio la sorella Adele, i nipoti Augusto e Angelo. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Ubi del Convalescenziario Crocetta.
— Torino, 12 luglio 1985.

RINGRAZIAMENTI

Ester, Paolo e Augusto unitamente a Paola Cortassa, profondamente commossi per le dimostrazioni d'affetto tributate alla nostra carissima

Cinzia Moliano

sentitamente ringraziano. La Santa Messa di trigesimo sarà celebrata sabato 3 agosto alle ore 18,30 nella parrocchia San Secondo.
— Torino, 13 luglio 1985.

La famiglia del compianto

Antonio Suppo

ringrazia vivamente quanti con la loro presenza e i loro scritti, hanno partecipato al grande dolore. Una messa sarà celebrata il 5 agosto alle ore 18 in Casalborgone.
— Torino, 13 luglio 1985.

(Continua a pag. 6)

La nuova legge sui trapianti approvata dal Senato va alla Camera

Vuole donare un rene?

Tutti i cittadini, oltre i 16 anni, dovranno manifestare l'assenso o il dissenso alla donazione

ROMA — C'è una speranza in più per chi affida ad un trapianto d'organo la speranza della sua sopravvivenza. La nuova disciplina sui trapianti appena approvata dal Senato (per diventare legge il provvedimento dovrà però essere approvato anche dalla Camera) mette ordine nella complessa e delicata materia, semplifica le procedure, aumenta le garanzie per i donatori e contribuirà sicuramente a sviluppare anche nel nostro Paese questa pratica di solidarietà e a ridurre i viaggi della speranza all'estero per trovare un organo di ricambio.

In Italia negli ultimi anni l'allarme sul deterioramento di questa possibilità di salvezza è stato periodicamente lanciato dalle Associazioni volontarie dei donatori d'organo. I numeri dei trapianti di rene, per esempio, sono sensibilmente diminuiti, anche nelle zone in cui esiste un'organizzazione sanitaria adeguata, proprio per la mancanza di organi da trapiantare. E questo avviene mentre il numero dei nefropatici cronici sta aumentando in misura preoccupante e mentre la disponibilità dei posti-dialisi continua a rimanere gravemente insufficiente.

La nuova disciplina, il cui testo riunisce le indicazioni di due disegni di legge presentati recentemente al Senato (il primo è del ministro della Sanità Degan, il secondo è stato presentato dai senatori Bompiani, Rossanda e altri), si propone di offrire soluzioni moderne e di grande maturità sociale.

Alcune norme della legge vigente (2/12/75 n.644) sono rimaste invariate. E' il caso degli organi di cui non è consentito il prelievo, che continuano a rimanere il cervello (encefalo) e le ghiandole genitali. Per il resto, le innovazioni qualificanti sono più d'una. Innanzitutto una più chiara definizione del momento della morte, il cui accertamento è fondamentale non soltanto per rispettare la vita del donatore e per tranquillizzare i parenti in merito a possibili abusi, ma anche per consentire prelievi in tempo utile per il trapianto. *«Fermo l'obbligo del medico curante, anche in caso di cessazione del battito cardiaco, di compiere tutti gli interventi suggeriti dalla scienza per salvaguardare la vita del paziente* — dice l'art. 1 — *è consentito sospendere gli interventi di rianimazione quando si sia verificato arresto cardiaco irreversibile ovvero quando sia intervenuta la definitiva e irreversibile cessazione dell'attività cerebrale».*

In caso di arresto cardiaco, l'accertamento della morte deve essere effettuato mediante il rilievo continuo dell'elettrocardiogramma, protratto per non meno di venti minuti. Per i soggetti colpiti da lesioni cerebrali e sottoposti a rianimazione, la definitiva e irreversibile cessazione dell'attività cerebrale si intende verificata quando, in assenza di somministrazione di farmaci depressivi del sistema nervoso centrale, o di ipotermia (abbassamento della temperatura corporea, ndr) o di malattie endocrine o metaboliche da accertare clinicamente, sia riscontrata la contemporanea presenza di: stato di coma profondo, con la completa assenza di riflessi del tronco cerebrale; assenza di respirazione spontanea; silenzio elettrico cerebrale. Il momento del decesso dovrà naturalmente essere accertato da un collegio di medici specialisti nominato dalla direzione sanitaria delle strutture sanitarie abilitate al prelievo, e sarà composto da un medico legale (oppure — in mancanza — di un anatomo-patologo) da uno specialista in anestesia e rianimazione e da un neurologo (oppure — in mancanza — da un neurofisiopatologo o da un neurochirurgo esperto in elettroencefalografia). Il giudizio sul momento della morte deve essere espresso all'unanimità.

Altro punto innovatore, perché formula con maggiore chiarezza uno degli elementi cardine di questa delicatissima materia, è la normativa che regola la manifestazione dell'assenso o del dissenso del cittadino al prelievo dei propri organi dopo la morte. Secondo la nuova disciplina, tutti i cittadini, a partire dal sedicesimo anno d'età (per i minori provvedono i tutori legali) sono tenuti a manifestare l'assenso o il dissenso, sempre revocabili, alla donazione di organi o tessuti del proprio corpo. Assenso o dissenso, e le eventuali revoche, possono essere espressi mediante dichiarazione agli uffici del Comune di residenza, che li annoteranno sulla carta d'identità, oppure mediante una dichiarazione sottoscritta e resa ad un notaio o al sanitario responsabile (o a chi ne fa le veci) del luogo di cura presso cui il soggetto è ricoverato oppure attraverso una dichiarazione affidata ad una delle Associazioni di volontari riconosciute dal ministero della Sanità. In caso di dissenso, la documentazione che lo certifica deve essere obbligatoriamente esibita al sanitario che si accinge ad effettuare il prelievo. In caso contrario, la mancata dichiarazione di volontà costituisce assenso alla donazione.

Due disposizioni ugualmente importanti e innovatrici sono le seguenti. Quando un paziente consenziente si avvicina al trapasso, il medico responsabile del reparto di degenza ha l'obbligo di avvertire immediatamente la direzione sanitaria dei presidi sanitari abilitati al prelievo e al trapianto (ospedali, istituti universitari, ecc.) della presenza di un probabile donatore d'organo oppure di indicare per iscritto i motivi che sconsigliano il prelievo. In secondo luogo, l'identità del donatore deve rimanere sconosciuta al ricevente e quella del ricevente deve rimanerlo per i familiari del donatore.

Il rispetto per l'individuo, anche dopo la morte, è stato sottolineato con le sanzioni per gli inadempienti, che sono gravissime: i medici responsabili del commercio di parti di cadavere rischiano l'interdizione perpetua dalla professione.

Bruno Ghibaudi

Processo record a Como per il docente-sportivo brasiliano

Assolto il presidente del Santos «I dollari erano per le vacanze»

DAL NOSTRO INVIATO

COMO — Dodici ore in una cella, in stato di arresto, ma con i riguardi dovuti al rango, all'età che non è venerabile ma neppure verde e, forse, alla buona fede. Poi l'epilogo, la sentenza di assoluzione. Il trionfo, raro, di una giustizia rapida ed efficace: un fatto, purtroppo, non proprio comune alla nostra latitudine. Così, la cattura e il processo di Milton Teixeira rischiano di occupare un posto a sé nella casistica italiana.

Cinquantaquattro anni, rettore e preside dell'Università di Santa Cecilia, a San Paolo, dove insegna ingegneria, da anni presidente del Santos, che un tempo fu la più famosa squadra di calcio del Brasile, nella quale giocava Edson Arantes do Nascimento, detto «Pelé», indicato come un uomo d'affari serio e fortunato, Teixeira ha vissuto con ammirevole distacco la sua avventura. L'avevano arrestato giovedì sera, al valico pedonale di Ponte Chiasso.

Arrivato qualche giorno prima a Milano, in vacanza e, il dice, anche per concludere qualche modesto business per il suo club, al controllo aveva mostrato il denaro che aveva in tasca: circa 80 mila lire. Ma la «ventiquattrore» che stringeva in mano aveva attratto l'attenzione dei finanzieri. Quando aveva aperto, gli occhi sbalorditi dell'agente si erano posati su una serie di mazzette di banconote. In totale, 33 mila e 60 dollari, grosso modo sessanta milioni.

Alle contestazioni aveva risposto tranquillo che quel denaro se l'era portato dal Brasile e che gli serviva per le vacanze che vuol trascorrere, con la famiglia, in Italia, Grecia ed Egitto. Certo, ora capiva bene che all'arrivo all'aeroporto della Malpensa avrebbe dovuto dichiararlo e riempire il «modello V. 2», ma non ci aveva neppure pensato. Aveva presentato le scuse e pensava che tutto finisse lì. Al contrario tutto cominciava. Non interessava poi molto, agli agenti, che su quelle mazzette spiccassero le fascette del Banco del Commercio e Industria di San Paolo, col timbro del 2 luglio scorso; gli avevano subito parlato di denuncia e di «arresto obbligatorio». Qualcuno gli aveva spiegato che la *ignorantia iuris neminem excusat*, che ignorare la legge non è lecito. Eppoi, l'esportazione di denaro, da noi, è considerata una colpa piuttosto grave perché in anni non lontani l'economia della nazione era stata dissanguata dai continui trasferimenti all'estero di capitali.

Per sua fortuna il prof. Teixeira non ha neppure avuto il tempo di meditare sulla propria disavventura: una notte trascorsa nella caserma della Guardia di Finanza è stata il prologo al dibattimento e ieri mattina il tribunale di Como si è riunito con rito d'urgenza. Erano le 9 passate da pochi minuti quando il presidente di quello che chiamarono il «Pelé football club» è entrato in aula.

Ha raccontato la vicenda con parole semplici. *«Non credo di aver commesso alcun delitto, non conosco le leggi che regolano l'esportazione di capitali dall'Italia agli altri Paesi, anche perché in Sud America queste leggi non esistono. I soldi, l'ho detto, li avevo acquistati in una banca di San Paolo. Sono tranquillo perché non ho ucciso nessuno».* Poi ha ascoltato la rapida requisitoria del dott. Mario Del Franco, procuratore della Repubblica. Il pubblico accusatore è apparso persuaso della buona fede del professore e ha proposto l'assoluzione perché «il fatto non sussiste». Mezz'ora di dibattimento, dieci minuti di camera di consiglio, sentenza: assoluzione «perché il fatto non sussiste». Teixeira porterà con sé un ricordo forse unico della giustizia italiana. Ha commentato: *«Come educatore mi auguro che l'Italia cresca così come cresce la giustizia».*

Convocato come teste, in aula c'era anche Filho Juary Jorge Dos Santos, detto «Juary», stella nera di piccola grandezza del firmamento calcistico. A ventisei anni, Juary, apparso piuttosto appesantito, ha forse concluso il suo soggiorno dorato in Italia: nove anni or sono giocava nel Santos, poi passò all'Universidad de Guadalajara, in Messico, infine approdò all'Avellino. Ora, ufficialmente, è in forza all'Inter ma sembra che il Santos sia disposto a un «recupero».

Vincenzo Tessandori

Torre del Greco arrestati medico e due impiegati per assenteismo

NAPOLI — Francesco Cervo, un medico di 32 anni, e due impiegati amministrativi, Luigi Gargiulo di 56 e Pasquale Vitiello di 43 anni, sono stati arrestati perché erano assenti dal loro posto di lavoro all'ospedale Maresca a Torre del Greco.

L'operazione è stata compiuta dai carabinieri di Torre del Greco che da alcuni giorni stanno conducendo indagini sul funzionamento dei servizi della Usl 22, da cui dipende l'ospedale Maresca.

I tre arrestati sono stati denunciati per abbandono di servizio pubblico e per truffa ai danni della pubblica amministrazione. I loro nominativi al momento dell'irruzione dei carabinieri in ospedale, erano tra quelli del personale che lavorava in straordinario.

Super asta per il fonte battesimale

Londra. Questo è il fonte battesimale commissionato nel 1789 dal terzo duca di Portland per il battesimo del nipote che è stato venduto all'asta per oltre due miliardi. E' in oro a 22 carati e pesa oltre sei chili e mezzo. E' considerato il recipiente più prezioso in mano ai privati in Gran Bretagna

Napoli, il sindaco contesta l'esposto dell'Ordine dei medici

Un «miracolo» nel Golfo di Napoli le acque torbide ora sono chiare

NAPOLI — Gaetano Ortolani, l'ufficiale sanitario: *«E' tutto a posto, normale. A Posillipo c'è un'acqua eccezionale!»*. Carlo D'Amato, il sindaco socialista: *«E' vero. Avessi tempo andrei a fare il bagno»*. Miracolo napoletano, o giù di lì. In pochi giorni un'acqua zozza e fognante diventa invidiabilmente chiara e da consigliare. Ma come: non era piena di colibatteri e liquami, nonché i soliti sacchetti di plastica? *«Abbiamo controllato, è meglio che a Rimini»*, risponde sicuro Ortolani. Così, da ieri mattina, torna il permesso di balneazione in tutto il Golfo.

Ma non è tutto. Sindaco e Ufficiale sanitario magnificano le doti del mare napoletano? Benissimo, però come si spiega l'esposto in Pretura dell'Ordine dei medici? Sostengono, per la firma del loro presidente, l'ex deputato liberale Ferruccio De Lorenzo, che la giunta comunale, peraltro dimissionaria da cinque mesi andrebbe perseguita proprio in materia di tutela dell'igiene: *«L'aspetto più grave si rivolse nel pericolo di malattie infettive - tifo, epatite virale, salmonellosi - che possono passare dalla strisciante forma endemica all'esplosione epidemica»*.

Mare sporco e inquinato a parte, l'Ordine dei medici accusa soprattutto *«l'inefficienza dei servizi di nettezza urbana»*. Inefficienza che, per la verità, ogni qualche mese qualcuno scopre. Non è proprio una novità, insomma. *«Appaiono concretamente perseguibili* - scrive De Lorenzo, padre dell'attuale sottosegretario alla Sanità - *negligenze, omissioni e ritardi in tutte le doverose e indilazionabili iniziative, che sono mancate, idonee ad affrontare il problema della raccolta, allontanamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani»*.

Ieri mattina conferenza stampa in Municipio. La replica del sindaco e di Silvano Masciari, assessore pci alla Nettezza urbana. *«Grande dispiego per l'iniziativa dei medici, che crea clima di preoccupazione e allarmismo»*. *«Respingiamo tentazioni polemiche»*. *«Ma solo ora i si accorgono che la situazione igienico-sanitaria è precaria?»*. *«Esiste una costante drammaticità del problema, da 20 anni a questa parte»*. *«Non vorrei* - dice il sindaco - *che fosse un fatto politico: un'iniziativa simile ci fa nascere dei sospetti...»*.

La Nettezza urbana funziona meglio che l'anno scorso, raccoglie di più, spiega l'assessore Masciari, dati alla mano. *«E' la città che deve collaborare. E' un problema endemico, di civiltà. Altrimenti la nostra è una battaglia che difficilmente Napoli potrà vincere»*. Conclusione: la giunta sta facendo più di quanto è stato fatto in passato, tuttavia non basta. Napoli continua ad essere una città sporca, pericolosa per la salute. Calano del 30% le infezioni di origine ambientale, rispetto ai primi sei mesi dell'84 - spiega Ortolani -, ma si è 2, 3 volte sopra la media nazionale.

Tra Comune e Ordine dei medici la polemica si è appena aperta. Ortolani, il direttore sanitario, ribatte: *«E' anche un problema di educazione sanitaria: l'acqua, i liquami, le abitazioni, la nettezza urbana, l'alimentazione. Piuttosto, perché l'Ordine dei medici non ci ha risposto, non ha organizzato i corsi di prevenzione?»*. Accuse a vicenda, sempre nell'interesse della città. In ogni caso, è sicuro il sindaco, *«non possiamo essere accusati di omissione di atti d'ufficio! Anzi, continuano ad accusarci di far troppo!»*.

Sempre ieri i risultati dell'ispezione nella rete fognaria, alla caccia del guasto che scarica liquami in mare. I quaranta uomini hanno trovato tutto normale, o quasi. Nel senso che non si è capita la ragione delle perdite. Il mare, intanto, ha provveduto: le correnti hanno allontanato le alghe ingrossate dall'eutrofizzazione. *«Il golfo è profondissimo, è un mare che lavora molto»*, chiarisce Ortolani. Non ci fossero state le correnti, la macchia scura sarebbe ancora lì. «'O miracolo», appunto. In attesa della prossima «emergenza». E della prossima polemica.

Giovanni Cerruti

Abusi edilizi a Monreale: 54 indiziati

PALERMO — Cinquantaquattro comunicazioni giudiziarie sono state inviate dalla procura di Palermo per abusi edilizi a Monreale.

Tra le persone coinvolte nell'inchiesta, che riguarda alcune difformità riscontrate nella costruzione di due edifici, figurano l'on. Mario Fasino, ex assessore regionale al territorio, la sovrintendente ai monumenti Margherita Asso, funzionari e tecnici della regione e del comune di Monreale.

Contestato l'ex medico di Togliatti

«La giunta Spallone ha fatto solo debiti»

Un manifesto del neosindaco di Lecce dei Marsi

L'AQUILA — Per informare i cittadini sui debiti lasciati dalla precedente amministrazione comunale, il sindaco di Lecce dei Marsi, il democristiano neoeletto Angelo Gallotti, ha fatto affiggere un manifesto in cui tra l'altro attacca il suo *«illustre predecessore»*, il professor Mario Spallone, che fu medico curante del leader del pci Togliatti e del psi Nenni.

Questo il testo del manifesto: *«La situazione economico-finanziaria del nostro Comune è più grave di qualsiasi previsione. Da accertamenti ancora in corso i debiti lasciati dalla precedente amministrazione Spallone, superano circa il miliardo e mezzo di lire. La nuova amministrazione dovrà pertanto far fronte a notevoli difficoltà finanziarie di ampia entità.*

«Si richiede quindi — continua il manifesto del neosindaco — *la massima collaborazione e comprensione da parte di tutti i cittadini in modo da consentire ai nuovi amministratori di intraprendere tutte quelle iniziative idonee a chiarire, affrontare e risolvere i difficili e gravi problemi. Con riserva di fornire ulteriori informazioni nei prossimi giorni, porgo distinti saluti»*. (Ansa)

Elicottero dell'aeronautica soccorre yacht in difficoltà

BARI — Un elicottero del quindicesimo stormo dell'Aeronautica militare di Brindisi ha soccorso ieri mattina cinque persone a bordo del panfilo «Cucchi», in difficoltà nello Ionio, 45 miglia a Sud-Est di Santa Maria di Leuca. Due delle persone — Isabella Palmeri e Ugo Bottoni — che erano in cattive condizioni fisiche, sono state prelevate con un verricello dall'equipaggio dell'elicottero e portate a Brindisi, dove sono state ricoverate nell'infermeria dell'aeroporto militare. Gli altri tre occupanti del «Cucchi» hanno preferito rimanere a bordo.

La richiesta di soccorso è giunta al «Terzo Roc» dell'Aeronautica di Martina Franca e trasmessa al soccorso aereo. L'elicottero ha raggiunto in breve il «Cucchi», vicino al quale stazionava la petroliera «Texaco Hannover», che aveva a sua volta raccolto il segnale di emergenza.

Dopo l'operazione soccorso, il panfilo è stato agganciato da un'altra nave in transito.

Messina, un convegno sulla sicurezza delle rotte

Un «cervellone» in Sicilia sorveglierà il Mediterraneo

MESSINA — *«Da un satellite che orbita attorno alla Terra è possibile vedere il titolo di un giornale che un tranquillo signore sta leggendo seduto sulla panchina di un parco. Contemporaneamente, in una zona qualsiasi del nostro pianeta può accadere che una grande nave scompaia all'improvviso in un'area piuttosto estesa e stranamente indeterminata»*. Aula Magna dell'Università di Messina. Convegno sul tema «Un sistema di protezione civile mediterranea», organizzato dall'ateneo, dal Centro di studi e di azione politica e sociale di Catania e dal Centro di sviluppo dell'area mediterranea di Roma.

Il ministro Giuseppe Zamberletti parla dei problemi riguardanti la sicurezza della navigazione nel Mediterraneo, un «Mare Nostrum» che è anche «mare di nessuno» almeno per quanto riguarda il controllo e la prevenzione degli incidenti navali.

«Nell'epoca delle guerre stellari — sottolinea il ministro per la Protezione Civile — *è inconcepibile che una nave scompaia con il suo prezioso carico di vite umane senza che si sia potuto muovere tempestivamente un solo mezzo di soccorso. Bisogna correre ai rimedi»*.

Come? La strada, a sentire Zamberletti, consiste nella creazione di un sistema di controllo navale del Mediterraneo; nel conoscere in tempo reale la situazione del traffico, potendo disporre, nelle aree ad alto rischio, di un sistema di guida radar da terra e di eventuale assistenza a bordo, per esempio con servizi di piloti.

Satelliti, aerei, radar d'avvistamento costiero, un sistema di monitoraggio mediterraneo frutto della cooperazione fra i Paesi costieri. Un sistema collegato a un centro supernazionale per la raccolta, l'elaborazione e la distribuzione dei dati che, nel quadro del progetto Ceprom (Centri per la protezione civile nell'area mediterranea), a cui sono interessati 19 Paesi, si pensa di collocare in Sicilia.

Il problema ha implicazioni sociali ed economiche. Nell'84, in tutto il mondo, sono andate perdute circa due milioni e mezzo di tonnellate di naviglio. Messina, città dello Stretto e «zona calda» per eccellenza, stando al progetto europeo Cost 301-VTS per la sorveglianza e la sicurezza della navigazione, lo vive in maniera particolare. In una zona isolata del porto c'è il relitto bruciacchiato della «Fathmos», la nave che alla fine di marzo si squarciò nello scontro con la petroliera spagnola «Castillo de Monte Aragon» scaricando in mare tonnellate e tonnellate di greggio.

Ogni anno, fra Scilla e Cariddi, transitano 50 mila navi che incrociano le 130 mila corse effettuate dai servizi traghetto e piccolo cabotaggio. Naturale, dunque, l'interesse per l'argomento (al convegno, oltre a Zamberletti, al sottosegretario alla Marina Mercantile Cerami, era presente il capo del governo della Regione Sicilia, Rino Nicolosi, e il presidente della Regione Calabria, Bruno Dominijanni).

Il ministro ha sollecitato un impegno delle autorità locali per accelerare l'installazione di un servizio di assistenza radar alla navigazione. La società «Stretto» di Messina ha già data una prima risposta attraverso il completamento di uno studio di fattibilità riguardante la creazione di quattro stazioni con compiti diversificati: sicurezza e controllo della navigazione, studio dei fenomeni meteo-climatici, di quelli sismici.

Nino Amante

Lo svincolo autostradale scatena altre polemiche

A Fermo il casello inquina Il sindaco fa guerra ai Tir

NOSTRO SERVIZIO

FERMO — Un altro capitolo si è aggiunto oggi a quella che nelle Marche è ormai conosciuta come «la guerra dei Tir». Il sindaco di Fermo, Fabrizio Emiliani, ha incaricato il laboratorio di igiene di Ascoli Piceno di compiere rilievi sull'inquinamento atmosferico nell'area del casello autostradale di Fermo-Porto San Giorgio sulla A14.

Se le analisi daranno un tasso di inquinamento pericoloso per la salute dei casellanti il sindaco ha già telegrafato al prefetto, alla Società autostrade e alla Regione che chiuderà immediatamente il casello. *«Con le analisi in mano* — ha detto — *voglio vedere chi potrà impedirmelo»*.

La posizione assunta dal sindaco riflette lo stato di agitazione che c'è ormai da anni in alcuni Comuni costieri delle Marche dopo che un'ordinanza impone in estate il dirottamento degli autotreni sulla A14 tra Rimini e Pescara con oneri a carico degli enti locali, dato che la statale 16 adriatica, la quale taglia i centri costieri ed è superaffollata per il traffico delle vacanze, non riesce a sopportare i mezzi pesanti.

Il dirottamento avviene anche nel tronco marchigiano fatta eccezione per le tratte Ancona Nord-Ancona Sud e Pedaso-Porto San Giorgio-Fermo dove esistono varianti alla statale 16. Ma mentre la variante di Ancona elimina i centri abitati, i dieci chilometri tra Pedaso e Porto San Giorgio-Fermo diventano un imbuto rombante che ogni anno fa riaccendere la polemica.

Il casello di Fermo in particolare diventa uno dei punti più «caldi» considerato che vi transitano in entrata o in uscita migliaia di Tir al giorno. Ora il Comune di Fermo ha giocato un'altra carta per riaprire la partita. Potrebbe vincerla con l'analisi dell'aria.

Ernesto Grifoni

Sospetti br condannati in Francia

PARIGI — Due militanti di estrema sinistra, Giorgio Frali di 30 anni e Francesco Marietta di 34 anni, sono stati condannati dal tribunale di Bobigny, nella Seine Saint Denis (grande periferia parigina) per contraffazione di documenti, rispettivamente a 16 e sei mesi di detenzione.

Altri tre — che come gli altri si considerano profughi politici —, Filomena De Filippo, di 28 anni, il suo compagno Francesco De Martis, di 33, e Domenico Pastore, di 22, tutti accusati dello stesso reato, sono stati assolti.

Su Frali, Marietta e De Filippo pende un mandato d'arresto emesso dalla magistratura italiana per «partecipazione a banda armata», i primi due sono sospettati di essere stati membri delle Brigate rosse, fatto che però contestano.

Palermo, in centomila festeggiano S. Rosalia

Palermo. Oltre centomila persone hanno assistito nel centro storico al corteo del Carro trionfale sormontato dalla statua di Santa Rosalia, patrona della città, in onore della quale fino a lunedì 15 è in corso il tradizionale «festino». Ricostruito su progetto di esperti di storia dell'arte e del folklore, il carro trionfale quest'anno è stato trainato da cavalli da tiro e non più dai buoi

Al processo la prova che Agca non era solo prima dell'attentato

Il pm Marini va in Turchia per indagare su Celenk

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'udienza del processo al Foro Italico ha dimostrato — con una prova documentale — che Agca non era solo a Roma prima dell'attentato al Papa. Ma l'interesse era tutto puntato su Istambul, dove si è diretto il pm Marini per cercare di interrogare un altro complice di Agca, quel Bekir Celenk che proprio ieri la polizia turca ha provveduto ad arrestare dopo averlo ricevuto dai bulgari.

Un nastro video di quelli «antirapina», utilizzati dalle banche per controllare porte d'ingresso e casse, ha dimostrato ieri in corte d'assise che il terrorista turco era con un'altra persona — un castano con un giubbotto nero e i baffi —, quando, due giorni prima di sparare al Pontefice, cambiò della valuta nell'agenzia di un istituto di credito romano.

Se quell'uomo sia veramente Oral Celik, come ha sostenuto ieri lo stesso Agca, è difficile dirlo. Del Lupo grigio che avrebbe affiancato il killer turco al Vaticano non si sa nulla da molto tempo: Agca dice che è in Nicaragua, qualcun altro che i servizi segreti bulgari l'hanno eliminato dopo averlo portato fuori dall'Italia con il Tir dell'ambasciata.

L'obiettivo della telecamera fissa installata all'interno dell'agenzia 11 della Commerciale Italiana, a Largo Santa Susanna, ha ripreso chiaramente, alle 12,31 e 22 secondi dell'11 maggio l'ingresso nella banca di Mehmet Ali Agca. Il sicario — si vede nel filmato — scambia sguardi d'intesa con un giovane dal colorito olivastro, che gli è accanto. *«Ora ricordo benissimo* — ha esclamato Agca osservando un monitor — *quello è Oral Celik, certo!»*.

Il terrorista, intanto, continua a far correre per il mondo i giudici italiani. Dopo la trasferta in Olanda, ieri sera, il pubblico ministero Antonio Marini è volato a Monaco di Baviera dove Agca dice che Celik, Omer Ay e Sedat Sirri Kadem avrebbero preso a noleggio la Ford Taunus con la quale si trasferirono prima a Milano, dove lo presero a bordo, e poi a Roma, per l'attentato.

Subito dopo il magistrato romano si trasferirà in Turchia dove resterà fino a lunedì prossimo quando, a Roma, riprenderà il processo del Foro Italico. Ad Istambul il dott. Marini spera di trovare, grazie anche alla collaborazione della polizia locale, qualche traccia utile per stabilire cosa facessero veramente all'epoca dell'attentato quei Lupi grigi che Agca ha coinvolto nella vicenda.

Con l'occasione tenterà di conoscere dai colleghi turchi i tempi entro i quali la corte d'assise di Roma potrà ottenere il nullaosta per una rogatoria di Bekir Celenk, ieri trasferito ad Ankara in stato di arresto: dev'essere processato per contrabbando.

(Segue da pagina 5)

Roma, svolta nell'inchiesta giudiziaria sullo scandalo all'università

Un arresto per gli esami venduti è un bidello, falsificava i verbali

Consigliava agli studenti, in cambio di denaro, di denunciare la scomparsa dei libretti

ROMA — Nello scandalo degli esami «venduti», scatta il primo arresto: è quello di un bidello che fino a pochi mesi fa lavorava nella facoltà di Economia e commercio. Si chiama Ennio Proietti, ha 35 anni: gli agenti del commissariato di polizia dell'Università l'hanno raggiunto la notte scorsa nella sua abitazione di Sambuci, un piccolo centro nelle vicinanze di Tivoli. Le accuse: associazione per delinquere, falsità materiale in atti pubblici, falsità ideologica in certificati, peculato. In pratica, lo si accusa di aver falsificato verbali d'esame, «statini» e libretti universitari in cambio di somme di danaro. Evidentemente, un lavoro così complesso da richiedere la complicità di alcuni impiegati e addetti di segreteria: di qui l'accusa di «associazione», sia pure con persone non ancora identificate.

Dopo l'arresto, Ennio Proietti — che ad Economia e commercio aveva lavorato fino al marzo dell'anno scorso, per poi essere trasferito alla facoltà di Lettere — è stato condotto prima in una caserma, poi nel carcere di Regina Coeli. Questa mattina sarà interrogato dal sostituto procuratore Sante Spinaci, che da oltre un mese era stato incaricato dell'indagine, nata da un rapporto del commissariato dell'Università.

Dall'ordine di cattura, si possono ricavare anche le modalità del traffico: il bidello «consigliava» agli studenti di denunciare presso il commissariato lo smarrimento dei loro libretti. Nel frattempo, insieme con alcuni complici, falsificando verbali d'esame e statini, faceva in modo che sui nuovi libretti consegnati agli studenti, comparissero esami mai sostenuti. Questa mattina, certamente, Proietti avrà qualche spiegazione da dare: è probabile che, anche grazie alle sue indicazioni, nelle prossime ore l'indagine si arricchisca di nuovi ordini di cattura.

Il rischio, per la magistratura, è forse solo quello di essere giunta con un certo ritardo sulla vicenda. Già il trasferimento chiesto tempo fa da Proietti sembra dimostrare che gli autori del traffico avevano in qualche modo avvertito l'«interesse» della polizia. Può darsi dunque che molte prove siano già state cancellate.

Al contrario, qualche elemento di un certo interesse dovrebbe emergere dai colloqui che in questi giorni il magistrato avrà con trentatré studenti di Economia e commercio, già sospesi dall'Ateneo ed ora indiziati di reato e già coinvolti nell'inchiesta amministrativa condotta da funzionari ispettori dell'Università.

E' probabile anche che le inchieste giudiziarie su Economia e commercio e l'altra più recente sulla facoltà di Giurisprudenza vengano nei prossimi giorni unificate. Anche nel caso degli studenti in legge, si parla di una serie di mandati di comparizione per la «vendita» degli esami. La truffa, lì, sarebbe però avvenuta con un meccanismo diverso, e in un certo modo più «classico»: si parla di trattative che in qualche caso avrebbero coinvolto anche il personale docente, con richieste di danaro, e di ricompense di altra natura.

Sul tavolo del sostituto procuratore Spinaci, inoltre, potrebbero presto finire anche gli atti dell'indagine amministrativa sulla facoltà di Magistero, dove i sistemi della truffa erano ancora diversi: la sostituzione delle foto sul libretti, in modo da consentire, in cambio di somme di danaro, che al posto dell'interessato l'esame venisse sostenuto da altri.

Lo scandalo, che ha travolto più di una facoltà della «Sapienza» (corrono voci di irregolarità anche a Medicina e a Lettere), ha creato, come era inevitabile, allarme presso gli uffici del rettorato. Il dovere di salvaguardare il buon nome dell'Ateneo romano — divenuto pressoché incontrollabile con i suoi 180 mila iscritti, duemila docenti, 13 facoltà, 32 corsi di laurea e più di 250 mila esami ogni anno — ha indotto il rettore Ruberti (che peraltro non ha avuto esitazioni, alle prime voci, di incaricare la polizia delle indagini) a fissare per oggi una conferenza-stampa.

Si prevede che il rettore cercherà di sottolineare come, considerate le modeste proporzioni del fenomeno sulla base del numero degli iscritti, la Sapienza appare ancora in grado di garantire una buona qualità di laureati. Sempre che, si spera, le varie inchieste giudiziarie e amministrative in corso non finiscano per coinvolgere altri studenti, qualche docente e nuovi impiegati e bidelli.

Ruggero Conteduca

Nel vecchio stadio di Novara sarà simulata la tragedia di Bruxelles

NOVARA — Per iniziativa della Croce Rossa, nel vecchio stadio di Novara, verrà rivissuta, con un'esercitazione della Protezione civile, la tragedia di Juventus-Liverpool. Si tratterà di una simulazione di soccorso, dove volontari della Croce Rossa, carabinieri, vigili del fuoco e polizia si eserciteranno ad affrontare le stesse emergenze che si verificarono nello stadio «Heysel» di Bruxelles.

Si cercherà di dimostrare come con organizzazione e addestramento sarebbe stato possibile evitare prima i tragici scontri e poi compiere soccorsi più rapidi. La «simulazione» avverrà nei primi giorni del prossimo settembre.

Strage di piazza Fontana: dopo 16 anni di processi e polemiche

Per la prima volta pg dichiara «Valpreda del tutto innocente»

Per il pubblico accusatore c'è una sola certezza in tante vicende ancora oscure: l'ex ballerino è completamente estraneo ai fatti - Sotto accusa le prime indagini

Pietro Valpreda

BARI — Per la prima volta dopo sedici anni dal tragico attentato di piazza Fontana, un magistrato chiede l'assoluzione con formula piena di Pietro Valpreda, l'anarchico accusato di aver posto materialmente la bomba nella banca il pomeriggio del 12 dicembre 1969. Il procuratore generale della Repubblica di Bari dottor Umberto Toscani, pubblico accusatore nel processo d'appello-bis, nella udienza di ieri in corte d'assise ha dimostrato, con analisi approfondite dei fatti, che Valpreda non ebbe nulla a che fare con quella vicenda della quale il processo barese non è riuscito ancora a tracciare con esattezza i contorni.

In tanti oscuri episodi, per il dottor Toscani, c'è almeno una certezza inconfutabile: l'estraneità dell'ex ballerino a quell'attentato. Il dottor Toscani ha chiesto anche l'assoluzione per l'ex maresciallo del Sid Gaetano Tanzelli dall'accusa di falsa testimonianza (a Catanzaro fu condannato ad un anno di reclusione). In una delle precedenti udienze (con quella di ieri sono 70) il sottufficiale, ora in pensione, disse d'essere stato costretto dai suoi superiori a dichiarare d'essere l'autore del famoso «appunto» del 16 dicembre 1969 che depistò le indagini indicando la pista anarchica.

Il dottor Toscani ha concluso: *«Quell'appunto è privo di paternità, figlio di ignoti, quindi non ha nessun valore ai fini processuali»*. Ha polemizzato coi giudici di primo e secondo grado che hanno creduto sempre e solo ai capi di Tanzelli e non al sottufficiale. Ai misteri di piazza Fontana il dottor Toscani ha praticamente aggiunto altri misteri: quelli riguardanti appunto indagini truccate e testimoni inventati allo scopo di incastrare l'anarchico Valpreda e allontanare i sospetti forse dai veri responsabili.

Il procuratore generale per esempio ha dimostrato l'assurdità della testimonianza del tassista milanese Cornelio Rolandi che affermò di aver trasportato un passeggero (che nella descrizione rispondeva all'aspetto di Valpreda) la mattina del 12 dicembre 1969, un passeggero che aveva una valigia. Secondo il Rolandi accompagnò l'uomo per 135 metri nei pressi di piazza Fontana, il personaggio stette poco tempo nella banca, e percorse altri 117 metri per ritornare al taxi che lo attendeva. Un attentatore che porta una bomba già innescata non commette tante sciocchezze, ma cerca di passare inosservato.

Ma non fu il Rolandi ad andare alla polizia, fu un altro passeggero, il professor Liliano Paolucci, al quale il tassista confidò i suoi sospetti tre giorni dopo. Rolandi fu interrogato ma fornì versioni contrastanti. Solo al processo di Catanzaro fu messo in dubbio il suo riconoscimento. Tra l'altro il testimone disse che il suo cliente (che indicò essere il Valpreda) parlava in un buon italiano senza inflessioni dialettali, con la erre francese. Ma l'ex ballerino ha sempre parlato in milanese stretto che non riuscirebbe a mascherare nemmeno con tutto l'impegno possibile.

L'attacco del dottor Toscani si è lanciato anche contro le prime indagini, quelle che incastrarono Valpreda: la storia della «500» con la quale l'anarchico avrebbe percorso la distanza tra Milano e Roma ad una velocità incredibile; invece i periti dimostrarono che quella vettura era talmente sgangherata che si sarebbe sfasciata per strada solo dopo metà del tragitto.

Il dottor Toscani ha elencato altri elementi che dimostrano l'estraneità dell'ex ballerino dall'attentato di piazza Fontana e quindi rendono logica la sua requisitoria nei confronti di Valpreda. Requisitoria che giunge quasi spontaneamente alla richiesta di assoluzione piena.

Vito Cimmarusti

Gela, rappresentante di un'impresa

Non metteva antifurti ma ripuliva i cassetti

NOSTRO SERVIZIO

GELA — Forse non era mai accaduto. Il rappresentante di una casa produttrice di sistemi antifurto è stato sorpreso mentre con un complice, riuscito a fuggire, svaligiava l'economato del convento dei Padri Cappuccini a Gela.

L'insospettabile ladro, Giuseppe Marabello, 36 anni, palermitano, residente a Capaci nei pressi dell'aeroporto di Punta Raisi, quando si è visto circondato dagli agenti del commissariato di Gela ha resistito ingaggiando una colluttazione.

Un agente, colpito da un pugno in pieno viso, ha riportato lesioni guaribili in una settimana ed è stato accompagnato in ospedale. Marabello ora è rinchiuso nel carcere mandamentale ed è già stato denunciato per furto aggravato e resistenza e lesioni.

Il venditore di sistemi antifurto sta tentando una difesa disperata affermando di essersi trovato nel convento per studiare la possibilità di installarvi un congegno antifurto. Ma nessuno dal convento aveva mai chiamato né Marabello né altri per un'operazione del genere.

Quando — avvertita dai Cappuccini insospettiti dai rumori — la polizia è accorsa nel convento, Marabello aveva già preso diciannove milioni offerti dai fedeli il 2 luglio, giorno della Madonna delle Grazie.

Il complice del Marabello, all'arrivo degli agenti, è riuscito ad allontanarsi portando con sé tre libretti nominativi a risparmio per cinquanta milioni, che però sono negoziabili soltanto dagli intestatari.

La polizia ritiene che il complice del venditore di sistemi d'allarme sia un gelese pratico dei locali in cui ha sede il convento, attigui alla chiesa dove, nella tarda serata di giovedì, i due, entrati assieme ai fedeli per la messa del Vespro, si erano trattenuti nascondendosi. Più tardi, quindi, Marabello e l'altro erano passati negli uffici del convento per svuotare i cassetti con i soldi. **a. r.**

Bari, mentre si recava a un dibattito

La senatrice Martini scippata della borsa

BARI — La senatrice Maria Eletta Martini è stata scippata nel pomeriggio della borsa mentre dall'aeroporto di Bari-Palese si recava in città a bordo di un'auto.

La parlamentare dc aveva la borsa (che conteneva 600 mila lire e i documenti di identità) sulle gambe. Quando l'auto si è fermata ad un semaforo in viale delle Regioni al quartiere San Paolo, è stata affiancata da una «Vespa» con a bordo due giovani.

Uno è sceso dallo «scooter» e si è impossessato della borsa fuggendo poi con il complice. Maria Eletta Martini ha denunciato lo scippo ai carabinieri ed è poi intervenuta ad un dibattito sul tema *«Donne nella democrazia in Italia»* insieme con il presidente della Camera, on. Nilde Jotti, e Fausta Cecchini del pci, che ha aperto la «Festa nazionale delle donne comuniste» alla pineta di San Francesco alla periferia di Bari.

Vicende drammatiche hanno sconvolto, per motivi diversi, due famiglie di Fondi (Latina) e di Roma

Due fratellini carbonizzati nell'incendio d'un palazzo

FONDI (Latina) — Tragedia in un vecchio appartamento al primo piano di un vecchio fabbricato della piazza principale di Fondi, in Largo Bendetto da Sala. Due fratellini di 5 e 7 anni, Antonio e Benedetto Carnevale, sono morti carbonizzati nell'incendio della loro casa.

Con loro si trovava il padre, Paolo Carnevale, un disoccupato di 37 anni, a letto ammalato, che si è salvato, lanciandosi da un balcone. Sia i bambini che il padre stavano dormendo quando si sono trovati avvolti dalle fiamme. Sembra che Paolo Carnevale non abbia potuto raggiungere i figli, i quali dormivano in un'altra stanza.
Ora è ricoverato nell'ospedale di Fondi.

Nell'incendio non sono stati coinvolti per caso la mamma e una sorella dei due bambini, perché erano uscite per comprare alcuni medicinali per il loro congiunto. Le fiamme, che hanno coinvolto altre case vicine, forse sono state provocate da una fuga o da una esplosione di gas. Il rogo è stato domato dopo oltre un'ora.

L'incendio si è sviluppato quando sulla piazza principale di Fondi, presenti più di duemila persone, stavano per cominciare le manifestazioni della «Handfest '85», un «meeting» internazionale di sport e di cultura al quale partecipano delegazioni di undici nazioni. Le manifestazioni sono state immediatamente sospese e rinviate.

UDINE — Un bambino di 9 anni, Mirko Covre, di Porcia di Pordenone, è morto ieri all'ospedale di Udine, dove era stato ricoverato per le ferite riportate alla testa dopo essere stato schiacciato dal cancello della propria abitazione.

Il bambino, secondo quanto si è appreso, stava giocando assieme ad alcuni amici nel giardino di casa.

Avellino, le cause della scomparsa non sono mai state chiarite

Ritrovato il corpo d'un bambino

AVELLINO — Forse i resti umani trovati l'altra sera da un pastore sul Monte Partenio sono del bimbo di tre anni, Michele Candela, scomparso il maggio scorso a Ospedaletto D'Alpinolo. L'ipotesi sarebbe confermata da un particolare: i carabinieri, nel corso delle ricerche cominciate nella tarda serata di ieri, hanno trovato vicino al corpo i pantaloncini e la maglietta che il piccolo indossava il giorno in cui scomparve.

Alcuni ciuffi di capelli sono stati inviati all'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Napoli per gli accertamenti scientifici. I carabinieri intanto proseguono le ricerche nella speranza di trovare altre tracce che confermino la morte del bambino.

Soltanto ieri mattina essi hanno avuto il compito di riferire alla madre del bimbo, Giuseppina Orazio, che erano stati trovati gli indumenti di Michele; poche ore dopo cioè che la donna s'era rivolta al maresciallo di Ospedaletto invitandolo a far diffondere un appello attraverso gli organi di informazione affinché il piccolo Michele le fosse restituito.

Negli ultimi tempi, infatti, si era fatta strada l'ipotesi che il bimbo fosse stato rapito da sconosciuti e affidato ad una famiglia senza figli. Qualche giorno prima della scomparsa del piccolo Michele, una persona non ancora identificata, aveva avvicinato Giuseppina Orazio proponendole di prendere con sé il bambino dietro pagamento.

Quella della famiglia Candela è una storia assai triste, che rivela pesanti condizionamenti e miserie sociali: il padre Giovanni, sordomuto, non vedente da un occhio e con una menomazione ad una mano, e la moglie Giuseppina, hanno messo al mondo 11 figli, nove dei quali sono anch'essi sordomuti.

Abbandonano il figlio di tre mesi: arrestati

ROMA — Sono finiti in carcere i genitori del bimbo di tre mesi, Antonio Martiradonna, abbandonato ieri alla stazione Termini dalla madre Tiziana Nuzzo, che l'aveva affidato a tre conoscenti con la promessa, non mantenuta, di riprenderselo poche ore dopo.

I medici dell'ospedale «Nuovo Regina Margherita» ritengono «soddisfacenti» le condizioni del bambino. Antonio, che era nato nello stesso ospedale romano nell'aprile scorso (come risulta dal foglio di dimissioni del reparto di ostetricia consegnato dalla stessa Tiziana Nuzzo Morsilli ai tre conoscenti), sta lentamente tornando alla normalità dopo che i medici gli avevano riscontrato ieri una grave forma di denutrizione, anemia e conati di vomito.

Il bambino è ora alimentato dai medici con cinque poppate al giorno, per gli ingerisce 150 grammi di latte. Questo regime alimentare sarà protratto per almeno una settimana, sino a quando, cioè, Antonio non avrà riacquistato il peso ritenuto normale per un bambino.

Le manette per Maurizio Martiradonna, sono scattate quando con la moglie si è recato in ospedale a visitare il figlio.

Gli agenti del posto di polizia dell'ospedale hanno saputo della loro presenza e si sono affrettati a bloccarli e ad avvertire il funzionario di turno.

Anche un altro figlio della coppia, Massimiliano, di 3 anni, che era insieme ai genitori, ieri mattina è stato ricoverato in ospedale per grave stato di denutrizione.

La polizia ha interrogato la coppia, quindi Tiziana Morsilli è stata rinchiusa nel carcere di Rebibbia; Maurizio Martiradonna a «Regina Coeli». Il magistrato a cui è affidata l'inchiesta, il sostituto procuratore De Martinis, forse domani si recherà ad ascoltare i due coniugi.

Tiziana Morsilli, in evidente stato confusionale, ai cronisti che le hanno fatto alcune domande prima di entrare nell'auto della polizia, ha detto di aver cercato gli amici ai quali aveva affidato il bambino, ma di non averli trovati.

La coppia ha un altro figlio di sei anni, del quale non si conosce il nome, ricoverato in un istituto per handicappati.

Una principesca partita di biliardo

Laton (Inghilterra). Il principe Carlo si appresta a giocare una partita di biliardo con un ragazzo di colore durante una visita al centro giovanile della città. In mattinata aveva inaugurato il nuovo terminale commerciale dell'aeroporto (Telefoto Associated Press)

Milano, all'Istituto dei Tumori

Epaminonda in clinica per cancro ad un piede

MILANO — Da mercoledì Angelo Epaminonda, il «tebano», già boss della malavita e adesso collaboratore degli inquirenti, è ricoverato all'Istituto dei Tumori di Milano. Tempo fa, nel 1980, era stato operato a un piede per un melanoma maligno e in questi anni, nonostante la latitanza, aveva cercato di continuare esami e cure. Visitato recentemente nel carcere di Bergamo, dov'era detenuto, i medici, temendo una recrudescenza del male, ne hanno disposto il ricovero all'Istituto per più precisi esami ed accertamenti clinici. Dal canto loro polizia e magistratura non vogliono confermare nulla e anzi, il fatto che la notizia sia trapelata ha suscitato irritazione tra gli inquirenti.

Il problema principale è quello della sicurezza: da quando ha cominciato le sue confessioni, Epaminonda, è diventato un «sorvegliato speciale». A Bergamo era nella sezione di massima sicurezza e all'Istituto dei Tumori numerosi uomini piantonano la sua stanza.

Angelo Epaminonda ha 40 anni. Di lui le cronache cominciarono ad occuparsi nel 1971: una cosa minima, una denuncia per gioco d'azzardo. Da allora fu un crescendo: ferito davanti a un locale due anni dopo, una rapida «carriera» nel giro del gioco clandestino. Viene arrestato nel 1980 perché sospettato di alcuni sequestri di persona. Assolto nel febbraio dell'anno seguente riprende la scalata ai vertici della malavita. In particolare vuole ereditare i traffici e gli «affari» di Francis Turatello.

Un'eredità non tranquilla, costellata di uccisioni e regolamenti di conti.

Giacca con polsino

Milano. Una novità presentata da Emanuele Ungaro per la primavera-estate '86: la giacca con il polsino come le camicie

Ogni giorno gli italiani spendono (statistica dell'84) quattro miliardi e mezzo

Cin cin con l'acqua minerale

In media ne beviamo 60 litri a testa all'anno - Il consumo destinato ad aumentare del 5 per cento ogni dodici mesi, fino al Duemila - Prevale l'uso delle bevande vendute in contenitori di vetro - Esistono 260 fonti sfruttate industrialmente da 150 imprese - In America grande successo del prodotto made in Italy

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — In ogni giorno dell'anno gli italiani spendono quattro miliardi e mezzo di lire per comperare acqua minerale. E' la statistica del 1984: quest'anno dovremmo spendere anche di più. I costi sono cresciuti, soprattutto è in aumento il consumo di queste acque.

I quattro miliardi e mezzo di lire al giorno sono serviti per comperare globalmente tre miliardi e 300 milioni di litri di acqua nell'anno: ne consumiamo in media quasi 60 litri a testa all'anno.

Siamo, e da lontano, il Paese in cui si fa il massimo consumo di acqua in bottiglia, nonostante il «boom» degli apparecchi, dei marchingegni, delle polverine in vendita per rendere «pura» l'acqua del rubinetto. E benché tutti gli esperti siano concordi nel sostenere che quella degli acquedotti italiani è acqua già di per sé perfettamente potabile, anzi in genere «più buona» di quella che sgorga da molti acquedotti stranieri. Tutt'al più è un po' «dura».

L'avvenire dell'acqua minerale sembra roseo: i 60 litri a testa di consumo del 1984 dovrebbero aumentare più o meno del 5 per cento ogni dodici mesi, e questo fino all'anno Duemila. Inoltre, nonostante questi consumi già altissimi, soltanto una famiglia italiana ogni due oggi compera acqua da tavola, mentre in moltissime case la bottiglia di «liscia» o di «gassata» resta una specie di lusso, che si mette in tavola soltanto in determinate occasioni: c'è grande margine, insomma, per un incremento del mercato.

L'avvento, la crescente diffusione e accettazione da parte del pubblico dei contenitori di plastica — sostengono le aziende — favorisce una ulteriore moltiplicazione dei consumi. Secondo un'indagine della Nielsen — riportata dalla rivista «Civiltà del bere» — in due anni soltanto la parte di acqua venduta in bottiglie di vetro è scesa dal 78 al 68 per cento del totale, mentre i contenitori di plastica sono aumentati dal 19 al 29 per cento.

Un litro di acqua minerale costa oggi al consumatore tra le 200 e le 800 lire, con punte anche maggiori per certe acque speciali, quelle cosiddette «salutistiche». In realtà, alla fonte, il litro costa da 110 a 180 lire: le spese di raccolta, imbottigliamento, eventuale aggiunta di anidride carbonica, etichettatura e trasporto sono altissime, anche se quasi completamente automatizzate.

La maggior parte delle aziende del settore sostiene di avere in eccesso almeno la metà del personale. Ma la parte grossa dei costi è rappresentata dai contenitori e dallo stoccaggio. Un autocarro che trasporti quindicimila bottiglie ha un valore di appena due milioni di lire di acqua, ma il carico in realtà vale nove milioni di lire: due milioni e mezzo è il costo dei vetri, sei milioni addirittura quello dei cestelli per contenere le bottiglie; il resto è ammortamento, manodopera, nafta, eccetera. E ci sono 180 mila lire di Iva, che colpisce le acque minerali con il 9 per cento.

In Italia ci sono 260 fonti di acqua da tavola sfruttate industrialmente da 150 imprese. Ma circa metà del mercato è occupato da una quindicina di queste aziende. Due sono i giganti: il Gruppo Sangemini (che comprende anche i marchi Ferrarelle, Fabia, Boario, Silla, San Paolo) e il Gruppo San Pellegrino (Acqua Panna e Fracastello); poi ci sono i gruppi che fanno capo a Bognanco (Camorei, Santa Rita, Alba, Gajum, Ausonia); San Benedetto (Guizza); San Bernardo, Levissima, Uliveto, Montecatini, Frisia. Due gruppi di aziende sono di proprietà statale: la Fiuggi (che ha anche l'acqua Pejo) e la Lora Recoaro.

Secondo le statistiche Nielsen-Civiltà del bere, la più venduta delle acque minerali oggi in Italia è la Panna, seguita dalla Boario, dalla Ferrarelle, dalla Fiuggi, dalla Recoaro e dalla San Bernardo.

Liscia o gassata? Gli italiani preferiscono (ma neppur di molto) l'acqua con le bollicine, che occupa il 55,2 per cento del mercato, lasciando all'acqua «naturale» il 38,8 per cento. Il 6 per cento dei consumi è occupato dalle acque cosiddette «salutistiche». L'acqua gassata piace di più al Nord (74,3 per cento) che al Sud (17,8 per cento soltanto dei consumi). I maggiori consumatori di acque minerali non sembrano essere i giovanissimi, bensì gli adulti dai 25 ai 54 anni, e gli anziani oltre i 65 anni.

Da un paio d'anni è in vigore l'obbligo di segnare sull'etichetta la data di imbottigliamento: dal 1° gennaio prossimo entrerà in vigore una legge Cee che impone di scriverci invece il «*termine minimo di consumazione*».

La maggior parte dell'acqua minerale è venduta nelle grandi superfici di distribuzione: grandi magazzini, empori, «cash and carry»; in molte città sono in funzione sistemi di distribuzione regolare a domicilio: a Milano, per esempio, vengono servite regolarmente a porta a porta almeno 32 mila famiglie ogni settimana.

L'Italia esporta acqua minerale: 24,3 milioni di litri nel 1984 (valore 6,4 miliardi di lire); i nostri principali mercati sono l'Austria, la Jugoslavia, il Canada, la Germania, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti (3,2 milioni di litri: una giuria di esperti del settimanale «Time» ha giudicato la San Pellegrino come la «*migliore acqua minerale in vendita oggi in America*»).

Ma ne importiamo anche: 38 milioni di litri all'anno, dalla Jugoslavia e dalla Francia, le cui marche — Vichy, Contrexeville, Evian, ma soprattutto il fenomeno Perrier — sono in grande crescita.

Che cosa dicono i medici? Premesso che l'acqua è la bevanda che ha meno controindicazioni per la salute, ci sono acque in bottiglia che effettivamente contengono sostanze che possono aiutare l'individuo a mantenere buona salute: in alcune c'è del fluoro (che può agire come prevenzione alla carie, ma praticamente solo sui giovanissimi); ci sono quelle salse (come la Montecatini) che hanno effetti lassativi e sono vendute soltanto in farmacia.

Ci sono quelle bicarbonato-calciche (Sangemini) particolarmente adatte ai bambini; quelle solfato-calciche (San Pellegrino). Si chiamano «oligominerali» quelle che hanno meno di 0,2 grammi di sali per litro: sono le acque «leggere».

L'acqua gassata al consumatore non fa danni: toglie anzi maggiormente la sete, aiuta la digestione e disseta di più a stomaco vuoto. Può tuttavia gonfiare lo stesso stomaco e provocare aerofagia.

Con certe acque particolari bisogna usare precauzioni: è il caso di quelle «salse» che hanno un'energica azione lassativa. E sta per essere messa in vendita — in farmacia soltanto — anche un'acqua arsenicale-ferruginosa di Levico, che dovrà essere presa, diluita, a cucchiaini: altrimenti potrebbe far più male che bene. Ma sono eccezioni, e ben conosciute. Liscia o gassata, l'acqua da tavola non è in ogni caso un farmaco.

Sandro Doglio

Sequestrati a Venezia ventuno motoscafi-taxi

VENEZIA — Ventuno motoscafi-taxi abusivi sono stati sequestrati su ordine del pretore Manuela Romei Pasetti.

Il maggior numero di imbarcazioni è stato sequestrato nelle isole del Tronchetto — punto di arrivo delle auto dalla terraferma — e della Giudecca. Durante i controlli i carabinieri avevano elevato numerose contravvenzioni.

A Fiumicino traffico in aumento a giugno: +12%

ROMA — L'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino ha registrato un consistente aumento di traffico nello scorso mese di giugno. In particolare, i passeggeri sono stati un milione 247 mila, con un aumento del 12 per cento.

Gli indici di incremento più elevati sono stati raggiunti tra venerdì 28 e domenica 30 giugno.

Dopo Firenze, gli stilisti impegnati nella «due giorni» milanese

Aggressiva, morbida, sportiva ecco la moda pronta per l'uomo

MILANO — Non ancora finito lo spiegamento di centinaia di collezioni per l'uomo della primavera-estate 1986 nelle sedi espositive di Firenze, già cominciava la «due giorni» degli stilisti che a Milano presentano le immagini dell'alta moda pronta maschile. La canicola o gli umidi vapori vespertini non hanno minimamente incrinato il ritmo da maratoneta degli osservatori e compratori, lungo il periplo della gara da atelier ad atelier, da un antico palazzo a un circolo esclusivo, da uno show-room (Emanuel Ungaro ha inaugurato il suo, venendo a Milano a festeggiare i vent'anni di attività con la collezione Ungaro Uomo) ad una fonte di lavoro, che nel caso dell'estroso Trussardi può svolgersi all'ippodromo, con mostra di levrieri, esibizioni di elicotteri e paracadutisti.

Per questo giovane signore, che ha imparato non solo a «vestir bene» ma a combinarne gli elementi con fantasia personale e un'attenzione così rapida da lasciargli il pregio della spontaneità e della noncuranza, per quest'uomo 1986, che preferisce le lane fredde al lino, il cardigan al giubbotto, ritorna a toni impolverati ed intensi, ma li ravviva con tinte di acidulato pastello, gli stilisti offrono più che altro suggestioni, indicano tessuti nuovi per sostanza o per trama e ordito, scoprono le carte della loro ispirazione. Sarà l'uomo a decidere quella da giocare nella primavera-estate '86.

Ecco il look riposante e scattante di Soprani, un unico colore, sfaccettato dalla diversità di trama e fantasia del lino fra giacca, pantaloni e gilè: una svelta pulizia che continua nella sovrapposizione bluson, camicia quadrettata e pantaloni a fuso, il cotone opposto al jeans di lana; un'aria rustico-raffinata nell'ampio gilè marron sulle diverse rigature blu e marron, di camicia e pantaloni, nitida nello spezzato giacca lino blu, pantalone gessato in bianco-blu e il gilè jacquard. Blu e nero, blu, marrone e giallo, la bourette di seta per l'abito formale di Basile; per Ungaro la scelta è fra la tradizione in lana superleggera, blu, grigia, di gusto Marienbad e il nuovo dandy con giacca alta.

Da Armani la giacca, spalle importanti, leggermente stretta in vita, trova nella seta cruda il suo voluto aspetto trasandato, nell'accordo raffinatissimo del sabbia e del blu o l'accento d'un nuovo confort nel pantalone morbido in vita, grazie a pinces interne. Da Laura Biagiotti c'è la novità del jeans di lino spugnoso nella giacca aderente sul minuto pied-de-poule dei calzoni, azzurro vivo su fondi nero-azzurro; camicia in lino bianco e blu a filettature distanti, cravatta jacquard di seta a foglie blu.

E' il grande ritorno del blu, scurissimo o sonoro e del marron terra bruciata accostato al bianco, ad introdurre la grande estate, quando G. M. Venturi esorta a usare la giacca come camicia, e la camicia in autonomia, più lunga dietro più corta davanti, per esser portata dentro o fuori dai calzoni. Con quella interpretazione attuale dello sportwear ricca di riferimenti alla tradizione, che è caratteristica da Erreuno negli insoliti assemblaggi, i tagli rivoluzionari nel dorso delle giacche, nelle impreviste combinazioni di armature speciali.

Ma accanto al «manager soft» che può obbedire a Enrico Coveri impostando l'estate in città all'insegna del bianco, pantaloni comodi, diritti e giacca con maniche raglan, vive un ironico «yuppie». Righe, quadri, verde prato e giallo, tessuti, mossi, crudi, linee ben costruite, sempre per l'estate metropolitana, ma pensando ad orizzonti più liberi, con suggestioni Africa, safari, look coloniale-occidentale per abiti leggeri, cotoni lisci, gabardine drill, il sabbia accostato al verde, il giallo paglia al turchese. E non manca la giacca indiana, cinque bottoni, più lunga della classica (Gaultier), che libera il collo come la camicia bianca senza colletto, abbottonata e senza cravatta, per il lino della sera, in bianco assoluto, di Soprani.

Di regola con la giacca, un gilè, un cardigan, in cui fa le sue prove una maglieria agguerritissima, calibrata nella sua grinta al punto giusto. I colori al massimo dell'intensità. I punti alla riscossa per movimentare polo, argentine, con incastri, inserti e jacquard, nel ritmo ondulato dell'optical o come, ha deciso Enrico Mitolo, nel puzzle di geometrie e immagini video, frutti e foglie.

Lucia Sollazzo

Dopo le proteste ritorna all'antico

Atlanta. Dopo le proteste e la decisione di cambiare il gusto alla bevanda più bevuta d'America, la Coca Cola ha fatto marcia indietro. Torna al vecchio sapore e per l'occasione lancia sul mercato una lattina con la scritta «Coca Cola classica, con formula originale»

Ma l'indagine Ispes conferma: vacanze all'estero per 3 milioni

L'italiano in ferie preferisce Romagna, Sicilia e Liguria

ROMA — Romagna, Sicilia, Liguria, Calabria e Sardegna: queste regioni ospiteranno più della metà degli italiani che hanno deciso di trascorrere le vacanze in Italia. E' quanto emerge da un'indagine campionaria condotta dall'Ispes sulle vacanze degli italiani a completamento di un rapporto presentato alla stampa ai primi di giugno.

L'indagine mette in luce innanzitutto che l'85% degli italiani che hanno deciso di concedersi una vacanza resterà in Italia, ma avverte anche che sono sempre più numerosi quelli che preferiscono andare all'estero; secondo calcoli ancora provvisori, infatti, si tratterebbe di oltre tre milioni di persone, il doppio di quelle registrate nell'83 dall'Istat.

Passando ad analizzare la tipologia dei turisti l'Ispes rileva, ancora, che la Romagna è preferita dagli uomini fra i 16 e i 25 anni e dalle fasce di reddito inferiori e medie. La Sicilia è preferita in genere dai giovani, sia uomini sia donne, e dalla fascia di reddito medio, mentre la Liguria sarebbe la regione preferita dalle classi più anziane.

Per i più ricchi la meta prescelta è la Sardegna, ma non vengono trascurate la Lombardia, la Liguria, il Lazio e la Calabria.

Quanto alle vacanze all'estero l'Ispes afferma che oltre il 60% del flusso dall'Italia è diretto in Spagna, Jugoslavia e Francia, seguite dalla Grecia (12%) e dal Nord e Sud America (entrambi con un 6.1%). Rispetto a tre anni fa guadagna posizioni la Spagna che passa dal terzo al primo posto.

A questo proposito l'Ispes rileva che la perdita di posizioni non riguarda, comunque, una diminuzione del flusso dal momento che le nuove classifiche sono fatte con volumi crescenti di turisti italiani. Quanto alla tipologia degli italiani diretti all'estero: i giovani sono in prevalenza per tutte le destinazioni tranne che verso la Jugoslavia dove, invece, si registra un preciso «trend» di preferenza tra le persone tra i 46 e i 65 anni.

Per Jugoslavia e Grecia, infine, si riscontra una precisa preferenza delle classi sociali a basso reddito. *(Ansa)*

ITALIA		ESTERO	
E. ROMAGNA	12,5	SPAGNA	24,2
SICILIA	10,4	JUGOSLAVIA	18,2
LIGURIA	8,9	FRANCIA	15,2
CALABRIA	8,8	GRECIA	12,1
SARDEGNA	7,7	GERMANIA	5,1
TOSCANA	7,4	BELGIO	3,0
TRENTINO	6,3	INGHILTERRA	3,0
PUGLIA	6,1	OLANDA	3,0
LAZIO	5,8	SVEZIA	2,0
VENETO	5,8	NORD AMERICA	6,1
MARCHE	4,7	SUD AMERICA	6,1
ABRUZZO	4,6	AFRICA	5,1
PIEMONTE	4,2	GIAPPONE	2,0
CAMPANIA	4,0	MEDIO ORIENTE	2,0
ALTRE	9,7	URSS	2,0

La tabella riporta la classifica (espressa in percentuali) delle regioni italiane e dei Paesi stranieri prescelti dagli italiani per le vacanze estive di quest'anno.

Grandinate (molti danni) in Sardegna

CAGLIARI — Un'eccezionale grandinata si è abbattuta nel pomeriggio su tre centri del Sarrabus, una vasta zona sulla costa sud-orientale della Sardegna, in provincia di Cagliari.

La grandinata, che ha provocato ingenti danni ai vigneti ed ai frutteti della zona, è stata accompagnata da scariche magnetiche e tuoni.

Nei centri vicini dove sono ubicati diversi campeggi, che registrano il tutto esaurito, vi è stato un abbondante acquazzone con violenti scrosci di pioggia.

Il tempo oggi

situazione: sul Mediterraneo centrale permane un campo di alte pressioni. Una debole circolazione di aria instabile dal mar di Sardegna si muove verso le nostre regioni meridionali

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo sviluppo di nubi cumuliformi a ridosso dei rilievi nelle ore pomeridiane

temperatura: stazionaria

venti: deboli di direzione variabile

mari: quasi calmi o poco mossi

città italiane

Bolzano	18	33	L'Aquila	np	np
Verona	19	30	Roma Urbe	17	34
Trieste	19	28	Roma Fium.	18	30
Venezia	18	30	Campobasso	17	25
Milano	18	30	Bari	18	28
Torino	17	30	Napoli	19	31
Cuneo	17	25	Potenza	12	24
Genova	23	29	S. M. Leuca	20	28
Bologna	17	30	R. Calabria	22	np
Firenze	19	30	Messina	24	29
Pisa	19	31	Palermo	24	28
Ancona	14	28	Catania	18	31
Perugia	18	28	Alghero	19	30
Pescara	14	28	Cagliari	19	29

città estere

Amsterdam	14	23	nuvoloso	Lisbona	17	23	sereno
Atene	20	30	sereno	Londra	—	—	n.p.
Bangkok	23	29	pioggia	Los Angeles	24	33	sereno
Barbados	28	30	nuvoloso	Madrid	18	34	sereno
Berlino	—	—	n.p.	Miami	24	31	pioggia
Bruxelles	—	—	n.p.	Montreal	11	20	sereno
Buenos Aires	2	8	sereno	Mosca	11	20	nuvoloso
Il Cairo	—	—	n.p.	New York	22	31	sereno
Copenaghen	14	26	nuvoloso	Parigi	—	—	n.p.
Dublino	12	19	sereno	Pechino	23	30	pioggia
Francoforte	15	20	nuvoloso	Rio de Janeiro	12	22	nuvoloso
Helsinki	14	24	sereno	Singapore	27	32	sereno
Honolulu	24	33	sereno	Tokyo	23	30	nuvoloso
Gerusalemme	18	29	sereno	Vienna	15	23	sereno

Sul raddoppio del biglietto forse deroga per i musei di Firenze

FIRENZE — Il raddoppio del prezzo dei biglietti di ingresso ai musei di Firenze forse sarà evitato con una deroga alla nuova legge. Lo ha anticipato il direttore generale del ministero per i Beni culturali Francesco Sisinni all'assessore comunale Giorgio Morales nel corso di una lunghissima riunione dedicata ai problemi del personale delle gallerie, al raddoppio degli orari, all'eliminazione del giorno di chiusura settimanale.

Fra pochi giorni il biglietto di ingresso a musei come la galleria degli Uffizi dovrebbe passare dalle attuali quattromila lire ad ottomila lire, raddoppio che ha sollevato critiche da più parti.

Sisinni ha detto che la proposta di deroga verrà avanzata entro pochissimi giorni all'apposito comitato, anche se ciò comporterà l'orario corto ed il mantenimento del giorno di riposo.

LE BANCHE CENTRALI FRENANO LA CORSA DELLA MONETA USA

Dollaro giù, marco record

La lira legata all'efficienza di governo

MILANO — «L'attuale rallentamento del dollaro è una conseguenza dell'intervento concertato dalle banche centrali deciso il 26 febbraio scorso e che ha portato a frenare un'impennata che allora sembrava senza fine». Il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi ha colto l'occasione della sua prima visita all'università Bocconi per fare il punto sulla situazione valutaria che si è determinata con la discesa del dollaro.

Mentre il Governatore parlava, alla Borsa di Milano la nuova tendenza trovava un'ennesima conferma: al fixing il dollaro è stato quotato 1877,75 lire (contro le 1893,75 lire di giovedì) mentre il marco ha raggiunto un nuovo massimo assoluto raggiungendo una quotazione di 643,55 lire (contro 642,30). A Francoforte, intanto, il rapporto tra dollaro e marco scendeva a 2,9023 marchi per dollaro, ai livelli più bassi dal 31 agosto 1984. Al di là di possibili rimbalzi tecnici, insomma, pare ormai definito un nuovo scenario valutario: dollaro in declino rispetto al marco e deprezzamento della lira rispetto alle valute più forti dello Sme.

Ciampi ha espresso questo commento sulla situazione della valuta italiana nel Sistema monetario europeo: «*Lo Sme ha le sue regole. La fascia di oscillazione per le valute che partecipano al sistema esiste e viene quindi utilizzata. Era da attendersi, inoltre, l'apprezzamento del marco a fronte della flessione della valuta americana*».

E la lira? «*C'è l'ottimismo della volontà* — ha risposto il Governatore — *e non ha ragione di esistere il pessimismo anche perché ieri l'altro il presidente del Consiglio ha affermato la volontà di un più intenso governo dell'economia*». La sorte della lira, insomma, è legata alla capacità del governo di affrontare i nodi strutturali che frenano la nostra economia. Tra questi spiccano la gravità del disavanzo pubblico e il deficit della bilancia dei pagamenti.

Alla domanda se considerava più grave l'affievolirsi della discesa dell'inflazione o l'espansione del deficit pubblico, Ciampi ha risposto: «*Il problema più grave è rappresentato dal disavanzo pubblico. Preoccupante e serio è il deficit della bilancia dei pagamenti*».

Nel prossimo periodo, però, la situazione della lira non desta eccessive preoccupazioni dati i tradizionali apporti di valuta della stagione turistica. La prova della verità è rinviata al prossimo autunno quando (par di intendere dalle parole del Governatore) occorrerà un'azione ferma da parte delle autorità politiche.

Va rilevato che il deprezzamento pilotato della lira è destinato a fornire un'indispensabile boccata d'ossigeno alle esportazioni italiane nell'area Cee. Afferma il cambista di una banca americana attiva in Italia: «*Il limite di oscillazione della lira nell'ambito dello Sme è di 664 lire ma l'emergenza dovrebbe scattare a 657-658 lire. L'impressione del mercato è che non si dovrebbe però determinare una situazione di crisi e che la lira, pilotata dalle autorità monetarie, possa oscillare tra le 640 e le 650 lire nei prossimi mesi*».

Si tratta però di capire se la tendenza espressa dal dollaro nel corso della settimana è destinata a durare o meno. Gli operatori concordano nel ritenere che, almeno nei prossimi mesi, il dollaro non dovrebbe recuperare il terreno perso nelle ultime giornate e, anzi, si può pensare ad un ulteriore arretramento. Gli indicatori economici dagli Usa segnalano un rallentamento della locomotiva americana; l'ultimo segnale è stato l'annuncio di un calo più marcato del previsto delle vendite al dettaglio. Una ripresa dell'economia può passare solo da un ribasso dei tassi che potrebbe provocare nuove erosioni nel cambio tra dollaro e marco.

Ugo Bertone

Il vertice dell'Inps (spaccato) indica rientri per 8500 miliardi

I SINDACATI NON VOGLIONO UN COMMISSARIO

ROMA — Il consiglio di amministrazione dell'Inps, dopo quattro ore di animate e polemiche discussioni, ha approvato il documento del presidente Ruggero Ravenna che contiene le proposte per il recupero del «buco» aggiuntivo di 8500 miliardi scoperto nel bilancio di quest'anno, destinato a chiudersi con un deficit complessivo di circa 32 mila miliardi di lire.

E' stata una votazione sofferta, perché i consiglieri di Confindustria, Intersind e Cispel, con in testa il vicepresidente Domenico Mirone, hanno ribadito il loro «no» al documento, che, alla fine, è passato con venti voti favorevoli e cinque contrari. Comunque, c'è la conferma della spaccatura che renderà ancor più difficile la gestione dell'Istituto previdenziale.

Si dice che la Confindustria punti ad un commissariamento dell'Inps, un'idea, pare, che circoli anche nelle stanze di Palazzo Chigi. Ma i sindacati non vogliono sentir parlare di commissario, sono pronti a fare le barricate e sostengono che con una serrata lotta all'evasione contributiva l'Inps può rifiorire.

Cgil, Cisl e Uil, uniti su questo problema come di rado in questi tempi, sostengono in una nota comune che «spacciare come panacea dei mali dell'Inps il commissariamento è mistificare la realtà, oppure perseguire mai sopiti disegni di deteriore lottizzazione proprio da parte di chi, non approvando il riordino pensionistico, porta la principale responsabilità della situazione».

Il documento Ravenna, che è già stato consegnato al ministro del lavoro De Michelis e che sarà presentato ufficialmente lunedì mattina nel corso di una conferenza stampa, punta soprattutto al recupero dei crediti (più di 8 mila miliardi) vantati dall'istituto nei confronti delle imprese. La principale proposta prevede infatti che le aziende insolute nei confronti dell'Inps devono essere escluse dai benefici della fiscalizzazione degli oneri sociali e da ogni forma di esenzione sociale. A detta di molti sindacalisti sarebbe proprio questa proposta ad aver provocato le ire degli industriali.

Le cifre che scottano

(Quanto spende l'Inps, in migliaia di miliardi)

Cassa integrazione straordinaria	4.912
Sgravi contributi per il Sud	3.970
Fondo sociale	1.728
Pensioni minime dipendenti	14.000
Coltivatori diretti e mezzadri	5.350
Artigiani	1.200
Commercianti	1.360
Prepensionamenti	768
TOTALE	33.288

La presidenza dell'Istituto è convinta invece che il blocco della fiscalizzazione nei confronti degli evasori, se attuato, porterebbe in breve tempo nelle casse dell'Ente molte centinaia di miliardi attualmente evasi. Il piano prevede poi l'accelerazione della riscossione dei contributi da parte delle aziende con nuove procedure e con il calcolo degli interessi nel caso di mancato pagamento; l'introduzione di alcune penali che scoraggino l'evasione o il ritardo dei versamenti; una più severa vigilanza nei confronti del milione e trecentomila aziende che hanno rapporti con l'Inps, comprese le aziende pubbliche e le municipalizzate.

Al governo si chiedono provvedimenti legislativi urgenti. Toccherà ora al ministro De Michelis far conoscere il suo parere sul documento Ravenna che è stato votato dai rappresentanti dei sindacati, degli artigiani, dei coltivatori diretti e dei rappresentanti dei ministeri del Tesoro, della Funzione pubblica e della Sanità. **e. p.**

A ruba i Cct quinquennali Asta sale da 2000 a 3000 miliardi

ROMA — La decisione del ministro del Tesoro Goria di tornare ad emettere Cct di durata inferiore a quella decennale e con cedole semestrali anziché annuali ha incontrato il favore del pubblico.

Lo stesso ministero del Tesoro ha infatti reso noto che le richieste di sottoscrizione dei nuovi Cct quinquennali pervenute alla Banca d'Italia hanno raggiunto i 2900 miliardi di lire e, cioè, 900 miliardi in più.

Goria ha pertanto deciso di elevare l'importo dell'emissione a tremila miliardi.

Disco verde per il nuovo aeroporto di Genova

GENOVA — E' stata costituita ieri la nuova società «Aeroporto di Genova spa». La società avrà un capitale iniziale di 4 miliardi (ma nei prossimi anni potrebbe essere raddoppiato almeno altre due volte) con tre soci azionisti: il Consorzio Autonomo del Porto (60%), la Camera di Commercio di Genova (25%) e l'Alitalia (15%).

Il personale della nuova società di gestione (la quarta delle società operative collegate alla holding del porto, istituita l'anno scorso) sarà tutto del Consorzio.

Entro il prossimo autunno sarà designato, proveniente dai quadri dell'Alitalia, il nuovo direttore generale.

Alla firma costitutiva della società per azioni erano presenti ieri mattina oltre al presidente del cap. Roberto D'Alessandro, anche i presidenti della Camera di Commercio, Gian Vittorio Cauvin e il presidente dell'Alitalia, Umberto Nordio.

Nordio ha ricordato che è la seconda volta in Italia che l'Alitalia interviene in un ente aeroportuale con gestione diretta.

Ha aggiunto che questa politica è collegata allo sviluppo del traffico aereo del Paese nei prossimi anni.

«*Le strade* — ha dichiarato — *sono ingolfate; le ferrovie non sono state aggiornate tecnologicamente, per cui oggi in treno si va più piano che cent'anni fa. Negli Usa un cittadino su tre è cliente del traffico aereo, in Italia uno ogni trenta. Voglio anticipare che metteremo sin dal prossimo anno in linea dei velivoli da 50 passeggeri per percorsi medi se non addirittura brevi: e Genova se ne avvantaggerà*».

Il presidente dell'Alitalia ha poi sottolineato che le scelte dei percorsi lunghi sono condizionate dalla reciprocità (gli Usa, per esempio, sono contrari a una linea, più volte richiesta, Miami - Genova, soprattutto nel periodo delle crociere estive o invernali nei Caraibi) e dal numero dei passeggeri. **p. t.**

L'Efim a Tokyo, alleanze in vista

ROMA — Le aziende del gruppo Efim che operano nei settori dell'elicotteristica civile, della difesa, dei trasporti ferroviari, del vetro e dei nuovi materiali per l'industria potrebbero costituire «joint ventures» in Italia, in Giappone e all'estero con alcune tra le maggiori multinazionali nipponiche: è una delle prospettive di maggior rilievo rese possibili dal viaggio che una delegazione dell'Efim, guidata dal presidente Stefano Sandri, ha compiuto nei giorni scorsi in Giappone.

«Per la prima volta nei rapporti commerciali tra l'Italia ed il Giappone — ha spiegato Sandri, tornato da Tokyo — i rappresentanti della Confindustria nipponica hanno preso l'iniziativa, chiedendoci di costituire un gruppo di lavoro».

Campioni torna all'Indesit?

ROMA — E' sempre più probabile, secondo fonti sindacali, il ritorno di Campioni alla guida della Indesit, l'azienda di elettrodomestici «bianchi» oberata da un forte indebitamento (si parla di 100 miliardi) nei confronti di istituti di medio credito e di fornitori vari. L'insediamento, al posto dell'attuale presidente Nobili, potrebbe avvenire fin dal prossimo consiglio di amministrazione in programma il 16 luglio.

«Se Campioni — ha dichiarato all'Agi Antimo Mucci, segretario nazionale della Fim — punta al rilancio della Indesit, nessun problema. Ma se questa mossa fosse finalizzata ad alzare il prezzo della vendita o alla liquidazione dell'azienda, non esiteremo un istante a chiedere al governo il commissariamento in base alla legge Prodi.

Approvata la mozione finale, oggi si elegge il Consiglio generale

Il nuovo decalogo della Cisl per guidare il dopo-Carniti

ROMA — Terminati i grandi discorsi e le intense emozioni del passaggio del comando da Carniti a Marini, il congresso Cisl ha dedicato la giornata di ieri alla discussione e all'approvazione delle «tesi» (ottanta) che rappresenteranno le «tavole della legge» della confederazione per i prossimi quattro anni.

Leggere per ore e ore centinaia di cartelle e discutere capitolo per capitolo con i mille delegati in platea è un lavoro faticoso. Gli emendamenti, sempre numerosi, qualche volta vengono accolti, altri vengono respinti. Accade anche che l'emendamento sia imposto dalla maggioranza dell'assemblea contro l'orientamento espresso dalla segreteria: è avvenuto per il «salario d'ingresso» (cioè la busta paga ridotta per i giovani che entrano al lavoro). La segreteria e la commissione per le mozioni ritenevano che il «salario d'ingresso» fosse pericoloso perché padroni poco scrupolosi potrebbero utilizzarlo «come un regalo». I delegati, invece, l'hanno giudicato utile per aiutare i giovani in cerca di lavoro e l'hanno imposto tra le rivendicazioni della Cisl.

Su un altro tema è stato raggiunto un compromesso. Molti ritengono che la Cisl debba creare una struttura sindacale a tutela dei lavoratori delle ditte artigiane (che sono circa 6 milioni). Però, invece di procedere senz'altro alla creazione di una Federazione dei lavoratori artigiani si è dato mandato ai dirigenti Cisl di approfondire il problema procedendo in via sperimentale.

Il segretario confederale Gabaglio, presidente della commissione mozioni, in una conferenza stampa ha sintetizzato in alcuni punti gli impegni principali che il congresso Cisl ha preso per i prossimi quattro anni.

Orario di lavoro. Ribadita la scelta delle 35 ore in una prospettiva europea, si chiedono 2 ore di riduzione generalizzata, applicabili anche in modo articolato in rapporto agli incrementi di produttività. Inoltre, un insieme di

proposte, per attivare una nuova domanda di lavoro giovanile e femminile specialmente nel Mezzogiorno dove, più che ripartire il lavoro esistente, si tratta di crearne del nuovo.

Politica economica. Perno centrale resta la politica dei redditi, di tutti i redditi. Un accento particolare viene posto sul rilancio di una politica selettiva e programmata degli investimenti. Fortemente sottolineata, rispetto al passato anche recente, l'esigenza di un equilibrio tra Nord e Sud, indicata come «*test di credibilità della politica di sviluppo del governo*».

Politica fiscale. Proseguire, senza indugi, nella perequazione fiscale che è appena agli inizi e realizzare la riforma generalizzata dell'Irpef. E' posta, con grande forza, la richiesta di tassazione della rendita e lo spostamento di risorse verso la produzione.

Contrattazione. La riforma del sistema contrattuale deve prevedere tre livelli: confederale in sedi triangolari (governo, imprenditori, sindacati) o bilaterali (sindacati, imprenditori); nazionale di categoria o di settore; aziendale e territoriale. Fissazione dei compiti ai vari livelli e apertura di nuovi patti per la contrattazione aziendale.

Politica sociale. Maggiore efficienza e trasformazione dello Stato sociale, fatto salvo un punto centrale: la difesa delle fasce sociali più deboli. Difesa intransigente dell'Inps contro ipotesi di commissariamento. La richiesta dei rappresentanti dei pensionati di eliminare totalmente il cumulo tra pensione e retribuzione è stata attenuata e corretta «entro fasce di reddito», perché il lavoro per gli anziani è considerato un fatto sociale.

Poteri degli iscritti alla Cisl. E' confermato e rafforzato il concetto di «sindacato associazione» (invece del «sindacato movimento» preferito dalla Cgil). Cioè, tocca agli iscritti definire le politiche del sindacato, le «piattaforme» e approvare gli accordi. Gli iscritti, tuttavia, sono impegnati a prestare attenzione verso l'esterno con il proselitismo, il dibattito e il confronto con i non iscritti. Le sezioni aziendali Cisl verranno estese in tutti i luoghi di lavoro: tra i compiti avranno quello di designare i candidati dell'organizzazione per l'elezione dei consigli di fabbrica.

Nelle mozioni sono contenuti molti altri temi. Per esempio, nel capitolo «politiche energetiche» si afferma che «*in un quadro di affidabilità sicurezza e di adeguati servizi di protezione civile, occorre accelerare e rafforzare il programma nucleare*».

Al congresso di Roma del 1981 la parola «quadri» era stata cancellata dalla mozione su richiesta dei metalmeccanici. Oggi, ai quadri è dedicato un intero capitolo nel quale si pongono i problemi professionali e retributivi della categoria. Per la valorizzazione e l'affinamento dei quadri si propone, addirittura, la creazione di un «Fondo per la formazione superiore dei quadri» presso un numero ristretto di «istituzioni qualificate».

Il Congresso si è chiuso alle 19,30 di ieri con l'approvazione della mozione generale che sarà resa nota oggi. I mille delegati alle 21 hanno cominciato ad affluire alle urne per eleggere i 102 membri del consiglio generale.

Sergio Devecchi

Agfa Gevaert un '84 record

MILANO — Per il gruppo Agfa Gevaert il 1984 è stato particolarmente favorevole. Il fatturato di 4 mila 480 miliardi di lire ha ottenuto un incremento del 19% rispetto a quello del 1983, pari a 3 mila 690 miliardi e la parte relativa alle esportazioni è aumentata di più dell'83%, soprattutto grazie all'attività negli Stati Uniti.

Serie	Ritenuta fiscale	Cedola 1/7/1985 Tasso semestrale	Cedola 1/7/1985 Capitale residuo (iniziale 1.000.000)	Cedola 1/7/1985 Importo cedola in pagamento	Cedola 1/1/1986 Tasso semestrale	Cedola 1/1/1986 Capitale residuo (iniziale 1.000.000)	Cedola 1/1/1986 Importo cedola in pagamento	Rendimento annuo lordo
FONDIARIE								
32a - 1981/1991	–	7,65	750000	57375	7,25	750000	54375	15,03
34a - 1981/1996	–	7,65	1000000	76500	7,25	970000	70325	15,03
38a - 1981/1991	–	7,95	910000	72345	7,70	840000	64680	15,99
39a - 1981/1991	–	7,95	910000	72345	7,70	840000	64680	15,99
40a - 1981/1996	–	7,95	1000000	79500	7,70	970000	74690	15,99
41a - 1981/1991	–	7,95	910000	72345	7,70	840000	64680	15,99
43a - 1981/1996	–	7,00	947500	66325	7,00	947500	66325	14,49
44a - 1982/1997	–	7,95	1000000	79500	7,70	1000000	77000	15,99
45a - 1982/1997	–	7,95	1000000	79500	7,70	1000000	77000	15,99
46a - 1982/1997	–	7,95	1000000	79500	7,70	1000000	77000	15,99
49a - 1982/1997	–	7,00	967500	67725	7,00	947500	66325	14,49
50a - 1982/1997	–	7,95	1000000	79500	7,70	1000000	77000	15,99
51a - 1982/1997	–	7,95	1000000	79500	7,70	1000000	77000	15,99
52a - 1982/1997	–	7,95	1000000	79500	7,70	1000000	77000	15,99
54a - 1983/1998	10,80	8,00	1000000	71360	7,50	1000000	66900	13,83
55a - 1983/1998	10,80	8,00	1000000	71360	7,50	1000000	66900	13,83
56a - 1983/1998	10,80	8,00	1000000	71360	7,50	1000000	66900	13,83
57a - 1983/1998	10,80	7,60	1000000	67792	6,85	1000000	61102	12,59
58a - 1983/1993	10,80	7,50	990000	66231	6,75	960000	57801	12,40
61a - 1983/1998	10,80	7,60	1000000	67792	6,85	1000000	61102	12,59
63a - 1983/1998	10,80	7,60	1000000	67792	6,85	1000000	61102	12,59
AGRARIE								
20a - 1982/1992	–	7,65	960000	73440	7,25	910000	65975	15,03
21a - 1982/1997	–	7,95	1000000	79500	7,70	1000000	77000	15,99
OPERE PUBBLICHE								
19a - 1981/1991	–	7,65	875000	66937	7,25	750000	54375	15,03
22a - 1981/1991	–	7,65	875000	66937	7,25	750000	54375	15,03
23a - 1981/1991	–	7,65	875000	66937	7,25	750000	54375	15,03
24a - 1981/1991	–	7,95	875000	69562	7,70	750000	57750	15,99
25a - 1982/1992	–	7,95	1000000	79500	7,70	875000	67375	15,99
26a - 1982/1992	–	7,95	1000000	79500	7,70	875000	67375	15,99
30a - 1983/1993	10,80	7,95	1000000	70914	7,70	1000000	68684	14,21
31a - 1983/1993	10,80	7,95	1000000	70914	7,70	1000000	68684	14,21
32a - 1983/1993	10,80	7,50	1000000	66900	6,75	1000000	60210	12,40
33a - 1983/1993	10,80	7,95	1000000	70914	7,70	1000000	68684	14,21
35a - 1983/1993	10,80	7,50	1000000	66900	6,75	1000000	60210	12,40
36a - 1983/1993	10,80	7,50	1000000	66900	6,75	1000000	60210	12,40
37a - 1983/1993	10,80	7,50	1000000	66900	6,75	1000000	60210	12,40
38a - 1984/1994	12,50	7,85	1000000	68687	7,05	900000	55518	12,72
40a - 1984/1994	12,50	7,50	1000000	65625	6,75	900000	53156	12,16
41a - 1984/1999	12,50	7,50	1000000	65625	6,75	935000	55223	12,16
42a - 1984/1994	12,50	7,50	1000000	65625	6,75	900000	53156	12,16

A giugno Mediobanca ha collocato il 45 per cento del capitale di Foro Bonaparte

Giochi fatti per Montedison?

Affare da 700 miliardi

MILANO — E' avvenuto in giugno il movimento dei pacchi azionari che può aver dato origine ad un diverso assetto nella proprietà di Montedison. Contemporaneamente alla scalata in Borsa alla Bi-Invest, Mediobanca collocava attraverso due importanti agenti di cambio, due banche e una finanziaria il 45 per cento del capitale del gruppo chimico, per l'esattezza 450 milioni di azioni derivanti dall'ultimo aumento di capitale approvato nel 1981 da 336 a 996 miliardi. Queste azioni erano a disposizione delle tre banche di interesse nazionale (Comit, Credito Italiano e Banco di Roma) e della Banca Nazionale del Lavoro; dopo un parcheggio durato quattro anni si sono evidentemente presentate le occasioni propizie per far decollare il pacco di maggioranza di Foro Bonaparte verso nuovi lidi.

Questo è il succo della risposta che Mediobanca ha inviato ieri alla Consob che chiedeva informazioni sulla destinazione finale di questo enorme quantitativo di titoli. Poiché il passaggio è avvenuto intorno alle 1600-1700 lire, complessivamente i nuovi azionisti di Montedison hanno sborsato dai 650 ai 700 miliardi, una cifra cospicua ma comunque non certamente al di fuori della portata di un gruppo di investitori esteri o nazionali. Una parte dei titoli ha preso la via d'oltreoceano, probabilmente il 25 per cento, un'altra quota, più modesta, è andata agli azionisti che si sono rivelati nel corso dell'ultima assemblea di Foro Bonaparte, cioè il gruppo Ferruzzi, la Sai, Inghirami, Maltauro, Fondiaria, Generali e Ras. Una quota ancor più contenuta, meno del 5 per cento, ha preso la via dei fondi di investimento italiani. Il resto può essersi disperso attraverso mille rivoli sia in Italia che fuori.

La notizia può dare origine a qualche considerazione: Mediobanca, che aveva la responsabilità del consorzio di collocamento dei titoli, non può avere impostato un'operazione da 700 miliardi in pochi giorni, per di più così delicata in quanto coinvolge gli equilibri azionari del secondo gruppo industriale privato, e dopo quattro anni di attesa, se non fossero stati perfettamente chiari gli obiettivi da raggiungere, e cioè il collocamento dei titoli presso mani sicure e amiche, in grado non solo di far fronte all'onere dell'operazione ma anche di onorarne il seguito (ad esempio, impegnarsi nella ricapitalizzazione di Foro Bonaparte che ha ancora oltre 4000 miliardi di debiti).

Questo elemento dovrebbe dunque tagliare alla radice tutte le ipotesi che danno per scontato l'arrivo di scorridori e di cordate esotiche all'insaputa di chi aveva la gestione del 50 per cento di Montedison e dei vertici del gruppo chimico.

Inoltre, la scalata alla Bi-Invest, pur con tutti i suoi aspetti ancora da chiarire, appare come un corollario certamente non marginale ma sempre corollario a quanto si è verificato per Montedison. Potrebbe forse essere stato l'elemento detonante che ha fatto scoppiare prima del previsto l'aspetto fondamentale di tutta questa intricata storia finanziaria, cioè la modifica della proprietà di Foro Bonaparte.

Sull'identità dei nuovi soci non si è saputo ancora nulla anche se ormai, in caso di una loro effettiva esistenza, si dovrebbe quanto prima arrivare ad una chiarificazione.

I nomi che corrono in Piazza Affari e nei circoli finanziari sono sempre gli stessi, anche se non mancano le smentite dall'uno e dall'altro fronte.

Gli unici che ancora non hanno fatto sentire la propria voce in materia sono stati i partiti politici, di solito così solleciti: un altro segnale che sta ad indicare il «via libera» a quanto avviene in Montedison con tutte le conseguenze che si possono trarre sul futuro di un gruppo che sino a cinque anni fa gravitava nell'orbita del potere pubblico e che oggi vanta alcune partecipazioni (quelle editoriali) da sempre nel mirino dei politici.

Ieri inoltre anche il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, è intervenuto sul caso nel corso di una sua visita a Milano all'Università Bocconi. Ciampi ha detto: «*Mi sembra che la Consob di Piga, in questa come in altre occasioni, stia svolgendo ottimamente il suo lavoro. La Banca d'Italia non è direttamente interessata alla vicenda Montedison. Ci sono altri enti istituzionali direttamente impegnati*». Anche il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi, presente alla Bocconi, ha dichiarato che il suo istituto di credito aveva un impegno pari a 50 miliardi nel consorzio bancario di collocamento del capitale Montedison. «*Tutto il classamento è stato affidato a Mediobanca* — ha detto Nesi —. *Non so assolutamente quali potrebbero essere gli acquirenti. Non escluderei investitori esteri*».

Gianfranco Modolo

Mario SCHIMBERNI

Un pensionato da 250 milioni di dollari

E se il «dottor» Cefis meditasse vendetta?

MILANO — Si ritorna a parlare di lui, del Dottore, di Eugenio Cefis, l'ex presidente della Montedison dimissionario sin dal 1977. Il figlio Giorgio si muove con destrezza nell'intricato giallo Bi-Invest, coagula cordate, tesse intrecci in Italia e all'estero. E subito le attività del figlio vengono accomunate a quella del padre; c'è chi vede il Dottore dietro i pacchi di Montedison comprati all'estero, animato dallo spirito di vendetta, pronto a ricomparire da padrone in Foro Buonaparte. Due giorni fa lo hanno visto in via Chiossetto, nella Milano napoleonica dove possiede un'abitazione, camminare con passo da maratoneta, sempre sorridente e pronto alla battuta.

La sua vita oscilla tra Milano, Zurigo e Montreal, dove possiede una splendida villa nella zona residenziale di West Mount, costantemente alla ricerca di affari. Punta soprattutto al petrolio, al carbone, agli immobili, cercando di mettere a buon frutto le conoscenze che vanta in mezzo mondo, ma trascorre la maggior parte del suo tempo nella gestione del patrimonio, che i suoi amici intimi valutano in almeno 250 milioni di dollari.

Per il Dottore, fornito di cittadinanza canadese, il possesso di beni all'estero non costituisce certamente reato. Ogni tanto va alle aste di opere d'arte, ma a differenza di altri italiani che per gli oggetti preziosi han fatto follie (come Giovanni Fabbri, Carlo Pesenti o Angelo Rizzoli) Cefis si limita ad acquistare pochi pezzi senza strafare. Ha perso l'abitudine di frequentare i politici, lui che negli Anni Settanta faceva e disfaceva i governi nella sede di Roma della Montedison in via Campania.

I suoi amici più fedeli sono gli ex seguaci Corsi e Gritti, e l'ex presidente della Esso Italiana, Vincenzo Cazzaniga, soprannominato il Cardinale per la religiosità con la quale distribuiva elemosine ai politici, e qualche grosso imprenditore d'Oltreoceano, possibilmente di origine italiana, come il Vittorio De Nora della Diamond Shamrock, o il presidente della Hercules, Chiesa.

Uscito di scena nel 1977, ha dovuto combattere alcune battaglie di retroguardia sul fronte giudiziario; nulla di serio, però: un'accusa di falso in bilancio per finanziamenti alla Gazzetta del Popolo, il coinvolgimento nello scandalo dei fondi neri dei petrolieri elargiti ai politici e nella vicenda Italcasse.

Insomma, a prima vista quella di Cefis sembra la vita di un pensionato di lusso (ha circa 65 anni, portati molto bene) e non quella di uno scalatore animato da propositi di vendetta e dalla smania di contare ancora tra i potenti d'Italia. Ma l'uomo ha sempre amato circondarsi di riserbo e non è detto che non stia meditando qualche grosso colpo.

g. mo.

Bazoli (Ambrosiano) lascia la presidenza della Centrale

MILANO — Giovanni Bazoli, presidente del Nuovo Banco Ambrosiano, ha annunciato in forma ufficiale le dimissioni dalla presidenza della Centrale, in vista della prossima fusione tra la finanziaria e la banca che sarà deliberata dai due consigli nella riunione prevista per martedì 16.

Per evitare evidenti conflitti di interesse, i consiglieri del Nuovo Banco che facevano parte anche del consiglio Centrale hanno rassegnato le dimissioni dai vertici della finanziaria.

Oltre a Bazoli, quindi, la decisione riguarda Fabrizio Gianni, Ruggero Ravenna e Piero Schlesinger che dovrebbero annunciare questa scelta nel consiglio di martedì (in ogni caso questi consiglieri si asterranno dal voto nella riunione della Centrale). Martedì, infine, verranno resi noti i rapporti di concambio delle azioni delle due società.

Consulenza per la chimica: nasce la prima multinazionale

MILANO — Un professore universitario americano (con alle spalle la direzione di una grossa società chimica Usa) e quattro managers europei (uno svizzero, un italiano, un tedesco ed uno spagnolo) hanno dato vita nei mesi scorsi alla prima società multinazionale di consulenza nel campo della chimica.

Costituita a Basilea, la città in cui hanno sede alcune delle più importanti società chimiche europee, ha già iniziato ad operare sul mercato internazionale. Tutti e cinque i fondatori hanno alle spalle una lunga esperienza industriale in multinazionali che operano nella chimica fine, e tutti hanno occupato posizioni di rilievo.

L'iniziativa arriva in un momento di grande espansione dell'attività di consulenza, in tutti i campi.

Clienti potenziali della nuova «multinazionale» sono soprattutto le medie società desiderose di aggiornarsi o di accrescere la propria competitività. Questo non esclude però che anche grossi complessi possano rivolgersi alla consulenza, sembra anzi che la nuova società abbia già avuto consistenti contatti.

IRI / Il Consiglio di amministrazione ha deciso di approfondire l'esame delle offerte ricevute

Vendita Sme, Prodi ha aperto l'asta

Quattro in corsa ma Burghy ha già un padrone

ROMA — Forse si può chiamarla un'asta, forse no, ma ricomincia: per la vendita della Sme a privati, l'Iri ha deciso ieri di continuare a approfondire l'esame delle quattro offerte che ha ricevuto. «*Con rigorosi criteri di parità*», ovviamente, si analizzeranno ancora le offerte della Buitoni, di Barilla-Ferrero-Berlusconi, della Cofima di Salerno, della Lega delle Cooperative. La novità è che ognuno degli offerenti sarà messo a conoscenza del «*contenuto delle altre offerte*».

Il ricorso della Buitoni al Tribunale amministrativo regionale (Tar) aveva bloccato tutto. Mercoledì, il Tar ha respinto la richiesta Buitoni di sospendere il decreto del ministro Darida dal quale l'asta trae origine; 48 ore dopo, il consiglio di amministrazione dell'Iri ha potuto deliberare che l'istruttoria riprenda. Ma se questa decisione è stata rapida, nulla viene detto sui tempi per scegliere l'acquirente fra i quattro. E' presumibile che si tratti di tempi lunghi.

La partita, nelle sue carte principali, resta la stessa. Solo la rinuncia, per ora improbabile, di uno dei due maggiori contendenti (Buitoni, cioè De Benedetti, e Barilla-Ferrero-Berlusconi) la cambierebbe. Il contrasto che divide governo e Parlamento, a sostegno dell'uno o dell'altro, è sempre presente. Fermo è anche il dibattito politico sul futuro della Mediobanca, che è intrecciato al caso Sme e minaccia anzi di complicarsi, visto che Mediobanca ha un ruolo anche nel caso Bi-Invest.

Il Tar si pronuncerà sul merito del ricorso Buitoni — vale a dire se il decreto Darida, atto amministrativo, sia o no conforme alle leggi — solo dopo le ferie estive. Questa «*pendenza di giudizio*» è un elemento che non si può trascurare: la delibera del consiglio di amministrazione chiarisce che essa dovrà «*essere portata a conoscenza di tutti gli offerenti*» e che lo stesso si farà per altre iniziative giudiziarie.

In termini attualizzati, come più volte hanno ripetuto ministro e Iri, Barilla-Ferrero-Berlusconi hanno offerto 70 miliardi in più di De Benedetti. De Benedetti sostiene che la sua offerta è industrialmente più seria, perché garantisce l'integrazione fra Buitoni e il vasto gruppo con i marchi Cirio, Pavesi, De Rica, Bertolli, Surgela, Motta, Alemagna, e più italiana perché Barilla e Ferrero controllano in parte dall'estero le proprie aziende.

Oltre alle due cordate principali (Buitoni e Barilla-Ferrero-Berlusconi) ce ne sono due altre. La terza è quella guidata dalla Cofima di Giovanni Fimiani, composta da un gruppo di imprenditori campani, e offre il prezzo più alto: 620 miliardi da pagare in marchi in quattro mesi. In particolare 200 milioni di marchi saranno versati al momento della stipula del contratto e gli altri arriveranno al ritmo di 50 milioni di marchi alla settimana. Anche in questo caso vengono date garanzie in termini di investimenti ed occupazione. Quanto alla intrasferibilità delle azioni all'estero la garanzia viene data per 5 anni.

La quarta è quella della Lega delle Cooperative che offre 600 miliardi ma deve ancora concordare con l'Iri i termini e le modalità di pagamento. L'impegno di non cedere all'estero pacchetti azionari è invece totale, e vengono date garanzie su occupazione e investimenti.

La Sme sarà ceduta tutta intera, senza smembramenti e spartizioni. Ma, secondo la Uil, che chiede la consultazione dei sindacati, questo principio sarebbe stato violato con la cessione della «Burghy», la catena di fast-food nata a Milano. L'accordo di vendita è fatto, ha dichiarato ieri l'acquirente, l'industriale modenese Luigi Cremonini. La «Burghy» nel 1984 ha registrato gravi perdite di bilancio.

s. l.

Il capitale Maserati salirà a 83 miliardi

ROMA — Aumenta da 16 a 83 miliardi di lire il capitale sociale della Maserati. La decisione è stata presa ieri dall'assemblea straordinaria degli azionisti della società, riunitasi a Modena. L'aumento di capitale avverrà mediante l'utilizzo delle riserve derivanti dalla fusione con la Nuova Innocenti. L'aumento di capitale — ha dichiarato l'amministratore delegato della Maserati, Alejandro De Tomaso — sarà sottoscritto dagli attuali azionisti in ragione delle loro quote.

Ecco la composizione azionaria della Maserati:

• American Finance (De Tomaso)	53,03%
• Benelli	9,52%
• Gepi	33,25%
• Chrysler	3,47%
• British Leyland	0,73%

Peggiorati i conti Deltasider A Aosta in pericolo 600 posti?

ROMA — La Deltasider, società capofila pubblica per i prodotti siderurgici lunghi, ha perso nei primi cinque mesi dell'anno 130 miliardi. Sono stati gli stessi dirigenti dell'azienda a comunicarlo in un incontro ai sindacati precisando che le perdite sono peggiori del previsto e che, pertanto, non si riuscirà a contenere il deficit a fine anno entro i 160 miliardi indicati dal piano Finsider (rispetto ai 307 miliardi persi nel 1984). Il nuovo obiettivo economico fissato dal gruppo è quello di non superare a fine '85 la perdita di 220 miliardi ma per far questo — è stato sottolineato nella riunione — i costi per la mano d'opera dovranno ridursi di 50 miliardi circa. A farne le spese sarà soprattutto lo stabilimento di Aosta per il quale è prospettata la sospensione dall'attività di circa 600 lavoratori.

La Gepi sempre più in rosso

ROMA — Si è chiuso con una perdita di oltre 180 miliardi di lire, di cui 95,6 miliardi già coperti, il bilancio 1984 della Gepi che è stato approvato all'unanimità dall'assemblea degli azionisti. Il fatturato delle consociate per tale esercizio è stato di circa 1500 miliardi. Gli investimenti effettuati nell'anno nelle aziende consociate sono pari a 107 miliardi.

Per le vestigia romane uno scenario di degrado e inefficienza

Giulio Cesare nell'immondizia

Le Torri Palatine e il Teatro si presentano ai turisti in una desolante cornice di erbacce, spazzatura, carretti e auto parcheggiati alla rinfusa - Nessun cartello indicatore, cancelli eternamente sprangati, una sola targa corrosa dalla ruggine - Sulle statue, tra siringhe e lattine, lo sfregio di graffiti vergati con carbone e vernice

L'archeologia tra cartacce e siringhe usate, in mezzo alle auto, accanto a depositi di immondizie, dirimpetto ad un piazzale gremito dai carretti e dai furgoni degli ambulanti del vicino mercato. Così Torino offre ai visitatori il Teatro romano e le Porte Palatine. I due gioielli sono «venduti» in uno scenario che più degradato non potrebbe essere, con un servizio d'assistenza al turista che più inefficiente sarebbe difficile da immaginare: non un'indicazione, non una targa esplicativa della storia di questa (un tempo) suggestiva zona cittadina.

Non potendo nascondere l'alto, rosso rudere che sono le Porte, ci si è ingegnati a rendere invisibile il teatro: impresa confortata da buon successo, almeno a giudicare dal comportamento dei «cercatori di archeologia». Ultimo esempio, ieri mattina.

I visitatori sono molti, per lo più stranieri. Due comitive, una spagnola di Valencia, l'altra francese di Metz, reduci dalle navate del Duomo approdano al segmento di via XX Settembre che sbocca in corso Regina Margherita. Dagli opuscoli, i forestieri sanno che nei [illegible] la storica [illegible] romana. Ma arrivarci, entrarvi, anche solo guardarla, ha sapore di scoperta.

Perché il teatro, laggiù in basso, ben sotto il piano della strada, tra la via e l'ala del Palazzo Reale ora occupata dalla Regione, è stato ingabbiato con un muro alto [illegible] d'un metro e sovrastato da cancellate grigie. Dietro le sbarre, qua e là, rigogliose siepi s'oppongono alla vista. Solo due cartelli, molto distanti l'uno dall'altro, scoloriti dal tempo e abrasi nella [illegible] avvertono che lì sorge il teatro «*edificato nel I secolo dopo Cristo ed ampliato nel II e III secolo*».

L'annuncio è frammentato, rugginose chiazze [illegible] che hanno fatto strage di consonanti e vocali. [illegible] una parola si concede compiutamente alla lettura. Non tutto, però, va così di sfacelo: c'è anche una targa leggibile: «*Ministero delle Finanze, amministrazione generale canali d'irrigazione (canali Cavour)*».

Così gli spagnoli di Valencia ed i francesi di Metz cercano il teatro, [illegible] solo transito di pullman e tram, auto impegnate nella caccia al parcheggio, marciapiedi diventati posteggi. Caldo, fracasso e assenza di frecce che segnalino i resti archeologici persuadono le comitive alla rinuncia. Lemme lemme gli stranieri si avviano al bus fermi oltre le Porte Palatine.

Li raggiungono attraverso prati spelacchiati, colorati da rifiuti vari. Sotto le arcate del rudere, spreco di cartacce, siringhe abbandonate dai tossicomani, resti di riviste pornografiche, barattoli e lattine. Immondizie orlano i basamenti [illegible] statue di Giulio Cesare e Augusto. Stranamente, il disordine non ha la fedele compagnia di iscrizioni volgari: pochi sono i graffiti. Vergati col gesso, con carbone e vernice.

Oltre le Porte, sul versante che introduce alla confusione di piazza della Repubblica, lo spettacolo non riserva sorprese piacevoli: un grande container traboccante di cassette da frutta e sacchi neri gonfi e puzzolenti.

I turisti se ne vanno: non hanno visto il teatro. Forse, una delusione evitata. Avrebbero ammirato una cavea invasa (parzialmente) dalle erbacce, assediata dal muso delle vetture parcheggiate (tutt'attorno ad essa) dai dipendenti regionali. L'avrebbero ammirata da via XX Settembre, attraverso le sbarre, in mezzo allo strepito della circolazione.

Un mese fa è stata approvata una legge secondo cui gli scavi archeologici devono rimanere aperti tutta la settimana: il teatro, però, non è [illegible] nemmeno un minuto al giorno, la scalinata che scende alle erbacce è sprangata da un [illegible]. Nelle vicinanze, nessuno che spieghi se ci sono altri accessi, se per caso è possibile compiere una visita guidata. Le uniche informazioni sono dispensate da due cartelli grigi installati ad uso e consumo di chi lavora negli uffici regionali: s'ergono tra il mare di macchine posteggiate, annunciano con l'ausilio di frecce direzionali «*Auto dipendenti*» e «*Auto di servizio*».

Claudio Giacchino

Le Porte Palatine assediate ogni giorno da un fiume di auto

Dipendenti Sagat

Revocato sciopero a Caselle

E' stato revocato lo sciopero dei dipendenti [illegible] che avrebbe dovuto immobilizzare per 24 ore, dalla mezzanotte di domenica, l'aeroporto di Caselle. Rimane invece in calendario l'astensione di 4 ore per turno prevista per [illegible] 19. L'accordo è [illegible] raggiunto all'Unione Industriale.

In particolare, si è convenuto che, tranne alcune eccezioni, l'organico è sufficiente nei vari servizi. Per oggi e domani [illegible] state concordate verifiche dell'azienda e del sindacato per quanto riguarda gli operatori sul piazzale e allo [illegible] merci. Entro lunedì, proseguendo il confronto con l'azienda, i lavoratori decideranno se sospendere lo sciopero successivo.

[illegible] E AUTOBUS — Buone notizie anche per i trasporti urbani che lunedì circoleranno regolarmente. Ieri notte è infatti [illegible] firmato il contratto nazionale che prevede [illegible] forfettaria di 340 mila lire, uguale per tutti, per i mesi gennaio-giugno '85. Verrà erogata in due tranches, la prima questo mese, la seconda [illegible] gennaio '86. A partire dal primo luglio, nella busta paga di ogni tranviere vi sarà un aumento di 43 mila lire mensili, calcolate sul dipendente «tipo» delle aziende del settore, vale a dire l'autista.

«*Un contratto* — afferma la direzione Tt — *senza vincitori né vinti*».

INDESIT — Consiglio di fabbrica e Fim hanno indetto, per martedì 16 alle [illegible] una manifestazione davanti allo stabilimento 4 di [illegible].

[illegible] e pli disponibili per una soluzione rapida

E' urgente fare le giunte si è già aspettato troppo

Ieri vertice dei liberali con Zanone, oggi incontro dei repubblicani con Spadolini - Stamane colloquio fra i capidelegazione del pentapartito

I partiti stringono i tempi. Ieri sera, si è riunito il vertice del [illegible] con il segretario Zanone, oggi (ore 16,30) i repubblicani s'incontrano [illegible] il segretario Spadolini; lunedì, quasi sicuramente, sarà a Torino il presidente [illegible] dc, Piccoli.

E' la dimostrazione dello sforzo che i 5 partners del pentapartito stanno conducendo per arrivare al più presto a un chiarimento e alla formazione di giunte organiche in Regione, Provincia e Comune.

Oltre a questi appuntamenti, stamattina, i capi delegazione di dc (Bodrato), psi (La Ganga), [illegible] (Romita), pri (La Malfa) e pli (Bastianini) faranno ancora una volta il punto sulla situazione torinese anche in rapporto alle evoluzioni delle alleanze nelle altre grandi città.

Mentre [illegible] è prevedibile ciò che [illegible] a dire Spadolini, dal pli (il comunicato dell'incontro di ieri sera dovrebbe essere diffuso oggi) giungono notizie confortanti per gli altri quattro partners: Zanone ha invitato i quadri del proprio partito ad [illegible] avanti, a fare di tutto (senza però svendere nulla) per approdare al più presto a risultati concreti.

Anche [illegible] sostiene la necessità di non rimettere tutto in discussione, ma di stringere, anzi, i tempi «*perché ogni rinvio indebolisce quell'immagine politica positiva delle maggioranze emerse dal voto del 12 maggio*». La [illegible] — sostiene il vicesegretario [illegible] del partito — «*si è mossa e continua a muoversi con l'obiettivo di favorire un'intesa che tenga conto delle esigenze di ogni forza politica e quindi del contributo positivo che ogni partito può dare*». Eventuali difficoltà interne dei partners non saranno di ostacolo: «*La dc vuole cercare motivi di incontro e non accentuare le posizioni di contrasto*».

La disponibilità, però, deve riguardare tutti i partiti, sottolinea Bodrato, ricordando che «*la dc rappresenta da sola il 50 per cento dei consensi*» [illegible] maggioranza di pentapartito. «*In questo senso abbiamo rivendicato la guida della Regione, perché in quella sede siamo partito di maggioranza relativa*».

La necessità di chiudere rapidamente, sostiene, deriva «*da un verso dal fatto che la Regione e le città hanno bisogno di un'amministrazione attiva; dall'altro lato vorremmo evitare di trovarci di fronte a delibere d'urgenza che non riguardano l'ordinaria, ma la straordinaria amministrazione*».

Un'esigenza su cui [illegible] partiti e sulla quale però, affermano per esempio i repubblicani [illegible] valoli e Lombardi, e il liberale Bastianini, è necessario stare attenti, poiché in gioco non vi è solo un'alleanza, ma una coalizione che «*deve risultare forte, tanto da poter formulare programmi per l'intera legislatura*». Repubblicani e liberali sottolineano cioè la debolezza di un accordo che non tenga conto dell'uguaglianza di tutti i partiti.

Anche democrazia proletaria chiede un governo per la città. «*Qui* — afferma Giorgio Gardiol, responsabile enti locali di dp — *siamo di fronte ad un 'pentathlon'. Non sono stati presentati programmi e i problemi (dagli sfratti alla disoccupazione) urgono*».

Per fermare il balletto dei rinvii, dp propone che vengano convocati ogni settimana i [illegible] consigli comunali e provinciali. «*Per questo* — conclude Gardiol — *è però indispensabile che anche il pci esca dall'ambiguità dimostrata col voto di astensione sulla proposta di allitramento senza data dei Consigli*».

[illegible] al museo di artiglieria

Accompagnato dal comandante [illegible] Regione [illegible] Nord-Ovest, gen. Cardone, il ministro della Difesa Giovanni Spadolini visiterà oggi il museo di artiglieria. In serata sarà ospite del Circolo degli ufficiali di presidio (corso Vinzaglio 6). Domani, ad Aosta, commemorerà lo storico Federico [illegible]. Successivamente visiterà la scuola alpina, ospite del capo di stato maggiore dell'Esercito, gen. Poli, e del comandante del Quarto corpo d'armata alpino, gen. Ouvazza.

Lo ha deciso ieri la Commissione di vigilanza

Vinovo rimane aperto ma con capienza ridotta

Il numero dei posti a sedere passa da 4500 a 3000 - Per la sicurezza dell'ippodromo saranno costruite alcune scale d'emergenza

Corse regolari, ieri sera, a Vinovo: la chiusura dell'ippodromo, temuta mercoledì sera dopo la visita della commissione di vigilanza, non è [illegible] più considerata necessaria dopo due nuove ispezioni dei tecnici. Inagibile, comunque, la tribuna superiore. Alcuni cambiamenti sono stati imposti alla cucina del ristorante (sono stati installati a tempo di record forni elettrici al posto di quelli a gas, giudicati pericolosi).

La capienza è scesa da 4500 a circa 3000 posti. Ma si tratta di cifre relative: la capacità reale dell'ippodromo è nettamente superiore, anche perché [illegible] una parte del pubblico prende posto al coperto: la maggioranza, soprattutto d'estate, preferisce restare nel parterre.

Tale limitazione non [illegible] sera alcun intoppo alla [illegible] male attività dell'impianto «*anche perché nelle prossime settimane* — spiega il dottor Alberto Ferrero, presidente della Società torinese per le corse di cavalli — *non sono previsti grandi premi. L'afluenza del pubblico, anche se superiore alla media come capita nelle notturne di luglio, non toccherà valori eccezionali*».

La decisione di non chiudere l'impianto ha destato i favorevoli commenti di alcune organizzazioni di categoria del settore: preoccupazione era stata soprattutto espressa dai dipendenti della Società, i soli ad avere intuito i rischi di una lunga chiusura. Delle ansie [illegible] operatori ippici si era fatto portavoce il sindaco di Vinovo, Giuseppe Mairo che aveva mostrato apprensione «*soprattutto alla luce di possibili contrazioni nei livelli occupazionali della zona*».

I lavori indicati dalla commissione di vigilanza dovrebbero cominciare presto: verranno rifatte le scale di accesso alle tribune (più larghe delle attuali) e modificata l'altezza degli scalini. Prevista anche la realizzazione di una o due scale di emergenza [illegible] alla struttura. Costo dell'intervento: svariate decine di milioni. Intanto timori serpeggiano anche negli altri trenta ippodromi italiani, quasi tutti più vecchi dell'impianto di Vinovo. Ma l'effetto Statuto, [illegible] tende a stemperarsi mano a mano che ci si allontana da Torino.

Temperatura di ieri	
massima	+29,9
minima	+19,3
media	+23,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 70%. Temperatura: massima +26,2, minima +16,5; media +21; cielo variabile o [illegible] nuvoloso con foschia. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Temperature: stazionarie. Venti: deboli variabili. Sole: sorge alle [illegible] tramonta alle 21,34.

Con la Caritas

Sono ancora aperte le iscrizioni alla terza settimana di studio su «*Coscienza cristiana e servizio civile*» che si terrà a Cesana [illegible] agosto. Vi parteciperà il vescovo di Ivrea mons. Bettazzi. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Caritas torinese, via Arcivescovado 12, in orario d'ufficio, tel. 537187.

Altalena di verdetti per uno dei presunti carcerieri di Emilia Blangino Bosco

Dopo quattro processi e un'assoluzione condannato a 25 anni per due sequestri

Giuseppe Sergio era in libertà dopo avere scontato 6 anni di reclusione Lo accusa una delle menti [illegible] rapi Carla Ovazza e Ruscella

Un'assoluzione, una condanna a 29 anni, un annullamento e, ora, una nuova condanna: questa l'altalena di verdetti per Giuseppe Sergio, uno dei presunti complici nei sequestri di Carla Ovazza, Emilia Blangino Bosco e Adriano Ruscella. Ieri, i giudici della seconda corte d'assise d'appello (pres. Ianardi), dopo [illegible] minuti di camera di consiglio, l'hanno condannato a 25 anni di reclusione, accogliendo la tesi della parte civile.

L'imputato, [illegible] dagli avvocati Fraschrolo e Masselli (parte civile per Emilia Blangino il professor Lazzi) era presente in aula a piede libero. Quando si presenterà ai carabinieri per firmare il registro dei sorvegliati gli notificheranno un nuovo mandato di cattura. I legali di Sergio hanno detto: «*Ci batteremo per un nuovo giudizio di rinvio. La Corte di Cassazione ci ha già dato ragione una volta*».

La vicenda giudiziaria è complessa e ricalca, nell'altalena di sentenze, la sorte toccata a Franca Ballerini, la protagonista del delitto di via Servais. Sergio fu arrestato nel '77 assieme a quasi tutta la banda che aveva organizzato i tre sequestri. Accusato di essere uno dei carcerieri delle due donne e processato nell'80 dalla prima corte d'assise, fu assolto con formula ampia e tornò in libertà.

Nell'estate dell'81, Valerio Genesio, ritenuto uno degli organizzatori della banda, che si era sempre dichiarato innocente, decise di confessare. Rivelò che due complici (Brandestini e Chiarello) erano stati uccisi (i cadaveri non sono stati scoperti, ndr), fece altri nomi e [illegible] anche Sergio «*uno dei carcerieri di Emilia Blangino*». Confidò agli inquirenti un altro tentativo di sequestro: la vittima designata era l'industriale del caffè Lavazza, ma nelle mani dei banditi finì, invece, un dirigente dell'azienda, lasciato libero dopo due ore.

Arrestato per la seconda volta nel settembre dell'81, Sergio fu processato dall'assise d'appello e condannato a 29 anni di reclusione. I difensori fecero ricorso in Cassazione, che il 17 gennaio dell'84 annullò la sentenza, ritenendola non sufficientemente motivata, rimise in libertà Sergio e trasmise gli atti a una diversa corte d'assise d'appello. Al processo, conclusosi ieri, la nuova condanna e la prospettiva di [illegible] in carcere per l'imputato, che complessivamente ha già scontato 6 anni di reclusione.

Fuori azienda i 9 condannati

La Ratti, fabbrica di occhiali con [illegible] dipendenti, ha inviato le lettere di sospensione cautelativa a 9 dei 10 dipendenti condannati dal tribunale per «*arbitraria invasione d'azienda*» nel [illegible] degli scioperi dell'83. Rilevano i delegati: «*Non hanno neppure atteso l'esito dell'appello*».

Un «*sintomo inquietante*», affermano in un comunicato Cgil-Cisl-Uil. [illegible] l'azienda intende mantenere le relazioni sindacali poiché, di solito, la sospensione prelude al licenziamento. A partire da lunedì sono in programma azioni di lotta «*per fare recedere la Ratti [illegible] sue posizioni*».

Dai killer racconti di morte

«Il proprietario ott legato a una sedia mentre noi facevamo man bassa dei gioielli. A un certo punto l'ho visto cincischiare, piegarsi, ho pensato che volesse [illegible] il campanello d'allarme. "Non fare il furbo", gli ho gridato, poi ho esploso due colpi di pistola». Così, con tranquillità e dovizia di particolari, Salvatore Parisi, 30 anni, il killer pluriomicida, che con le sue [illegible] ha fatto scattare il blitz antimafia del dicembre scorso, ha raccontato ai [illegible] come, nel marzo [illegible] scorso anno, uccise, a Genova, il titolare di un monte pegni in via Pontecalvi, vicino al porto.

[illegible] Parisi (che ha confessato 16 omicidi) c'erano almeno altre 8 persone, tutte del clan dei catanesi, arrivate a Genova dal Piemonte. Il pomeriggio del 26 marzo la banda aspettò, davanti al locale, Ubaldo Maggioncalda, 59 anni, padre di due figli. Pistola alla schiena, il proprietario fu costretto ad aprire due dei quattro forzieri colmi di preziosi. Almeno 130 chili di gioielli finirono in capaci [illegible] e non furono mai ritrovati. I banditi colpirono il gioielliere e immobilizzarono [illegible] sopraggiunte, legarono un cugino e la [illegible] titolare, Alice, di 81 anni. Seguì il graduale [illegible] omicidio: quasi una formalità burocratica per Salvatore Parisi.

Sei mesi dopo, il killer viene bloccato dagli agenti di una Volante mentre cerca di scappare gettandosi a [illegible] nella Dora: ha appena trucidato la sua 16ª vittima, un carrozziere, di 30 anni, Giovanni Carnazza. Al funzionario che l'interroga in [illegible] si limita a dire: «Dottò, non insistete, so' [illegible] nostra». Poi cambia idea e [illegible] di collaborare. Nel clan dei catanesi si apre una voragine, nella rete del capo della [illegible] torinese, Saml, cade Angelo Epaminonda, ritenuto l'interesse capo della ramificazione lombarda.

Per due settimane [illegible] (assistito dall'avv. Savino Bracco) è una fonte inesauribile di notizie per i giudici, rivela anche omicidi di cui nessuno ha sentito mai parlare, indica le tombe degli «scomparsi». Il 10 dicembre scatta il grande blitz antimafia: 180 ordini di cattura. Gente insospettabile viene tradotta in catene con voli speciali dalla Sicilia.

La pensione è arrivata con la Rolls

[illegible] Royce (anche per pochi minuti) e un gruppo di colleghi che ti vogliono "bene". Ieri, Claudio Carrone, impiegato alla Unicem all'ultimo giorno di lavoro dopo 34 anni di fedeltà aziendale, era felice e [illegible]o. Da sempre diceva: «*Quando verrà il momento di timbrare l'ultima cartolina verrò in ufficio con una Rolls per farvi [illegible] d'invidia*». Un desiderio piccolo piccolo, una battuta scherzosa che i colleghi hanno coltivato.

E così alle 7,30, in via Toscana, dove Claudio Carrone abita, si è fermata una luccicante e prestigiosa Rolls con [illegible] d'autista. E quando l'impiegato è sceso in strada, l'autista compito l'ha invitato a bordo: «*Prego, sir: s'accomodi*». Carrone è rimasto perplesso; alla fine ha capito e sulla silenziosa berlina è andato per l'ultima volta in ufficio. Quando è giunto in corso Galileo Galilei sono scrosciati gli applausi dei colleghi.

Una favola vissuta dentro un ufficio dove amicizia e stima reciproca pare contino [illegible]

Tutta l'Europa invitata al Gran Ballo

Sarà lo spettacolo culminante, stasera, ore 21,30, in piazza San Carlo con tutti i gruppi folcloristici giunti da 13 nazioni - E domani, ore 17, appuntamento al Parco [illegible]: la sfilata durerà 3 ore

Queste graziose ragazze hanno regalato il loro sorriso e la loro gioia anche agli anziani ospiti degli istituti di riposo

La ventiduesima Europeade, incontro di folclore e cultura, tra 8 mila giovani di 13 Paesi europei è entrata nel suo momento clou. Stamane, alle 10, in una ventina di punti sparsi nei vari quartieri sono in programma altrettanti spettacoli folcloristici (ad esempio in piazza Castello, piazza Carignano e Carlo Felice, Galleria San Federico, ai Giardini della Cittadella, alla Gran Madre, al Balon e in piazza Vittorio).

E l'esuberanza giovanile entrerà, in questa occasione, anche in alcuni istituti di riposo (via San Marino, [illegible] Unione Sovietica e [illegible] Lombardia) [illegible] è già avvenuto ieri mattina al «Carlo Alberto» [illegible] Casale, dove la rappresentanza della Calabria si è esibita per circa un'ora in una frenetica tarantella, coinvolgendo anche gli anziani in un vortice di danze in abiti caratteristici.

Nel programma della Europeade ieri mattina erano compresi anche i bambini del Regina Margherita, che hanno accolto con entusiasmo le troupes, mentre al Valentino una buona affluenza di pubblico salutava la rassegna di giochi popolari europei al Giardino Roccioso, lo stesso luogo dove in serata si è svolto un concerto di cori e gruppi musicali.

Momento culminante delle manifestazioni odierne, dopo il ricevimento ufficiale a Palazzo Civico (ore 11) e la sfilata dei Gruppi (ore 16) sul [illegible] piazza Carlo Felice, via Roma, piazza San Carlo, Castello, via Po e piazza Vittorio, sarà il Gran Ballo d'Europa in costume, forse lo spettacolo più atteso della manifestazione. Avrà inizio alle 21,30 in piazza San Carlo e vedrà la partecipazione di tutti (o quasi) i gruppi folcloristici che animano questa Europeade. Poi, alle 17 di domani, dopo un ultimo spettacolo al Balon (ore 11), tutti alla sfilata di 3 ore al Parco Ruffini, a chiusura della manifestazione.

Specchio dei tempi

Là, sui monti, si rischia la vita con troppa facilità - L'altra faccia della rivoluzione - Infermieri professionali, [illegible] in estinzione? Eppur si fa - Quel «buco» - Nel rispetto dell'identità dei popoli

Un lettore ci scrive:

«*Sono il padre di un ragazzo che, nel maggio dell'82 a soli 32 anni, sposato e padre di un bambino, ora di 5 anni, [illegible] e si uccise in Valle Stretta a Bardonecchia, facendo per sport una salita con un amico su quelle stesse rocce sulle quali si è conclusa ora la prima grande gara europea di scalate, con migliaia di spettatori. Stesso giorno, per contrasto, la [illegible] tista di tre morti sul Monte Rosa (sempre in scalata)*.

«*A chi serve questa pubblicità di prodezze, se non alle ditte costruttrici di attrezzi o ad allungare l'elenco dei morti?*

«*Sono così belle le montagne da vederle, fotografarle e passeggiare sui sentieri nel silenzio, senza rischiare la vita. Purtroppo a me non è più permesso neanche questo, perché dopo la disgrazia, per il dolore ho avuto un infarto. Scusate il mio sfogo, ma non vorrei più leggere il nome di nuove vittime, stroncate per passione nell'età migliore*».

Carlo Pinetti

Un gruppo di lettori ci scrive da Castagnole Lanze:

«*Dai primi di giugno sono aumentati gli autostoppisti e si è incrementato il traffico privato: questi sono i frutti del nuovo programma integrativo delle Ferrovie dello Stato denominato "Saltabicoincidenze"*.

«*Come utenti della linea Torino-Asti-Castagnole, possiamo rilevare che alcuni collegamenti (vedi ex treni 2641 e [illegible] con i corrispondenti da [illegible] per Castagnole) [illegible] venuti a mancare, ora con gli equivalenti [illegible] e 683 occorre attendere rispettivamente 46 e 17 minuti nella stazione di Asti. Anche in arrivo ad Asti al mattino col [illegible] occorre attendere 32 minuti affinché arrivi il 2524 per Torino Dora!!!*

«*Arrivando ad Asti da Castagnole alla sera col 3250 [illegible] 42 minuti prima che il [illegible] parta per Torino. Sono alcuni esempi di collegamenti che, se pur migliorabili, erano decenti fino al 1° giugno*».

Seguono otto firme

Il presidente [illegible] Torino ci scrive:

«*Rispondo alle lettere con le quali si evidenziava il [illegible] problema della carenza di personale infermieristico specializzato e del [illegible] guente rallentamento dell'attività del Centro trapianti di rene*.

«*La difficoltà di reperimento di infermieri professionali non è connessa a [illegible] questione finanziaria, ma ad una oggettiva e ormai conosciuta carenza di tali qualifiche sul mercato del lavoro. Carenza che, per quanto riguarda questa Usl, è stata distribuita e si è ripercossa su tutti i servizi*.

«*Questa amministrazione ha peraltro compiuto ogni sforzo per aumentare gli infermieri professionali: ancora pochi giorni fa sono stati assunti 30 infermieri; recentissimo è il bando per oltre 200 posti per procedere all'immediata assunzione dei neodiplomati. Queste assunzioni serviranno appena per coprire i posti [illegible] per il normale turn-over; tuttavia spero anche si possano migliorare alcune situazioni dove la necessità di potenziamento è grande: il Centro trapianti di rene è certamente un servizio che avrà la priorità*».

Giovanni Salerno

Una lettrice ci scrive:

«*Il nuovo museo di [illegible] Regina Margherita 106, Torino, richiede ai visitatori di "depositare la borsetta". Vorrei sapere se questa richiesta è legale. Affidare la [illegible] è sempre stato considerato il massimo della fiducia. Il museo non si fida di noi, ma noi dobbiamo fidarci di lui?*».

Dina Polidori

Un lettore ci scrive:

«*In questo momento di [illegible] crisi (cronica) dell'Inps, sono lieto di constatare che io non sono fra i responsabili di questo grave deficit! Percepisco infatti, dopo [illegible] trent'anni di versamenti, la pensione commercianti nella misura di L. 41.000 mensili (importo [illegible] 13 [illegible] di L. 533.000) mentre continuo a versare (fino alla morte) L. 1.500.000 di contributi all'anno!*

«*Sono inoltre lieto di apprendere che quasi tutte le grosse aziende denunciano con orgoglio utili di centinaia di miliardi, mentre io, nel mio piccolo, contribuisco a pagare la cassa integrazione alle medesime*».

Segue la firma

Il consigliere provinciale di Piemont ci scrive:

«*Parlare in piemontese nell'ente che rappresenta la gente del Piemonte è non solo lecito, poiché la Carta Costituzionale all'articolo 6 afferma di [illegible] le minoranze linguistiche, ma è doveroso se si vuole finalmente essere rispettosi della lingua della nostra gente, [illegible] oggi da difendere e tutelare*.

«*Il riferimento fatto dal consigliere missino — che mi ha interrotto con infantili prevaricatori — ad Emanuele Filiberto è poi assai grave, perché è [illegible] adottò [illegible] in Piemonte come lingua ufficiale l'italiano, che nessuno parlava tanto che, sostanzialmente, restò "lingua straniera" almeno fino al Risorgimento quando, fatta l'Italia, con metodi [illegible] certo democratici (penso a paesi come [illegible] e Chiomonte trasformati d'ufficio in Trappe e Chiese nel Ventennio), l'idioma di pochi burocrati venne "promosso" ad unica favella da Pantelleria al Moncenisio, con scarso rispetto per l'identità dei vari popoli, identità che, per me, va rispettata. E questo vale, mi si permetta, soprattutto per i piemontesi*».

Roberto [illegible]

Alla scoperta dell'arcipelago delle religioni nella nostra città

Dai mormoni agli Hare Krishna

Sono circa [illegible] mila i torinesi che professano confessioni diverse [illegible] cattolicesimo, un mondo fatto [illegible] piccole e grandi comunità - Gli 11 mila testimoni [illegible] Geova hanno inaugurato la [illegible] «Sala del Regno» - Nel tempio della patrona della Moldavia

Secondo don Giuseppe [illegible] responsabile della commissione ecumenica [illegible] di Torino, accanto ai cattolici pregano in sinagoga, in moschea, nei templi, nelle comunità e nelle chiese «quasi 60 mila persone appartenenti a confessioni o religioni diverse». E' il volto sconosciuto di Torino, uno spaccato della religiosità dei torinesi, e se in passato diffidenza e intolleranza rendevano difficili i rapporti, oggi molte porte sono aperte in [illegible] dell'ecumenismo, del dialogo e del pluralismo.

La geografia del culto in [illegible] e in provincia è [illegible] più, un [illegible] completo e complesso perché accanto alle comunità religiose di antica [illegible] va [illegible] altre più recenti e altre [illegible] che si sciolgono e si costituiscono con sttrattanta [illegible]. Tuttavia è possibile [illegible] delle religioni e delle confessioni non cattoliche presenti a Torino, facendo tre grandi distinzioni: cristiani (ortodossi, protestanti e nuove confessioni), non cristiani (Ebrei, Islamici, Bahà'i), orientali (Buddisti, Induisti, movimenti di contemplazione, «arancioni» Hare Krishna).

La [illegible] approssimativa, una volta completata [illegible] altro aspetto della città. La Torino sabaudista dove accanto ai piemontesi di nascita e di adozione, che hanno abbracciato altre fedi, vivono molti stranieri che non hanno rinunciato alle tradizioni del paese d'origine.

Così ogni domenica i Greco-ortodossi e i Copti celebrano il rito in lingua originale a Santa Croce (piazza Carlina), gli [illegible] si rivolgono verso la Mecca in un alloggetto di via [illegible] 24, trasformato in moschea, i protestanti [illegible] varie confessioni fanno capo al tempio valdese di corso Vittorio Emanuele, i Mormoni praticano il culto in una cappella di via Vespucci. E ancora i Testimoni di Geova che aspettano la [illegible] Bel [illegible] pregando nelle Sale del Regno distribuite in tutti i quartieri della città, i Buddisti che vanno a meditare in via Sant'Ambrogio 26, i seguaci e i monaci di Krishna che con i loro pittoreschi costumi cercano discepoli parlando di reincarnazione e offrendo pranzi vegetariani.

La prima tappa del nostro viaggio nell'arcipelago dei [illegible] cattolici è fra gli ortodossi, i protestanti, gli aderenti alle chiese anglicane e alle nuove confessioni [illegible] cristiane. E' un mondo [illegible] di piccole e [illegible] comunità, alcune storiche come i Valdesi-Metodisti e i Battisti, altre di recente costituzione come i Testimoni di Geova, i Mormoni, i Pentecostali e gli Avventisti.

VALDESI-METODISTI — E' il nucleo più consistente. A Torino [illegible] nelle valli del Pinerolese circa [illegible] mila. In città hanno quattro templi (il principale è in corso Vittorio Emanuele 23 costruito nel 1854, sei anni dopo lo Statuto di Carlo Alberto), un ospedale, un ostello per studenti, una casa editrice con libreria [illegible] (Claudiana), mentre [illegible] Chisone, val Germanasca e in val [illegible] hanno i ospedali, 3 case di riposo, una scuola media superiore (liceo classico e linguistico). A Roma hanno poi un istituto di Teologia.

La storia dei seguaci di Pietro Valdo, in Piemonte [illegible] 1200, è nota a tutti. Perseguitati per secoli [illegible] cacciatori di streghe della Controriforma hanno ottenuto il riconoscimento [illegible] diritti civili solo con Carlo Alberto (1848). [illegible] hanno dovuto attendere il 1984 per firmare un accordo con lo [illegible] italiano [illegible] re posti sullo stesso piano delle altre confessioni religiose. La comunità è molto attiva, [illegible] essere un punto di riferimento per le altre Chiese evangeliche promuovendo dibattiti e conferenze, in opera di proselitismo, cerca di essere presente in ogni avvenimento culturale. L'organo di governo è la Tavola Valdese che si riunisce a Torre Pellice e dove ogni anno si svolge il Sinodo.

TESTIMONI [illegible] GEOVA — Come numero [illegible] fedeli [illegible] il secondo posto in provincia, ma il primo a Torino con 11 mila confratelli. «Dopo i cattolici — dice Giorgio Beccaria, uno degli anziani [illegible] congregazione torinese — ci siamo noi». La Chiesa è infatti, in continua espansione; solo l'altro giorno è stata inaugurata la quarantesima «Sala del Regno» in uno scantinato di piazza Carducci [illegible]. Un [illegible] perché i «proclamatori» sono a Torino solo dal '49. Oggi il nucleo piemontese è tra i più consistenti d'Italia: ha una «Sala dei congressi» a Leinì, via De Gasperi 26, ogni anno aumenta il [illegible] dei «battesimi» e dei matrimoni. La loro rivista, «La Torre [illegible] Guardia», con [illegible] quindicinale, è [illegible] in 11 milioni di copie distribuite [illegible] porta in porta.

ORTODOSSI — Dopo i Valdesi e i Testimoni di Geova le altre Chiese raccolgono complessivamente [illegible] più qualche migliaia di fedeli. Le più interessanti per noi, perché vicine al culto cattolico, sono quelle di rito bizantino-orientale. [illegible] ortodossi hanno, infatti, sacerdoti propri (il pope) e i culti si svolgono ogni domenica mattina nel coro di Santa Croce e in via Cottolengo per i romeni.

La chiesa greco-ortodossa è retta da don Paolo Barrera, un sacerdote cattolico autorizzato dalla Curia a celebrare [illegible] in rito bizantino-orientale. Egli si prende cura anche degli altri ortodossi [illegible] Armeni Gregoriani, i Copti eritrei, i Copti egiziani (i discendenti della Chiesa d'Alessandria d'Egitto) e un gruppo di nomadi della Chiesa ortodossa [illegible]. Dice: «Complessivamente non sono più di mille e le comunità più piccole sono rappresentate dai Copti egiziani che ogni terzo lunedì del mese partecipano al culto con un loro monaco di Milano e dagli armeni che hanno un sacerdote a Venezia».

Settecento sono invece i fedeli della Chiesa romena-ortodossa [illegible] Torino, l'unica di origine latina. Dipendono [illegible] vescovo di Parigi e il loro sacerdote è padre Giorgio Vasilescu che celebra il rito in via Cottolengo 26, nella cappella della «Madonna del Rifugio» concessa agli ortodossi romeni [illegible] anni fa dall'arcivescovo Ballestrero. Il tempio è dedicato alla patrona della Moldavia, santa Paraskeva, e ogni domenica le famiglie si trovano alle 10.30 per la messa; ogni venerdì sera (ore 18.30) per il catechismo degli adulti.

Don Michele Rouco, sacerdote cattolico, parroco di San Luigi Gonzaga di Chieri, autorizzato anch'egli dal Vaticano, è il pope [illegible] russi che abitano a Torino. «Celebro il culto nel coro di Santa Croce in lingua e con la liturgia e la musica della Chiesa di Mosca. I miei fedeli sono [illegible] trentina, tutti italo-russi, figli di rifugiati politici. Ma [illegible] pure famiglie di bulgari».

[illegible] E NUOVE CONFESSIONI — Oltre ai Valdesi nell'area [illegible] protestantesimo a Torino [illegible] presenti quasi [illegible] le Chiese. Molti [illegible] i torinesi che vi aderiscono dopo avere abbandonato il cattolicesimo, ma la prevalenza dei fedeli è costituita da stranieri.

I Battisti [illegible] sono dal 1878 e [illegible] i battezzati sono oltre 2000, suddivisi in tre gruppi: la comunità più vecchia è in via Passalacqua angolo via Bertola, la maggiore in [illegible] Viterbo [illegible] Tiraboschi, la più piccola e anche la più recente in Barriera di Milano, via Elvo 1. Spiega il pastore Enrico Paschetto: «Siamo presenti in tutto il Piemonte e ci sono gruppi a Venaria, Volpiano, Rivoli, Avigliana, S. Antonino, Susa, Bussoleno, Meana e Cuneo in tutto 3500 battisti, con [illegible] casa di riposo ad Avigliana, una scuola linguistica e un centro teologico a Rivoli». Merita ricordare che il primo pastore battista di Torino [illegible] il dott. Laura (pediatra) fondatore dell'ospedale Infantile.

In via Rosta 3 c'è il tempio [illegible] Avventisti con adepti ad Aosta, Asti, Torre Pellice e Montaldo Bormida. Sono 160 i battezzati (pastore Emanuele Cacciatore) e al rito partecipano ogni sabato [illegible] in poi con la lettura della Bibbia e il culto di adorazione. Una quarantina [illegible] gli stranieri (americani e inglesi) della comunità protestante di lingua inglese retta dal pastore Johan Dean della Chiesa Riformata, via 8 [illegible] V 17, mentre i Pentecostali di origine americana, [illegible] in via Isaiglio 8; la Chiesa Evangelica Pentecostale è in via Crissolo 8. Raccoglie quest'ultima un gruppo di famiglie, quasi tutte di origine meridionale che si sono costituite in comunità dopo avere tentato di integrarsi nelle altre Chiese. Vi sono [illegible] la Chiesa Apostolica di origine inglese che si trova in via Caluso 26 e la Chiesa dei Fratelli, via Polonghera 42 (pastore Augusto Lelli).

[illegible] — Nel panorama delle nuove confessioni dell'arco cristiano la sorpresa per Torino è la presenza della «Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni» che si contraddistinguono, come i Testimoni di Geova, per la coerenza ai principi evangelici e l'opera di proselitismo. Da 20 [illegible] in Italia e da 15 in Piemonte i mormoni hanno un luogo di riunione in corso Siracusa 16, un tempio (o cappella) in via Vespucci 64/a e un altro in costruzione in corso Grosseto.

I seguaci di Joseph Smith sono un migliaio (2000 nella regione con gruppi consistenti ad Asti e Alessandria) e dipendono dalla missione di Milano. Il responsabile piemontese è Alfredo Mandice. I Mormoni si danno appuntamento ogni domenica mattina in via Vespucci per pregare e per ricordare che la poligamia fu solo un episodio della loro storia.

Emanuele Montà

Inaugurata ieri la seconda delle tre agenzie in cui verrà suddivisa la città

Meno code con la nuova sede Sip

In corso Bramante, dove sorgeva la Ilte, è stato creato un moderno centro-servizi per l'area di Torino-Sud - Servirà gli utenti il cui numero s'inizia con 3 e 6 e i comuni del distretto di Pinerolo

TO-SUD

La nuova sede servirà [illegible] gli utenti abi[illegible] nella zona Sud

Là dove solo pochi anni fa c'era la sede ormai deserta dell'Ilte, in corso Bramante, da [illegible] c'è la nuova agenzia della Sip. L'edificio è stato ristrutturato, dotato di attrezzature tecnologicamente avanzate, ridisegnato nei [illegible] interno secondo criteri architettonici moderni. Il tutto senza ricorrere a sovvenzioni esterne, ma con i soli mezzi della società, che ha costruito nello stesso isolato una scuola, donandola al Comune.

Ma alla Sip non avanno tanto pubblicità e si sottraggono alle domande. «Preferiamo — dicono — che i cittadini, gli utenti, abbiano un servizio migliore. Siamo per la politica dei fatti più che delle parole». E quelli è inutile reclamizzarli perché si reclamizzano da soli. Lo spirito dell'azienda resta la ricerca dell'efficienza, e in quest'ottica si inserisce l'allestimento della nuova agenzia inaugurata ieri.

«La realizzazione rientra nel progetto di decentramento delle attività — spiegano i funzionari — Così la città e la provincia sono state divise in tre aree che faranno capo ad altrettanti centri: la sede Ovest in corso Inghilterra, questa agenzia Sud in via Giordano Bruno 24 angolo corso Bramante e la Est in via Monterosa».

Per ora solo le prime due funzionano e si dovrà attendere il prossimo anno perché anche l'ultima entri in attività. «Sino ad allora gli abbonati faranno capo all'agenzia Ovest». Ma chi si rivolgerà ai nuovi uffici di Torino-Sud? «Gli utenti cittadini il cui [illegible] inizia per 3 e per 6, e quelli dei Comuni della provincia inclusi nell'area del distretto pinerolese». In pratica, si tratta di un territorio di [illegible] 1810 chilometri quadrati, con 798 mila abitanti, 287 mila abbonati (su un totale di oltre 850 mila), 434.909 apparecchi (54 ogni cento abitanti), 5777 telefoni pubblici, 835 cabine stradali e una media mensile di 1900 nuovi utenti collegati.

«Gli abbonati — spiegano alla Sip — potranno continuare ad avvalersi dell'esistente ufficio commerciale di Pinerolo, così come per i pagamenti e le altre pratiche commerciali nulla è variato per chi voglia effettuarli presso gli sportelli bancari, gli uffici postali o qualsiasi altra sede della società». Chi invece intende rivolgersi all'agenzia di via Giordano Bruno si troverà di fronte a 43 aree di lavoro disposte in un enorme salone e ad un numero adeguato di casse per i pagamenti. «Una forza di oltre [illegible] dipendenti — aggiungono i dirigenti — con terminali video in grado di [illegible] altre le pratiche e ridurre l'attesa».

L'INFORMAZIONE, dice, è uno dei pilastri della società moderna. Se questo è vero, a non esistono motivi per dubitarne, l'Usl torinese — tra le prime «aziende» italiane, con oltre mille miliardi di fatturato — mostra fondamenta assai deboli. «Sono [illegible] coll-scrive in proposito una lettrice di Cuneo, la signora Angela — che negli anni scorsi ha sempre avuto l'esenzione [illegible] pagamento dei ticket per medicinali [illegible] esami di laboratorio. Tale [illegible] zione mi spetterebbe anche quest'anno, [illegible] tiene conto dei miei redditi derivanti dall'attività di colf e pensione Inps. Viene, però, meno se a questi redditi si aggiunge la liquidazione percepita lo scorso anno per fine rapporto di lavoro dipendente».

E qui cominciano i guai: la liquidazione deve essere conteggiata oppure no? «Gli uffici dell'Usl — sottolinea, infatti, la lettrice — non hanno un comportamento univoco: a me l'esenzione è stata negata, ad altre mie colleghe [illegible]». Qual è il comportamento da ritenere corretto? Pare impossibile che, anche per problemi non certo troppo impegnativi esistano difformità di interpretazione e di applicazione

Il filo d'Arianna

a cura di R. Reale

Esenzione dai ticket sanitari: all'Usl due pesi e due misure (con tanta disinformazione) - Tasse automobilistiche, arrivano le multe

di [illegible]. Pare impossibile a chi scontri per la prima volta con la nostra burocrazia ma non certo al cronista, abituato a sbattere il capo contro [illegible] ufficiale «non sappiamo», «è dubbio», «non è competenza nostra», «provi in un altro ufficio». Nel [illegible] in esame il [illegible] musica non è cambiata: il capufficio del servizio economico-finanziario dell'Usl [illegible] in ferie, la sua collaboratrice malata, il corrispondente assente per servizio, e nessun altro — una proprio nessuno — sembrava in grado di assumersi la responsabilità di una risposta.

Alla fine, dopo lunghe insistenze, una cortese dottoressa ha però risolto la questione: una circolare ministeriale del giugno '84 che potrebbe risolvere il caso. Secondo questa circolare, i redditi da tenere in considerazione per l'esenzione dai ticket sono quelli assoggettabili all'Irpef al lordo di oneri deducibili e detrazioni, compresi i redditi esenti o assoggettati a ritenuta alla fonte se superiori al totale di due milioni. La stessa circolare fa riferimento, per similitudine, alle norme riguardanti gli assegni familiari; e poiché una precisazione ministeriale (già citata dalla rubrica) esclude quegli ultimi dal conteggio delle eventuale liquidazione, si dovrebbe concludere che la lettrice cuneese ha diritto all'esenzione, e ne è stata privata a torto.

Usiamo, però, il condizionale perché la responsabilità dell'interpretazione, è stata lasciata per intero al cronista: l'azienda Usl, con un giro da mille miliardi, non ha evidentemente i quattrini per permettersi un ufficio informazioni.

★★ Meglio, però, un'informazione non data che una sbagliata. Restiamo in argomento con il quesito di un lettore torinese relativo al bollo di circolazione: «Tempo fa, in occasione della tassa di circolazione in "imposta di proprietà", avevo letto che i motocicli al di [illegible] del 125 cc restavano esclusi dalla [illegible] normativa e pagavano il bollo soltanto per i periodi di [illegible] effettivo. Ora, invece, mi è stato detto all'Aci che anche il mio motociclo — inferiore a quella cilindrata — paga la [illegible] per tutto l'anno, e che devo aspettarmi la multa per i versamenti omessi. Non avevo capito nulla, oppure è cambiata la legge?».

Non è cambiato nulla. L'autore del Pra conferma infatti che dalla tassa di proprietà sono esclusi (motocicli senza targa non [illegible] al pubblico registro (cioè, salvo rare eccezioni, quelli inferiori a 125 cc). [illegible] come i piccoli autocarri utilizzabili entro le sei miglia dalla costa e le targhe di prova, che pagano la tassa solo per i quadrimestri d'uso effettivo.

Una notizia a proposito dei controlli: sono già stati conclusi quelli sui versamenti effettuati all'Aci nel 1982, con l'emissione per Torino e provincia delle prime 4800 richieste di pagamento «integrativo». Con le verifiche sull'83 arriveranno tra qualche mese anche le sopratasse per così d'evasione totale.

La [illegible] d'oro

In libertà la giovane accusata di aver riciclato i miliardi della rapina alla Securmark

Iolanda Duguet, 35 anni, la donna accusata di aver riciclato una parte del denaro proveniente dalla rapina alla Securmark di Roma, è tornata in libertà. Lo ha deciso il giudice istruttore romano, dott. Monastero, accogliendo l'istanza presentata dal difensore della donna, Leonardo Musumeci.

La Duguet è la «commessa d'oro». In questa intricata vicenda: secondo l'accusa dietro una facciata irreprensibile, lavorava appunto in una [illegible] gioielleria, si nascondeva uno dei preziosi punti d'appoggio per i banditi che assaltarono e rapinarono l'anno [illegible] il furgone della società di trasporto valori.

L'entità del bottino fece parlare della «rapina del secolo»: 35 miliardi, finora ritrovati soltanto in parte e proprio ad Ivrea. L'operazione [illegible] costata agli uomini del capitano Buono mesi di lavoro alla fine furono scoperti conti correnti da capogiro, nuovi ricchi che non riuscirono a giustificare la provenienza di tanto denaro. In tre banche [illegible] miliardi hanno recuperato oltre cinque miliardi, ai quali vanno aggiunti immobili già acquistati in precedenza.

[illegible] Duguet, [illegible] appunto di riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite, sono finiti in carcere Mario Quaretta e Domenico Capula, personaggi molto noti in città.

E solo un po' di fortuna ha salvato dal seguirne la sorte l'ottavo «uomo d'oro», l'unico rapinatore ancor oggi in libertà.

Le aziende Api per il nucleare

Lunedì, negli uffici Enel, nuovo [illegible] tra [illegible] Ansaldo, Enea e una delegazione di imprenditori aderenti all'Api per meglio approfondire i criteri tecnici e operativi, le modalità e i tempi previsti per le commesse e le forniture alla nuova centrale nucleare di Trino Vercellese. «Siamo riusciti — afferma l'Api — a migliorare il patrimonio industriale nei difficili anni di crisi, non possiamo permettere il lusso di mancare a questi importanti appuntamenti».

Moncalieri: insediata la giunta a quattro

Fiumara è rieletto

Il Consiglio comunale ha ratificato nella notte gli accordi dei giorni scorsi - La poltrona di primo cittadino [illegible] all'ex sindaco socialista; saltata l'alleanza [illegible] i comunisti - I neoassessori

Moncalieri ha la nuova giunta nata dalla collaborazione di quattro partiti: psi, dc, pri, pli (per il momento è rimasto fuori il psdi). Il consiglio comunale, che ha sancito l'accordo, è stato preceduto [illegible] prescrive la legge, dall'on. Migliasso che ha ottenuto il maggior numero di voti [illegible] quelli di [illegible] e quelli [illegible] sonali nelle ultime elezioni.

Presenti 39 consiglieri su 40, assente uno dei [illegible] missini. Il socialista Francesco Fiumara, sindaco uscente, è stato rieletto con [illegible] (10 dc, [illegible] psi, 3 pri, 2 pli). Queste le forze della nuova coalizione: psi (oltre il sindaco) tre [illegible]: Rosario Percia (lavori pubblici, sport e tempo [illegible]) Luisa Orlili (artigianato, istruzione e cultura); Walter Ferrero (commercio, artigianato e polizia).

Tre posti in giunta anche per la dc (che in consiglio ha 10 consiglieri come il psi) oltre [illegible] presidendenza dell'Usl 32. I [illegible] sono Piero Lanza (agricoltura), Carlo Masera (personale), e Giacomo Gallo, (bilancio).

Al pri è andato l'assessorato ecologia-edilizia privata, affidato all'architetto Cesare Gastaldi: il pli, che per la prima volta [illegible] dopoguerra entra a far parte della maggioranza in consiglio, [illegible] la delega dell'urbanistica, [illegible] l'architetto Cesare Carbone.

Prima della votazione [illegible] sindaco e degli assessori ci sono stati gli interventi dei capigruppo di tutti i partiti. L'on. Silvio Lega ha spiegato i motivi della scelta della dc che ha detto rispecchia le indicazioni dell'elettorato. Il psdi [illegible] Caponnetto [illegible] aspramente criticato il metodo adottato [illegible] trattative che è stato *«una vera e propria spartizione di posti»*.

A favore della giunta sono intervenuti per il [illegible] Cesare Carbone; per il pri [illegible] Varcari Scassa e per il psi Fiumara; il rappresentante del msi, Mina, ha criticato [illegible] e tutti dichiarando di non partecipare alla votazione del sindaco e degli [illegible]. Per il pci [illegible] parlato Carlo Novarino, ex vicesindaco, il quale ha criticato il [illegible] che ha definito «emilio». [illegible] condo il consigliere comunista, inoltre, *«tutta l'operazione è stata improntata ad una autentica spartizione di potere»*.

Dopo la proclamazione il sindaco Fiumara ha presieduto la votazione degli assessori: assessore anziano è stato eletto Gallo, dc; vicesindaco sarà il repubblicano Gastaldi.

★ Accordo raggiunto per la nuova maggioranza consiliare di Caluso. A guidare il Comune nei prossimi cinque [illegible] sarà il pentapartito.

Ad una sostanziale intesa sul programma si [illegible] aggiunti problemi nella ripartizione degli incarichi. [illegible] fine però la poltrona di sindaco è stata assegnata ai [illegible] cialisti, che hanno designato [illegible] Scapino, in sostituzione di Otello Armarini.

Suo vice dovrebbe essere il democristiano Giovanni Gioanetti, presidente dell'Usl 41. Due assessorati andranno a [illegible] psi, uno a testa a liberali e repubblicani. Una delega invece per il socialdemocratico Mario Giacometto.

Il Consiglio comunale verrà convocato per venerdì 19.

FAVRIA — Giuseppe Bertano, liberale, è [illegible] eletto sindaco per la [illegible] volta nel giro di [illegible] mese. Le due precedenti delibere adottate dal Consiglio comunale erano [illegible] state annullate dal Comitato di controllo, per vizi di forma riguardanti l'eleggibilità di un consigliere.

Ferito orefice durante rapina a Bibiana

Sparatoria a Bibiana durante una rapina: Riccardo Rossi, 46 anni, titolare [illegible] reficeria Toscano, è [illegible] ferito [illegible] spalla. Guarirà [illegible] giorni. E' [illegible] ieri, alle [illegible] Quattro malviventi, pistole in pugno, scesi da una Mercedes, hanno aggredito in via Roma 60, davanti alla gioielleria, un rappresentante di preziosi, Massimo Gatti, [illegible] anni, di Torino, che stava entrando nel [illegible].

Si sono fatti consegnare la valigetta con oggetti in [illegible] per 80 milioni. Mentre si [illegible] svolgendo l'aggressione, è intervenuto Riccardo Rossi, cercando di allontanare i [illegible] pinatori. [illegible] hanno reagito sparando, e sono [illegible].

Contestazione, scontri, spari di lacrimogeni

Collegno, 30 feriti al concerto «punk»

Nel parco dell'ex ospedale psichiatrico per la rassegna «Assedio»

Clima di guerriglia al [illegible] punk dei Siouxsie & The Banshees a Collegno. [illegible] carabinieri, servizio d'ordine e giovani che spingevano agli ingressi sono volati pugni, sassi, lacrimogeni e bottigliette. Una trentina i feriti, fortunatamente leggeri. E' accaduto alle 22,20. Nel parco Generale Dalla Chiesa (ex ospedale psichiatrico) c'era già [illegible] ragazzi. Fuori, ai botteghini ancora aperti, in un migliaio si sono seduti per sentire il concerto dall'esterno. Altri 500 giovani, inviperiti [illegible] il costo del biglietto (15 mila lire), hanno atteso che l'[illegible] iniziasse a cantare, e hanno incominciato [illegible] fitta sassaiola.

Immediata la risposta dei carabinieri. Sono volati i primi lacrimogeni, [illegible] a [illegible] del vento contrario i gas irritanti sono tornati indietro, investendo militari e la gente che assisteva al concerto. In questo clima effervescente, i [illegible] più accesi hanno tentato di salire sul palco. Altri incidenti [illegible] potevano aver conseguenze più gravi perché la cantante aveva [illegible] di eliminare le barriere tra lei e il pubblico per rafforzare «il contatto umano».

I contusi sono stati una trentina. Molti si sono fatti [illegible] posto mobile di pronto soccorso della Croce Rossa allestito nel parco, alcuni sono andati a casa. Cinque, [illegible] carabinieri, un addetto [illegible] ambulanze e un ragazzo si sono fatti portare all'ospedale di Rivoli e al Nuovo Martini. Le prognosi è di pochi giorni. Nell'ospedale torinese sono finiti [illegible] carabinieri e Raul Fregonese, 25 anni, via Boggiano 14. Sul posto [illegible] subito accorsi il comandante del gruppo, colonnello Magliulo, il colonnello [illegible] e il maggiore Albieri. Tra i dimostranti sono stati fermate due persone, condotte in caserma per l'identificazione. [illegible] Il pullmino dei carabinieri con [illegible] fermati a bordo è stato [illegible] più scatenati, che [illegible] di liberare [illegible] punk. Sono riusciti a spaccare il vetro di un finestrino, prima di [illegible] allontanati dai militari.

Gli [illegible] si sono placati soltanto quando sono stati aperti gli ingressi e i giovani all'esterno hanno potuto entrare. Il [illegible] verso le 22,45, pur con un po' confusione [illegible] potuto proseguire regolarmente.

Giorno per giorno

Foto e [illegible]

E' stata inaugurata a Rivoli e rimarrà aperta sino alla fine di agosto la mostra sui «Castelleri d'estrazione». Ospitata presso il Castello l'esposizione è incentrata su una serie di reportage fotografici dedicati all'attività mineraria ed estrattiva ed in particolare alle torri utilizzate per portare alla superficie [illegible] gli idrocarburi.

Due [illegible] d'indirizzo

Le [illegible] del Movimento sviluppo e [illegible] e delle sue [illegible] (Centro documentazione Terzo mondo, redazione delle riviste «Terzo mondo informa» e «Ogniuomo», consolato della Repubblica di Capo Verde) è, dal [illegible] giugno, in via Saluzzo 68. Cambieranno indirizzo, dal primo agosto, [illegible] i Gruppi di volontariato vincenziano [illegible] redazione della guida «Dove, [illegible] quando». [illegible] si trasferiranno [illegible] Baccarelli 2 (telefono provvisorio 48.66.12).

Ordine commercialisti

L'assemblea degli [illegible] nell'Albo [illegible] dottori [illegible] ha rinnovato il consiglio dell'Ordine. I nuovi consiglieri [illegible], Mario Boldi, Luciano [illegible], Anna Rosa Gesalle, Lamberto Jona Celesia, Piero [illegible], [illegible], Mario Pia, Piero Piccatti, Giovanni Peat, Giorgio Ramenghi, Marco Scarzella, Luca Tardin, Mario Zanon; il consiglio ha poi nominato pres. Piccatti; vice pres. Boldi; segr. Pia; [illegible], Tardin; revisori Milano, [illegible] racco e Simondi.

Festa a Salasgero

Nell'ambito dei festeggiamenti patronali, alle 21, IV edizione dei giochi intercomunali per i ragazzi delle scuole. Si svolgeranno a Monasterolo. Parteciperanno, oltre a Salasgero e Monasterolo, i Comuni di Calasse, Fiano, Nole e Valle.

Urologi a congresso

Alle 16, in corso Polonia 14, congresso urologi del Piemonte.

Unitre

Corsi pratici di iniziazione all'accompagnamento musicale (maestro A. Rocci) sono stati organizzati dall'Università della terza età. Per informazioni, telefonare al 48.64.33 oppure al 48.18.77, dalle 15 alle 20.

Dai lettori il pulmino della speranza

«Specchio dei tempi» ha consegnato al Comune un furgone all'avanguardia per il trasporto degli handicappati

E' il «pulmino della speranza», la speranza di una città più vicina ai portatori di handicap, senza barriere architettoniche, aperta e disponibile verso chi è diverso. Così, poco alla volta, la volontà dei lettori di «Specchio dei tempi» di dare un aiuto concreto ai bimbi handicappati si è puntualmente [illegible]. Dapprima [illegible] zione di un centro di riabilitazione, che funziona da [illegible] in via Tolmino, poi nel [illegible] di due speciali vasche da bagno e, infine, nell'acquisto di un mezzo d'avanguardia per il loro trasporto. Quest'ultimo, un «Daily Iveco 40.8» è stato consegnato ieri all'assessore comunale all'assistenza, Carla Spagnuolo, che si è impegnata a farlo entrare subito in attività. «Manca ancora un [illegible] della prefettura — ha detto — ma sono certa che la burocrazia non ritarderà un servizio tanto importante».

Il pulmino, dotato di sollevatore automatico per carrozzelle, porta 6 persone in grado di camminare e due non autosufficienti. Ha porte elettriche e cinture di sicurezza alla «Niki Lauda». Farà la spola tra i dodici c[illegible] comunali, al servizio di 230 persone che raggiungeranno in minor tempo e con meno disagi i luoghi di cura.

Drammatico incidente a Bardonecchia

Auto nella scarpata Muore un parigino

Uscito di strada [illegible] la sua auto, un parigino, Henri Joseph Di Cicco, 27 anni, è morto ieri alle 16, sulla superstrada tra Bardonecchia e Sauze d'Oulx. Di Cicco, appena entrato in Italia, molto probabilmente per una vacanza, ha [illegible] il [illegible] della sua Mini [illegible] finendo contro il guardrail. La [illegible] china nell'urto si è letteralmente spezzata in [illegible]. La parte anteriore con il giovane a bordo è finita nella scarpata che costeggia la strada: [illegible] di una cinquantina di metri. Di Cicco è morto all'istante.

★ E' morto ieri pomeriggio all'ospedale di Chivasso Fabrizio Godina, 26 anni, via La Loggia 63, Torino, a causa [illegible] gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto l'altro giorno sulla superstrada Torino-Chivasso, nei pressi dello svincolo per Brandizzo. Alla guida di una A 112 Elite, [illegible] cause ancora in via di accertamento, si era scontrato frontalmente con una Ritmo 60 guidata da Rita Bretto, 41 anni, via Vittorio Veneto 10, Montanaro, sulla quale si trovavano anche [illegible] amiche.

★ Colto da malore nel cortile [illegible] propria abitazione, Bernardo Russo, 65 anni, San Raffaele Cimena, via San Bernardo 5, è caduto battendo violentemente il capo. In [illegible] aiuto è [illegible] la [illegible] [illegible] 59 anni, ma non c'è stato più nulla da fare: era morto sul colpo.

Musica in scena ad Agliè

Torna, malgrado molte difficoltà e qualche polemica, il festival «Musica in scena», che [illegible] ospitato per il secondo anno nel parco del Castello ducale di Agliè.

L'organizzazione è [illegible] dall'associazione che ha dato il [illegible] nome alla rassegna, col contributo del [illegible] e spettacolo, [illegible] Soprintendenza ai beni culturali e della Regione. Sono mancati invece, per una scelta di carattere culturale che ha fatto discutere [illegible] poco, i Comuni della zona, da Rivarolo a Castellamonte, da Cuorgnè alla stessa Agliè, [illegible] ha garantito un contributo organizzativo ma non finanziario.

«Musica in scena» edizione [illegible] è stata presentata in questi giorni. L'inaugurazione è prevista per la sera del 19 luglio. Verrà proposta «Arcadia in Brenta», opera del Goldoni musicata da Baldassarre Galuppi, del quale ricorre quest'anno il secondo centenario della morte.

Gli altri appuntamenti: il 26 luglio serata dedicata [illegible] filarmoniche ed ai gruppi musicali del Canavese; la [illegible] successiva toccherà al gruppo concertistico della Camerata Nova di Praga, che eseguirà la «Musica per i reali fuochi di artificio», ed all'opera «Anphiparnaso» di Orazio Vecchi.

Sabato 27 esibizione della Compagnia danza Piemonte, che proporrà danze rituali [illegible] e cortigiane del periodo di Filippo d'Agliè.

Per venerdì 2 agosto e sabato 3 l'appuntamento è [illegible] i «Solisti aquilani», diretti da Vittorio Antonellini.

Per tre domeniche consecutive poi (21 e 28 luglio e 4 agosto) sono previsti concerti degli allievi del conservatorio «Verdi» di Torino, che si svolgeranno alle 17, presso l'imbarcadero del laghetto.

PUNTI VERDI E ASS[illegible]

Cinema e jazz-rock

Manfredi in «Café Express» che si proietta alla Pellerina

Punti Verdi

DANZA — Stasera, [illegible] 21,30, nel cortile [illegible] Castello del Valentino, per la «*Fabbrica della Danza*», balla il Gruppo Mixer Ballet Show; al termine Dancevideo con filmati [illegible] danza che vanno dai rari reperti [illegible] maestre della danza (Graham, Wigman, Duncan) [illegible] primi decenni [illegible] questo secolo ai grandi balletti [illegible] repertorio classico. A notte fonda, a sorpresa, un'operetta.

TEATRO — [illegible] parco Rignon (corso Orbassano [illegible] ore 21,30, ingresso [illegible] lire, ridotti 3000) stasera penultima replica di «*Zio Vania*» di Anton Cechov, nell'allestimento di Mario Missiroli per il Teatro Stabile di Torino.

CINEMA — Al parco della Pellerina (corso Appio Claudio, [illegible] ingresso 2500 lire, ridotti 1500) questa sera viene proiettato «*Café Express*» [illegible] Nanni Loy, con Nino Manfredi. Il film, del 1980, [illegible] avventure tragicomiche [illegible] un poveraccio che campa vendendo caffè sui treni.

A Palazzo Reale (ore 22, ingresso 2500 lire, ridotti 1500) per [illegible] rassegna del cinema d'animazione verranno proiettati due cortometraggi [illegible] De Masi, «*Agis-Raptus*» e «*Agis-Il cinema è giovane*». Il programma della serata prosegue con «*Runaway*» di Michael Critchon, con Tom Selleck, e con «*La zona morta*», di Cronenberg, con [illegible]pher Walken e Brooke Adams.

Al cinema Romano prosegue la rassegna dedicata al regista indiano Satyajit Ray (ne parliamo più dettagliatamente qui a fianco).

Assedio

MUSICA — Rock italiano stasera a Settimo (piazza della Libertà, ore 21, ingresso gratuito) con i Sintesi, gruppo attivo da cinque anni, orientato sul genere jazz-rock. Tutte [illegible] sere in piazza della Libertà funziona un caffè-concerto con punto di ristoro.

A Collegno (parco Generale Dalla Chiesa - ex ospedale psichiatrico, in via Martiri [illegible] Aprile) si balla sotto le stelle con [illegible] videodiscoteca di Radiostuff. Il tema dei filmati che saranno presentati stasera sullo schermo gigante è «Videohorror». Ricordiamo che [illegible] prossimo concerto a Collegno [illegible] in programma mercoledì con due gruppi di rock torinesi, i Party-Kidz e i Kgb. Venerdì suoneranno i fiorentini Litfiba, mentre il 26 ci saranno i Matia Bazar.

CINEMA — Al parco delle Vallere [illegible] Moncalieri prosegue la rassegna cinematografica curata dalla Cooperativa Diva: stasera (ore 22) verrà proiettato «*Blues Metropolitano*», l'ultimo film [illegible] Salvatore Piscicelli, interpretato da Marina Suma, con Toni Esposito e numerosi musicisti, affermati e non, della scena napoletana.

Gli ultimi due con Satyajit

• L'«Omaggio a Satyajit Ray» al cinema Romano (per i Punti Verdi) si conclude con le proiezioni di oggi e domani. I film ancora da presentare sono due, in programma stasera: «Aparajito» («L'invitto», 1956) e «Apur [illegible]» («Il mondo [illegible] Apu», 1959). Nel pomeriggio si replicheranno «Arayer Din Ratri» (16,15) e «Devi» (18,20). Domani domenica repliche di: «Pater Panchali» (16); «Aparajito» (18,15); «Apur Sansar» (20,30); «Jalsaghar» (22,30).

• Sempre al Romano lunedì 15 [illegible] «Personale di James Ivory», in collaborazione con «Bergamo Film Meeting». La «personale» si concluderà il 21 luglio; i film di lunedì sono: (ore 16,30) «Bombay Talkie» («Racconto di Bombay», 1970); 18,10 «The Householder» («Il padrone di casa», 1963); 20,30 e 22,30 «Shakespeare Wallah», 1965.

• Si conclude oggi, nel palazzo della Regione Piemonte, via XX Settembre 88, la [illegible] dedicato [illegible] «Western all'italiana». L'ultima relazione è di Carlo Scarrone e s'intitola: «Bilancio di un genere: percorsi, strutture e tendenze». I film proiettati sono due: al mattino, [illegible] 10,30 «Una ragione per vivere e una per morire» di T. Valerii; al pomeriggio (15,30) «Keoma» di Enzo G. Castellari.

GRUPPI DA TUTTA EUROPA

Festa di ghironda lassù a Pragelato

Suonatori di ghironda, antico strumento del mondo occitano

Il successo avuto nelle due precedenti edizioni [illegible] misura dalle cifre: oltre 3 mila persone intervenute ai vari concerti, una decina di concertisti provenienti da diverse parti d'Europa, l'apertura, in contemporanea, [illegible] una mostra mercato [illegible] antichi strumenti musicali. Questi, in sintesi, i termini [illegible] revival della ghironda, antichissimo strumento [illegible] a corde sfregate [illegible] una ruota, che ripropone quest'anno la [illegible] «Festa» a Pragelato a partire [illegible] stasera sino a domenica 21.

Non più strumento tanto sconosciuto anche [illegible] al gran parlare che si è fatto nelle precedenti edizioni. La ghironda veniva all'inizio soprattutto raffigurata lungo l'itinerario sacro, che, attraverso la Francia Nord Occidentale e la Spagna, conduceva migliaia di pellegrini al Santuario di Santiago di Compostela.

[illegible] sculture meglio conservate si trova proprio sul portale e rappresenta due musici alle prese [illegible] un grande esemplare dell'antico «organistrum», strumento sacro, allora, ma che [illegible] sarebbe [illegible]tevolmente volgarizzato nei secoli successivi fino a divenire caro a giocolieri e mendicanti, che si esibivano sulle piazze.

Alle 17,30 la gran «Festa» della ghironda ha inizio con l'inaugurazione della mostra mercato di strumenti musicali e alle 21 con l'esibizione del Gruppo Folcloristico «Lou Pradzalenes» nel teatro tenda di piazzale Seggiovia. Altro momento importante della «Festa» sarà sabato prossimo, alle 21, [illegible] concerto cui parteciperanno strumentisti italiani, francesi ed ungheresi. m. boc.

A RIVOLI PROSEGUE «OUVERTURE»

Nel vecchio castello con artisti moderni

Prosegue al [illegible] Rivoli la mostra [illegible] contemporanea Ouverture che chiuderà i battenti il 31 dicembre. Dal giorno dell'apertura, il 18 dicembre 1984, l'esposizione è stata visitata da 85 [illegible] persone.

«*Nei primi [illegible]* — spiega Giuseppe Misuraca, responsabile regionale — *i giudizi del pubblico erano anche abbastanza drastici. Molti di quelli che venivano erano per [illegible] più incuriositi. Ora la maggior parte è competente*». Sarà [illegible] combinazione, ma ultimamente la media è scesa a [illegible] visitatori la settimana, [illegible] maggior parte stranieri ma anche provenienti dal Sud Italia.

Difficile comunque spiegare tutto quello che c'è da vedere nei due piani dell'esposizione. La collocazione non segue un sistema particolare e il Castello ha molti ambienti diversi fra loro, alcuni con frammenti della decorazione originale settecentesca. Ci sono le grandi tele colorate di Gerhard Richter e [illegible] opere [illegible] Gilberto Zorio (*La conca*), Mario Merz (*Pittore in Africa*), e Luigi Mainolfi (*Centauro Rosso*) oltre all'immancabile Michelangelo Pistoletto (*Teste rosse, Persone nere*). Magari, però, riuscirà difficile comprendere l'allestimento di un artista che ha riempito una stanza di bombole del gas e di un altro [illegible] che ha infilzato le pareti con piume colorate. Come [illegible] Catalano [illegible] clan Arbore: «*A chi piace piace e a chi non piace non piace*». Orario: 10-19; al venerdì, dalle [illegible] alle 23, chiuso al lunedì. Ingresso, lire 4 mila. iv. bar.

GARE [illegible] SCI NAUTICO A AVIGLIANA

Piroette sul Lago Grande

[illegible] preparano sul Lago [illegible] di Avigliana le prove valide per l'assegnazione del titolo europeo seniores di sci nautico che [illegible] svolgeranno dal 2 al 8 agosto. «*E' un motivo d'orgoglio per i cittadini [illegible] Avigliana ospitare un appuntamento così importante di [illegible] sport in continua ascesa*» [illegible] Gianni Periale, istruttore della scuola nazionale del Circolo nautico Avigliana fondato nel 1953.

Dati ufficiali della Federazione Nazionale (Fisn) parlano di tremila iscritti. [illegible] cifra più che ragguardevole considerate le difficoltà che i praticanti incontrano. Le strutture e [illegible] ambienti adibiti per questo tipo di sport sono infatti circoscritte ad alcune zone della Penisola. «*In America i praticanti regolarmente iscritti sono più di centocinquantamila* — precisa Periale — *e possono contare [illegible] un giro d'affari consistente, legato a una serie [illegible] circuiti tipo campionato del mondo [illegible] Formula Uno*».

Nel corso delle tre giornate di gare saranno assegnati tre titoli continentali, precisamente dello slalom, delle figure e del [illegible] sia a [illegible] maschile [illegible] femminile. Il Lago Grande di Avigliana è ritenuto ottimale [illegible] partecipanti per le caratteristiche dell'acqua.

Non è un [illegible] se proprio qui sono stati conquistati numerosi record [illegible] specialità e primati italiani. Il campionato europeo sarà preceduto nei giorni 20 e 21 luglio da [illegible] serie [illegible] riservate alla categoria juniores. m. pr.

Però i poeti già pensano all'autunno

In questo periodo si raccoglie il materiale per due mostre di poesia in programma per il prossimo autunno. La prima rassegna è promossa dal Centro Studi Kuliscioff (via Cesana 49, tel. 442.348) ed è intitolata «Immagini di poesia». L'idea è di presentare un'ampia panoramica sul lavoro dei poeti contemporanei, torinesi e non, al di fuori [illegible] circuiti della produzione lette[illegible] ufficiale. [illegible] possono partecipare inviando un saggio [illegible] proprie opere [illegible] Centro Studi entro lunedì 15.

La seconda proposta, «Poeti contro [illegible] guerra», è del Laborato[illegible] Culturale di poesia (via della Basilica 5, tel. 540.374) in collaborazione con il Comitato per l'inchiesta e la documentazione delle nuove culture metropolitane. La partecipazione è gratuita.

OGGI E DOMANI A PIOSSASCO

Podismo e altre cose

Piossasco festeggia in questi giorni la Madonna del Carmine [illegible] una serie di attività rivolte a tutti i cittadini. La Pro Loco e il Comune ha organizzato in collaborazione con il Centro Polisportivo [illegible] rassegna ricca di manifestazioni all'insegna del motto «l'importante è partecipare». Attualmente [illegible] stanno svolgendo vari tornei che si concluderanno nella giornata di domani.

Il programma prevede per oggi, [illegible] inizio alle 14 nella sede della bocciofila, una serie di partite riservate a ragazzi e ragazze under 18 a [illegible] seguito una gara podistica e la tradizionale, sempre divertente, corsa dei sacchi. Il percorso [illegible] annuncia impegnativo e un particolare riconoscimento premierà i vincitori.

Alle 21 nella piazza [illegible] Comune [illegible] del complesso bandistico [illegible] Piossasco diretto [illegible] dal maestro Marcello Cimellaro. Per domani sono previsti, a partire dalla mattina, «*la grande gara di bocce*» aperta a chiunque voglia mettere sul terreno di prova le proprie capacità per fregiarsi del titolo di miglior bocciofilo del paese.

Seguirà la scalata al medievale albero della cuccagna addobbato [illegible] specialità gastronomiche. Dopo la rottura delle pignatte nel tardo pomeriggio «*assalto alle pentole*» riservato ai mangioni [illegible] pasta, [illegible] grande «abbuffata» [illegible] spaghetti. In serata, sempre nella piazza del Comune, largo spazio riservato alla esibizione [illegible] un gruppo [illegible] Pragelato e per finire gli immancabili e spettacolari fuochi d'artificio.

La Madonna del Carmine è una festa molto sentita a Piossasco. m. pr.

UNA TRADIZIONE DI GIAVENO

Al Paschè s'attende la festa

Giaveno attende [illegible] «[illegible] Paschè», in programma dal 20 al 22 luglio: tradizionale appuntamento [illegible] si ripete [illegible] tempo nell'omonima borgata. Questa è la sedicesima [illegible] organizzata [illegible] società di pesca sportiva «Vecia e [illegible]cia» e, come ogni estate, ri[illegible] a Giaveno i villeggianti della Val Sangone per una [illegible] giorni» di giochi, serate gastronomiche e danzanti.

Sabato 20 darà il via alle manifestazioni la gara di pesca alla trota «a [illegible] nel torrente Sangone. Si comincia alle [illegible] 15 in [illegible] Villa e, alle 18,30, premiazione al campo sportivo comunale dove è stato allestito il parco divertimenti [illegible] attrazioni per grandi e piccini. A partire dalle 19, nell'apposito stand si potranno gustare [illegible] ai funghi, trote, sarde, con contorno di dolci e vini tipici (il menù viene riproposto anche per le altre due serate).

Alle [illegible] con l'orchestra «Sbi Pase» (ingresso libero). Domenica (ore 14,30) gara bocciofila [illegible] tracciato» [illegible] sportivo e premiazione. [illegible] 21, serata danzante [illegible] elezione di [illegible] Sangone». [illegible] giornata di lunedì 22 sarà dedicata ai bambini: nel pomeriggio, giochi popolari quali corse nei sacchi e tiro alla fune.

I ragazzi più abili con carta e matita potranno partecipare [illegible] concorso di disegno a tempo (un'ora) [illegible] tema: «La Val Sangone». [illegible] l'ultima serata [illegible] festa, [illegible] un cocktail [illegible] gastronomia, [illegible] e balli. g. t.

Le tv in regione

Grp

8 — Jeeg Robot
8,30 Un caso di innocenza, film
10 — [illegible] invasori, telefilm
11 — Alatsone
12 — Zum il delfino bianco
13 — Film L'avventuriero dei due mondi con Francesco Rabal e Aurora Bautista
14,30 Jeeg Robot, cartoni
15 — LAC vendita promozionale di casalinghi
16 — Catalogo tv
19 — Zum il delfino bianco - Il cartonissimo, cartoni
19,50 Barrage
20,20 Film [illegible] è il miliardario? di Sergiu Nicolaescu con Jean Constantin e Stefan Bratu
22 — Film Maigret e il corpo [illegible] testa di Marcel Cravenne con Suzanne Flon e Gabriel Cattand
23,40 Gli invasori, telefilm
24,30 Film [illegible] delle castelt
2 — Film Eros perversion
3,30 Film Flught truppen
5 — Film Un esercito di 12 ba[illegible]
6,30 Film Hanna rubata [illegible] tram

Videogruppo

9 — Povera [illegible], telefilm
10 — I cento giorni di Andrea, telenovela
[illegible] Tra l'amore e il potere, telenovela
11 — Archie e Sabrina, telefilm
12 — Andrea Celeste
13 — Povera Clara, telenovela
14 — I cento giorni [illegible] Andrea, telenovela
14,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
15 — Le auto della settimana
15,30 Sir Francis Drake, telefilm
16 — Un equipaggio tutto matto, telefilm
16,30 Archie e Sabrina, telefilm
17 — E [illegible] stelle stanno a guardare, telefilm
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Andrea Celeste, telenovela
19 — [illegible] (2ª edizione)
19,15 L'editoriale di Sergio Regna
19,20 Primo piano, attualità
19,30 Tra l'amore e il potere
20 — I [illegible] giorni di Andrea
20,25 Film Cinthia
22,15 E le stelle stanno a guardare, telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — L'editoriale di Sergio Regna
0,05 Primo piano, attualità
0,15 E le [illegible] stanno a guardare, [illegible]

Quinta rete

14,45 Sesto senso, telefilm
16 — Star Trek, telefilm
17 — Gundam, cartoni
17,30 Supercar Gattiger, cartoni
18 — Ippo Tommaso, cartoni
18,30 Laura, novela
19 — Mannix, telefilm
20 — Luisana mia, novela
20,30 Film Il cadavere in cantina di Clive Donner con Alan [illegible] e Den Holt Elliot
22,00 [illegible] proibiti delle giovani svedesi, film di Joseph W. Sarno [illegible] Hebe Louise e Gio Petre
0,45 Prostituzione di Rino De Silvestro con Elio Zamuto e Maria Fiore
3 — Film [illegible] stop

Telecity

8 — Gordian, cartone
8,30 Bigfoot [illegible] selvaggio, telefilm per ragazzi
9 — Longridge story, telefilm
10 — Grandi proposte, vendita
12,45 Tv flash
13 — Igo il re del judo, cartone
13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartone
14 — Luisana mia, telenovela
15 — Disperatamente tua, telenovela
La ruota del destino, tele[illegible]
[illegible] del'olives, telefilm
[illegible] Viva, [illegible] ragazzi
19 — Avventure [illegible] alle mura, telefilm
[illegible] Luisana mia, telenovela
[illegible] I due volti del gab[illegible]
22,15 Incontro di catch
23,16 [illegible] boy friend [illegible]

Canale 68

11,25 I mercanti... (4ª p.)
[illegible] Torino musica - Prima pagina
13,05 Summer show
14,35 Videocar
16 — Reporter
16,30 Addio cicogna [illegible] (6ª p.)
16,30 Il pugnale misterioso, film
18 — I supercartoni
19 — Summer show
20 — Documentario
[illegible] I conquistatori della luna, film
22,05 Jimmy Swaggart
23,10 Magic circus (6ª p.)
24 — Videocar
0,25 Rouge

Jack Lemmon interpreta «I [illegible] giorni del vino e delle rose» (ore 0,30) in onda su RetePiemonte

Rete Piemonte

16,15 La grande vallata, [illegible]
17,15 Film Girotondo con [illegible] morte
18,45 Enos, telefilm
19,45 Archie e Sabrina, cartoni
20,10 Today news
20,25 Film [illegible] ha ucciso Jenny? di James Goldstone, con James Garner, June Allyson, Edmond O'Brien
22,15 La grande vallata, telefilm
23,30 Enos, telefilm
0,30 Film I giorni del vino e delle rose, di Blake Edwards con Jack Lemmon, Lee Remick

Videouno

17,30 Superclassifica show
18,30 Libri in tv
19 — Telecamera. Cronache parlamentari
19,15 Videouno notizie
20,25 Motori non stop
21 — Vendetta [illegible] vendetta, film di Ray Calloway [illegible] John Ireland e Loredana Nusciak
22,30 Le auto della settimana
23 — Tvs diretta da New York: Concerto [illegible] l'Etiopia

Telestudio

15 — Pomeriggio al cinema
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Tindandia
18,05 I mostri, cartoni
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni
19 — Le [illegible] di Huck Finn, cartoni
19,30 Conan, cartoni
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 Film Cherchez la femme, di John Trent [illegible] Mickey Rooney e Dick Essery
22,30 Rombo tv, [illegible] d'attualità motoristica
23,30 Film Le ragazze del lecca lecca di Daniel Berri e Pierre [illegible] con [illegible] Patrello e Pierre Dany
1,30 Operazione ladro, telefilm
2,30 Film [illegible] stop

Telesubalpina

15,30 Il telefono degli affari
16,40 Videoclips, rubrica musicale
17,15 [illegible] Johnny Texas, film di E. Salvi con Howard Ross e Dante Maggio
19,10 Il giorno del Signore, rubrica
19,30 Regionale
19,50 Domani celebriamo
20 — Cartoni
20,30 Film Furia rivoluzionaria, di George Bruce con Peter Thompson e Rea Iturbe
22,30 La paura del dolore, dialogo con mons. Tettamanzi
[illegible] Il regionale
23,20 Domani celebriamo
23,30 West [illegible] medical, telefilm

Quarta [illegible]

17 — Free time
17,30 Invaders, telefilm
18,30 Doris Day Show, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Lanciatore 008, telefilm
20,30 Dott. Kildare, telefilm
21 — Film Sesso in testa
23 — Invaders, telefilm
24 — Uppercut
1 — Film Clouset e [illegible] Borsalino e C.
[illegible] auto della settimana
3 — Film Facciamo l'amore purché rimanga tra noi
4,45 Film Le calde notti di Caligola

Telecupole

14,30 Sceneggiato
15,30 Dick Powell, telefilm
16,20 Cartoni
17 — Il cavaliere solitario, telefilm
18 — Laramie, telefilm
19 — Curiosità sportive
19,30 Tg 4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Telefilm Garrison commando
21,30 Telefilm Stars on ice
22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
22,30 Film Vita di una commessa viaggiatrice
23 — TG4 (replica)
23,10 Film Vita [illegible] una commessa viaggiatrice
0,30 Film Più forte dell'amore

Primantenna

12,15 Film Per noi due il paradiso di Henry Coster con Betty Grable e Dan Dailey
14 — Auto della settimana
14,30 Furia, telefilm
15 — Fiesta e sangue film di Robert Montgomery con Robert Montgomery e Wanda Hendrix
17 — Codice Jerico, telefilm
18 — L'impareggiabile Lady Gomma, cartoni
18,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
19 — Piemonte terme
19,30 Curro Jimenez, telefilm
20,20 Film Il migliore a cavallo, di Paul Bogart con James Garner e Lou Gossett
22 — Auto della settimana
[illegible] Telefilm Soldato Benjamin
23 — Una casa per tutti
23,30 Curro Jimenez, telefilm
1 — Auto della settimana
1,30 Buona [illegible] con...

Erre Uno [illegible] Svizzera

11,30 Ciclismo Tour de France
12 — [illegible] Gstaad Tennis-Swiss Open; Ciclismo Tour [illegible] France
17,40 Telefilm Il mondo meraviglioso di Disney
18,30 Il Vangelo [illegible] domani
18,45 Telegiornale
19 — Cartoni
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Film La truffa dell'amazzone
21,65 Sabato sport
23 — Da Montreux: Festival Jazz

• Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono [illegible] dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Incontro [illegible] l'inventore del Festival, che si chiude domani

Menotti, il sogno d'un Fidelio

«Mi piacerebbe metterlo su alla Rocca; ma dopo 28 anni ogni volta ci tolgono degli spazi». Compirà nell'86 75 anni: «Vorrei che mettessero in scena "La Santa di Bleecker Street"». Sta scrivendo «Goya» [illegible] invito di Domingo

Giancarlo Menotti, infaticabile e calmo organizzatore

SPOLETO — La prima cosa che colpisce in Gian Carlo Menotti è la calma con cui parla dell'organizzazione: date, impegni, sostituzioni, progetti, inceppi burocratici [illegible] gli danno (o sembrano [illegible] dargli) la minima preoccupazione. [illegible] eventi normali che attraversano la sua vita di compositore, regista e uomo di teatro; con la passione del teatro, la [illegible] sente affiorare dietro ogni parola.

L'altro aspetto d'immediata simpatia è la pacata, malinconica doglianza contro le pubbliche amministrazioni: *«Dopo 28 anni di Festival, ogni anno Spoleto ci toglie qualcosa; mancano gli spazi per provare, i ragazzi dell'Orchestra del Festival non sanno dove andare a studiare, fanno i turni nei camerini del Teatro Nuovo; e [illegible] le discussioni e i contrasti per la Rocca (la gigantesca Rocca di Albornoz che domina Spoleto, penitenziario fino a un anno fa), [illegible] luogo teatrale incomparabile in cui il festival dovrà trovare spazio»*.

Il tono è lontanissimo da quello di molti organizzatori culturali di oggi, il cui rapporto col denaro pubblico si può compendiare nell'intimazione: *«Fuori i soldi! qui si fa cultura!»*; in Menotti il tono è diverso non solo per l'antica, grande educazione, ma anche per la coscienza di quello che ha inventato e fatto con il Festival di Spoleto.

Certo [illegible] ci [illegible] più gli Schippers, i Visconti dei tempi d'oro, ma, anche qui, neppure l'ombra di piagnistei sul passato, uno sguardo fiducioso sui giovani artisti del doppio fronte italo americano, che ora sta per aprirsi anche al continente australiano: *«Il governo mi ha formalmente invitato a creare anche lì una situazione culturale simile a quelle create in precedenza»*.

In [illegible] agli ingranaggi del Festival, assieme a uno *staff* di collaboratori fra cui primeggia Raffaello De Banfield, c'è poi il lavoro personale: *«Ho quasi finito, mancano ormai poche pagine, il mio Goya, l'opera che ho scritto su invito di Placido Domingo. [illegible] [illegible] personaggio difficile, perché come biografia e carattere dice poco, è tutto trasfuso nei quadri; ma credo [illegible] aver trovato alcune soluzioni teatrali che funzionano piuttosto bene: ad esempio in rapporto alla sordità, forse l'elemento saliente della vita esterna, quotidiana di Goya»*.

Dove esordirà?

«All'opera [illegible] Washington, [illegible] tardo autunno».

Allora, il prossimo anno la vedremo a Spoleto.

«Mah... nel [illegible] compirò 75 anni: se Spoleto vorrà fare qualcosa [illegible] mio per l'occasione, preferirei La santa di Bleecker Street, che è la mia opera preferita».

Approfittando della calma del suo terrazzino su piazza [illegible] Duomo, un'oasi unica al mondo, soddisfo un'antica curiosità facendo parlare Men[illegible] di Rosario Scalero, nato a Moncalieri e poi mae[illegible] [illegible] Menotti [illegible] di Barber, di Rota, di Bernstein fra tanti) al Curtis Institute di [illegible]adelfia.

I musicisti piemontesi sono sempre stati così pochi che mi interessano come apparizioni strane, vedo la foto di Scalero sull'informatissimo *The Stages of Menotti*, un libro [illegible] John Ardoin appena uscito a New York: un profilo nordico, era come Sinigaglia, un brahmsiano uno «strumentalista» nella canora Italia operista, cose che solo in Piemonte potevano capitare.

«Scalero aveva [illegible] genio della didattica», dice Menotti; e poi, sorridendo: *«Però quante fughe, mottetti, polifonia, e che minuzia nelle correzioni! Il suo modello era la musica tedesca, Brahms il suo nume (prima della Grande Guerra, Scalero aveva studiato a Vienna), degli italiani parlava solo [illegible] Monteverdi, l'opera non lo interessava niente; tuttavia, con tutto il suo rigore, lasciava che poi l'allievo scegliesse la sua strada; come avrei fatto altrimenti a venir fuori con Amelia al [illegible] a ventisette anni?»*.

Cosa vedremo la prossima estate a Spoleto?

«Ancora non si sa, è tutto in fase di progetto».

Ma fuori dalle academie, dai contratti, cosa ti piacerebbe veramente mettere su a Spoleto?

«Così, [illegible] un sogno?... il Fidelio, su alla Rocca!».

Giorgio Pestelli

Ruggeri: ripeteremo l'iniziativa l'[illegible] [illegible]rossimo

Che successo gli autori [illegible]

SPOLETO — Sarà che la sala Frau, dove sera dopo [illegible] si sono avvicendati gli interpreti dell'album teatrale italiano, contiene [illegible] centoventicinque posti, sta di fatto che non si è trovata una poltrona libera per alcuna replica.

Ne parliamo [illegible] [illegible] Ruggeri, responsabile del settore prosa del festival: «L'iniziativa, da tempo sollecitata e infine realizzata, ha avuto un chiaro successo. Mi sembra ovvio che l'anno prossimo dovremo riprenderla. Forse non potremo invitare a scrivere per Spoleto scrittori di così [illegible]ra fama come quelli di quest'anno. Sarà forse opportuno rivolgersi a scrittori giovani, che abbiano esperienza di teatro e di cinema: e anche che siano [illegible] del tutto esordienti, [illegible] [illegible] non alle marcato, originale».

[illegible] anche di recupero [illegible] testi carioci [illegible] Novecento italiano, mai più allestiti o del tutto inediti?

«Anche questa è una strada che si potrebbe percorrere. Da Brancati ad Alvaro, da Savinio a Buzzati, per citare solo qualche nome, i letterati-drammaturghi non [illegible]cano. Purché un'operazione del genere non rischi l'archeologia».

Avete qualche progetto sul fronte della drammaturgia contemporanea?

«Per l'anno prossimo mi piacerebbe far spazio alla drammaturgia femminile [illegible] alcuni Paesi, come la Francia e la Germania. Ci sono scrittrici che hanno di recente scritto per il teatro, come la Yourcenar, o che potrebbero scriverci, come la tedesca Christa Wolf».

Come mai quest'anno c'è una sola compagnia straniera, quella del madrileno Teatro Nacional di España, nel cartellone della prosa?

«Perché, tra il dire e il fare, sorgono [illegible]ficoltà impreviste. Uno dei più begli spettacoli recenti in Europa, "Le médecin malgré lui" di Molière, allestito alla Comédie de Genève da Benno Besson, non ha potuto esser ospitato perché la scenografia non entrava per un metro appena sul palco del Caio Melisso».

g. d. b.

[illegible] Ravaioli, direttore generale

«Il problema [illegible] è [illegible] la [illegible]»

SPOLETO — *Con Raf Ravaioli, direttore generale del Festival dei Due Mondi, [illegible] si parla tanto di cultura allo stato puro quanto dei duri problemi che incontra chi la deve organizzare, riducendo al minimo sprechi e perdite di tempo.*

Questo attento cinquantasettenne, [illegible] tratto signorile e dai modi cordiali, è nel festival di Spoleto sin dalla fondazione: «Nell'ottobre 1957, reduce dagli Stati Uniti, dove facevo l'architetto d'interni, fui avvicinato da Menotti che stava impiantando il Festival e partiva da zero. Facevamo tutto a quell'epoca: [illegible] restaurare teatri ed allestire alloggi, a comprare e riattare ristoranti, per dotare la città di quelle strutture primarie di cui era sprovvista». *Poi nel '63, scomparsa Anna Venturini, una delle prime collaboratrici del maestro Menotti, Ravaioli diventa «general manager».*

Qual è il problema più grave dinnanzi al quale vi siete trovati quest'anno?

«Quest'anno, come nei passati, c'è stato il problema delle disponibilità di [illegible]. Quando diciamo che il festival ha un budget di quattro miliardi e quattrocentoventi milioni, la gente pensa che siamo dei ricconi. Ma mentre durante l'anno lavorano a tempo pieno al festival quattro o cinque persone, nei mesi caldi, quelli della preparazione e della presentazione, ruotano intorno a noi, tra orchestrali, interpreti, organizzatori, tecnici, circa sette-ottocento persone, che corrispondono ad un costo di cento milioni al giorno. Se il ministero, degli Enti Locali, gli sponsor ci pagassero tempestivamente quei quattro miliardi e rotti, non soffriremmo di patemi d'animo. Ma ci pagano mesi dopo, un anno dopo: nel frattempo noi ci appesantiamo di interessi passivi! E badi che siamo per [illegible] un'associazione, formata da cinque persone, che potrebbero rispondere in proprio di tutto, se ci fossero irregolarità o rivalse di chicchessia. Per questo vivo nell'angoscia di [illegible] poter far fronte ai nostri impegni [illegible]tidiani; e aspetto con ansia che ci trasformino in una fondazione di interesse nazionale».

In che misura Charleston vi aiuta e quanto potrà esservi utile dal 1986 la nuova gemella, cioè Melbourne?

«Il contributo di Charleston è vitale sia sul piano finanziario sia su quello artistico, perché ci permette un notevole sgravio di spese con [illegible] Spoleto festival orchestra, tutta di giovani solisti d'eccezione reclutati da loro, con il Westminster Choir; con i concerti di mezzogiorno. Anche Melbourne, che prenderà il via tra fine settembre e metà ottobre '86, potrà esserci proficua, perché là potremo esportare nostri allestimenti già collaudati, ammortando spese sostenute in passato».

E' vero che quest'anno l'affluenza degli spettatori è calata?

«Non è affatto vero: avremo alla fine venduto qualcosa come sessantacinquemila biglietti perché, al di là del rispettabilissimo giudizio degli specialisti, il nostro pubblico ha [illegible] fiducia in noi, compra a scatola chiusa ciò che noi [illegible] allestito per lui, perché sa che tutto sommato non verrà tradito».

Come mai i giovani, all'interno di questo [illegible] rappresentano la fascia [illegible] rada?

«Anche questo è inesatto. Voi critici siete abituati a giudicare dalle prime, dove il pubblico è molto formale e certo adulto. Ma lei veda alle repliche, soprattutto di certi generi di spettacolo: veda al teatro romano per i balletti: là disponiamo di millecinquecento posti a sera e sono quasi tutti occupati da giovani».

[illegible] Davico Bonino

Ultimi spettacoli

SPOLETO — Questo il programma degli ultimi due giorni del Festival.

OGGI — Alle 12, Caio Melisso: concerto di Mezzogiorno; 15 Nuovo: i giapponesi «Byakko Sha»; 15,30, Caio Melisso: «Retour à Florence»; 17 Sala Frau: «La parola tagliata in bocca»; 17 Duomo: «The Westminster [illegible]»; 20,30 Nuovo: «Il Bar[illegible] [illegible] Siviglia»; 21 Sala Frau: «Il vicario e la signora», «La poltrona»; 21,30 Ro[illegible]: «Ballet Nacional de España»; 22 Caio Melisso: «Victor o i bambini [illegible] potere».

DOMANI — Alle 10, Caio Melisso: Concerto da camera; 12 Caio Melisso: c[illegible] di Mezzogiorno; 14,30 Nuovo: «La fanciulla del West»; 15 Caio Melisso: «Retour a Florence»; 17 [illegible] Frau: «L'angelo dell'informazione»; 18,15 Piazza Duomo: «Concerto in piazza»; 21,15 Nuovo: «Il barbiere di Siviglia»; 21,30 Sala Frau: «La parola tagliata in bocca»; 21,30 Caio Melisso: «Victor o i bambini al potere»; 21,30 Romano: Ballet Nacional de España.

La consegna il 23

[illegible] Veretium [illegible] il teatro assegnato alla Crippa

BORGIO VEREZZI — Maddalena Crippa ha vinto il «Premio Veretium» per il teatro. La proclamazione [illegible] avvenuta ieri sera al termine della prima rappresentazione de «I Rusteghi» di Goldoni.

La consegna avverrà nel [illegible] della prima di [illegible]ello», il 23 luglio, con Enrico Maria Salerno, Eros Pagni nella parte di Jago e la stessa Maddalena Crippa nel ruolo di Desdemona.

Questa la motivazione della giuria: «In quello che può, a giusto titolo, essere definito il progetto registico più ambizioso di Luca Ronconi — quello cioè di delineare in sei ore di spettacolo e con l'ausilio di una larga schiera di valenti attori la crisi del vecchio mondo asburgico nella «Commedia della seduzione» di Arthur Schnitzler — Maddalena Crippa mette a segno la più matura e coerente interpretazione della sua ancor giovane carriera, disegnando con singolare finezza di tratto e incisività espressiva una [illegible]ra imperiosa [illegible] donna, l'aristocratica Aurelie, protesa invano verso la luce della tanto rincorsa libertà individuale, al di là del cieco [illegible] delle convenzioni, dei pregiudizi, del buon [illegible] collettivo».

Lo spettacolo del '77 con la regia [illegible] Missiroli rivisitato [illegible] un'idea di Gregoretti

Vania prezio per giovani [illegible]

Audace esperimento con 7 ex allievi di scuole di teatro che hanno visto il vecchio video - «Noi [illegible] imitiamo nessuno»

Patrizia Sciacca nella parte che nel '77-'78 [illegible] di Monica Guerritore: [illegible] [illegible] Elena Andreevna

TORINO — [illegible] un sottile fascino ambiguo lo Zio [illegible] che lo Stabile [illegible] Torino propone fino a domani al parco Rignon per i Punti Verdi. All'interesse per il dramma cechoviano si unisce la verifica di una lettura riproposta a distanza di anni. E' un attualissimo spettacolo del 1977, con la regia di Mario Missiroli. [illegible] scena creata da Giancarlo Bignardi (che morì travolto da un'auto poco tempo dopo), i costumi di Elena Mannini, le musiche di Benedetto Ghiglia.

Sul palcoscenico del Rignon si rappresentano insieme Cechov e un capitolo di storia del teatro torinese. Difficile il compito per gli attori.

Tentando [illegible] [illegible] esperimento, Gregoretti ha offerto chances e rischi a un gruppo di giovani, sette ex allievi della scuola di Franco Passatore e due di M[illegible] Scaglione. Affidati a un Missiroli inizialmente dubbioso, ma alla fine convinto, hanno studiato il video d[illegible] lo di otto anni fa e dopo quaranta giorni di prove sono saliti in palcoscenico, affidando il pericolo [illegible] impersonare non tanto Ivan Petrovic Vojnizkij, Sonja o il dottor Astrov, quanto Gastone Moschin, Anna Maria Guarnieri, Giulio Brogi.

«Questo non è un saggio scolastico e noi non imitiamo [illegible]uno. Il video ci è servito solo per renderci conto dei movimenti, niente di più», dicono, rivendicando la propria identità di attori, Graziano Piazza (il professor Serebrjakov, ruolo che fu di Cesare Gelli), Patrizia Sciacca (Elena - Monica Guerritore), Annalisa Bianco (Sonja - Guarnieri), Franca Galliana (Maria Vasilievna - Gianna Piaz), Lorenzo Milanesio (Vania - Moschin e poi Mauri), Enrico Fasella (Astrov - Brogi), Pao[illegible] Marche[illegible] (Teleghin - Giacomo Rizzo), Patrizia Sorino (Marina - Edda Valente), Alessandro Pizzi (il garzone).

«I fantasmi del passato possono essere presenze che incutono timore, ma in questo caso sono stati quasi un incentivo, un confronto stimolante. Siamo stati trattati [illegible] professionisti, non da allievi, ed è [illegible] uno spettacolo con una propria identità, cucito addosso a questa nostra compagnia», aggiungono.

«Non è facile per un giovane attore trovare occasioni di lavoro — spiega Patrizia Sorino — anche per la deleteria abitudine di valutare le scuole di recitazione dalla fama dei direttori».

«Non è dalla "Bottega" di un mattatore che escono attori promettenti — interviene Graziano Piazza — [illegible] dei laboratori [illegible] insegnanti in grado di trasmettere le basi tecniche [illegible] cui poi [illegible] svilupperà la propria individualità professionale».

In palcoscenico, dietro le finestre-sbarre [illegible] una villa-carcere si consuma il vuoto di patetici pupazzi senza burattinaio, capaci solo [illegible] scivolare nel crescente isolamento di una sconfitta storica ed esistenziale. Sono le vittime cechoviane della classe borghese, cristallizzate in una marionettistica presenza, che muove a un riso intossicato da un veleno senza antidoto. E' il mondo dei «bislacchi», [illegible] stagnante provincia russa di fine Ottocento [illegible] questo manipolo di perdenti pigramente rassegnati è stranamente carico di energia contenuta, che trapela nonostante canizie e rughe. Le voci, a volte, tradiscono un timbro giovanile, [illegible] [illegible] scherato nei nevrotici piagnistei di zio Vania o nel birignao della[illegible] che parla russo alla francese.

L'età media degli interpreti non supera i 25 anni: che [illegible] hanno in comune con gli sconfitti cechoviani?

«In qualche modo [illegible] mi riconosco in zio Vania», dichiara Lorenzo Milanesio, ma è il solo. *«Sonja mi è totalmente estranea»*, confessa Annalisa Bianco.

«Il vero problema per noi non è stato il confronto con il passato, ma [illegible] [illegible] di un "vissuto" personale che ci rendesse più facile l'immedesimazione».

Personaggi costruiti quasi dal nulla: un'ardua prova d'attore per esordienti entusiasti, rigorosamente immersi nel teatro *«perché niente può sostituire il rapporto con il pubblico»*.

Alessandra Pieracci

NOTIZIE dalle AZIENDE

Lorica [illegible] Trussardi

La produzione di fibre alternative, l'applicazione di tecniche di taglio co[illegible], l'assemblaggio senza cuciture. Questi alcuni dei temi affrontati nel corso del seminario intitolato «La moda di fronte alle nuove tecnologie» che si è svolto in questi giorni a Firenze a Palazzo Vecchio. Promotori dell'iniziativa sono stati il Fashion Institute of Technology dell'Università di New York e il Centro Italiano Studi Indagini di Roma.

Anche nel campo della moda, come in generale in quello dell'industria, dell'informazione e della comunicazione, sono in atto profondi cambiamenti portati dalla spinta delle nuove tecnologie.

E' in questo contesto che il noto stilista Trussardi, parlando di nuovi materiali polivalenti al servizio della moda, ha illustrato un nuovo materiale alternativo risultato da una lavorazione complessa e sofisticata e chiamato «LORICA» (è il nome della corazza di cuoio indossata dagli antichi guerrieri greci). Dotato di tutte le caratteristiche del prodotto naturale, LORICA è un materiale poroso, che lascia respirare la pelle, ed è indossabile in qualsiasi stagione. La sua grande versatilità e resistenza gli permettono di essere stampato, trasformato, termosaldato, serigrafato, verniciato, e impiegato in qualsiasi spessore, soddisfacendo in questo modo la libertà creativa degli stilisti ed estendendo la propria applicazione ad una vasta gamma di settori: dal prêt-à-porter alle scarpe, alle cinture, alle borse e agli accessori.

«Io stesso — ha aggiunto Trussardi durante il suo intervento — ho già iniziato a sperimentare LORICA e ne sto facendo uso per la creazione di numerosi e diversi prodotti: dagli interni di automobili, aerei e altri mezzi di trasporto, al prêt-à-porter, agli accessori, ai mobili imbottiti e agli oggetti per la casa».

Queste nuove creazioni verranno esposte a Milano tra il settembre e l'ottobre prossimi nel corso di un happening che costituirà l'occasione per la presentazione ufficiale di LORICA al pubblico.

TOUR — Ieri quarta vittoria dell'italiana, gli uomini riposavano

Canins anche a cronometro

Dominio assoluto della ciclista della Val Badia - Oggi [illegible] prima parte della [illegible] femminile finisce a St. Etienne

ST. NIZIER — Maria Canins sempre più forte, straripante: ha vinto anche la seconda «cronometro» [illegible] un vantaggio stavolta più consistente. A Reims si era imposta soltanto per 2 decimi di secondo [illegible] è rimasta lei stessa sorpresa della prestazione, non ritenendosi [illegible] specialista contro l'orologio [illegible] soltanto una fondista-arrampicatrice. Ieri ha superato la [illegible] più grande rivale, la francese Longo [illegible] 34" e ha detto: «Non credevo di farcela perché il percorso era aperto, più adatto a lei; è diventato però abbastanza severo per il vento contrario».

La ciclista italiana ha gareggiato senza affanno, con prudenza non avendo problemi. Non ha nemmeno spinto un [illegible] rapporto nella prima parte [illegible] discesa e perciò al km 12 aveva [illegible] ritardo di 12" sulla francese Odin e di 2" sulla Longo. «All'inizio della salita c'era mio marito col cronometro in mano e mi ha gridato: "Maria hai 6" di vantaggio sulla Longo". Stavo bene, avevo trovato il ritmo giusto, proprio perché mi [illegible] risparmiata in partenza. Vista la possibilità di vincere ancora ho spinto a fondo. Perché buttare via una vittoria?».

Questa è appunto il quarto [illegible] della Canins e oggi finisce la prima parte del Tour femminile. Dopo [illegible] giornata di riposo incomincerà la seconda. Per aggirare l'ostacolo del regolamento internazionale che non consente più di 12 giornate agonistiche per le donne, gli organizzatori hanno allestito due [illegible] in una. La prima si concluderà appunto nel pomeriggio a St-Etienne, la [illegible] da comincerà lunedì e consiste in cinque tappe, una delle quali (la seconda) con la scalata del Tourmalet (oltre [illegible] metri e l'arrivo a Luz Ardide, a quota 1700. Sommando le due classifiche vincerà chi avrà il tempo inferiore. Con un vantaggio di 14 minuti [illegible] potrà aumentarlo oggi perché c'è da affrontare un colle di prima categoria a [illegible] km dal traguardo. Maria tuttavia teme la [illegible] e non correrà rischi; la signora della Val Badia può essere ormai tranquilla.

[illegible] terzo posto si è piazzata la francese Odin a 1'01". Imelda Chiappa, diciassettesima a 2'23", ha conservato il quinto posto della [illegible] generale. C. V.

[illegible] 41,383 [illegible]

[illegible] 1. Canins (Ita) [illegible] 22,500 in 32'03" alla media di 41,383 km/h, 2. Longo (Fra) a 34", 3. Odin (Fra) a 1'01", 4. Stegherr (Ger) a 1'08", 5. Top (Ola) a 1'09", 17. Chiappa a 2'23".

CLASSIFICA: 1. Canins in 31h 24'44", 2. Longo a 17'48", 3. [illegible] a 16'26", 4. Damiani (Fra) a [illegible], 5. Chiappa a 18'30", 14. Bonanomi a [illegible].

Hinault contro gli italiani «Non sanno più correre»

ST-NIZIER — «Tranquilli — ha detto Hinault abbastanza seccato per le insinuazioni dopo la sconfitta nella cronometro —. Il Tour lo vinco io. Non voglio dominarlo, ma soltanto vincerlo». La Maglia Gialla aveva convocato i giornalisti nel piccolo giardino dell'Hotel des Alpes a St-Nizier, a oltre mille metri nel Vercors. Un'ottantina di sedie disposte a semicerchio, un tavolo con aperitivi locali, un fisarmonicista che ammazzava l'attesa suonando pezzi cantabili. A Hinault [illegible] è perdonato anche il ritardo. «Ho allungato imprevedibilmente l'allenamento. Prego vogliate scusarmi — ha detto Bernard in avvio di conversazione —. Ho percorso 70 km in due ore. Anche durante le giornate di riposo non bisogna arrugginirsi».

Che cosa pensa Hinault della sconfitta di giovedì? Come giustifica l'exploit di Vanderaerden?

«Rik può ringraziare il vento — ha ribattuto sbrigativamente Bernard —. Solo chi è in malafede può ritenere che i primi e gli ultimi a partire abbiano gareggiato in condizioni di parità. In ogni [illegible] ho lasciato alle spalle gli avversari diretti; i distacchi sono inferiori a quelli di Strasburgo? È vero, ma due giornate di [illegible] posso anche averle sentite. Chi aveva detto che questo Tour era facile? Non c'è stata una sola tappa in pianura. E se mancano i colli alpini più famosi, le sono montagne che li sostituiscono degnamente. L'hanno dimostrato i colombiani. Tra qualche anno potranno vincere il Tour. Forse nell'86 io farò un'esperienza da loro, in Colombia».

Hinault ha parlato a lungo di LeMond. Sintetizziamo.

«La cronometro modello di Greg non è dovuta ad una giornata-no. Egli conserverà sicuramente il secondo posto in classifica anche perché io ho ormai un tale vantaggio che potrò dedicarmi a lui, aiutarlo a mantenere la posizione e a vincere anche una tappa. E se LeMond andasse in fuga e io parlassi a [illegible] guadagnando minuti, sarei anche disposto a cedergli la maglia. Lui [illegible] come comportarsi. Sta imparando molto, gli insegno tante cose anche qui, come nel Giro: l'esperienza gli servirà per vincere il prossimo Tour e il prossimo Giro se lo faremo».

Hinault, ha notato qualche giovane interessante?

«Qualcosa c'è, ma mi sembra che ai giovani manchi il carattere. E mancano purtroppo, nel ciclismo, validi allenatori. La preparazione è cambiata: e bisogna adeguarsi. Un'ora di allenamento specifico vale come cinque o sei [illegible] di sella».

Anche Visentini manca di carattere?

«È fragile di nervi e di carattere — ha risposto Hinault —. Ma il problema è un altro: è un problema che investe tutto il ciclismo italiano. I vostri corridori hanno disimparato a correre. La gara all'italiana è una passeggiata per oltre tre-quarti, con una bagarre nel finale per la volata. Quando poi gli italiani vanno all'estero sono raramente competitivi».

Bernard non ama le donne cicliste. Lo ha sempre detto, perché considera il ciclismo sport troppo duro e inadatto alle donne.

«Maria Canins tuttavia mi stupisce: a 36 anni in montagna, ovviamente su distanze inferiori, la più forte di parecchi corridori del Tour», ha detto sorridendo.

Oggi si corre la Autrans-St-Etienne di 179 km, con [illegible] colle di prima categoria a 29 dal traguardo.

Carlo Valeri

TENNIS — Il «re» di Wimbledon è tornato a casa

Becker in trionfo

Telecronaca diretta in Germania [illegible] rientro nel paesino natale di Leimen che ha attraversato [illegible] un'auto scoperta - Il saluto [illegible] sindaco

BONN — «Tutti i tedeschi amano Boris» aveva sentenziato lunedì il paludato Frankfurter Allgemeine Zeitung e ieri, finalmente, la Germania hanno portato in trionfo il nuovo idolo facendo dilagare ancora di più quella che un giornale britannico ha definito «Beckermania». Per cinque giorni («un'eternità» secondo la stampa) i tedeschi avevano dovuto accontentarsi solo delle foto di «BB» (le [illegible] iniziali valgono [illegible] Boom-Boom, il soprannome che gli è stato affibbiato per la potenza del servizio). Foto scattate per lo più nella lussuosa cornice di Montecarlo, sua nuova residenza fiscale dove la diciassettenne rivelazione del tennis mondiale [illegible] andato a riposarsi dopo la vittoriosa scalata al torneo di Wimbledon, che nessun tedesco prima di lui era mai riuscito a vincere.

Il manager romeno Ion Tiriac, che con un contratto di ferro lo ha monopolizzato in tutti i suoi movimenti era stato irremovibile: «Il ragazzo ha bisogno di alcuni giorni di assoluta tranquillità per cominciare ad abituarsi alla vita di un grande campione». Nell'isolamento monegasco, mentre Tiriac rincarava inesorabilmente le tariffe degli sponsor (a «BB» è stato preventivato un reddito di 5 mi[illegible] di marchi per quest'anno) il ragazzo si riposava allenandosi almeno [illegible] al giorno.

«Soltanto lavorando sodo si può vincere e per me la vittoria è tutto» ha raccontato ad un cronista tedesco. Poi ha illustrato la sua filosofia: «Quando ero piccolo mi dissero che avevo fatto male a rinunciare al calcio per il tennis. Ero un promettente centravanti. [illegible] nel calcio anche un giocatore eccezionale perde se la [illegible] squadra gioca male. Poi [illegible] anche stupido che una partita possa terminare in parità. Nel tennis, invece, il pareggio non esiste e le bravure personali è determinante per la vittoria».

I tedeschi hanno un debole per i tipi vincenti e non stupisce quindi che in questi giorni molti neonati vengano battezzati col nome Boris. Ieri pomeriggio quando «BB» si è ripresentato nel suo paesino di Leimen (18 mila abitanti poco distante da Heidelberg, è stata l'apo[illegible]. Inquadrato [illegible] tv che trasmetteva in diretta, il campione ha attraversato Leimen [illegible] un'auto scoperta con il suo allenatore Gunter Bosch. Subito sfondo, sempre vicini, i genitori Elvira e Karl-Heinz e la sorella Sabi[illegible].

Leimen. Il tennista Becker portato in trionfo al ritorno a casa

Lungo il percorso fino al Municipio [illegible] state contate più di 30 mila persone esultanti. Il festeggiato è apparso raggiante, spontaneo, talvolta imbarazzato e commosso. Sul balcone del Municipio il sindaco Herbert Ehrbar ha avuto solenni parole di circostanza, gli ha fatto firmare l'albo d'onore del Comune e gli ha consegnato in un tripudio di applausi [illegible] anello d'oro con uno stemma raffigurante due racchette e una palla da tennis.

A Leimen, nell'euforia del momento, è stato proposto di inserire nello stemma comunale (un leone, un gladiolo e un grappolo d'uva) anche una racchetta. «Leimen sta diventando un santuario tennistico e per tutti noi è un [illegible] affare» dice Sergio Ciocca-Vasino, piemontese di Clavière, da 27 anni in Germania e gestore del centralissimo Rathaus-Café. In serata la festa è sfociata in un'allegra baldoria con birra gratis per tutti nella sede del club tennistico Blau-Weiss (13 campi) [illegible] c'è stato l'ultimo omaggio per il festeggiato che ha l'hobby della musica leggera: una canzone composta per lui, [illegible] ritmo rock intitolata «Boris in Wimbledon». E' già il secondo [illegible] in suo onore. «BB» torna in campo in Germania dal 2 al 4 agosto ad Amburgo nei quarti di finale di Coppa Davis [illegible] gli Stati Uniti.

Enzo Piergianni

SCHERMA — Sono incominciati ieri i mondiali di Barcellona

Numa e il titolo che gli manca

Nonostante il caldo buon rodaggio nelle eliminatorie per il campione olimpico di fioretto: «Guadagniamo poco perché la federazione non fa molto per rendere popolare questo sport»

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — Questa [illegible] Mauro Numa tenterà di aggiungere un nuovo trofeo al suo ricco medagliere [illegible] è il primo a rendersi conto che l'impresa non è facile. A preoccuparlo è la qualità degli avversari (il russo Romankov in testa), le difficili condizioni ambientali (c'è un caldo tremendo, al palazzetto non esiste aria condizionata e si suda soltanto a parlare) ma anche una situazione psicologica che il fiorettista azzurro si guarda bene dal nascondere. «Sì, si può parlare di appagamento psicologico nonostante con la ragione mi rifiuti di scendere a compromessi del genere. Ho vinto molto, [illegible] sento il desiderio di vincere ancora e il titolo mondiale, l'unico che mi manchi, mi attira infinitamente. Certe sensazioni, però [illegible] difficili da neutralizzare».

Dunque, a dispetto dei pronostici, poche speranze di riconfermarsi al vertice? Numa è sincero, non vuol fare proprio nulla per nascondersi. «Rispetto ai giochi di Los Angeles sono al 40 per cento della forma; d'altra parte è dall'inizio dell'anno che mi trovo in questa condizione. Se dovessi rimanere così non è neppure il caso di parlare di titolo. Lo stimolo però è grande e quindi c'è da sperare in [illegible] netto miglioramento».

Il presidente Nostini ha accennato a una certa prevenzione dell'ambiente nei confronti degli italiani. È d'accordo? «Negli incontri eliminatori non me ne sono accorto ma bisognerà attendere le [illegible] impegnative per esprimere un giudizio più approfondito. Sicuramente noi italiani diamo fastidio a tanti, francesi e tedeschi in particolar modo».

Nel Palau Blau-Grana si respira a stento: gli atleti compiono per prova un paio di assalti e si accasciano su una panchina distrutti dal [illegible] che la forte umidità rende insopportabile. Numa, le condizioni ambientali quanto potranno incidere sul vostro rendimento?

«Bisognerà vedere: certo che un caldo simile non l'ho patito [illegible] in Marocco. Nel primo turno eliminatorio ho affrontato un australiano, un bulgaro e un giapponese, tutti avversari modesti ma vi assicuro che ho sofferto molto».

Quanto guadagna un campionissimo della scherma? Domanda indiscreta, che scatena nel nostro campione vecchi sussulti inducendolo alla polemica. «La Federazione fa troppo poco per rendere popolare questo sport e le conseguenze si vedono nelle grandi e nelle piccole cose. Ci sentiamo un po' abbandonati, non c'è ombra di sponsor (se si eccettua una ditta che passa le scarpe a me e ad altri tre compagni) a ricordarsi di noi. Com'è possibile, con tutti i titoli e i trofei che vinciamo, che nessuno ritenga utile investire in questo settore? La verità è che manca un'opera promozionale, nonché l'interessamento della stampa e della televisione».

«E veniamo ai guadagni perché non ho proprio nulla da nascondere. La vittoria al mondiale — prosegue il campione azzurro — mi frutterebbe venti milioni lordi: sedici netti, un'inezia, rispetto ad altre discipline. In rapporto ai successi che riportiamo, potremmo guadagnare quattro o cinque volte di più».

I mondiali di Barcellona faranno anche registrare il ritorno della pace fra lei e Cerioni? Altra domanda imbarazzante ma il campione olimpico non si sottrae neppure a questa. «Cerioni ce l'ha con me da Los Angeles a causa della famosa stoccata che l'arbitro della semifinale aggiudicò a me anziché a lui. Da allora sono successi episodi antipatici e il c.t. nel ritiro di Formia si è adoperato per farci ritornare amici».

Pier Carlo Alfonsetti

Mauro Numa

Sono tutti promossi i cinque fiorettisti

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Primi positivi responsi ai campionati mondiali di scherma per quanto riguarda i colori azzurri: tutti e cinque i nostri fiorettisti hanno infatti superato le insidie della fase eliminatoria qualificandosi per il turno successivo che comprenderà 32 concorrenti. Scuri, Cipressa e Cerioni si sono imposti facilmente mentre proprio Borella e Numa, cioè i più favoriti, hanno incontrato le difficoltà maggiori.

Tutto bene comunque e grande soddisfazione da parte del c.t. Fini che si sente ovviamente più tranquillo. Non sono mancate nel frattempo le prime sorprese. Il francese Groc, l'ungherese Behrech, il polacco Cesielczyk e i sovietici Aptsiaouri e Ibrahimov, tutti fiorettisti ritenuti capaci di [illegible] alla finale, sono stati infatti eliminati.

Una nota curiosa infine per quanto riguarda gli italiani: il nostro sciabolatore Meglio è stato costretto a ricorrere all'aiuto dei medici per lenire il dolore di una contusione alle costole provocatagli involontariamente dal suo compagno di squadra Scalzo, il quale per scherzo gli è arrivato d'improvviso alle spalle stringendolo fortemente alla vita. A volte, anche l'eccessiva simpatia può far danno... p.c.a.

ATLETICA — Il bilancio di metà stagione dopo i campionati nazionali di Roma

Crescono velocità e mezzofondo

Nello sprint [illegible] protagonista Simionato, mentre Pavoni si riprende bene partendo dai 400 - Dietro a Cova bella bagarre con Mei, Patrignani, Panetta, Boffi, Antibo e Nicosia in evidenza - Negativo l'alto, conferma nel peso - Nubi per la Simeoni

ROMA — Il giorno dopo dei campionati assoluti si risolve [illegible] un bilancio organizzativamente più che soddisfacente, ottimo prologo [illegible] le oltre trentamila persone presenti nelle tre serate, al grande meeting di settembre che concluderà la serie dei Gran Prix organizzati dalla Iaaf in tutti i continenti.

Velocità — Due conferme da Carlo Simionato e Pier Francesco Pavoni. Il primo ha vinto 100 e 200 con sicu[illegible] assoluta a testimonianza di un'ottima condizione di forma innestata su un potenziamento delle doti di base in assenza di Tilli (rientro previsto fra tre settimane). Simionato resta il numero uno con il giovane Ooria, impegnato soltanto sui 200, [illegible] primo rincalzo.

Pavoni ha [illegible] i [illegible] proseguendo il programma di recupero ideato per [illegible] ad esprimersi al meglio nello sprint puro, ed ha finito per umiliare i quattrocentisti rimasti dopo le defezioni di Zuliani (in contrattura il quale tornerà in pista già nella prossima settimana) e Ribaud. È probabile un [illegible] utilizzo in frazione di staffetta alla pri[illegible]. I nuovi problemi venuti in luce per Sabia complicano il recupero di un altro importantissimo per la squadra azzurra.

Mezzofondo — L'autorevole successo di Alberto Cova sui [illegible] testimonia della graduale ripresa del campione olimpico, [illegible] miglior conferma è venuta da Stefano Mei, capace di contrastare Cova fino all'ultimo, ma anche di esprimersi su ritmi velocissimi nei 1500 dove Patrignani ha saputo dargli replica efficace. Panetta (suoi i 3000 siepi), Boffi, Antibo (un po' zoppicante), Nicosia, De Madonna, completano della vitalità di tutto il settore.

Lanci e salti — Risultati più che modesti per il gran numero di assenze, ma anche alcuni presenti (Ghesini nel giavellotto, Tamberi nell'alto) hanno completamente deluso. Buona soltanto la prova del peso con Andrei e Montelatici svantaggiati dalla pedana ballerina appoggiata per esigenze televisive all'incirca sulla metà del campo di calcio. Dignitosa l'asta con Drechsel e [illegible] a [illegible] titolo e primato italiano: [illegible] cesso per il secondo e misura mancata, ma proprio Drechsel appare più vicino a salti di valore internazionale.

Marcia — Maurizio Damilano è sempre validissimo, [illegible] quel tanto di grinta vincente che [illegible] ha permesso di imporsi sulla distanza breve dei 10 km addirittura [illegible] sprint.

Donne — [illegible] settore femminile due giovani in continua ascesa, la valdostana Brunet, vincitrice dei [illegible] e seconda nei [illegible] dietro la sempre presente Possamai, e la lunghista Capriotti.

Nubi per la Simeoni capace di superare le solite Dini e [illegible] ma non di [illegible] su valori di vertice. Sarà parla di motivazioni e stimoli mancanti, ma forse bisognerebbe vederla impegnata contro avversarie di rilievo, ed è però lei stessa a non voler affrontare gare impegnative. g. v.

VELA — Novantasei barche oggi al via della famosa regata

Giraglia, è in palio il titolo di regina del Mediterraneo

SANREMO — Novantasei barche prendono oggi il via nella trentatreesima Giraglia. E' una regata nello stesso tempo vecchia e nuova. Di tradizionale è rimasto il percorso Sanremo-isolotto al Nord della Corsica-Tolone di 243 miglia. Di rinnovato l'abbinamento al Trofeo Martini, che dà sprint alla manifestazione. Nei giorni scorsi si sono stati disputati [illegible] distanza di una ventina di miglia tre «triangoli» davanti a Portosole. Valgono per il campionato internazionale del Mediterraneo, con coefficiente 1.

La Giraglia, oltreché come gara autonoma, conterà [illegible] coefficiente doppio anche per il titolo del Mediterraneo. In definitiva le barche si sono presentate, le risultità sono state [illegible]. Anche l'interesse del pubblico sarebbe stato vivissimo se la velocità nel dare i risultati [illegible] fosse un tradizionale tallone d'Achille del glorioso ma lento Yacht Club Italiano. Ieri, a 22 ore circa dalla fine dell'ultimo triangolo [illegible] ancora [illegible] state consegnate le classifiche. Eppure la Giraglia quest'anno (come a Tolone) vive la seconda giovinezza proprio per il vivace prologo.

Nella classe A, quella dei super-yacht, parte con un [illegible] vantaggio di punti l'Eleonora. Vanta due primi posti e un secondo e precede la barca sorella Jonathan Livingstone, entrambe del club di Varazze. Sono due Arrogance costruiti dalla Tecnocantieri rispettivamente nell'82 e nell'83. L'Eleonora è campione italiano 1984, ha come armatore Gianfranco Nanni e nell'equipaggio conta Antonio Santella che viene dal disciolto Gruppo Challenge di Coppa America. Avrà come rivali per la [illegible] classifica della Giraglia anche il Bembow, l'anno scorso autore del [illegible] record in 27h24'35" (ma Corrado Di Majo non è nell'equipaggio perché partecipa alla Portofino-New York «Lui e Lei»), e l'affascinante Helisara.

Il 24 metri di Von Karajan, che fu comandato dal timoniere di Coppa America, Denis Conner, ora è affidato ad un asso francese, Christian Romand. A bordo ieri si trovava la figlia del musicista, Isabelle. E' probabile che il maestro arrivi stamane in «Rolls Royce» per disputare una regata cui è affezionatissimo.

Altra lotta vivace si prevede nella classe 1. Qui pare domini il nuovo Guia. E' l'ex-Bribon, un 13,64 del re Juan Carlos di Spagna, un progetto di Frers, architetto tra i più validi. A bordo Giorgio Falk, che ha già vinto quattro volte la Giraglia, ha trovato un desideratissimo [illegible] nel figlio diciottenne Giovanni. Il ragazzo nei giorni scorsi ha portato il Guia a due successi di tappa.

Dalle Azzorre per completare l'equipaggio l'immancabile Jeppson, che finalmente potrà «tirare a tutta andatura» e non frenare il silenzio com'è avvenuto nel trasferimento del Rolly-Go che è stato barca-appoggio nella Brooklyn Cup da Portofino a Sao Miguel (Azzorre).

Contro il Guia sono schierati Gemini, comandato da De Giovanni, e Villarmineti [illegible] Navone e Di Natale. Nelle altre classi capiclassifica sono: Capricorno di Del Bono, seconda classe, Ouse di Leone di Simeone, terza; il francese Plainte Conte di Moriani, quarta classe; Paola di Rivolta, quinta classe, e Jolicoeur di Mensi, sesta.

Il bollettino meteorologico non prevedeva ieri venti forti. Difficilmente il record del Bembow sarà battuto, ma la regata si presenta ugualmente molto aperta e interessante. Ancora una [illegible] dovrebbero partire fuori gara i plurisc[illegible]. Sono il francese Vi[illegible] Audran, il Barbarossa, il Buffalo Bill e il già noto Rusty Pellican.

Paolo [illegible]

PALLANUOTO — Ha già vinto mercoledì il derby di andata

Il Posillipo per il bis da scudetto

NAPOLI — Stasera a Napoli verrà forse assegnato lo scudetto della pallanuoto. Alla piscina Scandone (ore 21) è in programma la seconda finale [illegible] Posillipo vincitore all'andata per 8 a 3 e Canottieri. Il derby partenopeo richiamerà la solita grande folla, a dispetto dei limiti imposti dalle misure di sicurezza, e probabilmente sarà ancora più mosso di quello di mercoledì scorso, quando gli arbitri liguri Pizzorno e Grilli furono contestati assai dalla tifoseria della Canottieri specialmente in occasione di un errore della giuria, errore al quale non venne posto rimedio, errore che penalizzò duramente la loro squadra. Venne espulso anche Scotti-Galletta, allenatore della Canottieri, e l'incontro arrivò alla fine in un clima teso, con necessità di scorta della polizia ai due direttori di [illegible].

Comunque nessuna frattura fra i due club e promesse di [illegible] combattutissima [illegible] leale anche stasera. Al Posillipo presieduto da Fiore ex presidente del Napoli calcio, può bastare un pareggio. In caso di successo della Canottieri presieduta da De Gaudio, dirigente calcistico addetto alla Nazionale, si gioca la «bella» lunedì.

Mobilitazione massima delle tifoserie anche stavolta, col conforto per la Posillipo di avere, oltre che una vittoria da parte un tifoso speciale, Maradona il quale ha la tessera di sostenitore di quel club. Pronostico incertissimo: all'andata il Posillipo si trovò in vantaggio per 6 a 3, e soltanto nel finale lo associato [illegible] la Canottieri colpì moltissimi pali e commise errori incredibili in fase di esecuzione e di controllo. Il risultato di mercoledì [illegible] dunque potrebbe essere rovesciato, così come potrebbe «esplodere» Roje lo jugoslavo della Canottieri, l'altra sera decisamente sottotono e sovrastato, nel duello a distanza, da Sudar, l'ungherese del Posillipo.

Azzurri bene nel canottaggio

LUCERNA — Nella prima giornata delle regate sulle acque del Rotsee, ultimo test prima di affrontare i mondiali di agosto a Hazewinkel, gli italiani hanno preferito [illegible] lottare al massimo delle loro possibilità avviandosi a raggiungere le finali attraverso i recuperi e le semifinali.

Anche gli Abbagnale, campioni olimpionici nel due con, sono giunti solo terzi, piazzamento valido per conquistare il posto in semifinale.

Con Moser, Saronni e Argentin

Da oggi a Camaiore si pensa ai mondiali

CAMAIORE — Ritorna il ciclismo grande in Italia con il Gran Premio di Camaiore la corsa che nel 1983 diede il titolo tricolore a Moreno Argentin. E proprio a Camaiore Argentin torna oggi alle corse dopo l'incrinatura alla vertebra che gli costò il ritiro al Giro d'Italia. In gara oggi anche Moser e Saronni.

Obiettivo di un po' tutti una bella corsa, prima fase della preparazione specifica per il campionato del mondo che si disputerà in Italia il 1 settembre al Montello (ed al quale Moser vuole ad ogni costo prendere parte dopo le gare iridate di inseguimento).

La corsa parte oggi [illegible] 11 per concludersi verso le 16. Sono in tutto 216 chilometri con tre [illegible] sei giri del circuito del Monte Pitoro comprendente la salita di Stiava.

I campionati di sci nautico

FERRARA — Domani e domenica avrà luogo nello specchio d'acqua del lago Marzani a Lagosanto di Ferrara, la prima prova dei campionati nazionali di sci nautico, organizzata dal M.L.L. di Bologna. Quattro le specialità: slalom, figure, salto e combinata, per tutte e cinque le categorie (allievi, delfini, juniores, seniores di prima e seconda serie). La seconda e terza prova si svolgeranno a Sperlonga e Mergozzo nel mese di agosto.

Per questa [illegible] viene utilizzato un bacino ricavato da una cava di sabbia inattiva ove si sono le condizioni ideali per la pratica dello sci.

Proseguono [illegible] europei di baseball

Oggi la terza sfida fra Italia e Olanda

HAARLEM — Il successo straordinario di pubblico di questi campionati europei di baseball ha fatto un po' passare in seconda linea il fatto tecnico. Eppure si sta vedendo del buon baseball anche se la differenza fra le due prime della classe, Italia e Olanda, e le altre squadre è ancora abissale. Gli azzurri comunque, dopo aver disputato sei partite in cinque giorni, si sono concessi un paio di giorni di riposo, con dissipazioni turistiche sui canali di Amsterdam e dintorni, prima di disputare oggi la terza partita con l'Olanda.

Risultati (torneo dal terzo al sesto posto): Spagna-San Marino 6-2, Belgio-Svezia 18-0; (sospesa per m.t. al 7) Svezia-San Marino 13-3.

Programma di oggi: ore 10 San Marino-Belgio; ore 14 Italia-Olanda; ore 20 Olanda-Italia.

Ferrari: finite le [illegible]

MARANELLO — Si sono concluse le «grandi manovre» della Ferrari per preparare adeguatamente il prossimo G. P. d'Inghilterra, a Silverstone, del 21 luglio. Due squadre del team modenese sono state rispettivamente a Zeltweg ed al Nurburgring. In Germania ha girato Johansson che doveva anche abituarsi sulla pista che non conosce bene.

In Austria guidava Alboreto che ha compiuto 102 giri senza inconvenienti meccanici. Sono state eseguite prove fonometriche. Miglior tempo 1'27"74 (record 1'26"173) con gomme di qualificazione ma con pressione del turbo.

NOTIZIE FLASH

• Basket: nel secondo incontro della tournée cinese l'Italia ha battuto la Cina 78-74 (40-30).

• Al Mugello si disputerà domani la prova del campionato italiano motociclistico per le classi 80, 125, 250 e 500.

• Mundialito juniores di pallavolo in Toscana: ad Empoli Urss-Italia 3-1 (15-2, 12-15, 15-9, 15-7); ad Arezzo, Brasile-Stati Uniti 3-0 (15-10, 15-6, 15-8).

• Tennis a Gstaad, quarti: Nystrom-Fibak 7-6, 6-0; Forget-Gunthardt 6-1, 6-4; Maurer-Motta 1-6, 6-2, 7-6; Edmondson-Viver 6-4, 7-4.

• A Montecatini Terme Andrea Benelli e Celso Giardini sono in testa con 75 piattelli su 75 dopo la prima giornata dei campionati italiani di tiro al piattello.

• Tito Corsi, [illegible] anni, è il nuovo direttore generale dell'Udinese che ha nel [illegible] presidente Mazza Stefano il [illegible] amministratore delegato.

• Antonio Lelli, presidente della Pallacanestro Reyer Giomo di Venezia, è morto ieri in seguito ad un incidente stradale. Aveva [illegible] anni.

• A Caorle si disputa domenica 28 luglio un meeting internazionale di atletica leggera, con la partecipazione dei migliori atleti europei e di un gruppo di velocisti americani.

• A Vinovo ieri sera il trottatore Aniaru (G. Rossi) ha vinto il Premio Sondrio (10 milioni metri 2100) battendo nell'ordine Bosslarsa, Contento e Abeac. Tempo del vincitore 1'18". Totalizzatore vincente 16 piazz. 11,12 accoppiata 27. Nelle altre corse successi di: Dapimia, Kibero, Aedo, Ciclista, Ola, e finalmente Elan D'Assia.

OGGI in TV

RAI 2

Ciclismo e canottaggio - Ore 15,20: in «Sabato sport» da Camaiore, Gran premio Camaiore, a seguire da Lucerna semifinali remiere.

Scherma e pallanuoto - Ore 23,15: da Barcellona, campionati mondiali, a seguire da Napoli incontro di pallanuoto Posillipo-Canottieri Napoli.

Atletica - Dopo il TG2 Stanotte da Oslo, meeting.

TORINO

Sabato è granata (il presidente Rossi a Milano fa pace con Pellegrini)

Con Radice gioco anche in porta

Oggi consiglio federale ma non ci sarà guerra

Dopo l'intervento [illegible] Carraro, Sordillo affida deleghe ai vicepresidenti

[illegible] — Oggi si riunisce il consiglio federale del calcio, ma la seduta ipotizzata come atto primo della rivoluzione sembra destinata a risolversi nella consueta routine delle approvazioni a scatola chiusa, di decisioni prese nell'ufficio di presidenza. Dopo l'opera di ricucitura fatta dal presidente del Coni, Franco Carraro, che ha sicuramente usato più il collante delle imposizioni, che non il filo della persuasione, gli elementi di contrasto sono rimasti, ma vengono nuovamente sepolti sotto cumuli di sabbia.

Sordillo rimane presidente nella pienezza delle sue funzioni, ma dà deleghe differenziate ai tre vice. Matarrese mette il primo piedino dentro alla struttura federale occupandosi della riorganizzazione della federazione stessa a livello tecnico. Cestani si applicherà alla parte amministrativa con i limiti di competenza che competono a un dirigente nei confronti del segretario generale che è responsabile in prima persona. Ricchieri [illegible] invece tutto il [illegible] promozionale, piuttosto importante in [illegible] [illegible] lancio dei «mondiali '90». Finora [illegible] è stato an[illegible] nemmeno costituito il comitato organizzatore e il ritardo non è solo da attribuire alle lungaggini burocratiche, è invece l'indizio più evidente di uno dei punti chiave nel contrasto dei giorni passati.

Matarrese che è fra tutti il più disponibile a parlare ha rilasciato ieri lunghe dichiarazioni sbilanciandosi in uno sperticato elogio di Carraro: «Carraro è lo spirito santo, con il suo intervento ha illuminato molti di noi. E' sempre presente e va detto che quando si muove non perde mai tempo».

[illegible] Sardegna dove è tornato in [illegible]za, Carraro leggerà con qualche stupore queste dichiarazioni, ma sarà sicuramente soddisfatto della piena accettazione dei metodi [illegible] [illegible] imposti che si rifanno al principio dei «panni sporchi [illegible] lavare in [illegible]». In altre parole il presidente del Coni [illegible] chiesto che se c[illegible] esistono vanno risolti prima [illegible] diventino pubblici, [illegible] [illegible] sua [illegible] diretta. Sordillo diventa quindi presidente sotto tutela, e il metodo viene applicato immediatamente [illegible] il rinvio [illegible] discussione sulle nomine arbitrali. L'argomento previsto all'ordine del giorno per quest'oggi verrà quasi sicuramente rimandato, perché c'è il solito contrasto tra Sordillo e Matarrese, sponsor rispettivamente di Gussoni e D'Agostini, quali designatori.

Secondo tema importante quello dei bilanci delle società e dell'approvazione delle operazioni di compravendita sul mercato. Matarrese ha annunciato l'adozione della linea dura: «Ci sono alcune notizie allarmanti e se certe situazioni non saranno sanate i contratti saranno bocciati. Le società sono avvertite, questo è un ultimatum». Non c'è dubbio che il consiglio federale approvi questo programma; molti dubbi restano invece sulla reale adozione della linea stessa. Basta ricordare la posizione del Napoli che chiude la campagna acquisti con un passivo [illegible] oltre 13 miliardi, [illegible] una situazione debitoria coperta [illegible] mutuo federale che determina il pagamento di sei miliardi [illegible]ni di interessi.

Ancora Matarrese ha voluto chiudere con una frecciata a Dino Viola, presidente della Roma che non è mai stato fra i suoi più diretti estimatori: «Quando si tratta della Roma le questioni sono sempre spinose e difficili. Nella riunione dell'ufficio di presidenza [illegible] 23 che terremo a Milano dovremo decidere quali saranno gli stra[illegible] della Roma. Non ci sarà ritardo di [illegible] giorno solo e [illegible] un giudizio definitivo».

Giorgio Viglino

Le società al mercato hanno avuto spese per oltre [illegible] milioni

MILANO — Il calcio-mercato oltre alle spese in milia[illegible] per le transazioni, liquidate in buona parte con pagamenti dila[illegible], è costato in con[illegible] oltre 800 milioni alle società di serie A e [illegible]

In dettaglio circa 150 milioni [illegible] finiti nelle casse dell'Alitalia per i passaggi aerei, mentre il resto è stato speso nel complesso [illegible] Milanofiori. Circa duecento milioni per l'ospitalità alberghiera, altrettanti o poco più per spese di ristorante, il resto diversamente ripartito, [illegible] [illegible] lo[illegible] nelle tre tabaccherie [illegible] circa trenta milioni per le sole sigarette.

Il centrocampista raggiante per il trasferimento - «In [illegible] [illegible] c'era più posto [illegible] [illegible]» - «Lotteremo per lo scudetto e l'Uefa»

TORINO — Il centrocampista Antonio Sabato, 27 anni, passa dall'Inter al Torino per 3 miliardi e [illegible] [illegible] pagabili in due anni. L'altra sera, poco dopo le 21, c'è stato [illegible] pratica l'accordo tra il giocatore e il d.g. granata Moggi. Ieri mattina i presidenti Rossi e Pellegrini si sono incontrati a Milano nella sede nerazzurra siglando l'intesa. Sabato ha firmato un contratto biennale, con opzione sul [illegible]. Percepirà 200 milioni a stagione, lo stesso ingaggio che ha ricevuto nell'84-'85 dall'Inter.

Per il Torino, che soltanto martedì [illegible] perso ogni speranza di acquistarlo dichiarando addirittura chiusa la campagna acquisti, si tratta [illegible] [illegible] colpo che, se non altro, servirà a placare la piazza dopo la «perdita» di Serena. Il fatto stesso che Rossi e Pellegrini [illegible] siano incontrati significa che tra le due [illegible] cietà s'è voluto cancellare tutto un mese di tira e molla attorno a quello che resterà come il caso calcistico di quest'estate.

Il calciatore, che dopo i colloqui con Moggi ha ringraziato tutti (da Pellegrini a Bel[illegible]ni, da Rossi a Radice) ed è tornato a Ischia dove sta trascorrendo le vacanze, ha rila[illegible]to una breve intervista. [illegible] [illegible] parole ha subito dichiarato: «*Per me è una liberazione, mi sono [illegible] un peso. Non pensavo [illegible] dover troncare con l'Inter ma ormai, con l'arrivo di Tardelli, non c'era più posto per me. E, persa la maglia nerazzurra, non volevo compromettere anche la carriera*».

«*Penso* — ha proseguito il giocatore — *che questo [illegible] passaggio al Torino sia [illegible] [illegible] soluzione ottimale per [illegible]. Ho più parlato con [illegible] nei giorni scorsi; se vuole, con lui gioco anche in porta. Ritrovo [illegible] grande uomo e l'allenatore che mi ha permesso di approdare [illegible] Nazionale. Con Castagner non ha mai avuto [illegible] problema particolare. Soltanto avrei voluto che mi parlasse, [illegible] brevemente, ma un po' di più*».

Entrando già nello spirito dell'ambiente granata il centrocampista ha quindi ricor[illegible] «*L'unico [illegible] l'unica partita che [illegible] ha [illegible] [illegible]sfazione è quando abbiamo battuto 4-0 a S. [illegible] [illegible] Juventus. [illegible] derby anticipato forse [illegible] parte gli scherzi devo dire che per me il Torino è in grado [illegible] puntare alle zone alte della classifica, scudetto compreso, e di lottare [illegible] [illegible] nella Coppa Uefa. Sono felice, è un grande momento, servono questi nuovi stimoli nella vita [illegible] [illegible] calciatore*».

Per carattere e doti tecniche [illegible] Antonio Sabato sembra sposarsi immediatamente col tipico giocatore granata. Così [illegible] [illegible] [illegible] espresso [illegible] di lui dopo aver saputo dell'acquisto: «*Fino a [illegible] ore fa non spe[illegible]o più nel [illegible] arrivo. Siamo riusciti ad approfittare [illegible] spiraglio che s'è aperto, ritengo [illegible] sua presenza [illegible] squadra preziosa sia sul piano tecnico che [illegible] quello psicologico. E' un calciatore pieno [illegible] esperienza e dotato di temperamento. Nessun problema [illegible] abbondanza a centrocampo. Dossena avrà la possibilità [illegible] giocare alla Platini, Sabato, Junior e chi di volta in volta sarà chiamato a completare il reparto, costruiranno [illegible] grande settore. La [illegible] per conquistare un posto è un fatto positivo. Servirà ai [illegible] Pusceddu, Cravero e Pileggi come, in attacco, sarà importante il dualismo [illegible] Comi e Mariani*».

In città la notizia è [illegible] accolta con una certa indifferenza. L'avv. Nizzola, che martedì aveva parlato [illegible] campagna acquisti chiusa, ha spiegato: «*Fino a giovedì mattina era stato dichiarato incedibile dall'Inter, poi la situazione s'è sbloccata con i colloqui tra il giocatore e Pellegrini, non potevamo restare fermi, tanto più che Radice ci aveva sollecitati a non farcelo scappare*».

Franco [illegible]

Ha [illegible] in A contro i granata

Antonio Sabato è nato a Novara di Sicilia (Messina) il 9-1-58. Centrocampista, alto 1,74, kg 66, ha esordito in A il 7-11-76 in Torino-Inter 1-0.

• Dopo due stagioni all'Inter ha giocato nel Forlì in C ('77-'78 e '78-'79), nella Sambenedettese in B ('79-'80) e nel Catanzaro in A ('80-'81 e '81-'82). Quindi altre tre stagioni all'Inter.

• In serie A vanta 139 presenze, ha segnato 9 gol, 6 col Catanzaro, 3 con l'Inter.

• Ha esordito in nazionale il 3 marzo '84 a Istanbul in Turchia-Italia 0-1.

COSI' PER SPORT

[illegible] Gian Paolo Ormezzano

Tutti al mare

Si [illegible] componendo la grana della federcalcio, si parlerà [illegible] pace ritrovata nel mondo dello sport, e invece è pace ritrovata, e chissà quali prezzi, nel mondo dell'econo[illegible] (l'organizzazione dei campionati mondiali di calcio 1990 [illegible] Italia, si parla di [illegible] affare [illegible] mille miliardi, con i quali a quell'epoca [illegible] potrà addirittura ingaggiare per un anno il fratello minore di Maradona, Hugo detto Huguito o anche, per il [illegible] aspetto, Turquito) e nel mondo della politica, considerando che Sordillo è socialista e Matarrese è addirittura parlamentare democristiano.

Magari resteranno pochi ricordi della grande battaglia, [illegible] non riusciremo a cancellare di mente il lessico solenne e intanto frivolo [illegible] questi giorni, nei titoli dei giornali: Carraro piomba dalle vacanze in Sardegna, Sordillo irrompe dalle vacanze a Forte [illegible] Marmi, Borgogno si lancia [illegible] polemiche vacanze [illegible] lavoro, Matarrese e Cestani e Ricchieri sacrificano le vacanze. Il popolo sportivo italiano, [illegible] gente comune che piace a Cossiga, apprende geografia e anche scienza [illegible] comunicazioni e del turismo, visto che costoro non hanno in piena estate difficoltà a spostarsi, a spostare date di vacanze, a inventarne altre. Tutti al mare, [illegible] [illegible] è, rimane soltanto il potere, si dice: ma per ritemprarsi meglio dopo [illegible] composto certi dissensi.

Il presidente Sordillo visto [illegible] Franco Bruna

Magia napoletana

Due giorni a Napoli ed è subito magia. Quella degli abbonamenti atipici, per esempio uno paga 110.000 lire per la curva, però deve aggiungerne [illegible] per [illegible] abbonarsi alla fantomatica associazione [illegible] tifosi, che ogni tanto sorteggia un'auto «invisibile», o anche una crociera a spese proprie e dove si vuole. E per il 20 luglio gli abbonamenti normali saranno ufficialmente messi in vendita, però non [illegible] ne [illegible] più («I domenicani [illegible]no [illegible] l'inferno esiste, però ne[illegible] ci va: gli abbonamenti [illegible] sono, però non [illegible] trovano»: così un dirigente del Napoli calcio).

Poi altre storie. Quella [illegible] del collega [illegible] che regalava [illegible] certa cifra, variabile a seconda dell'importanza dei risultati, a un suo amico napoletano [illegible] riere, quando la squadra del [illegible] vinceva. Assentatosi da Napoli, accumulò una sorta di debito, che il cameriere gli rinfacciò. Non volle pagare, disse che certe scaramanzie presuppongono il rapporto diretto, l'altro si scurò [illegible] [illegible] trasformò ufficialmente in fattatore, la squadra precipitò, di lontano il collega nostro spedì tutti gli arretrati. Quella attuale del vecchio signore che alla presentazione della squadra nuova fu l'unico [illegible] tollerato in [illegible] ai giocatori per una foto speciale per i tifosi, via tutti i giornalisti, i dirigenti, gli amici, [illegible] nessuno che a lui dicesse niente, il cronista arrivato [illegible] Nord chiese perché, [illegible] risposta fu: e chi gli dice qualcosa?, quello è [illegible] fattatore ufficiale, guai farlo arrabbiare. Questo nella società rifondata da Allodi [illegible] basi moderne, efficienti, giapponesi diremmo.

D'altronde Napoli è pure il posto dove [illegible] medico valente, [illegible] Paolo Porreca, riesce in piena orgia calcistica a concepire e dare alle stampe «Il tempo di Rosa», dolcissima intensa poetica [illegible] sul ciclismo olandese che occupò fantasie [illegible] una sua stagione felice: è forse il primo vero romanzo di ciclismo, complesso perché sentito [illegible] una personalità complessa, e bisognerà riparlarne.

Lo segnaliamo [illegible] questi giorni di [illegible] perta ciclistica posata del Tour [illegible] France attraverso le solenni imprese di [illegible] mite donna italiana, Maria Canins, mentre Hinault italianizza il Tour maschile, stuzzicchiandolo e lasciando [illegible] una diatriba che i pargoli colombiani vengano a lui e poi fattogli omaggio badano a vincere qualche tappa.

Nel ritiro di Abbadia San Salvatore l'allenatore Ivic non perde tempo

L'Avellino si allena già col pallone

La novità accolta con piacere dai giocatori: «E' meglio che salire e scendere per i boschi»

ABBADIA [illegible] SALVATORE — Il primo allenamento italiano di Tomislav Ivic è stato caratterizzato da [illegible] novità inaspettata. Un quarto d'ora di riscaldamento per gli atleti dell'Avellino [illegible] ecco comparire subito il pallone. Così per due ore abbondanti i giocatori dell'Avellino hanno lavorato [illegible] [illegible] lena dimostrandosi contenti [illegible] questo nuovo metodo di allenamento.

«*Meglio questo* — hanno sottolineato [illegible] atleti — *c[illegible] salire e scendere per i boschi*». Il tecnico jugoslavo ha diviso i suoi uomini a gruppi, facendo disputare delle partite tre contro tre, senza i portieri. E' stato coadiuvato in questo dai suoi collaboratori [illegible] Claudio e Battista.

Il tecnico slavo inoltre [illegible] conoscerà la decisione [illegible] Consiglio federale circa [illegible] possibilità di andare o [illegible] in panchina nel prossimo campionato. Sulla improvvi[illegible] e inaspettata comparsa [illegible] pallone al primo giorno della preparazi[illegible] il tecnico ha così commentato: «*Ho effettuato questa preparazione [illegible] l'Ajax e l'Anderlecht, facendo provare subito gli schemi*».

All'ora [illegible] pranzo i [illegible] e i calciatori hanno trovato un'altra gradita sorpresa: un'enorme torta preparata da un pasticciere [illegible] origine irpina, Amendola. La torta raffigurava un campo di gio[illegible] e un'azione con atleti avel[illegible]. Mancano [illegible] all'appello i militari Coccia, [illegible], Boccafresca e Murelli. Dovrebbero arrivare in giornata insieme a Di Somma.

Nella prossima settimana s'inizieranno a sottoscrivere i contratti; non ci dovrebbero essere problemi essendoci già accordi di massima [illegible] i singoli calciatori, raggiunti al momento del trasferimento.

Liverpool: tifosi [illegible] [illegible] Tv

[illegible] — A partire [illegible] primo incontro interno del prossimo campionato, i tifosi del Liverpool verranno [illegible]ti sotto controllo da apposite telecamere-spia a circuito chiuso per individuare immediatamente eventuali fomentatori di disordini.

Nel darne l'annuncio i dirigenti della società hanno precisato [illegible] l'impianto televisivo verrà sistemato prima della partita con l'Arsenal che aprirà l'attività 1985-86. Al centro di ricezione delle immagini televisive il personale del sodalizio del Liverpool [illegible] assistito da agenti di polizia.

Pecci: «Tutti amici nel Napoli [illegible] ci sarà nessun problema»

MADONNA DI CAMPIGLIO — «Chi ritiene che il Napoli sarà in difficoltà perché ha inserito troppi campioni in squadra, avrà una delusione. I galli nel pollaio stavolta non si faranno la guerra. Sarebbe da persone poco intelligenti se iniziassimo a litigare». Eraldo Pecci blocca sul nascere voci e malignità. Non pochi, infatti, hanno insi[illegible] che Bianchi [illegible] qualche problema ad amalgamare i caratterini di Maradona, Bagni, Bertoni, Bruscolotti, Garella, Pecci, Celestini, Renica.

«La raccomandazione che ci è stata fatta da Allodi e Bianchi ci ha trovati disponibilissimi. Sappiamo che dovremo remare tutti nella stessa direzione. Credetemi, non sarà un problema».

— Saranno d'accordo quelli che resteranno fuori squadra?

«Ragazzi, poche storie. Dovremo essere tutti d'accordo se vogliamo che il Napoli vinca qualcosa. Sono da pochi giorni qui a Campiglio: ho già avuto modo [illegible] vedere che sono circondato da bravi ragazzi, [illegible] sarà un proble[illegible] intenderci con Maradona».

— Eppure nella Fiorentina qualcosa si era rotto. Tante voci...

«Lasciamo perdere le voci. Il problema sta solo nei risultati. Quando le cose non vanno per il verso giusto, ecco che scopri inimicizie, contrasti, spogliatoio disunito».

— Socrates...

«...Non mi sento di colpevol[illegible]. Come uomo non lo discuto. Ha rappresentato un problema solo come rendimento [illegible] campo».

— Il Napoli è indicato come la squadra regina del calcio-mercato. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pionato? Riuscirà a vincere?

«Gioco a scopa in due e mi riesce difficile vincere, figuriamoci in campionato che siamo in sedici».

— Quale la squadra che ritiene favorita?

«Sulla carta l'Inter dovrebbe [illegible] tutti di al[illegible] 10 punti. Poi [illegible] [illegible] la Samp, la Juve e il Verona».

— Ed il Napoli?

«Ho vinto lo scudetto con il Torino, una Coppa Italia con il Bologna, sono arrivato al secondo posto con Fiorentina e Bologna. Ecco, a Napoli vorrei riprendere a vincere. Inizialmente dovremo badare ad allinearci alle squadre che lottano per il primato. Poi si vedrà. Il nostro spirito è buono ma, si sa, lo spirito non ha mai fatto gol».

Trent'anni, romagnolo, intelligenza, fantasia, gusto della vita, senso dell'amicizia: questo in sintesi Eraldo Pecci che è giunto al Napoli dopo [illegible] feeling che dura da qualche anno.

Passando alle novità del giorno, registriamo che Bagni è il primo infortunato del Napoli. Il nazionale è stato costretto a fermarsi in quanto ha riportato una distrazione all'adduttore sinistro.

Michele Gibelli

[illegible] a Rio la festa per il [illegible] di Zico

RIO DE JANEIRO — All'incontro della «Festa del ritorno» di Zico al Flamengo in programma stasera alle 21 (ora locale) al Maracanà parteciperanno anche gli argentini Maradona e Passarella. [illegible] fronte saranno il Flamengo — nelle cui [illegible] giocherà Zico — e [illegible] squadra di «amici di Zico».

Della squadra degli «amici di Zico» faranno parte [illegible] Victor, Oilmar, Pedrinho, Branco, Edinho, Oscar, Socrates, Roberto, Nunes, Care[illegible] Tato, Eder, Cerezo.

Curiosa è [illegible] vicenda [illegible] Cerezo e Falcao. Bogd[illegible] Steinbergh, l'uomo che ha riportato Zico [illegible] Brasile, ha chiesto tramite il Flamengo alla Roma di poter utilizzare i due brasiliani. Ma il senatore Viola, a quanto si sa, mentre ha risposto «sì» per Cerezo ha fatto sapere a Falcao che è libero di far quel che vuole.

Dopo l'amichevole di questa notte [illegible] giocherà domenica prossima la sua pri[illegible] partita nel campionato brasiliano [illegible] [illegible] maglia del Flamengo che, sempre al Maracanà, affronterà il Bahia.

Totip n. [illegible]

[illegible] [illegible]	1
Montegiorgio (trotto)	1
SECONDA CORSA	2 2
Montegiorgio (trotto)	2 1
TERZA CORSA	1 1
Cesena (trotto)	1 x
QUARTA CORSA	x 1 1
Roma (trotto)	2 x 2
QUINTA CORSA	1
Trieste (trotto)	1
SESTA CORSA	2 2
Napoli (galoppo)	2 1

Il 18 agosto Verona-Juve

TORINO — La Juventus giocherà l'ultima delle amichevoli d'agosto domenica 18 a Verona (inizio ore 20). Una significativa sfida tra la squadra campione d'Europa e quella campione d'Italia.

In precedenza i bianconeri, in ritiro dal 22 luglio (ritrovo alle ore 11 allo stadio), giocheranno il 4 agosto la solita partitella in famiglia con la Primavera a Villar Perosa (ore 17,30), quindi il 7 a Casale (ore 20,30), l'11 e il 14 a Parma e a Cesena.

Amichevoli del Torino

TORINO — Il Torino, dal [illegible] luglio in ritiro a [illegible] (Bolzano), disputerà il 4 agosto a Modena, [illegible] la locale squadra di B, la prima amichevole. Il 6 seguirà a Bre[illegible] la partita con i lombardi neopromossi in B, il 10 a Bol[illegible] match col Bari. Infine il 14 e il 18 amichevoli a Lecce e Messina.

[illegible] [illegible]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
[illegible] [illegible]
Francesco [illegible] Mattioli
Sindaci Alfonso [illegible] (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1092, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Quarta strada 35, Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. 613 1950

CERTIFICATO N. 722 DEL 6-12-1984

Anno 119 - Numero 149

LA STAMPA

Sabato 13 Luglio 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

A PAGINA 7
Primo arresto per esami venduti. Bidello falsificava i verbali
di Ruggero Conteduca

Ennio Freiotti

OGGI **Tutto libri** Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Il dollaro continua a calare, marco a livelli record

Monete sotto pressione Ciampi «pilota» la lira

Prime conseguenze: ribassi [illegible] principali Borse europee (non in Italia) - La Confindustria sollecita il governo a prendere misure per arginare deficit pubblico e passivo [illegible] l'estero

Sull'asse d'equilibrio

In campo monetario [illegible] nazionale la settimana appena conclusa può essere definita molto interessante, se non addirittura storica, sono sufficienti alcune cifre per dimostrarlo: il dollaro contro [illegible] è passato da 3,03 a 2,905. Per trovare un limite equivalente occorre ritornare al 31 agosto 1984.

In quanto alla lira, la discesa è stata minore perché le nostre autorità centrali [illegible] «pilotandola» per raggiungere un miglior equilibrio rispetto alle monete forti dello Sme, marco in prima linea.

Sarà molto importante seguire l'evoluzione del [illegible] dei cambi nelle prossime settimane per vedere se la situazione è sotto controllo da parte delle più importanti Banche Centrali, innanzitutto quelle di Stati Uniti e Germania, oppure se dinanzi ad una decisa inversione di tendenza si rischia un terremoto monetario. Per ora sembra che valga la prima ipotesi.

In questo [illegible] non dobbiamo che rallegrarci di quanto sta capitando, perché una quotazione del dollaro eccessivamente spinta era alla base di distorsioni e irregolarità, soprattutto per il crescente costo dei prodotti petroliferi fissato in [illegible] Usa.

Vi saranno anche ripercussioni negative: diminuiranno i viaggi degli americani all'estero e saranno meno competitive le esportazioni [illegible] gli Stati Uniti. Per il nostro Paese ci sarà una sia pur modesta compensazione in quanto la Banca d'Italia sta operando per fare alcuni spostamenti verso l'[illegible] dei corsi delle principali valute europee, e questo non può che favorire le nostre esportazioni e il turismo.

Siamo per fortuna in un momento stagionalmente propizio a manovre di questo tipo perché il periodo estivo apporta [illegible] al nostro Paese quantità di valuta che è il corrispettivo del [illegible], massiccio afflusso degli stranieri.

Il deficit della nostra bilancia [illegible] può e deve creare alcune apprensioni a medio termine, e non è certo il minor [illegible] delle importazioni [illegible] materie prime e petrolio, pagati in dollari, sufficiente a ridurre lo squilibrio dei nostri conti con l'estero. Come [illegible] ha detto il Governatore [illegible] della Banca d'Italia, Ciampi, ieri a Milano, il nemico numero 1 da combattere è il disavanzo pubblico, mentre la situazione valutaria può [illegible] tenuta sotto controllo se il primo problema (il buco dello Stato) viene risolto o drasticamente limitato.

Un interrogativo di peso non trascurabile concerne i più importanti mercati azionari: essi da tempo erano in cospicuo rialzo per effetto, in buona parte, di acquisti d'origine statunitense. Nei giorni scorsi, in parallelo alla discesa del dollaro, si sono avuti ribassi di [illegible] certa ampiezza nelle principali Borse europee. Se questi fenomeni fossero interdipendenti la tendenza negativa potrebbe continuare.

In Italia invece la presenza degli investitori istituzionali, come i Fondi comuni, e una serie di notizie sensazionali [illegible] permesso ulteriori rialzi, e se vi è stata qualche vendita dall'estero essa è passata quasi inosservata.

Renato Cantoni

MILANO — Fine settimana con i mercati valutari sotto pressione per la caduta del dollaro. La lira continua a perdere colpi [illegible], soprattutto rispetto al marco. Ma l'apprezzamento della divisa tedesca non sembra allarmare in questo momento il Governatore [illegible] Banca d'Italia, Ciampi, che tiene [illegible] controllo il corso della lira. *«L'apprezzamento del marco sulla lira era prevedibile a fronte della flessione della divisa americana»*, ha detto ieri Ciampi, durante una visita all'università Bocconi di Milano; ma il vero appuntamento è per l'autunno, subito dopo le ferie, quando sarà possibile fare un primo vero *check-up* sullo stato di salute della moneta. Una salute che dipenderà anche, ha fatto capire il Governatore, dalla capacità del governo di arginare il deficit pubblico e la bilancia dei pagamenti.

Intanto, [illegible] ha aggiunto Ciampi, *«la fascia di oscillazione per le valute all'interno [illegible] Sme esiste e quindi va utilizzata»*. Pare perciò trovare conferma la politica [illegible] atto da [illegible] dell'istituto di emissione che mira a pilotare il deprezzamento [illegible] lira rispetto al marco favorendo così un recupero di competitività per le esportazioni italiane nell'area europea.

Ciampi ha infine rilevato come l'intervento concertato delle banche centrali, deciso il 26 febbraio scorso, ha permesso di frenare l'impennata del dollaro. Intanto, sui mercati americani, ha trovato in serata nuova conferma la scivolata del dollaro che, a metà seduta, valeva a Wall Street 2,8850 nei confronti del marco. Rispetto alla lira la quotazione era di 1874 lire.

La Confindustria ha chiesto al governo interventi immediati per contenere il deficit pubblico e il disavanzo con l'estero, condizioni per rilanciare economia ed occupazione. La politica monetaria ha sostenuto che non chiede la svalutazione della lira, ma che la stabilità del cambio non sia mantenuta artificialmente.

(I servizi a pag. 3 e pag. 9)

Soddisfazione e dubbi negli Usa

Beirut fa il nome dei 2 dirottatori «Ora il processo»

E' la prima volta che si parla d'inchiesta

[illegible]

BEIRUT — I due dirottatori del Boeing Twa hanno un nome e il governo libanese chiederà alla magistratura d'incriminarli.

Ad annunciarlo è stata, ieri mattina, radio Beirut, salvo omettere la notizia nei resoconti successivi (*«pressioni giunte dall'alto»* si dice). Nel pomeriggio, la conferma ufficiale. Il procuratore capo Maurice Khawam, reduce da un incontro col presidente Gemayel, ha detto alla stampa che il suo ufficio «si muoverà *contro Ali Younis e Ahmed Gharbieh*» (il terzo pirata [illegible] fu arrestato nello scalo di Atene: smaniava per non essere riuscito a procurarsi il biglietto).

La decisione libanese sembra portare la firma dello stesso Gemayel che, dopo l'iniziale silenzio sul dirottamento, aveva più volte deplorato le azioni terroristiche. Negli ultimi giorni potrebbe quindi essere caduta la riserva [illegible] leader musulmani, Berri anzitutto, spaventati dalle pressioni internazionali e dal possibile isolamento politico.

Resta il fatto singolare, comunque, di un governo che [illegible] mandato all'autorità giudiziaria per una vicenda che [illegible] competerebbe automaticamente. I nomi, peraltro, erano già stati resi noti le scorse settimane dall'Fbi. Certo la procedura [illegible] offrendo ai pirati tutto il tempo di lasciare il Libano, se ancora vi si trovano. La loro cattura, quindi, e l'eventuale processo, restano un fatto squisitamente politico.

L'azione giudiziaria è stata accolta positivamente a Washington dove il vicepresidente Bush l'ha definita «[illegible] *segnale incoraggiante*». Il portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes ne parlava inoltre ieri come di un «*passo avanti*», pur rilevando che Beirut «*è obbligata dalle convenzioni internazionali a processare i terroristi*». «*Seguiremo ora da vicino* — ha concluso — *quello che le autorità libanesi decideranno operati-*

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Lotta al regime di Kabul A ottant'anni con il fucile

Kabul. Quattro guerriglieri afghani (la loro età va dai 75 agli 83 anni) fotografati in un campo di addestramento al confine con l'Unione Sovietica. Fanno parte di un gruppo che include anche giovani di 18 anni

KABUL — L'agenzia di stampa sovietica Tass ha confermato [illegible] che una grande esplosione è avvenuta giovedì nel principale quartiere commerciale della capitale afghana. Tra le vittime sicuramente ci [illegible] molte donne e bambini, ma finora [illegible] le fonti ufficiali afghane né quelle sovietiche hanno dato particolari.

Radio Kabul, emittente del regime sostenuto dai sovietici, ha comunicato che nella provincia di Balkh, alla frontiera [illegible] con l'Urss, ci sono stati duri scontri con i ribelli, [illegible] dei quali sono stati uccisi e 86 catturati.

Tra i morti — secondo la radio afghana — vi sono anche quattro esponenti della guerriglia islamica.

Intervista a Degan sulla difficile estate dei nostri ospedali

Il ministro alza bandiera bianca di fronte allo sfascio della Sanità

«Durante le ferie non si possono sostituire i medici ospedalieri, anche se i laureati sono troppi»

ROMA — Emergenza-salute nella Sanità italiana. Guai ad ammalarsi nei mesi caldi, c'è il rischio di trovare sulla porta degli ospedali il cartello «chiuso per ferie». Costante Degan, 56 anni, ingegnere di Mestre, senatore, è il ministro della Sanità, il responsabile del dicastero più criticato dagli italiani che soffrono. Ha saputo dai giornali [illegible] l'Istituto dei Tumori di Genova rischia di chiudere e che i malati potrebbero essere spediti a casa. Ha disposto [illegible] indagine e aspetta di conoscere i risultati. Siede da quasi due anni su una delle poltrone più scomode del governo Craxi, in un edificio dell'Eur le cui strutture erano destinate ad ospedale.

— Ministro, il [illegible] di Genova ha colpito molto l'opinione pubblica. E' vero che lei ha disposto una inchiesta?

«In base ai miei poteri, ho ordinato un'indagine conoscitiva. Purtroppo non ho un potere di organizzazione e intervento».

— Ma è pensabile che un Istituto dei Tumori [illegible] chiudere i battenti?

«L'indagine amministrativa potrà fare emergere, se ci sono, difetti di organizzazione».

— In questo caso, che poteri d'intervento avrebbe?

«Io posso segnalare la cosa all'assessore regionale alla Sanità affinché intervenga con poteri sostitutivi e, qualora egli non lo facesse, potrebbe verificarsi l'ipotesi di un intervento diretto del ministro».

— In quali casi reali può intervenire il [illegible]

«Soltanto in casi di gravi emergenze e di dimostrata inerzia della Regione nei confronti delle Usl».

— Ma come è possibile che un Paese il quale ha un medico ogni 250 abitanti, la media più alta di tutti gli altri Paesi, possa consentire che d'estate gli ospedali chiudano?

«Vuol dire un laureato in medicina ogni 250 abitanti, non un medico. La guardia medica c'è. Ma i medici ospedalieri non sono fungibili [illegible] molta facilità».

— Nei giorni scorsi sono state commissariate le Usl romane sia pure per un adempimento tecnico (quale la presentazione dei bilanci). Non ritiene che questo episodio [illegible] l'ultimo di una lunga serie che ha sancito il fallimento [illegible] sanitaria?

«Sul caso particolare [illegible] mi pronuncio perché è un fatto tra Regione e Comune. Voglio dire però che anche in quella proposta minimale da [illegible] presentata per cambiare le cose in attesa della grande riforma delle Usl ho previsto la possibilità per i Comuni di autorganizzarsi da un punto di vista sanitario, al di là dei limiti imposti dalla riforma sanitaria. D'altra parte come lei sa, il piano sanitario nazionale ha avuto applicazioni diverse: a Torino funziona sostanzialmente una unica Usl, anche se si chiama «Uno-23». Perché teoricamente il territorio del Comune è diviso in ventitré Usl; però un unico consiglio di amministrazione. Milano non ha applicato la riforma, [illegible] messo in atto una specie di rito ambrosiano. Roma l'ha applicata e il risultato è quello che sappiamo: cioè che ci sono Usl con nosocomi e Usl senza. Devo riconoscere tuttavia che i guasti del servizio sanitario nascono per il 50% dagli errori legislativi, ma per l'altro 50% da errori comportamentali».

— Il servizio sanitario, in parte, è assicurato attraverso strutture pubbliche ed in parte appaltato ai privati mediante convenzioni. Il [illegible] dei posti letto gestito dai privati è più [illegible] di quello pubblico. Visto che le grandi privatizzazioni [illegible] tornate di moda non ritiene che la collettività possa ricavare un utile da un evento di questo tipo anche in campo sanitario

Roberto Martinelli

(Continua a pagina 2 in [illegible] colonna)

In Portogallo decise [illegible] anticipate il 6 [illegible]

LISBONA — Il presidente portoghese Antonio Ramalho Eanes ha indetto per il 6 ottobre le elezioni politiche anticipate. Nel darne notizia il portavoce presidenziale ha confermato che Eanes ha firmato il decreto di scioglimento dell'Assemblea legislativa.

Il Presidente accetterà «provvisoriamente» in modo formale le dimissioni del governo guidato da Mario Soares

Gli scienziati della Illinois University rifiutano i fondi per la ricerca

Usa, improvvisa levata di scudi contro i piani di difesa stellari

Ma l'esperto Paul Nitze ammonisce: i russi preparano sofisticate armi spaziali che noi non abbiamo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il progetto dello scudo spaziale americano ha subito ieri due gravi colpi. L'università dell'Illinois, uno dei massimi centri di ricerca scientifica, ha rifiutato di prendervi parte, respingendo i fondi messigli a disposizione dal Pentagono. E il professore David Parnas, un esperto di computers che ha disegnato i programmi del caccia bombardiere «A7», si è dimesso dalla commissione presidenziale per il suo coordinamento. In entrambi i casi la motivazione è stata la [illegible]: le guerre stellari «*sono tecnicamente dubbie*» e l'investimento che comportano, 26 miliardi di dollari nella sola fase iniziale, il costo della conquista della Luna negli Anni Sessanta, «*andrebbe probabilmente sprecato*».

Il duplice colpo della comunità accademica americana alla iniziativa di difesa strategica è stato accompagnato da [illegible] risoluzione del Congresso, promossa dall'ex candidato alla Casa Bianca Hart, che impegna Reagan a mostrare maggiore flessibilità ai negoziati di Ginevra sul disarmo se l'Urss farà delle concessioni.

All'università dell'Illinois, [illegible] 60 ricercatori già 41 hanno [illegible] una petizione contro lo scudo spaziale, e l'hanno inviata a[illegible] principali centri scientifici, [illegible] Massachusetts Institute of Technology all'università di Stan[illegible]. Il professor Parnas ha spedito al Pentagono una lettera accompagnata da un [illegible] di 23 pagine su quella che egli definisce l'impossibilità di elaborare un programma di computers — o meglio di centinaia di computers — capace di gestire l'iniziativa di difesa strategica.

Nel tentativo di minimizzare l'impatto del duplice no, il coordinatore dei negoziati sul disarmo di Ginevra, Paul Nitze, ha rilasciato un'intervista al *New York Times*, svelando particolari sinora sconosciuti sul progetto dello scudo spaziale sovietico. Per la prima volta, [illegible] ammonito che l'Urss potrebbe aprire un divario incolmabile: «*I sovietici sono in grado di creare una parziale difesa strategica del loro territorio entro il 1990*», ha detto «*inizialmente non sarebbe insuperabile. Ma che cosa accadrebbe se [illegible] ottenessimo dal Congresso i fondi necessari per il nostro scudo spaziale? Il Cremlino ha incominciato a lavorarci dal trattato antimissilistico Abm del '72*».

Così, secondo Nitze, i sovietici si [illegible] guerre stellari.

1) Essi dispongono già di una [illegible] di raggi laser a Sarashagan, sul lago Balkash, e hanno sperimentato con successo l'arma contro satelliti artificiali a bassa quota. Stanno ora sperimentando raggi laser contro i missili Cruise da aerei in volo.

2) Secondo i calcoli dei servizi segreti americani, i prototipi di questa [illegible] saranno in funzione entro quattro anni, e formeranno uno «*sbarramento operativo*» entro sei, anche se di efficacia limitata.

3) I sovietici stanno sperimentando altresì cannoni elettromagnetici che potrebbero essere montati su stazioni [illegible].

Completando la sua descrizione dell'arsenale militare cosmico dell'Urss, Nitze ha sottolineato che esso includerà raggi a particelle e onde radio. «*Mentre in tutti gli altri settori siamo all'incirca nella stessa fase*», ha concluso «*per i laser ci troviamo molto indietro*». Un esempio: l'Urss sta approntando [illegible] a gas e generatori di potenza a razzo di cui non esiste esemplare in Occidente. Il coordinatore dei negoziati ginevrini ha infine ricordato che l'allora ministro della difesa sovietico Grechko, commentando il trattato Abm nel '72, dichiarò che esso «*non impone limiti alla ricerca e agli esperimenti sui sistemi di difesa contro l'aggressione nucleare*». «*I limiti l'Urss li vuole imporre solo a noi*», conclude Nitze.

Ennio Caretto

Bonn, i «Sette» discuteranno [illegible] strategie anti-pirateria

BONN — Esperti di Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Italia, Canada, Germania Federale e Giappone si riuniranno il 24 e 25 luglio a Bonn per cercare un accordo sulle misure in grado di fermare il terrorismo nei cieli. Lo ha [illegible] noto oggi un funzionario governativo tedesco-federale, aggiungendo che tra gli altri provvedimenti i rappresentanti dei «Sette» potrebbero discutere eventuali misure contro il Libano.

Dov'è andato a finire il 45% di Montedison?

MILANO — Il 45 per cento del capitale azionario Montedison è passato di mano a giugno: a venderlo sarebbe stata Mediobanca che ha collocato i titoli che erano depositati presso Comit, Credito Italiano, [illegible] Roma e Bnl.

L'operazione difficilmente può essere [illegible] imposta nel giro di pochi giorni, dopo quattro anni di attesa, soprattutto considerando che essa rimette in gioco gli equilibri azionari del secondo gruppo industriale privato italiano.

La scalata alla Bi-Invest diventa così un corollario di quanto sta capitando alla Montedison.

Su questi fatti ieri è intervenuto Ciampi che ha difeso l'operato della Consob.

(Servizio di Gianfranco Modolo a pag. 10)

Approvato dal vertice dell'Inps il piano per trovare 8500 miliardi

[illegible] — Con venti voti a favore e cinque contro (venuti dai rappresentanti della Confindustria, dell'Intersind e della Cisnal) il consiglio di amministrazione dell'Inps ha approvato ieri il documento del presidente Ravenna contenente le proposte per il recupero del «buco» aggiuntivo di 8500 miliardi scoperto nel bilancio [illegible]. Il documento è ora nelle mani del ministro del Lavoro De Michelis che farà [illegible] la sua risposta la settimana entrante.

La sofferta votazione ha confermato la spaccatura ai vertici dell'Istituto previdenziale.

(Il servizio a pagina 9)

Presidente del Santos assolto per i 60 milioni

Como. Il brasiliano Milton Teixeira, 54 anni, presidente del Santos (l'ex squadra di Pelé), rettore e preside dell'Università di Santa Cecilia a San Paolo è stato giudicato per direttissima e assolto dall'accusa di esportazione di valuta. Il professore era stato arrestato giovedì al valico pedonale di Ponte Chiasso con 60 milioni in una valigetta ventiquattrore (A pag. 6 il servizio di Vincenzo Tessandori)

I sorprendenti risultati di [illegible] inchiesta sul servizio postale

La lettera percorre 7 km il giorno

Diciotto giorni da Torino a Milano, appena 8 in senso inverso - Trentino e Romagna: più puntualità

MILANO — Il cattivo servizio nel settore postale è confermato da un'indagine realizzata di recente dal Comitato Difesa Consumatori. La ricerca è stata compiuta nell'ambito di uno studio — promosso dalla «Stiftung Warentest», mensile dell'organizzazione dei consumatori tedeschi — sul funzionamento di tale settore nelle maggiori città dei Paesi Cee.

Il periodo (la settimana dal 25 al 31 marzo, cioè lontano da qualsiasi festività) ed i criteri di spedizione sono stati evidentemente eguali per le varie nazioni.

Per quanto riguarda la situazione del nostro Paese, è [illegible] che sulla «rapidità» del servizio non influiscono né la distanza tra il luogo di partenza e Milano né l'ubicazione della cassetta per le lettere [illegible] esistono, inoltre, giorni, oppure ore, più favorevoli per la spedizione: non sempre infatti un messaggio spedito di venerdì viaggia più lentamente, così come non è [illegible] uno inviato di lunedì arrivi entro la settimana.

In più, non è sicuro — anzi — che la corrispondenza imbucata di mattina parta prima di quella mandata alla sera. Si potrebbe sintetizzare in questo modo: la velocità del servizio dipende esclusivamente dall'efficienza dell'ufficio postale.

Alcuni dati: una lettera spedita da Milano arriva a Napoli in 6 giorni, ma ne impiega 11 per compiere il tragitto inverso; 8 da Milano a Firenze e 18 per il contrario; ancora 8 da Milano a Trapani, ma 14 all'opposto; 8 da Milano a Torino, e 18 invece partendo dal capoluogo piemontese diretta a quello lombardo.

All'indagine hanno [illegible] le sedi regionali del Comitato [illegible] Difesa Consumatori. Da Milano, tutte le lettere — affrancate normalmente con 450 lire di bollo — sono partite [illegible] lo [illegible] giorno con preghiera di rimandarle al mittente a stretto giro di posta. Quelle giunte per prime provenivano da Padova, Piacenza e Ravenna. Spedite, ricevute e di nuovo inviate, le cento missive hanno interessato, oltre a queste città, anche Bari, Bologna, Bolzano, Forlì, Genova, Roma, Torino, Trapani.

L'opinione per cui sarebbe più affidabile imbucare la corrispondenza al centro è [illegible] smentita: da Padova, per esempio, un messaggio spedito da una zona intermedia della città ha impiegato 18 giorni ad arrivare a Milano, mentre per un altro, imbucato all'estrema periferia, ne sono occorsi 3.

Analogo il risultato di Torino: le lettere inviate dal centro sono giunte dopo 10 giorni, quelle mandate dalla periferia dopo 3. Come si vede, il disservizio coinvolge l'intera penisola, nessuna zona esclusa. Le [illegible] quali la corrispondenza è risultata giungere in modo più omogeneo [illegible] Bolzano (9 lettere sono giunte insieme dopo 7 giorni), Forlì (10 missive hanno impiegato da 4 a 6 giorni), [illegible] (10 messaggi hanno impiegato dai 3 ai 7 giorni).

Ogni lettera conteneva un questionario sul quale doveva essere indicata la data di spedizione (specificando l'ora e il giorno della settimana), il luogo della medesima (ufficio postale o buca), e la relativa ubicazione (centro, estrema periferia o zona intermedia).

I dati [illegible] diverse nazioni europee stanno affluendo in questi giorni in Germania; quanto prima, saranno oggetto di pubblicazione.

g. f.

Longo: «Mi dimetto» Spadolini: «No, [illegible]»

Il [illegible] di Giuseppe Fedi a pagina 2

Papa Wojtyla per tre ore sul Gran Sasso

ROMA — Il Pontefice ieri pomeriggio si è recato sul Gran Sasso, dove ha fatto una lunga passeggiata durata circa tre ore.

Il Papa era partito da Castel Gandolfo dopo mezzogiorno ed è già rientrato nella residenza estiva dove sta trascorrendo [illegible] periodo di riposo.

La [illegible] del Papa sul Gran Sasso si era diffusa all'Aquila subito dopo le 16. Erano così cominciate le richieste di conferma da parte dei giornalisti, tutte smentite dalle fonti ufficiali: prefettura, questura e comando dei carabinieri [illegible] dell'Aquila che delle stazioni circostanti la zona di Campo Imperatore.

L'ultima dichiarazione era stata quella dell'arcivescovo dell'Aquila, mons. Mario Peressin, che aveva [illegible] precisato: «*Anche se si trattasse di una scappatella è regola che il Vaticano avverta tempestivamente* [illegible] in cui il [illegible] il papa».

Per salvare la lira [illegible] affrontare il problema dell'occupazione

La Confindustria al governo «Intervenire sull'economia»

Ai sindacati dice che non esistono le condizioni per aprire subito la trattativa sul costo del lavoro

ROMA — La Confindustria lancia una sfida [illegible] governo e ai sindacati sul [illegible] dello slogan «più competitività, più sviluppo, più occupazione». Una sfida, ha precisato il presidente Lucchini presentando l'atteso documento economico, che si può vincere solo se il governo prenderà «misure coraggiose e strutturali» sul piano della spesa pubblica, della politica monetaria, [illegible] leva fiscale e se i sindacati «saranno disponibili a trovare [illegible] posizione comune e a mettere mano [illegible] una riforma completa del salario e del costo del lavoro». L'alternativa è allarmante: il degrado progressivo dell'economia e una svalutazione della lira che «sarà il risultato di colpevoli rinunce» e della mancata volontà di «affrontare seriamente i fattori reali dell'economia».

Mentre gli industriali chiedono al governo e alle forze politiche [illegible] programma economico di «sudore, lacrime e sangue» (ha sottolineato Mattei per dare l'idea dell'estremo impegno con cui debbono definirlo), avvertono perentoriamente i sindacati ed ancora il governo che non ci sono le condizioni obiettive per avviare prima dell'autunno il negoziato sulla riforma del salario. «Non ci [illegible] due elementi essenziali — ha detto Lucchini — per chiudere entro luglio: una proposta unitaria del sindacato e [illegible] quadro economico di riferimento da parte del governo. La pregiudiziale sui decimali è solo una scusa [illegible] sindacato che non è ancora in grado di trattare. Non vogliamo fare come [illegible] altri imprenditori che li hanno pagati e poi sono stati presi per il naso».

Il documento economico, già inviato a Craxi e ai partiti, [illegible] articola [illegible] cinque capitoli [illegible] obiettivi di crescita ed occupazione, la diagnosi congiunturale, la finanza pubblica, la competitività dell'industria, la politica per le imprese. Nel primo capitolo, che costituisce la prefazione, [illegible] Confindustria rileva l'occasione più unica che [illegible] (tre anni di stabilità politica) per impostare [illegible] programma economico efficace. Nel [illegible] condo sottolinea come la riduzione [illegible] tasso di inflazione si sia arrestata da tempo ad un livello [illegible] circa il doppio rispetto a quello dei Paesi nostri concorrenti.

Nel primo [illegible] mestre 1985 il costo del lavoro ha scontato gli effetti della riduzione dell'orario e degli aumenti [illegible] trattuali decisi nel 1983 che con l'operare degli automatismi (primo fra tutti quello della scala mobile) hanno comportato complessivamente incrementi anche superiori a quelli dell'indice del costo della vita. Tant'è che il costo lavoro per unità di prodotto mostra continui e rilevanti aumenti: +8 tra il primo tri[illegible] '84 e il primo trimestre '85.

Il taglio della spesa e del di[illegible] pubblico diviene un'operazione prioritaria, so[illegible] il terzo capitolo, se si vogliono ricostituire [illegible] per una sana crescita dell'e[illegible] [illegible] governo deve assumersi le proprie responsabilità politiche, stabilendo tempi [illegible] risanamento più rapidi di quelli previsti dal piano predisposto dal ministero del Tesoro.

Richiamata nel quarto capitolo l'assoluta necessità di riprendere la via del contenimento dei costi interni per restituire competitività alle imprese (costo-lavoro in testa), il documento afferma nell'ultima parte l'esigenza di mantenere, per un congruo periodo, un tasso sostenuto di investimenti [illegible] livello produttivo, sia nel sistema infrastrutturale.

Per la politica monetaria si sostiene la necessità che la stabilità del cambio [illegible] sia mantenuta artificialmente, ma sia conseguenza della forza intrinseca della moneta «che oggi invece registra una progressiva perdita [illegible] valore».

Si reclamano interventi [illegible] ed automatici di natura fiscale (detassazione degli utili reinvestiti) e per il potenziamento della legge per l'innovazione, che dovrebbero sostituirsi ad una parte dei trasferimenti operati sotto forma di contributi in conto capitale ed interessi.

Si sollecitano ancora una politica diretta ad aumentare la mobilità-flessibilità del fattore lavoro; nuovi strumenti legislativi per il Sud; interventi efficaci per favorire [illegible] rinascita meridionale e l'espansione della base produttiva del Paese.

Gian Carlo Fusi

[illegible] rimane in carica solo per 10 giorni

POTENZA — Antonio Golia, dc, eletto sindaco di Terranova di Pollino il 27 giugno, è rimasto in carica solo dieci giorni. La sezione decentrata di controllo di Lagonegro ha annullato la convalida degli eletti. Primo cittadino di Terranova è tornato [illegible] l'ex sindaco, il comunista Giuseppe Carbone; almeno fino [illegible] 17 luglio, quando si tornerà a riunire il consiglio per ratificare i consiglieri eletti senza le irregolarità riscontrate dal Coreco.

La legge di riforma

[illegible] propone tetto del 1[illegible] per gli «spot» nelle tv pri[illegible]

ROMA — Per risolvere i problemi del sistema radiotelevisivo, uno dei nodi più spinosi della verifica [illegible] governo, Craxi ha incaricato Gava di mettere a punto delle proposte. Il ministro delle Poste si è messo subito al lavoro. Ieri ha illustrato il suo progetto a Forlani e da lunedì avrà una serie di incontri con i rappresentanti della maggioranza per trovare un accordo sui nodi che dividono gli alleati, e in particolare la dc e il psi, primo fra tutti quello della pubblicità.

Il testo di Gava, uno stralcio della riforma del sistema radiotelevisivo presentato [illegible] comitato ristretto delle commissioni Interni e Trasporti [illegible] Camera, stabilisce che la durata complessiva della pubblicità della Rai [illegible] può superare il 5 per cento.

I limite massimo per i network privati sale al 16 per [illegible] del totale delle ore settimanali. La trasmissione di [illegible] pubblicitari non può superare il 20 per cento di ciascuna ora di trasmissione. Tuttavia, queste norme non risolvono integralmente il problema che sorge dalla richiesta della Rai di aumentare il tetto annuo della pubblicità a 620 miliardi.

Dopo il vertice [illegible] segretari [illegible] si placa la tensione tra i cinque

Martelli alla dc: per le giunte no agli ordini «a bacchetta»

Spadolini riunisce la direzione del pri per un [illegible] della situazione economica
Si prevedono difficili i prossimi vertici per ridefinire [illegible] programma [illegible] governo

ROMA — Tutti sapevano che giunte, commissioni parlamentari e Rai sarebbero [illegible] motivi [illegible] scontro [illegible] maggioranza. Nessuno, però, si attendeva che avvenissero subito dopo il primo vertice della maggioranza.

All'esecutivo del psi che [illegible] avolto ieri a via del Corso, [illegible] ha subito risposto a De Mita facendo capire, con garbo ma con fermezza, che i socialisti sono ovviamente favorevoli al pentapartito ma [illegible] accettano «comandi da nessuno, tanto [illegible] comandi centralizzati» che [illegible] Roma partano verso la periferia. Per il psi, un conto sono [illegible] accordi [illegible] governo, che possono e debbono rafforzarsi e allargarsi, e un altro possono essere gli accordi negli enti locali, dalle grandi città alle Regioni.

«*Le trattative sono in corso e si dispiegano in piena autonomia in ambito regionale e locale* — ha precisato Martelli — *I problemi sono tanti e difficili* [illegible] *la maggioranza ha alle spalle la grande forza che le hanno* [illegible] *le prove elettorali superate e vinte. Tutti, nel vertice dell'altro giorno, hanno escluso trattative centralizzate e spartizioni dal vertice. La verifica nazionale e la formazione* [illegible] *governi locali* [illegible] *svolgono in parallelo. Sono piani diversi e autonomi che noi non confondiamo e che non* [illegible] *essere omogeneizzati a bacchetta*».

Da Milano, per il pentapar[illegible] c'è già una buona noti[illegible] psi, psdi, e pli vogliono una maggioranza con la dc. Il primo, grande sostenitore di questa scelta, a Milano come in altre città, è Spadolini: il leader del pri lo dirà oggi in un discorso a Torino. Secon[illegible] Martelli [illegible] di più positivo [illegible] le cose procedono [illegible] anche in altri centri. Se invece altre realtà locali [illegible] orienteranno diversamente, non c'è motivo di far drammi né d'imporre ordini dall'alto. Mi [illegible] bra [illegible] lei parla con intenzioni polemiche, abbiamo chiesto a Martelli. «*Assolutamente no. Intendiamo solo mettere qualche punto sulle i*».

Il psi mette i punti sulle «i» anche per le commissioni e la Rai. Al contrario di quanto hanno detto Andreotti e Piccoli, Martelli ha respinto la proposta comunista di presiedere alcune commissioni legislative: «*All'opposizione può andare qualche commissione bicamerale o speciale*». Per la Tv, Martelli sostiene che «*i leader dei partiti e il ministro delle Poste debbono definire un indirizzo chiaro e equilibrato. Ciò è possibile se i partiti non si comportano da sponsor di questo o quel pezzo del sistema di informazione, ma da legislatori*».

Al pri, ieri non si è parlato [illegible] giunte. Si sono invece messi i punti sulle «i» per l'economia. La direzione repubblicana ha compiuto un [illegible] molto dettagliato e preoccupato su una situazione che dal novembre scorso, continu[illegible] a suscitare timori sem[illegible] pre più gravi. «*Da allora* — precisa [illegible] documento — *si è arrestata la discesa dell'inflazione, col risultato* [illegible] *mettere in serio pericolo il 7 per cento programmato per* [illegible]. *E' l'obiettivo* [illegible] *base* [illegible] *patto di coalizione*».

Dal summit repubblicano emerge con chiarezza che senza un programma di assoluto rigore a [illegible] rimedi severi contro buchi e voragini, Spadolini non siglerà né accordi né compromessi con gli altri leader della maggioranza.

I repubblicani rivendicano la loro contrarietà a un ulteriore accrescimento della pressione fiscale e indicano nella sanità e nella previdenza i punti di massima crisi, che «*esigono interventi radicali e immediati di risanamento*». Per la previdenza, gli interventi devono puntare a un sistema «*basato su un rapporto rigoroso fra contribuzione e prestazione*, [illegible] *escluda qualsiasi onere a carico dello Stato per le forme integrative*». Per la sanità, alla ridefinizione delle forme di gratuità delle prestazioni, «*oggi estesa in modo indiscriminato*», nonché [illegible] riforma delle Usl, la ristrutturazione della rete ospedaliera e alla [illegible] del personale. Facile prevedere che il prossimo «vertice», e quelli che seguiranno sino all'arrivo del «generale agosto», saranno lunghi e difficili.

Luca Giurato

Per il nucleare nel pci deciderà la direzione

ROMA — Sarà molto probabilmente la direzione del pci a prendere [illegible] decisione definitiva sul problema [illegible] «nucleare» e sull'opportunità, suggerita dal piano energetico nazionale, di estendere nel nostro Paese il ricorso alla fonte di energia atomica.

La commissione del comitato centrale comunista non ha infatti stabilito, in una riunione che si è svolta ieri, quale condotta dovrà assumere il partito.

Il segretario socialdemocratico ha vinto il primo scontro con Nicolazzi

Longo [illegible] Saragat: «Mi [illegible]» Il presidente psdi: «No, [illegible]»

ROMA — Longo non si tocca. Almeno fino al congresso guiderà il psdi. Ieri dopo essere stato duramente contestato [illegible] minoranza, è andato da Saragat presentando le dimissioni. Ma il presidente del partito le ha respinte, invitando il segretario ad andare avanti e a preparare il congresso per il rilancio del psdi.

Longo ha [illegible] vinto il primo scontro con Nicolazzi e stamani il comitato centrale gli confermerà la fiducia. La [illegible] dei conti con l'opposizione è rinviata al congresso. La minoranza ha chiesto di [illegible] vocarlo in anticipo, entro la fine di novembre, annunciando con un documento, che la stessa richiesta è stata fatta da [illegible] delle 101 federazioni del partito, due più di quante ne richieda lo statuto. «*Storie* — replica l'ufficio organizzazione del psdi — *Finora le federazioni che hanno aderito alla proposta di 'iniziativa socialista' sono appena sedici*».

«*Più che* [illegible] *data, vorrei sapere* [illegible] *intendete fare* [illegible] *congresso*» — ha detto Longo interrompendo Nicolazzi durante il suo intervento. In effetti, il leader della minoranza, salito sulla tribuna del comitato centrale per pronunciare il suo atto di [illegible] nei confronti del segretario, ha sparato a zero contro la gestione [illegible] partito, ma non ha proposto una strategia alternativa. Ha parlato di «*estinzione a non cambiare*», ha denunciato «*l'appannamento dell'immagine socialdemocratica, la mancanza d'iniziativa e di coraggio, i metodi repressivi e infinite intimidatorie, le discriminazioni nella formazione delle liste elettorali*».

Quanto ai rapporti [illegible] psi, Nicolazzi ha sostenuto che nel psdi esistono due anime: «*Un sentimento di diffidenza ed* [illegible] *che sente come indispensabile un dialogo permanente con i socialisti*». Nel dialogo col psi, ha aggiunto, non si è andati avanti oltre le enunciazioni, da parte di Longo e [illegible] Romita mentre nella realtà si è praticata «*la politica delle punture* [illegible] *spillo*». Il psi, per quanto possa crescere, potrà [illegible] determinante ma non alternativo: c'è quindi spazio per il psdi, ha assicurato Nicolazzi, e «*non è vero, come ha detto Longo, che ci siamo appiattiti sui socialisti*».

Il ministro dei Lavori pubblici ha quindi insistito sulla necessità di un maggior avvicinamento [illegible] psi. Il progetto di una larga aggregazione di area socialista, ha spiegato, «*è quanto mai difficile* [illegible] *biamo aggredire* [illegible] *psi con proposte e con spirito di emulazione, ma non esaltando le differenziazioni pretestuose. E vedrete che il psi ci risponderà, soprattutto* [illegible] *garantiremo* [illegible] *nostra affidabilità*». Infine ha respinto le proposte del segretario [illegible] costituire un ufficio politico e di fare un congresso a tesi [illegible].

Longo non ha voluto fare commenti [illegible] Nicolazzi — risponderà per le rime oggi nella replica. Romita invece, intervenuto nel pomeriggio, ha appoggiato Longo rilevando che [illegible] parte della minoranza «*non* [illegible] *emersi orientamenti nuovi*». L'area socialista dev'essere un polo di riferimento per le forze di sinistra che abbandonano il legame [illegible] il pci. E [illegible] questo terreno [illegible] rilanciare [illegible] strategia comune psdi-psi.

Anche Vizzini ha concordato con la relazione di Longo, affermando che non vi sono sostanziali divisioni tra la maggioranza e la [illegible] Per Puletti la segreteria Longo è immune da errori di carattere politico, mentre «*diverso è il giudizio per quel che riguarda l'attività gestionale*». Preti, più volte interrotto dalla platea, ha riconosciuto al segretario «*impegno, fantasia e coraggio*», aggiungendo che è «*un cavallo di razza, ma va frenato e assistito*».

Il più deciso contro Longo è [illegible] Matteo Matteotti. «*Ha commesso un* [illegible] *errori* — ha detto —, *con la vicenda della P2 e nelle alleanze locali. Chi sbaglia paga, anche se i conti, purtroppo, non sono solo suoi ma di tutto il partito. Zanone ha perso solo lo 0,5 per cento e si è dimesso da* [illegible] *gentiluomo. Prendi esempio da lui e lascia spontaneamente la segreteria*». Infine, Graziano Ciocia, leader della «sinistra riformista», ha apprezzato l'autocritica di Longo anche se, per quanto riguarda la prospettiva politica, «*il segretario rimane fermo su posizioni che riteniamo superate*».

Giuseppe Fedi

Sospesi 4 dc sono in giunta con pci e psdi

ROMA — La segreteria provinciale romana della dc ha sospeso quattro degli otto consiglieri comunali democristiani [illegible] Formello, [illegible] Comune a circa 25 chilometri da Roma, che hanno aderito a un «intesa programmatica» insieme ai [illegible] consiglieri comunisti a due di [illegible] lista civica formata da socialdemocratici e a un indipendente.

Questa «intesa» l'altra sera ha portato all'elezione a sindaco di uno dei quattro «dissidenti», Alessandro Porta, che succede al [illegible] Sbardella.

Non è [illegible] Rembrandt?

Berlino. «L'uomo con l'elmetto d'oro», uno dei più famosi quadri di Rembrandt, non sarebbe opera del grande pittore. Un [illegible] [illegible] esperti del Hahn-Meitner Institut dopo studi sul dipinto conservato al museo di Dahlem sono giunti a questa conclusione: l'autore sarebbe un artista della scuola rembrandtiana che lo dipinse nel [illegible]

De Mita le ha preferito il docente Orlando Cascio

Palermo, per il sindaco la dc boccia Elda Pucci

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Decolla a Palermo la candidatura a sindaco di Luca Orlando Cascio, 38 anni, moroteo, docente di diritto regionale a giurisprudenza. C'è il placet di [illegible] Mita. Oggi il gruppo consiliare democristiano [illegible] pronuncerà. E' stata scartata Elda Pucci, già sindaco tra l'83 e l'84 e prima [illegible] il 12 maggio con 21 mila preferenze, 10 mila in più di quelle ottenute [illegible] prof. Orlando Cascio.

La Pucci l'ha presa male. Abituata a parlare senza tatticismi, [illegible] che ricorda spesso di essere un'intellettuale prestata alla politica, si è dichiarata amareggiata aggiungendo di non saper cosa farsene di un eventuale incarico di livello nazionale (si parla d'un seggio sicuro al Senato). «*Sono stata eletta a Palermo con largo suffragio popolare; è qui che debbo battermi e poi dico francamente che sono abituata a decidere da sola il mio destino*», replica a questa ipotesi la professoressa.

La scelta è scaturita durante un colloquio a tre fra De Mita, Elda Pucci e Sergio Mattarella, commissario dc a Palermo e grande amico di Orlando Cascio l'altro ieri a Roma nella sede dello scudocrociato all'Eur, in [illegible] pausa dell'assemblea nazionale dei consiglieri democristiani. L'incontro è durato quasi due [illegible] e sul finire Mattarella avrebbe comunicato a Elda Pucci che [illegible] sua candidatura non era molto gradita [illegible] alleati del pentapartito.

«*Questa mi è risultata una novità, bisogna andare fino in fondo e stabilire se è la pura verità*» afferma [illegible] professoressa, che nell'ottobre dell'anno scorso con le [illegible] denunce all'antimafia contribuì a far mettere il [illegible] nella piaga dei mali del Comune di Palermo, ingovernabile per irregolarità, sospette connivenze con la mafia e per le irriducibili contrapposizioni nel gruppo dc. [illegible] giunse poi allo scioglimento [illegible] Consiglio comunale e, quanto ad Orlando Cascio, anch'egli era uscito malconcio dalle risse fra i democristiani: fu bocciato dai franchi tiratori.

Adesso ampi [illegible] della [illegible] palermitana pensano che il giovane professore (è presidente dell'Unione europea degli amministratori democristiani ed è il solo membro del Consiglio nazionale delle ricerche da Napoli [illegible] giù) rispetto [illegible] Pucci possa esprimere maggiori capacità [illegible] aggregazione.

Il segretario provinciale del psi Salvatore Parlagreco dice: «*Nessun veto è stato posto* [illegible] *confronti di chicchessia. E' stata però richiesta una larga unità sul sindaco designato per evitare i fenomeni che in passato hanno* [illegible] *impossibile amministrare la città*». E il capogruppo liberale [illegible] Stefano De Luca aggiunge: «*Ci sono stati fatti dalla dc tre nomi: Pucci, Orlando Cascio e il capogruppo Vito Riggio. Abbiamo risposto che tutti e tre hanno i requisiti di competenza e correttezza e che lo sappia gli altri alleati della dc hanno espresso posizione analoga ritenendo inopportuno porre* [illegible] *nell'ambito della "rosa" prospettata dalla dc*».

Antonio Ravidà

[illegible] Benedetto presiden[illegible] dc alla Provincia di Palermo

PALERMO — Il democristiano Girolamo Di Benedetto è stato eletto [illegible] prima votazione presidente della Provincia [illegible] Palermo con i voti di tutti i consiglieri del pentapartito presenti, 25. Per gli assessori il [illegible] provinciale tornerà a riunirsi fra una settimana, venerdì 19. Il dott. Di Benedetto, che ha 46 anni ed appartiene alla corrente degli amici di Andreotti [illegible] già presidente prima delle elezioni [illegible] maggio scorso.

Nel paese natale del segretario dc

Il nipote di De Mita eletto sindaco [illegible] Nusco

NOSTRO SERVIZIO

AVELLINO — Nusco, il piccolo centro dell'Avellinese diventato famoso in tutta Italia per aver dato i natali al segretario della dc, ha [illegible] nuovo sindaco. E' Giuseppe De Mita, nipote di Ciriaco e giovane procuratore legale, di 25 anni, da poco affacciatosi [illegible] [illegible] politica. Capolista, ovviamente per [illegible] [illegible] gruppo che al Comune il 12 maggio ha conquistato 14 seggi su 20 (gli altri 6 sono pci) con il 65,4 per cento dei voti, ora il dott. De Mita si appresta a guidare l'attività amministrativa di Nusco.

Un debutto lusinghiero, accompagnato anche da un seggio nel Consiglio provinciale conquistato senza difficoltà. Quanto conta l'illustre parentela? «*In realtà* — dice un po' imbarazzato il neosindaco — *all'inizio è stato un handicap, ma poi quando si entra in politica, si lavora con le grinta, si dimostra di saper fare qualcosa, gli altri dimenticano anche il mio cognome. E' un nome che porta onore, ma anche responsabilità*». I primi passi in politica Giuseppe, figlio di Vincenzo, uno dei sette [illegible] De Mita («*3 femmine e 4 maschi*» ricorda) li ha mossi [illegible] movimento giovanile, ha fondato un centro culturale a Nusco, si è occupato dei problemi del post-terremoto.

«*Adesso voglio impegnarmi* — spiega — *per far nascere l'area industriale che dovrà dare un futuro di ricostruzione a Lioni, Sant'Angelo dei Lombardi e sorgerà proprio a Nusco*». Alla Bocconi [illegible] Milano si è laureato in giurisprudenza a Roma ha incominciato il mestiere [illegible] avvocato a Nusco (come lo zio) prende le mosse il suo *cursus honorum*. E Ciriaco, che dice? «*Mi ha incoraggiato* — risponde il dott. De Mita —, *ma non ho ancora ricevuto una sua telefonata. So che in questi giorni, a Roma, è molto impegnato, lo vedrò, come al solito, appena potrà tornare a Nusco*».

E. pa.

ANCONA — Sono state ufficializzate le dimissioni della giunta di sinistra (pci-psi-psdi-pri) al Comune di Ancona al termine di un incontro del quadripartito.

Era stato il psi, nei giorni scorsi, a puntare sulla crisi per le divergenze all'interno della maggioranza.

[illegible]

(Segue [illegible] 1ª pagina)

ramente

L'America non rinuncia tuttavia, almeno formalmente, alla richiesta di estradizione, perché vi sia «processo e condanna» come ha ripetuto Bush. Sullo sfondo, [illegible] sorte dei sette cittadini americani ancora prigionieri nel Libano. Reagan — per usare le parole di Speakes — «*è terribilmente preoccupato per il loro destino. Stiamo lavorando a tutto spiano*».

In entrambe le dichiarazioni riaffiora il tema della forza. Speakes, confermando un'anticipazione del *Washington Post*, ha riferito in particolare che «*deve essere parte della risposta americana al terrorismo*». Più sfumato Bush, che però ancora una volta ha invocato la fermezza.

A Beirut intanto, va profilandosi un inedito piano di tregua per ridar pace a città, scalo internazionale e campi palestinesi. Lo contestano i maroniti, perché deciso a Damasco in una riunione [illegible] teneva ostentatamente fuori le milizie cristiane, ma secondo i diplomatici occidentali avrebbe qualche chance in più dei suoi predecessori, tutti costinati.

In [illegible]: dovrebbero chiudere tutte le sedi dei partiti «minori» e gli schieramenti principali si costituiranno operativamente in [illegible] nuovo organismo, la «sala delle operazioni», che insieme a osservatori siriani gestirà ordine pubblico e militare. Organi periferici cinque commissioni capeggiate da elementi siriani con ampia rappresentanza dei vari gruppi. Il progetto, che equivale in certi aspetti, a una riforma costituzionale, soddisfa Damasco, che vedrebbe riconosciuta de facto la sua posizione egemonica in Libano ma l'ex presidente maronita Chamoun ha già lanciato una campagna per boicottarlo.

Combattimenti e attentati comunque, non accennano a fermarsi. La «normalizzazione» dei campi palestinesi procede a fatica. Damasco ha in loco uno staff di architetti e maestranze per dare una riaistemata alle grandi baraccopoli devastate dai cannoneggiamenti che hanno preceduto la tregua, ma i guerriglieri palestinesi filo-Arafat non paiono volersi rassegnare. Ieri hanno centrato [illegible] bulldozer col bazooka mentre [illegible] altro Caterpillar è saltato sopra [illegible] mina.

Per le vie di Beirut si spara ancora: la città resta divisa in due malgrado la breve riapertura di un transito, ieri pomeriggio. Fonti d'agenzia parlano di numerosi feriti e anche d'un giornalista, il maronita Jacques Wakim, scampato per miracolo alla morte sotto [illegible] gli avevano piazzato trenta chili di tritolo.

e. st.

Italia [illegible] Cee per gli aiuti allo sviluppo

ROMA — Il ministro degli Esteri Andreotti ed il vice presidente della Commissione Cee, [illegible] Lorenzo Natali, hanno firmato ieri alla Farnesina l'accordo-quadro per i finanziamenti italiani ai programmi e progetti della Comunità europea per i Paesi in via di sviluppo.

L'accordo quinquennale è il primo [illegible] genere che la Comunità conclude [illegible] uno Stato membro. La partecipazione finanziaria italiana ai programmi finanziati dalla commissione potrà essere dell'ordine di 250 miliardi di lire in cinque anni per un importo globale europeo di 750-1000 miliardi in cinque anni.

I progetti saranno gestiti dalla Commissione secondo le procedure comunitarie, mentre spetterà all'Italia [illegible] potere [illegible] decisione per la parte finanziata con il suo contributo.

Bandiera bianca

(Segue [illegible] 1ª pagina)

rio? Ciò anche perché il fallimento della riforma non è più opinabile.

«Male! La riforma è fallita [illegible] me per alcuni errori insiti alla riforma stessa. Ed il più grande di tutti è stato quello di immaginare che [illegible] potesse procedere [illegible] una tale ristrutturazione del sistema con una sola legge. Le rispondo: i minori costi delle strutture private? L'occhio del padrone ingrassa sempre il cavallo. [illegible] privatizzazioni? Sono una scelta politica. Io credo che anche i padri della riforma sanitaria sapevano che sarebbe costata un po' di più, ma evidentemente immaginavano di conseguire risultati politici generali [illegible] pensativi di questo maggior costo. C'è poi un altro aspetto. [illegible] struttura pubblica è organizzata sui 360 gradi della salute mentre le cliniche private coprono solo un qua[illegible] di questo cerchio. Perché non riprivatizziamo tutto? Intanto non abbiamo nazionalizzato niente dal 1978 [illegible] oggi. Io credo invece che sarebbe molto [illegible] utile immettere in queste strutture pubbliche criteri di tipo privatistico».

— Un ministro della Sanità, impotente di fronte a tanto sfascio del sistema sanitario, cosa prova?

«Faccio il [illegible] dovere. Propongo le necessarie modificazioni alle leggi e poi [illegible] usare anche la legislazione vigente».

— I giornali riportano la notizia di un neonato con un difetto cardiaco trasportato da Roma a Padova con un aereo dell'Aeronautica militare? A [illegible] non ci sono cardiochirurghi bravi?

«Da quel che ho saputo sembra che non ci fossero letti a disposizione. Può capire».

Roberto Martinelli

Sei medici [illegible] giudizio per abuso d'ufficio

MILANO — Il direttore della cattedra di medicina del lavoro presso la Clinica del lavoro di Milano Gerolamo Chiappino, il direttore [illegible] cattedra di medicina preventiva dei lavoratori Antonio Grieco, l'aiuto Augusto Gobbi, il medico Alessandro Anselmino, il direttore del settore tossicologia industriale della Clinica del lavoro Vito Foà e l'allergologo Giuseppe Briatico-Vangosa sono stati rinviati a giudizio per il reato di concorso in abuso d'ufficio. [illegible] termine di un'inchiesta della pretura di Milano.

Schiarita nei trasporti pubblici

I bus [illegible] Regolari anche i voli?

ROMA — Tram e autobus funzioneranno regolarmente e anche nel trasporto aereo quasi certamente [illegible] ci sarà un'«estate calda». E' stato revocato, in seguito [illegible] un accordo concluso ieri mattina, lo sciopero degli autoferrotranvieri proclamato per lunedì prossimo, mentre si preannuncia per i prossimi giorni la sospensione dell'agitazione indetta per il 25 luglio dai controllori di volo.

L'intesa per il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri prevede:

1) la costituzione di una commissione paritetica per la definizione delle voci di stipendio da considerare nel computo delle liquidazioni;

2) l'aumento salariale medio di 43.000 lire dal 1° luglio;

3) il pagamento degli arretrati attraverso una [illegible] «una tantum» di 340.000 lire in media, [illegible] cui 250.000 entro agosto e [illegible] restanti 90.000 lire entro [illegible] gennaio;

[illegible] [illegible] prosecuzione delle trattative in sede sindacale. L'attuale accordo è stato raggiunto con la mediazione del ministro dei Trasporti Signorile; sulle questioni relative al biennio [illegible] e, in particolare, sul nuovo inquadramento.

La parte economica, precisa una nota del ministero dei Trasporti, «*si articola nello stretto rispetto del vincolo del 7% previsto dalla legge finanziaria; si è cercato di assecondare il mantenimento dell'equilibrio raggiunto nel settore attraverso i recenti accordi sulla produttività*».

Novità positive per la vertenza degli «uomini radar» sono attese per martedì prossimo: una riunione, indetta dall'Azienda nazionale di assistenza al volo dovrebbe portare alla firma del nuovo contratto e al rientro dello sciopero. [illegible] ultimi incontri svoltisi in sede aziendale, precisa l'Anav, «*fanno ritenere che non vi siano posizioni estremamente discordanti o inconciliabili*».

g. c. f.

CATANZARO — I componenti del psi e del pci dell'ex giunta comunale di Amaroni in provincia [illegible] Catanzaro, [illegible] stati denunciati dai carabinieri per interesse privato in atti d'ufficio, peculato per distrazione, falso ideologico e violazione della legge [illegible] collocamento.

Il frumento ha sofferto [illegible] gran gelo dell'inverno

E' un'annata sfavorevole per grano [illegible] altri cereali

Un calo [illegible] produzione dal [illegible] al 25 per cento - Preoccupazioni [illegible] gli agricoltori

ALESSANDRIA — Sono in pieno svolgimento le operazioni di mietitura e purtroppo la campagna '85 si presenta per il grano tutt'altro [illegible] positiva. Dice il direttore dell'Unione Agricoltori Mariano Pastore: *«Benché vi siano isole felici, dove la resa è stata ottima e [illegible] qualità buona, in generale la campagna [illegible] ferma le previsioni della vigilia, con un calo [illegible] produzione [illegible] per cento almeno e una qualità scadente».*

I grani [illegible] qualità hanno sofferto il gelo dell'inverno, in [illegible] è pertanto veramente scarsa: non più di 30-40 quintali per ettaro, [illegible] che non paga neppure le spese. Per i grani comuni, invece, [illegible] sono [illegible] con rese estremamente scarse (30 quintali per ettaro) e altre dove [illegible] sono raggiunti invece i 60-65 quintali. Questo, spiegano all'Unione Agricoltori, è dovuto al modo estremamente irrazionale in cui hanno reagito i diserbanti che, per le escursioni termiche, hanno creato situazioni anomale tali [illegible] pregiudicare spesso la resa. [illegible] aggiunga che parecchi grani hanno [illegible] forti attacchi fungini, non previsti e che hanno inciso negativamente sul prodotto.

Ma se la produzione scarsa e scadente preoccupa, ancora peggiore [illegible] la situazione [illegible] mercato. *«Si tratta su prezzi oscillanti dalle 25 alle 26 mila lire il quintale, decisamente negativi e non remunerativi; c'è un notevole malcontento fra gli agricoltori»*, osservano alla Coldiretti provinciale.

E all'Unione Agricoltori rincarano la dose: *«Il [illegible] to è letteralmente deprimente, si è partiti [illegible] 25-26 mila, ora sembra muoversi qualcosa [illegible] le 28 mila lire, ma siamo sempre a prezzi che [illegible] hanno senso».*

La Commissione Cee ha ridotto — ed [illegible] decisione discussa e contestata — i prezzi agricoli '85 dell'1,8 per cento ma all'Unione Agricoltori fanno notare che sul mercato la riduzione è ancora maggiore, anche perché c'è chi provoca il [illegible] facendo poi accaparramento [illegible] prodotto. *«Ci [illegible] operatori che con i soldi ottenuti dagli istituti bancari, che pure hanno anche gli agricoltori fra i clienti, operano questa speculazione sul mercato, e questo fa imbestialire i produttori agricoli»*, osserva il direttore Pastore.

In provincia la produzione [illegible] grano era di oltre due milioni di quintali l'anno, per l'85 toccherà a malapena il milione e mezzo, anche perché qualcuno aveva preferito, al momento della semina, l'orzo al grano. E anche l'orzo ha avuto una campagna negativa. Questo cereale ha fatto registrare produzioni che oscillano dal [illegible] al [illegible] quintali di granella per ettaro, produzioni inferiori di oltre il 20 per cento a quelle dell'84. *«E' una situazione che si ripete, stando alle prime indicazioni, per il grano»*, [illegible] il presidente dell'Unione Agricoltori Paolo Barbieri. Anche lui insiste sul problema [illegible] prezzi. Dice: *«Il mercato fa pensare [illegible] azioni di gente che vuole il crollo dei prezzi, per questo raccomandiamo ai produttori [illegible] non accettare condizioni impositive e comunque estremamente penalizzanti».*

Franco Marchiaro

Scuola [illegible] polizia ieri il giuramento

[illegible] — *Alla presenza del prefetto Carlo Lessona e [illegible] massime autorità civili e militari, [illegible] svolta ieri mattina alla scuola «Cardile» [illegible] cerimonia [illegible] giuramento degli allievi agenti [illegible] Polizia [illegible] Stato del quinto corso «[illegible] Iavarone».*

Dinanzi alla tribuna d'onore e agli invitati, fra i quali numerosi famigliari degli allievi, si [illegible] schierati i [illegible] appartenenti al corso per gli onori [illegible] bandiera [illegible] polizia ed alle autorità, quindi dopo un breve discorso del direttore [illegible] Scuola, colonnello Ivo Blasco, i futuri poliziotti hanno giurato fedeltà al Corpo ed alle istituzioni.

Sono seguite le premiazioni degli allievi più meritevoli. [illegible] l'impegno ed il rendimento durante il [illegible] stati premiati Paolo Volta, [illegible] Ronco e Angelo Rotondi; per l'abilità nel tiro Gabriele [illegible] e Dario Marchesi; per le istruzioni di tecniche operative Pietro Gianserra e Massimo Settegrana; infine, per l'abilità nella guida, Domenico Andreano e Francesco Strada.

Agli onori al Prefetto è poi seguito il lancio di sei paracadutisti, che con una perfetta evoluzione sono atterrati sul piazzale dove si è svolta l'adunata dei reparti. r. sc.

Il pensionato deceduto dopo un'iniezione per l'esame della Tac

Un supplemento dell'inchiesta per [illegible] morto all'ospedale

Le conclusioni del perito: «cause naturali» - Richiesti dal magistrato nuovi esami

ALESSANDRIA — *Supplemento di inchiesta per la morte del pensionato Antonio Ferrari, 71 anni (Tortona, via Curiel 1) deceduto nel marzo dello scorso anno all'ospedale alessandrino mentre gli veniva praticata un'iniezione [illegible] braccio necessaria per [illegible] poi sottoposto all'esame della Tac. E' stata disposta dal giudice istruttore Attilio Pisani al quale nei giorni scorsi erano stati trasmessi i risultati [illegible] perizia eseguita dal prof. Carlo Torre dell'Istituto [illegible] medicina legale [illegible] Torino.*

Il perito aveva concluso con l'affermazione che [illegible] morte del pensionato era avvenuta per cause naturali. Il giudice avrebbe quindi dovuto archiviare [illegible] vicenda, invece ha ordinato allo stesso perito [illegible] procedere ad un ulteriore esame e a nuovi accertamenti.

In sostanza [illegible] magistrato vuol sapere se, per stabilire [illegible] esatte condizioni [illegible] salute di Antonio Ferrari, era necessario ricorrere alla Tac e se, quindi, nel comportamento del medico cui era stato affidato [illegible] paziente si possano riscontrare eventuali negligenze.

L'autorità giudiziaria aveva aperto un'inchiesta dopo che i familiari [illegible] pensionato [illegible] erano rivolti agli avvocati Giovanni Peverati e Pietro Moccagatta, costituendosi parte civile, per chiarire esattamente le circostanze in cui il loro congiunto era morto.

Antonio Ferrari dopo alcuni disturbi non diagnosticabili era stato ricoverato all'ospedale alessandrino per gli [illegible] mi della Tac. Morì mentre [illegible] una siringa gli venivano iniettate in [illegible] braccio alcune gocce di [illegible] liquido, la normale procedura seguita prima [illegible] sottoporre i pazienti alla Tac. In base alla perizia del professor Torre [illegible] decesso deve attribuirsi ad una «reazione abnorme del soggetto» (un edema della glottide; ndr). Si poteva seguire [illegible] diversa procedura? E' quanto [illegible] nuova perizia. Il caso quindi non è ancora chiuso.

I medici del reparto radiologia dove il pensionato era stato ricoverato per essere sottoposto alla Tac hanno sempre detto di essersi attenuti alla prassi normale seguita in casi del genere e di non [illegible] trascurato alcuna norma e precauzione. e. o.

[illegible] «per scherzo» [illegible] denunciato per lesioni personali

ALESSANDRIA — I carabinieri del nucleo investigativo [illegible] hanno chiarito il misterioso ferimento [illegible] Dino Ruffato, [illegible] anni, via Cardinale Caselli, finito in ospedale la scorsa settimana con una pallottola nella gamba destra. Responsabile del ferimento sarebbe Salvatore Caridi, 33 anni, abitante a Fubine in via Roma [illegible], titolare di un autocarrozzeria: è stato denunciato per lesioni personali e detenzione abusiva di munizioni, [illegible] quanto ne teneva in casa una quantità maggiore di quella denunciata [illegible] regolarmente. All'uomo [illegible] pure state sequestrate [illegible] pistole, fra cui la *«Beretta 6.35»* con la quale esplose il colpo che ferì l'amico.

La ricostruzione dei fatti ha permesso di sdrammatizzare [illegible] l'episodio, dopo che Dino Ruffato aveva dichiarato, per [illegible] mettere nei guai l'amico, che a ferirlo erano stati alcuni giovani a bordo di un'auto.

Le indagini dei carabinieri hanno invece permesso di stabilire che i due amici si trovavano sul piazzale [illegible] un autosalone, a Solero, dove Dino Ruffato lavora, e stavano scherzando. Ad un certo punto proprio Dino Ruffato aveva afferrato [illegible] gomma per innaffiare e aveva spruzzato l'amico che, sempre proseguendo nello scherzo, aveva allora estratto di tasca [illegible] rivoltella (ha il porto d'armi). *«Guarda che sparo»*, avrebbe detto Salvatore Caridi. Quindi, convinto che la rivoltella fosse scarica, aveva premuto il grilletto, facendo partire un colpo che raggiunse alla gamba destra Dino Ruffato. Per evitare conseguenze allo sparatore, venne deciso di far credere che si era trattato di un ferimento accidentale. [illegible] Dino Ruffato, accompagnato in ospedale, [illegible] contò che mentre viaggiava in moto [illegible] stato affiancato [illegible] un'auto e aveva sentito un gran colpo [illegible] gamba. *«Ho pensato di essere [illegible] colpito da [illegible] pietra, proseguii e soltanto quando mi fermai a parlare col titolare dell'autosalone, Giuseppe Mercuri, mi resi conto dell'accaduto»*, raccontò il ferito. r. sc.

Caso Epaminonda

Sospeso [illegible] Voghera

Accusato di corruzione

VOGHERA — Accusato di corruzione dal superpentito [illegible] mafia, [illegible] Angelo Epaminonda detto il Tebano, che sarebbe [illegible] corruttore, il procuratore della Repubblica Romeo Simi de Burgis è [illegible] to sospeso dallo stipendio [illegible] [illegible] funzioni. Il provvedimento [illegible] cautelativo [illegible] stato adottato dalla sezione disciplinare del Consiglio superiore [illegible] della magistratura dopo l'invio al magistrato di una comunicazione giudiziaria per corruzione [illegible] parte dell'autorità giudiziaria di Brescia incaricata dell'inchiesta.

«Non [illegible] certo rovinata la carriera per pochi milioni», ha affermato [illegible] l'altro Romeo Simi de Burgis [illegible] memoria difensiva presentata personalmente [illegible] Consiglio superiore durante la riunione conclusa con la sospensione dall'incarico e dallo stipendio. Epaminonda, infatti, nel suo fiume [illegible] confessioni e rivelazioni, ha sostenuto che il magistrato vogherese aveva ricevuto 13 milioni per coprire e proteggere una [illegible] clandestina tenuta dal Tebano a Rivanazzano. *«Una cosa assurda, oltretutto [illegible] avrei avuto alcun potere di intervenire in quanto [illegible] materia di competenza del pretore»*, dice ancora [illegible] magistrato inquisito. f. m.

CINEMA [illegible] TACCUINO

[illegible]
ALESSANDRINO: Fuga.
AMBRA: Indiana Jones.
COMUNALE: Paris, Texas.
CORSO: Electric Dreams.
CRISTALLO: [illegible] sexy.

ACQUI TERME
ARISTON: Per piacere non salvarmi più la [illegible]

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Flamingo Kid.
VITTORIA: Il gioco del falco.

[illegible]
IL FORTE: Je vous salue Marie.

NOVI LIGURE
[illegible]TALE: [illegible]
IRIS: Lady Hawke.

OVADA
LUX: L'amico sfiorato.
[illegible]: Star Trek III.
TORRIELLI: Conan il distruttore.

[illegible] SCRIVIA
LARA: Un piedipiatti a Beverly Hills.

TORTONA
[illegible]: [illegible] di un soldato.

VALENZA [illegible]
[illegible] Paura su Manhattan.

VOGHERA
ARLECCHINO: [illegible] di Edy e Mechamp.
GALVANI: Runaway.
SOCIALE: 48 ore.

FARMACIE
Alessandria: diurna: Centrale, p. Lega, notturna: Comunale Pista, c. IV Novembre.
Acqui: Albertini, c. Italia; Terme, v. XX Settembre.
Casale: Froddi, v. Roma.
Novi: Scotti, p. Repubblica.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Comunale 2, v. Emilia.
Valenza: Comunale, v. Manzoni.
Voghera: Comunale, c. XXVII Marzo.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici [illegible] chiamate urgenti. Alessandria: 42.241, Acqui: 57.775; Casale: 76.381, Novi: 77.71, Ovada: 81.777, Tortona: 813.861; Valenza: 952 601, Voghera: 41 520 (ambulanze: 213.838).
Numero telefonico e selezione di [illegible] Ospedale Civile: [illegible] (306 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,00 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.832.

CIMITERO
Dalle 15 alle 19.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle [illegible] 12 e dalle 14,45 [illegible] 18.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159, Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico). [illegible] corso Acqui

TAMBASS- Campionato dei castelli [illegible] Monferrato

Sei squadre di tamburello per la finale dei due gironi

OVADA — *Si concluderà domani la prima fase del «Campionato di Tamburello dei Castelli dell'alto Monferrato», [illegible] dovrà decidere le [illegible] formazioni che daranno vita al girone finale. Per entrambi i gironi i giochi non [illegible] fatti e saranno determinanti sia i risultati dell'ultima [illegible] giornata, sia quelli dei [illegible] cuperi che si giocano oggi.*

Boscomarengo e Tagliolo sono le finaliste del girone «Nord», mentre il terzo posto se lo disputeranno Capriata d'Orba e Montaldo A.

Nel girone «Sud» prima finalista [illegible] il Grillano, per gli altri due posti ci sono tre contendenti: Cremolino, Carpeneto e Cassinelle A.

Incontri di domani: *Boscomarengo (22) - Capriata d'Orba (14); Basaluzzo (11) - Montaldo B (6); Ovada (10) - Silvano d'Orba (2), Montaldo A (13) - Tagliolo Monferrato (22); Grillano (22) - Cremolino (18); Trisobbio (5) - Cassinelle B (13); Morbello (3) - Acqui Terme (1); Cassinelle A (16) - Carpeneto (16).*

Partite da recuperare: *Cassinelle A-Cassinelle B; Acqui Terme-Morbello; Acqui Terme-Cremolino; Cassinelle B-Acqui Terme; Montaldo A-Capriata d'Orba; Montaldo A-Ovada.* r. bo.

Valenza — Si preannuncia assai folto [illegible] numero dei partenti (alcuni vengono anche dalla Svizzera) per la quinta «Pedalata Valenza-Santuario di Crea-Memorial Alex De Lucchi», 55 chilometri, al via domani alle 9 da piazza Gramsci. E' organizzata dal Pedale Club Valenza. Gli ultimi 3800 metri del percorso, in salita, saranno competitivi.

Semifinali «Luciano Eco»

ALESSANDRIA — E' completo [illegible] quadro delle formazioni che accedono alle semifinali della quindicesima edizione del trofeo notturno [illegible] calcio «Luciano Eco». Al G.S. Ambulanti e al Bar Bisi di Arquata si aggiungono Incontro Abbigliamento [illegible] piedi Calzature e Sweda Ponzano.

Quest'ultimo si è imposto per 3 reti a 2 sul River Eureka. Molto incerto anche l'esito della seconda partita che ha visto prevalere di misura (2 a 1) l'Incontro Abbigliamento Millepiedi Calzature sulla Rau Gioielli. Il torneo riprende martedì [illegible] i confronti Bar Bisi-Ponzano e G.S. Ambulanti-Incontro Millepiedi. (m. p.)

A Vignale organizzato dal [illegible] casalese «Celoria»

Secondo convegno regionale degli astrofili del Piemonte

Gli astrofili piemontesi si danno convegno domani all'Osservatorio di Vignale Monferrato per il secondo convegno regionale mentre a Fubine prosegue il *«Torneo dei Rioni»* e a San Cristoforo si radunano gli alpini. Si fa musica a Novi, proseguono i Festival dell'Unità ad Alessandria, Baldola e San Giorgio; feste patronali a Villanova e Terruggia.

Il convegno degli astrofili a Vignale Monferrato è organizzato dal gruppo casalese *«Giovanni Celoria»*, presieduto [illegible] Luigi Giachero. I lavori del congresso si inizieranno alle [illegible] all'aeroporto casalese e proseguiranno fino alle 15. Nella notte [illegible] potranno poi effettuare osservazioni col telescopio di Vignale.

[illegible] raduno degli alpini a San Cristoforo è alla quarta edizione: i gruppi sfileranno per le vie del paese dalle 10,45, quindi alla messa seguirà [illegible] pranzo con le specialità locali. Alla sera *«Veglia verde»* [illegible] complesso *«Folk serravallese»*.

Per il *«Torneo dei Rioni»* a Fubine oggi gare di tennis, secondo turno della [illegible] di [illegible] e del *«Mariannone femminile»*, una gara a carte riservata alle donne. Domani [illegible] primo turno degli incontri di calcio.

Nel parco di Villa Poggio oggi e domani Festa patronale di **Terruggia** con ballo liscio, discoteca e [illegible] *«Ragazza In»* presentato da Paolo Paoli. [illegible] per la festa [illegible] **Villanova**, riservata anche agli alunni delle elementari e medie.

Nell'ambito della Festa dell'Unità [illegible] Alessandria oggi dibattito sul futuro dei parchi naturali in provincia [illegible] rappresentanti [illegible] Regione, WWF, Italia Nostra e Arci mentre a San Giorgio stasera e domani cene in piazza e danze. [illegible] San Giorgio domani verrà eletta miss *«Festival dell'Unità»* e a **Baldola**, dove è in programma analoga festa, questa sera prima rassegna cinofila nazionale per cani pastore.

A Novi Ligure questa sera, alle 21, al Parco Castello, concerto [illegible] corso orientamento musicale [illegible] Comune; dirige il maestro Attilio Paglia, canta il tenore Gianni Berta. e. c.

Gavi Ligure — Una pensionata di 68 anni, Serafina Traverso, vedova, si è uccisa impiccandosi [illegible] ripostiglio della propria abitazione.

Gli appuntamenti del festival internazionale della danza

Vignale, dal moderno Goss a un classico Lago dei cigni

Oggi coreografie contemporanee con la «Company» - Domani i ballerini dell'Opera di Riga

Valsesia in mostra da oggi con l'Alpàa

VARALLO — Oggi alle 17,30 si inaugura la nona edizione dell'Alpàa, mostra-mercato delle attività artigianali, commerciali e industriali, rassegna delle Pro Loco, degli enti e delle associazioni valsesiane. Sarà il centro storico di Varallo ad ospitare sino al 21 luglio quella che è considerata la vetrina più ricca e completa della Valle del [illegible]. Stands commerciali, gastronomici e folcloristici trasformeranno [illegible] centro ai piedi [illegible] Sacro Monte [illegible] un grande palcoscenico dove sfileranno l'arte, la cultura e la laboriosità del[illegible] Valle.

Dicono Carlo De Grandi e Vittorio Manetta, due tra gli organizzatori [illegible] manifestazione: *«Per nove giorni la Valle si rispecchierà nei padiglioni all'aperto allestiti nelle vie cittadine. Varallo sarà la cornice ideale di una mostra il [illegible] cuore è tutto valsesiano»*.

Piazza Vittorio e la zona storica della città ospiteranno i [illegible] novanta espositori che presenteranno i loro prodotti nei giorni feriali dalle 19 alle 23,30 e i festivi dalle [illegible] alle 23,30. Martedì 16 la mostra aprirà anche al mattino dalle [illegible] alle 12,30.

Alla rassegna, patrocinata dalla Provincia [illegible] Vercelli, dalla Comunità montana, dalla Cassa [illegible] Risparmio di Vercelli e [illegible] delegazione valsesiana dell'Associazione commercianti, hanno aderito dodici Pro Loco. Rappresenteranno il folclore e la tradizione della Valle: Alagna, Boccioleto, Campertogno, Carcoforo, Cervarolo, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Rassa, Rimasco, Rimella e Sabbia.

Tra gli altri, saranno presenti [illegible] stands dell'Agriprogest, la cooperativa che produce i prodotti tipici valligiani, l'Associazione nazionale alpini, la sezione Avis-Aido [illegible] Varallo, il Club Alpino, la Scuola lavorazione ebano, l'Unicef e il Wwf [illegible].

[illegible] programma della mostra-mercato prevede una serie di spettacoli in calendario per tutte le nove se[illegible]. Questa sera [illegible] 20,45, in piazza De Gasperi, si esibirà per i bambini il [illegible] Hollis, mentre alle 21,45, in piazza Vittorio, salirà in palcoscenico Wilma Goich. Domani, nel pomeriggio, sfilata d'auto d'epoca; alla sera si [illegible], invece, un concerto jazz eseguito dalla X-Ray Orchestra. Tra gli appuntamenti della prossima settimana, mercoledì [illegible] esibirà Ezio Greggio e giovedì [illegible] sorelle Nete.

g. p. v.

VIGNALE — *Grande «accoppiata» sabato e domenica sera* [illegible] *«Festival della danza» sulle colline* [illegible] *Tersicore con il ballo contemporaneo e quello accademico. Sulla* [illegible] *la «Peter Goss Company» e il Balletto dell'Opera* [illegible] *Stato* [illegible] *Riga, due mondi molto distanti tra loro ma accomunati dai traguardi raggiunti nella perfezione delle loro esecuzioni.*

Peter Goss, anglosassone per nascita e formazione, cosmopolita per natura, francese d'adozione, è [illegible] *coreografo che ha sviluppato lo studio della danza contemporanea soprattutto negli Stati Uniti dove ha collaborato con i più grandi maestri, ha assorbito mille tendenze, passando anche per* [illegible] *jazz, per giungere* [illegible] *elaborare quella particolare tecnica che tutt'ora insegna nella* [illegible] *prestigiosa scuola parigina.*

Le linee che Goss traccia nelle sue elaborazioni da un lato [illegible] *fortemente dinamiche e dall'altro tendono ad* [illegible] *plastica bellezza. Nelle* [illegible] *coreografie si trova spesso* [illegible] *tema dei flussi e riflussi dell'esistenza con vita e morte che s'incontrano, che si sfiorano* [illegible] *un costante rinnovarsi; riesce ad ottene*[illegible] *dai suoi danzatori, dalle doti fisiche rilevanti e dalla purezza di linea,* [illegible] *bellezza suprema nel movimento e un perfetto sincronismo.*

Molto preso dall'insegnamento, perfezionista al massimo, amante della riflessione, in [illegible] *anni Goss ha creato undici coreografie che sono presentate* [illegible] *sua «Company» formata* [illegible] *elementi di varia nazionalità, tutti di eccezionale livello tecnico.*

Diametralmente opposti i ballerini dell'Opera di Riga che presentano, domenica, «Il lago dei cigni» nella versione di Marius Petipa e Lev Ivanov. E' la prima volta che questo corpo di ballo sovietico si presenta al pubblico piemontese e lo fa proprio [illegible] *il «Lago», uno* [illegible] *i temi più classici del loro repertorio.*

Il balletto lettone iniziò a conquistarsi una posizione [illegible] *grande prestigio già nel periodo che precede* [illegible] *seconda guerra mondiale, grazie all'eccellente lavoro compiuto da Aleksan*[illegible] *Fedorova, già prima ballerina del celebre Marinkskij.*

Dopo il conflitto [illegible] *direzione passò a Tangieva-Birzniekse, già allieva della Vaganova, che è stata sostituita nel '68* [illegible] *Aleksandr Lemberg il quale ha impostato un repertorio che accanto ai grandi* [illegible] *prevede anche alcune opere dello stesso direttore come «Pan», «L'oro degli Incas» e «Peer Gynt».*

Altre interessanti creazioni, che si potrebbero definire «classico-moderne», sono «Notre-Dame de Paris», «L'uccello incantato di Lolita», «Il figliol prodigo», «La canzone inter[illegible]*» di Elfman e «Contrasti».*

Questo corpo [illegible] *ballo sovietico è ai primi posti nel suo Paese ed insieme a Perm e Kiev compone* [illegible] *«terzetto» dei grandi che* [illegible] *collocano subito dopo i «colossi»* [illegible] *Mosca e Leningrado, cioè il Bolshoi e il Kirov.*

Frattanto continuano a Vignale gli stages di danza con i migliori insegnanti internazionali e con spettacoli degli allievi ogni sera durante la settimana.

g. gs.

Campione italiano di marcia

Damilano a Roma fa «pokerissimo»

E' il quinto titolo consecutivo, sesto assolu[illegible] - L'atleta vive a Scarnafigi, nel Cuneese

DAL NOSTRO INVIATO

SCARNAFIGI — Il paese si sveglia fra l'afa di luglio che pennella [illegible] grigio il cielo del[illegible] pianura. [illegible] sveglia con una nuova medaglia da appendere nella bacheca [illegible] successi: Maurizio Damilano, il figlio prediletto dei contadini della Piana, è campione italiano dei dieci chilometri di marcia. Qualche commento [illegible] bar, una stretta di [illegible] al padre dei «gemelli d'oro» e poi via nei campi fra mietitrebbie e trattori.

La gente [illegible] Scarnafigi è [illegible] mai abituata ai successi [illegible] Maurizio, [illegible] pioggia [illegible] [illegible] daglie d'oro. Così a chi domanda che cosa significa per [illegible] paese sapere [illegible] nuovo grande risultato [illegible] «gemello d'oro», c'è chi risponde: *«Era scontato. Maurizio è in piena forma e non* [illegible] *avversari in grado di competere* [illegible] *lui. E' il sesto titolo italiano che conquista, il quinto consecutivo. La sorpresa ci sarebbe stata se* [illegible] *fosse riuscito nell'impresa. Ma lui sapeva* [illegible] *vincere, era sicuro di riuscire a portare a Scarnafigi un'altra medaglia d'oro»*.

Maurizio Damilano

Maurizio Damilano è sceso l'altra [illegible] all'Olimpico [illegible] Roma per gli assoluti d'atletica, la massima rassegna italiana. Sapeva che doveva tener d'occhio [illegible] solo avversario, il finanziere Arena. L'azione del pluricampione di Scarnafigi è stata fluida, senza tentennamenti. Dopo una prima [illegible] [illegible] studio Damilano ha proseguito i dieci chilometri con un'andatura in crescendo, stroncando così la resistenza di Arena che ha dovuto consolarsi con il secondo posto. Maurizio Dami[illegible] ha chiuso [illegible] gara con l'ottimo tempo di 39'41"05, la seconda prestazione personale di tutti i tempi, conquistando la medaglia d'oro e il titolo «azzurro». *«E' in splendide condizioni* [illegible] *forma e di salute* — dicono [illegible] lui i tecnici della Federazione — *e lo dimostrerà anche in estate»*.

Quella di Roma è [illegible] seconda grande impresa stagionale del «gemello d'oro» di Mosca. In maggio a San Donato Milanese Maurizio Damilano è riuscito a «polverizzare» tre record del mondo, primati che gli addetti ai lavori ritenevano imbattibili.

Fiorenzo Panero

Oggi [illegible] domani il raduno internazionale ad Alessandria [illegible] Castellazzo Bormida

Castellazzo Bormida. Centauri in chiesa per la benedizione (Foto Giovanni Giovannini)

Da tutta Europa 5 mila moto per la Madonnina dei centauri

La manifestazione è giunta all[illegible] sua quarantesima edizione

ALESSANDRIA — *Motociclisti di tutta Europa, oggi e domani, si ritrovano al raduno internazionale «Madonnina dei centauri», giunto alla quarantesima edizione. Sulle strade di Alessandria e Castellazzo Bormida, dove si svolgerà la manifestazione sportivo-folcloristica-religiosa, saranno alcuni* [illegible] *mila i motociclisti provenienti da* [illegible] *ventina di Paesi europei.*

Quarantesima edizione, un traguardo veramente importante per questa manifestazione che si tenne la prima volta nel 1946, su iniziativa [illegible] *dottor Marco Re, appassionato di motociclette e farmacista a Castellazzo, paese dove, nel Santuario* [illegible] *padri cappuccini, è venerata* [illegible] *statua della Madonna della Creta, patrona dei motociclisti di tutto il mondo. Doveva essere un raduno di motociclisti per celebrare, al termine del secondo conflitto mondiale, la fratellanza dei popoli, onorando la Madonna della Cre*[illegible]*: fu un successo* [illegible] *dalla prima edizione.*

Questa quarantesima edizione [illegible] *preso ufficialmente* [illegible] *via ieri,* [illegible] *l'apertura delle iscrizioni e l'arrivo delle prime pattuglie rombanti. Oggi e domani danesi, francesi, inglesi, svedesi, slavi, svizzeri, belgi, tedeschi e altri ancora invaderanno* [illegible] *le loro «due ruote» le strade dell'Alessandrino,* [illegible] *un festoso carosello.*

Oggi pomeriggio, prima in Provincia, poi in Comune, è previsto il ricevimento [illegible] *moto club esteri e italiani. La* [illegible]*, invece, prima cerimonia al Santuario di Castellazzo, officiata dal* [illegible] [illegible] *Alessandria monsignor Ferdinando Maggioni, e accanto all'altare sarà scoperta una lapide a ricordo* [illegible] *dottor Re, al cui* [illegible] *sarà poi intitolata una strada* [illegible] *paese. Seguirà* [illegible] *ricevimento in Municipio e* [illegible] *festa in piazza, mentre* [illegible] *Alessandria* [illegible] *esibirà la banda della Divisione motorizzata «Cremona».*

Domani, presente [illegible] *presidente d'onore del raduno, che quest'anno è* [illegible] *ministro Pierluigi Romita, si terranno manifestazioni, sfilate, caroselli ad Alessandria e Castellazzo.* [illegible] *tardo pomeriggio, poi, premiazione e assegnazione della «Challenge delle Nazioni».*

f. m.

Un «governo» di minoranza reggerà le sorti della città

Bich è sindaco di Aosta la dc fuori della giunta

Accordo tra psi, uv, adp, pri - «Una decisione transitoria, poi a settembre si vedrà»

AOSTA — Edoardo Bich, socialista, è stato rieletto sindaco [illegible] Aosta e avrà [illegible] fianco una giunta [illegible] minoranza, formata da psi, uv, adp e pri: in tutto 18 voti. E' un colpo di scena dopo le trattative durate due mesi fra i quattro partiti dell'attuale esecutivo più la [illegible] e il pli.

Tutto sembrava ormai [illegible]bilito, anche se qualche contrarietà su quanto stava accadendo (le troppe esitazioni della dc per rinunciare al sin[illegible] e cedere all'union l'assessorato [illegible] Lavori Pubblici) era trapelata [illegible] è stato inutile che venisse smentita in Consiglio comunale, il primo dopo le elezioni.

«La dc ha esitato, aveva quattro assessorati sicuri, ma non ha voluto ritenere [illegible] chiuse le trattative», hanno detto in sintesi i partiti della nuova giunta, gli stessi che [illegible] democristiani e liberali (per ora [illegible] una posizione di attesa) avevano concordato il programma di governo. Bich e la [illegible] giunta hanno naturalmente avuto il [illegible] di uv, psi, adp e pri, mentre si sono astenuti i comunisti, il consigliere socialdemocratico e quello liberale; hanno votato contro Nuova sinistra e msi.

Il gruppo democristiano, forza [illegible] maggioranza relativa lasciata fuori, ha voluto fare un distinguo: [illegible] [illegible] sindaco Bich, astensione sulla distribuzione degli assessorati.

Questa la [illegible] giunta. Tre assessorati [illegible] andati all'union: Fidèle [illegible] ai Lavori Pubblici, Guy Grimod [illegible] Pubblica Istruzione, Ugo Toussos [illegible] Sport e Cultura. I socialisti, oltre [illegible] primo cittadino, hanno ottenuto il Commercio con [illegible] Allera Longo e il Personale con Pasquale Tripodi. Gli adp [illegible] sono [illegible] confermare Egidio Lanivi [illegible] Sanità e servizi sociali, [illegible] l'aggiunta [illegible] Roberto De Vecchi all'Urbanistica. [illegible] repubblicano Piercarlo Rusci è il nuovo [illegible]sessore alle Finanze e a [illegible]

Bich ha anche consegnato la delega [illegible] vicesindaco.

Questa giunta-ponte resterà in carica [illegible] a novembre (così [illegible] ha dichiarato ieri Bich), ma la verifica (con [illegible] stessa [illegible] e con i liberali in primo luogo) comincerà a settembre. Psi, union, adp e pri hanno voluto un esecutivo a termine «per essere al servizio della città», come [illegible] [illegible] Bich, e [illegible] non perdere molti finanziamenti dallo Stato (fra i quali i miliardi per [illegible] case popolari), la cui richiesta scade il 30 di questo mese. I quattro partiti hanno chiesto collaborazione [illegible] altre forze e hanno da alcune [illegible] queste (pci compreso) ricevuto le prime valide promesse.

Le trattative [illegible] state interrotte giovedì sera; [illegible] [illegible] voleva discutere [illegible] suo interno la proposta di accettare quattro assessorati, lasciando la responsabilità [illegible] Lavori Pubblici (incarico molto [illegible]bito) all'uv. A questo punto psi, adp, pri e union hanno deciso [illegible] rinunciare a [illegible] [illegible] confronto e di presentarsi in Consiglio [illegible] una giunta minoritaria senza la presenza dei democristiani. Ieri mattina nuova riunione della dc e accordo sui quattro assessorati; la [illegible] veniva comunicata [illegible] una lettera alle altre cinque forze (psi, adp, pri, adp e pli) che [illegible] rispondevano. Ieri pomeriggio la scelta per la giunta dei diciotto e l'ufficializzazione in Consiglio.

Dario Crestodina

Il sindaco Edoardo Bich

Breve inchiesta sulla situazione economica della Valle

Lo sviluppo del commercio «Ha creato i redditi alti»

Parla il presidente Genestrone - «Ora il momento è delicato» - Aderenti raddoppiati

AOSTA — La Valle d'Aosta è stata classificata al primo posto [illegible] graduatoria [illegible] regioni più ricche d'Italia. Lo si ricava dai [illegible] pubblicati nei gio[illegible] [illegible] dai maggiori centri di rilevazione [illegible] [illegible] nazionale: i valdostani hanno in media 13 milioni l'anno pro capite [illegible] guadagno.

Il dato ha provocato una certa sorpresa negli operatori economici regionali, poiché quasi ogni giorno si ha coscienza della situazione di crisi in Valle.

Occorre quindi [illegible] [illegible] capire qual è la realtà. Sulla questione oggi interviene il presidente della Associazione regionale del commercio e del turismo, Pierantonio Genestrone, 41 anni, gestore di [illegible] bar-ristorante ad Aosta.

Dice Genestrone: «Occorre fare una precisazione sulla classifica. La Valle [illegible] pochi abitanti (114 mila circa) ed è sede di un'amministrazione regionale: questo porta già un certo vantaggio di ordine economico. [illegible] pensi, ad esempio, a quante famiglie hanno parenti alle dipendenze dell'amministrazione pubblica».

[illegible] qual è oggi la situazione [illegible] del commercio? Risponde Genestrone: «Sono alla guida dell'Associazione da [illegible] anni e in questo periodo ho visto quasi raddoppiare il numero degli aderenti, che adesso sono oltre 2800. Il terziario [illegible] avuto un grande incremento; l'industria è crollata. Nel commercio e per gli operatori turistici c'è stato molto lavoro e direi il falso [illegible] non ammettessi che c'è [illegible] guadagno. E' certo che il nostro comparto economico ha dato un grosso contributo alla formazione del reddito medio familiare e quindi a quello individuale dei valdostani».

Il presidente fa notare però come la crescita del commer[illegible] e del turismo [illegible] Valle sia stata spontanea, non basata su criteri di programmazione, quindi, adesso, è in una fase di sviluppo molto delicata. Genestrone dice: «Che l'industria vada male è accertato, che il commercio e il turismo possano avere ancora un incremento come in questi ultimi anni è da dimostrare».

[illegible] commercio, i [illegible] Istat e di altri enti statistici sulla ricchezza dei valdostani sono veri? Genestrone [illegible] esita: «Secondo me, sì. Però alla formazione del reddito [illegible]duale, quando si fanno le medie, giocano molti fattori. Vedo in molte famiglie figure professionali diverse. [illegible] esempio un padre è albergatore, il figlio lavora nel pubblico impiego, la madre è an[illegible] classificata come conduttrice [illegible] azienda agricola perché deve accudire la fattoria ereditata dai genitori.

In Valle d'Aosta vi sono due dati che colpiscono l'opi[illegible] pubblica: il numero rilevante di ore di cassa integrazione e i molti giovani disoccupati [illegible] ricerca [illegible] un primo lavoro. Commenta Pierantonio Genestrone: «E' chiaro che settori come l'edilizia e l'industria hanno momenti molto difficili e la cassa integrazione è un sicuro indicatore del fenomeno, tra l'altro, preoccupa molto anche [illegible] Lavoriamo molto [illegible] i turisti, ma una consistente quota delle nostre entrate di commercianti proviene dai residenti. Se la ex Cogne, malauguratamente, dovesse un giorno chiudere tanti commercianti non saprebbero più come vivere».

Genestrone continua [illegible]ra: «Sui giovani posso [illegible] che noi abbiamo assorbito negli ultimi tre anni quasi 700 [illegible] e che [illegible] sapremo essere all'altezza dei tempi e delle nuove situazioni potremo far[illegible] lavorare anche di più».

b. bas.

Proiezione di diapositive

BRUSSON — L'Azienda [illegible] soggiorno di Brusson organizza [illegible] questa sera alle 21 una proiezione [illegible] diapositive realizzate da [illegible] Rosset.

Le diapositive che saranno proiettate [illegible] salone delle manifestazioni dell[illegible] scuole di Brusson fanno parte [illegible] [illegible] raccolte dai titoli «Paysages, faune e traditions valdôtaines» e «Montagnes valdôtaines». L'ingresso è libero.

Domani ad Aosta

Spadolini ricorderà Chabod

E visiterà la Smalp

AOSTA — E' stata confermata per domani la presenza a Aosta del ministro della Difesa, Giovanni Spadolini, in occasione della cerimonia commemorativa dedicata dalla presidenza del Consiglio regionale d[illegible] Valle d'Aosta a Federico Chabod, [illegible] valdostano.

Il ministro Spadolini, al quale spetterà probabilmente il compito di concludere il convegno [illegible] Chabod, fu allievo e amico [illegible] storico valdostano.

L'arrivo del ministro a [illegible] è previsto [illegible] le 10 circa. Con lui viaggerà il Capo di Stato [illegible] dell'Esercito, generale Luigi Poli.

[illegible] termine [illegible] cerimonia commemorativa, [illegible] le 12, il ministro Spadolini e il generale Poli raggiungeranno il castello «Cantore», sede [illegible] comando della Scuola militare alpina, dove [illegible] ricevuti [illegible] comandante, generale Enrico Borgenni, che [illegible] gli «onori di casa», e dagli ufficiali di più alto grado.

La [illegible] al castello [illegible] ministro e del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito [illegible] breve, ma consentirà loro di assistere allo schieramento delle rappresentanze dei vari reparti del presidio. Autorità regionali e comunali accompagneran[illegible] gli ospiti.

[illegible] ministro Spadolini e al generale Poli sarà fatto un rapporto sull'attività della Scuola militare alpina.

Al breve incontro tra le massime autorità dell'Esercito e i rappresentanti della Scuola militare alpina assisterà anche una delegazione di militari inglesi, impegnati in questi giorni in una esercitazione alpinistica nel massiccio del Monte Bianco.

b. m.

Comunicato dell'impresa in risposta ai sindacati

La Montrosset conferma i ventotto licenziamenti

AOSTA — L'impresa edile Alfonso Montrosset non rinuncerà al licenziamento dei 28 dipendenti perché «l'effettiva ragione del provvedimento è assicurare il futuro dell'azienda, garantendo pieno salario e lavoro agli altri circa cento dipendenti che rimangono in forza».

La società di via Trottechien a Aosta interviene per replicare al comunicato sindacale delle Federazioni lavoratori costruzioni e metalmeccanici (Flc e Fim), che contestano i ventotto licenziamenti, sostenendo che il motivo addotto (mancanza di appalti) non era risultato veritiero durante l'incontro all'Ufficio del lavoro.

A proposito degli appalti, la Montrosset replica: «L'impresa ha sempre partecipato agli appalti indetti [illegible] Deltasider, vincendone alcuni anche se non tutti [illegible] risultati remunerativi; altri sono stati assegnati a ditte [illegible] prezzi che per la nostra azienda sarebbero stati catastrofici».

«L'appalto alla acciaieria [illegible] Piombino è stato rifiutato perché l'impresa ha sempre operato in Valle e intende continuare a esercitare la sua attività soltanto [illegible] Valle».

Da alcuni anni la Regione indice appalti «aggiudicati [illegible] ribassi tali da non permettere all'impresa vincente [illegible] realizzare profitti». La Montrosset precisa poi: «Abbiamo sempre partecipato alle gare anche per garantire l'occupazione del personale spesso sopportando perdite. Tuttavia non è possibile operare [illegible] tali condizioni».

La partecipazione agli appalti Anas (stradali) «è sempre problematica e l'eventuale aggiudicazione comporta perdite sicure».

L'incasso degli appalti «avviene in tempi molto lunghi e alcuni ultimamente sono slittati ulteriormente. I costi dell'impresa, invece, relativamente agli appalti, [illegible] sostenuti anticipatamente rispetto all'incasso [illegible] lavori».

L'impresa spiega poi che «le materie prime e i semilavorati [illegible] pagati mediamente a 30 e [illegible] giorni; gli oneri sociali sono anticipati (Inail) o corrisposti mensilmente (Inps)».

La Montrosset conclude [illegible] la data dei licenziamenti decorre dal 1° novembre [illegible] in quanto ha [illegible] in [illegible] di comunicare con largo anticipo la fine del rapporto di lavoro «valutando l'oggettiva difficoltà [illegible] trovare [illegible] parte dei dipendenti una nuova occupazione».

g. c.

I sindacati chiedono un incontro [illegible] il proprietario

Anche per l'Ilssa Viola timori d'una chiusura?

AOSTA — L'Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin rischia [illegible] andare verso [illegible] chiusura? I dirigenti smentiscono (lo hanno fatto ancora nei giorni scorsi in una riunione con l'assessore regionale [illegible]ustria Ilario Lanivi), ma il sindacato conserva in proposito parecchi timori. Ivo Guerraz, della Fim, ha detto che la situazione si trova «in una fase di grandi incertezze sul futuro dello stabilimento [illegible] Pont St. Martin».

Guerraz aggiunge: «I [illegible] stri timori [illegible] fondati e si basano [illegible] fatti concreti. Voglio citarne uno soltanto. A aprile l'Ilssa aveva chiesto alla Regione un finanziamento di sei miliardi per nuovi investimenti, ma qualche tempo dopo le sue insistenze sono divenute più tiepide; insomma, è stato fatto [illegible] passo indietro che non può che far pensare al peggio. Siamo inol[illegible] venuti a sapere che l'azienda sta attraversando [illegible] grave crisi di ordini e che i magazzini dell'approvvigionamento [illegible] materie prime, attualmente, sono quasi vuoti».

Ieri la Fim e il Consiglio di fabbrica dell'Ilssa hanno chiesto alla Regione [illegible] convocare un [illegible] urgente [illegible] Luigi Orlando, proprietario [illegible] stabilimento. L'as[illegible] Lanivi ha garantito il [illegible] interessamento. «E' in gioco il futuro [illegible] molte famiglie della Bassa Valle», ha concluso Guerraz.

Della Deltasider si è tornati invece a discutere a Roma tra la Fim e l'amministratore delegato del gruppo, Wieland Walcher. La Valle d'Aosta [illegible] rappresentata [illegible] Piero Ferraris, uno dei segretari della federazione metalmeccanici regionale: «L'azienda si è impegnata a presentarci il documento ufficiale sui piani di ristrutturazione previsti entro la fine di questo mese; noi faremo le nostre controproposte, quindi comincerà il confronto».

Il nodo più delicato riguarda l'occupazione. Dice Ferraris: «Walcher parla di 650 posti in meno, ma in [illegible] [illegible] 900, poiché l'azienda [illegible] suo calcolo non prende in considerazione i dipendenti effettivi [illegible] della ex Cogne, cioè quella che viene definita la forza matricole, compresi gli attuali cassintegrati. Anche [illegible] numeri, quindi, [illegible] avuto un chiarimento: alla fine [illegible] 1986 gli occupati alla Cogne saranno, nelle intenzioni dell'azienda, [illegible] o 2300, contro gli attuali 3180».

d. cr.

Mentre invece è calato rispetto al 1984 il transito al tunnel del Gran San Bernardo

Giugno, più auto e camion al Bianco

AOSTA — Le cifre rivelano un aumento dei transiti turistici [illegible] auto al tunnel del Monte Bianco in giugno rispetto allo stesso mese dello scorso anno: più 2,12 per cento, pari a 1313 vetture e motociclette, cioè in totale 63.172 veicoli contro 61.858 del 1984 (in media quest'anno [illegible] transitate ogni giorno a giugno 2106 auto e moto contro 2062 [illegible] [illegible]).

Il dato che lascia perplessi è il calo nei transiti di pullman, anche questi legati al settore del turismo: [illegible] 2,67 per cento (pari a 93 veicoli), cioè 3148 quest'anno e 3241 nel giugno 1984.

Si è capovolta quindi la tendenza negativa [illegible] primi quindici giorni [illegible] giugno almeno per quanto riguarda le auto, un fatto che può significare una ripresa del turi[illegible] grazie al [illegible] tempo (non stabile) dell'ultima quindicina di giugno e all'inizio vero e proprio delle grandi [illegible]ze.

La diminuzione nel [illegible] di pullman potrebbe significare che è [illegible] calo il turismo del weekend nella stagione dell'esodo dalle città verso i monti e i mari, poiché ormai francesi, svizzeri e tedeschi soprattutto (altre vetture giungono dall'Europa del Nord) si orientano a trascorrere periodi più lunghi in Italia.

Continua invece a salire il passaggio dei mezzi pesanti: più 1,90 per cento, pari a 741 camions (nel [illegible] erano stati 38.957; nel 1985 sempre [illegible] giugno sono stati invece 39.698).

In sostanza per il tunnel un andamento positivo, poiché in totale [illegible] crescita dei tran[illegible] [illegible] [illegible] del più 1,68 per cento, pari a 1961 veicoli [illegible] più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Piuttosto pesante invece il calo [illegible] passaggi [illegible] traforo del Gran San Bernardo, che collega la Valle con la Svizzera: le auto in giugno sono diminuite del 18,16 per cento rispetto allo stesso mese del 1984, pari a meno 9625 vetture (l'anno [illegible] furono [illegible] ora 43.374).

Sono poco meno di ventimila le auto in più passate al Bianco rispetto al Gran [illegible] Bernardo, dove sono diminuiti anche i pullman (meno [illegible] per cento pari a [illegible] veicoli, cioè [illegible] nel 1984 e 1125 nel 1985). Segno negativo per i camion: sono diminuiti del 16,22 per cento, pari a meno 796 veicoli.

In totale il bilancio dei transiti al tunnel del Gran San Bernardo è per giugno di meno [illegible] mezzi, pari a meno 17,89 per cento. In que[illegible] caso si è capovolta la nota positiva di maggio, che riguardava peraltro soltanto il traffico delle auto: in quel mese i passaggi delle vetture erano infatti aumentati del 10,01 per cento rispetto [illegible] stesso periodo [illegible] 1984, una crescita spiegabile con i weekend della Pentecoste e dell'Ascensione.

p. cer.

Un tratto intermedio del tunnel autostradale che collega la Valle d'Aosta con la Svizzera

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI IN VALLE D'AOSTA

[illegible]

[illegible] Scuola guida, regia di Neil Israel, con J. Murray, J. Tilly, J. Keach, S. Kellerman (Usa, 1985) — Satira goliardica di istruttori e aspiranti automobilisti, situazioni grottesche e paradossali.
Lux: film luce rossa. Viet. min. 18.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: [illegible]
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnley.
Domenica: Gressoney [illegible] Trinité, Cogne.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

[illegible]: «Texaco» di [illegible] Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» [illegible] viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] AUTORIZZATE

SOCCORSO [illegible]

Aosta: Regione Amérique, [illegible] (0165) 765 027.
Brusson: S.S. [illegible], tel. (0125) 300.158
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100 - [illegible] Circonvallazione 76 (0165) 842.031
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82[illegible]31.
Saint-Pierre: Regione Preille (0165) 93.088
Valtournenche: fraz. Crou (0166) 92.191.
Verrès: S.S. 26 Loc. Queseu (0125) 92.91.62.

[illegible]

[illegible]: Defragiache, in Batta Chanoux (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri: min [illegible] 13; ore 12, + 26. Umi[illegible] [illegible] Vento: [illegible] da Est (servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIO VALLE D'AOSTA [illegible] RETE

7,10 Dai giornali [illegible] oggi
7,25 La voce delle [illegible]
8 — Una mattina coniocaudica
9 — Liscio in libertà
10,15 E qui [illegible] [illegible] noi
10,30 Adelia e il folk irlandese
11,30 Loretta e le carte
12,30 Novitario [illegible]ionale
13 — Marlboro [illegible] Fritz
14 — Superclassifica
16 — Il meglio [illegible] [illegible] Jay line
17 — Football e basket, con D. Peterson
19 — Notturno

Due [illegible] [illegible] [illegible]

AOSTA — [illegible] conclude [illegible] sta sera alle 21 alla Collegiata di S. Orso la [illegible] [illegible] gna Internazionale di Corali polifoniche.

I protagonisti del concerto sono il [illegible] femminile «Rondinella» di Padova, diretto da Dina Cecchetto Morello, ed il coro «Joaquino Salepico» di Molfetta, diretto da Salvatore Pappagallo.

RADIODUE

12,10 Vois de la Vallée
14 — (Unarasi '85: I rifugi, un programma di Carlo Rossi e Giorgio Squarzino
14,30 Vois de la [illegible]

RAITRE

19,05 Tg3 Regionale

TVA

11,45 Buongiorno
12 — Telegiornale
12,30 Replica Telegiornale del [illegible]nerdì sera

[illegible] GAMMA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e n[illegible]
11,00 Gamma Ibis
11,45 Chesterfield news
13 — Gamma Borsa
[illegible] — Gamma Notizie

ANTENNE [illegible]

13,35 Lou Grani
14,30 Le Tour de France
18 — Le magazine
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales Fr3
19,40 Le journal du jour
20 — Le journal
21,35 Chiffres et lettres, finale de la Coupe des clubs
22,10 Les enfants du rock

SECONDA RETE

9 — Supermattino
10,15 Disco in pensione
12 — Inter music
[illegible] — Pomeriggio giovane
15,30 Supercompilation
16,45 [illegible] in pensione
17 — I fedelissimi
19 — Notturno

[illegible] Aosta Reporter

9,02 Reporter notizie
10,06 Gli auguri
11,02 Una ricetta al giorno
11,06 Self-service
11,34 Spettacoli e informazione
14,06 Aosta vende musica
15,14 Disco music story
15,30 I 5 top disco
15,33 Il Girandone
17,32 Disco Bash
18,50 Un disco da ricordare

TV SUISSE ROMANDE

13 — Concert «Band Aid»
18,45 L'Ecolme lesta
19,30 Téléjournal
20,05 Série
21 — Issue de Secours
22,10 Téléjournal
22,25 Sport
0,25 Festival de jazz [illegible] Montreux

In due Comuni della Valle le tradizioni della «veillà» e della sagra del «jambon»

Rivive nelle strade la Cogne d'un tempo

Attori [illegible] gli abitanti - Gastronomia - Quadri di Pividori

COGNE — Come avviene ormai da nove anni si svolge oggi dalle 19,30 in [illegible] a Cogne la «veillà», manifestazione in cui vengono ricreati gli aspetti della vita montanara d'un tempo.

Malgrado la sua ripetitività la festa continua a essere apprezzata dai turisti, che affollano le strade della vecchia Sonveulla, la parte anti[illegible] del paese.

Come sempre gli «attori» sono abitanti che in quest'occasione si prodigano, nonostante il lavoro pressante del periodo estivo, per la buona riuscita della manifestazione.

Anche quest'anno i visitatori potranno degustare nelle strade del borgo antico le varie specialità della cucina tipica di Cogne. Polenta, formaggi di vario genere (non esclusa naturalmente la fontina), mocetta, panna e il me[illegible]ulin (speciale pane dolce [illegible] Cogne) oltre alle zuppe sono soltanto alcune delle numerose bontà presentate durante la «veillà».

La maggior parte di questi piatti vengono preparati all'istante, offrendo così la possibilità ai turisti di seguirne tutta la lavorazione. Per i prodotti la [illegible] elaborazione richiede maggior tempo vengono affissi cartelloni con scritte le varie fasi di preparazione. Inoltre, utili indicazioni saranno date ai più interessati da coloro che distribuiranno i prodotti.

Per la prima volta saranno esposti alla «veillà» alcuni quadri del pittore Arturo Pividori, che raffigurano Cogne e la sua vita contadina. Uno spazio interessante sarà occupato quest'anno dallo [illegible] dello Sci Club Gran Paradiso, che presenta [illegible] filmato sulla Coppa del mondo di sci di fondo disputatasi a Cogne l'inverno passato.

La manifestazione è stata organizzata [illegible] modo da riunire tutti gli aspetti [illegible] vita di Cogne. Lo scopo [illegible] raggiunto sistemando negli angoli più caratteristici [illegible] Sonveulla (il vecchio borgo di Cogne dove prende vita la manifestazione), il maggior numero possibile [illegible] attività artigianali tra queste hanno pregio particolare i pizzi, uno tra i manufatti più ricercati dal turista a Cogne, e la produzione della fontina.

Non [illegible] dimenticati però gli artigiani del legno e del ferro battuto, sempre presenti alla «veillà». Le guide della natura offrono poi ai turisti utili informazioni sulle numerose passeggiate e escursioni.

d. n.

Cogne. Si prepara la polenta per gli assaggi nella «veillà»

Tra quadri e prosciutto una gran festa a Bosses

Un'estemporanea di pittori plein-air e le qualità «storiche» d'un prodotto genuino

Saint-Rhémy-Bosses. Si affetta il prosciutto e si prepara il pane nero per gli ospiti della sagra

SAINT RHEMY BOSSES — Si svolge domani a St. Rhemy-Bosses la tradizionale sagra [illegible] «jambon», abbinata alla prima edizione di una estemporanea pittorica a tecnica libera. Organizzano la manifestazione il Comune e la Pro loco.

La festa è [illegible] vera e propria «kermesse» gastronomica, con un rituale che si ripete immutato negli anni. [illegible] Il [illegible] mattino di domani una commissione formata [illegible] una quindicina di persone (gastronomi, gourmets, uomini di cultura, esperti di cucina e [illegible] prodotti tipici) si recherà [illegible] salone del municipio [illegible] assaggiare e valutare la qualità del prosciutto crudo e di altri prodotti tipici.

Subito dopo sarà possibile a tutti degustare il jambon e gli altri prodotti, [illegible] il pane nero, il formaggio di montagna, le saucisses, i boudins, le patate bollite e il vinello di latte arrosto.

Nel pomeriggio verranno assegnati i premi [illegible] produttori, vi sarà uno spettacolo folcloristico (canteranno anche i «Soldats de la neige») e, alle 16, saranno premiati i partecipanti alla mostra [illegible] pittura.

Il «jambon cru di Bosses» è una vera prelibatezza, conosciuto ed apprezzato dagli intenditori. Esistono documenti del 1724, 1726 e 1728 che riferiscono come negli scambi [illegible] doni fra notabili e clero o nelle offerte fatte alle persone più in vista fosse [illegible] [illegible] mettere anche [illegible] prosciutto crudo di Bosses.

In un documento è scritto che il prezzo di [illegible] «pezzo» era di 3 lire e 10 soldi: l'equivalente di mezzo vitello arrosto il prosciutto crudo di qualità costava [illegible] anche nel 1700.

[illegible] che cosa [illegible] così buono questo prosciutto di montagna? Lo spiega il sindaco Nestore Ronc: «E' il microclima locale, [illegible] [illegible] perfetto equilibrio fra temperatura e umidità, oltre a secoli [illegible] pratica di stagionatura, che hanno permesso di individuare con precisione i luoghi migliori».

Attualmente a Bosses i residenti sono pochi, l'agricoltura e l'allevamento di suini non sono in fase di sviluppo, quindi vengono prodotti non più di cento prosciutti l'anno. In compenso [illegible] parecchie le «mezzene» o i «pezzi» [illegible]tati nel piccolo Comune della valle del Gran San Bernardo a «prendere l'aria», cioè a stagionare.

Vi sono vecchie baite adibite alla «maturazione» [illegible] [illegible] con decine e decine di prosciutti appesi al soffitto. L'idea del sindaco e degli amministratori locali è di sfruttare le caratteristiche climatiche di Bosses per creare una cooperativa di stagionatori, passando da un'attività individuale o a conduzione familiare ad un'altra [illegible] maggiori potenzialità.

b. bas.

La giovane di Gressan campionessa italiana nella gara dei 1500 metri

Ad una decisa Roberta Brunet questa volta l'oro non sfugge

[illegible] — Gran festa giovedì [illegible] a Gressan per la notizia rimbalzata da [illegible] (e più tardi l'impresa è stata seguita alla tv) dove Roberta Brunet, più che mai l'erede nel mezzofondo nazionale dell'olimpionica Gabriella Dorio, ha conquistato il suo primo titolo italiano individuale assoluto vincendo alla grande la medaglia [illegible] nella corsa dei 1500 metri con il tempo di 4'21"40.

Dopo oltre cinquant'anni (l'ultima a portare in Valle d'Aosta un titolo nazionale fu Vittorina Vivenza Devoti, che negli Anni Trenta si laureò a più riprese campionessa italiana di disco, lungo ed ostacoli) è toccato alla giovane atleta di Gressan sostenere [illegible] ruolo così importante nel mondo dell'atletica leggera femminile valdostana.

Questa impresa, seppur indirettamente (la Brunet, infatti, difende i colori della Sisport Torino), dovrebbe creare maggiori stimoli in Valle per migliorare sempre più l'assetto [illegible] [illegible] tutto il settore.

Dopo la medaglia d'argento ottenuta nei 3000 metri alle [illegible] di Agnese Possamai, la

Gressan. Roberta Brunet in una sosta dopo un duro allenamento

nostra rappresentante aveva detto di [illegible] decisa a battersi nei [illegible] metri con determinazione assoluta, giocandosi la carriera: doveva vincere. Aveva detto infatti: «Salendo sul podio per la premiazione dei 3000 mi sono resa conto che il titolo sui [illegible] metri non poteva sfuggirmi. Stavo benissimo, avevo recuperato in maniera perfetta e non ero convinta che l'argento nei [illegible] metri potesse appagarmi».

Dopo il successo, Roberta Brunet, neo campionessa italiana, ha precisato: «Mi sono *concentrata con la massima intensità sulla condotta di gara che avrei dovuto tenere sui 1500, controllando all'inizio [illegible] [illegible] per poi lanciare una progressione ai [illegible] metri finali, dove sapevo di [illegible] avere avversarie in grado attualmente di reggere le mie frequenze*».

L'avvio è [illegible] alquanto lento e ai [illegible] metri transitava al comando la Caviglio in 63 secondi e 9 centesimi quindi ai 700 metri il passaggio [illegible] di due minuti e otto secondi.

Dice Roberta Brunet: «*Il ritmo era alquanto lento, ma è risaputo che in gare come queste il tempo non interessa. Quello che conta è l'ordine d'arrivo*».

E infatti ad un giro e mezzo dalla conclusione la portacolori della Sisport Torino allungava imperiosamente [illegible] una progressione efficace e le [illegible] potenti frequenze avevano ben presto ragione della tenacia delle sue avversarie, che cedevano di fronte a tanta sicurezza e determinazione.

Per Taucer, Caviglio, Corti non restava altro che lottare [illegible] le posizioni inferiori del podio mentre Roberta Bru[illegible] [illegible] un cambio di ritmo agli ultimi 250 metri aumentava il suo vantaggio.

L'atleta di Gressan, allena[illegible] [illegible] dal professor Barletta, ma portata all'atletica dalla professoressa Ornella Pompei di [illegible], [illegible] i risultati di questi campionati italiani entra con pieno merito al primo posto nel «ranking» del mezzofondo femminile italiano. Il duo Dorio-Brunet sarà certamente molto competitivo ai giochi olimpici di Seul nel 1988.

Carlo Gobbo

Il via verrà dato nel pomeriggio

Ad Aosta la 24 ore sui monopattini

AOSTA — Oggi alle 17 in piazza Chanoux prende il via la settima edizione della «24 ore di monopattino», la manifestazione sportiva allestita dall'Azienda di soggiorno di Aosta che richiama ogni anno nel capoluogo regionale [illegible] gran numero di appassionati e di turisti.

[illegible] squadre hanno perfezionato la loro iscrizione, ciascuna è formata da cinque atleti più un capitano non concorrente. Può essere adoperato un solo monopattino che, dopo le verifiche tecniche da parte dei tecnici, non potrà essere più sostituito. Ogni mezzo può montare ruote di diametro non superiore a 40 centimetri.

La competizione si presenta come sempre interessante e saranno da seguire soprattutto le fasi iniziali, per tradizione ormai consolidata molto spettacolari, che il pubblico potrà osservare stando al di là delle transenne poste lungo il percorso tracciato proprio in centro della città.

Sulla zona del traguardo un contagiri elettronico, messo a disposizione dall'azienda di Eddy Ottoz, consentirà di poter avere in ogni momento il riferimento cronometrico alla competizione di ogni concorrente.

Tra le squadre partecipanti [illegible] è quella del «Rebottabou[illegible]», in gara [illegible] il numero otto, che intende attirare l'attenzione dei presenti sui problemi della Lega ricerca tumori. Una roulotte in piazza sarà a disposizione [illegible] coloro che intendessero avere informazioni e [illegible] un'offerta.

Questa squadra è in gran parte formata da giocatori di pallavolo che hanno militato per lo scorso campionato nella formazione maschile di [illegible] della Caridi Olimpia.

c. g.

[illegible] gara di [illegible]

CHALLAND ST. VICTOR — La Pro loco organizza per domani una gara di «tarettes» libera a tutti.

Le categorie iscritte sono i «carretti», i «bob-cars» e i «carioli» con equipaggi maschili e femminili. La partenza della prima manche è fissata alle ore 9,30; quella della seconda alle 14,30. Il percorso è di 2 chilometri e 300 metri, in località Bonod.

Questa sera alle 21 in pista i campioni ad Aosta

Spettacolo sul ghiaccio di pattinaggio artistico

AOSTA — Spettacolo d'eccezione questa sera alle 21 sulla pista del Palaghiaccio di Aosta con una serie di rappresentazioni coreografiche allestite e presentate [illegible] più grandi interpreti attuali del pattinaggio artistico e ritmico (maschile e femminile) italiano.

La manifestazione è organizzata dal [illegible]tato valdostano della Federghiaccio, presie[illegible] [illegible] Franco Cintori: «Sotto il profilo tecnico s[illegible] questa l'inaugurazione ufficiale della pista ghiacciata, mentre per quanto riguarda il Palaghiaccio nel suo insieme restano ancora pochissime cose da mettere a punto, per cui il vernissage generale si avrà in autunno».

Continua Cintori: «L'impianto tecnico è già attivo [illegible] [illegible] fine giugno e sono attualmente [illegible] Aosta quasi cinquanta giovani pattinatori, maschi e femmine, provenienti da ogni regione del Nord Italia, che fino al termine del mese di [illegible] sono impegnati [illegible] [illegible] stage di perfezionamento gestito direttamente dalla Federghiaccio».

Prosegue ancora Cintori: «Nello stesso tempo si trovano per alcune settimane ad Aosta anche tutti gli specialisti del pattinaggio ritmico ed artistico italiano. Questa sera, tutti assieme, si [illegible]nno in una serie di coreografie sul ghiaccio che per il valore dei protagonisti e la spettacolarità di questa disciplina costituiscono [illegible] appuntamento sportivo da non perdere».

I ragazzi sono stati seguiti in questo periodo dai maestri Michael Webster, Isabella Rizzi, Silvana Orilli, Franca Bianconi e Na[illegible] Ronco. Ricchissima di nomi importanti la lista dei presenti: Paola Tosi, campionessa italiana assoluta; Fabrizia Lando, vincitrice nella [illegible] stagione del Trofeo d'inverno; Antonella Chicco e Claudio Castagna, vice campioni italiani allievi; Stefania Calegari e Pasquale Camerlengo, c[illegible]pioni italiani juniores e medaglia di bronzo agli assoluti; Michela Malingambi e Andrea Gilardi, vice campioni italiani juniores e campioni nazionali allievi nel [illegible]

[illegible] ancora, Antonio Moffa, Moreno Insagli, Sonia Giacomello, [illegible] Viadana, Mara Castelnuovo, tutti in grado di offrire al pubblico uno spettacolo avvincente.

Ci [illegible] naturalmente anche rappresentanti del giovane movimento del «pattinaggio di figura» valdostano, consolidatosi lo scorso [illegible] sotto le pazienti cure della statunitense Dana Graham. Saranno perciò in pista anche le nostre Giorgia Baratta, Silvia Roollet, Sabrina Vivaldo.

Si attende un grosso riscontro da parte del pubblico e dei turisti, [illegible] [illegible] il consigliere federale Bruno Raviola: «In questa occasione ogni at[illegible] proporrà al pubblico il programma del repertorio studiato per la prossima stagione, con tutte le innovazioni tecniche e le difficoltà inserite per migli[illegible]re [illegible] più i contenuti in modo di ottenere punteggi sempre più alti».

c. g.

I tornei della sezione Volo si svolgono in diverse località

Bocce, atleti valdostani impegnati nei nazionali

AOSTA — Ancora un appuntamento tricolore questo fine settimana per i giocatori della [illegible] volo dell'Ubi (Unione bocciofila italiana) impegnati, in varie località, nei campionati nazionali a coppie.

A Casale Monferrato sa[illegible] di [illegible] le categorie A sui campi della bocciofila Mossano Maurizio La Valle d'Aosta è rappresentata da Renato Moro e Aldo Villeneuve e da Mauro Mongiovetto-Luigi Gregorio, tutti tesserati per la società Aostana Valdulticio.

[illegible] Villeneuve, di Forossan

A Torino, sui campi della Madonna del Pilone, giocheranno le coppie della categoria B. Il Comitato valdostano schiera: Claudio Pernigotto-Giorgio Buffa della bocciofila Oral Cogne di Aosta e Pierluigi Fassina-Giovanni Ardito [illegible] Uap Cre-Assicurazioni di Aosta.

A Spinea, in provincia di Venezia, alla bocciofila Belfiore si disputano i campionati della categoria [illegible] e la squadra valdostana che si è qualificata per questa [illegible] gara è formata da Pietro Artagno ed Albino Dublano della Comunale di Saint-Vincent.

Infine a Medea, nei pressi di Gorizia, appuntamento per la categoria «allievi» che si contenderà sui campi della bocciofila «Tre tigli» il titolo di campione italiano a coppie. Per la Valle d'Aosta sono qualificati Mauro Hugonin e Luigi Oliralo, della bocciofila Zerbion, unitamente a Walter Biava e Vincenzo Amato, della Uap Cre-Assicurazioni Aosta, che si sono imposti nelle due selezioni regionali.

In tutte queste località le gare cominceranno questa mattina e si concluderanno nella tarda serata di domani.

c. g.

E' [illegible]mancato

Othmar Freppa

fotografo

Ne danno il triste annuncio la moglie [illegible], i figli Cristina e Augusta, il genero Mario, l'adoratissimo nipote Gabriele, cugini, amici e parenti tutti. I funerali si terranno oggi alle ore 14.30 presso la parrocchia dell'Immacolata.

— Aosta, 12 luglio 1985

Partecipano al cordoglio della famiglia Freppa

Armando Ferro
Armando Artagnolo
Giacomo Bella
Edoardo Colinelli
Cesare Garzarella
Umberto Andreotta
Giancarlo Sandin
Claudio Fiorentini
Pier & Barinotti
Ottavio Pane
Pietro Amelia
Claudio Ferrero
Riccardo Carlos
Giuseppe Costa
Tony De Tommaso

per la scomparsa del collega OTHMAR.

— Aosta, 12 luglio 1985

Gli appuntamenti del festival internazionale della danza

Vignale, dal moderno Goss a [illegible] classico Lago dei cigni

Oggi coreografie contemporanee con la «Company» - Domani i ballerini dell'Opera [illegible] Riga

[illegible] da oggi [illegible] l'Alpàa

VARALLO — Oggi alle 17,30 si inaugura [illegible] nona edizione dell'Alpàa, mostra-mercato delle attività artigianali, commerciali e industriali, rassegna delle Pro Loco, degli enti e delle associazioni valsesiane. Sarà il centro storico di Varallo ad ospitare sino al 21 luglio quella che è considerata la vetrina più ricca e completa della Valle del Rosa. Stands commerciali, gastronomici e folcloristici trasformeranno il centro ai piedi del Sacro Monte in un grande palcoscenico dove alloggeranno l'arte, la cultura e la laboriosità della Valle.

Dicono Carlo De Grandi e Vittorio Manetta, due tra gli organizzatori della manifestazione: «Per [illegible] giorni la Valle si rispecchierà nei padiglioni all'aperto allestiti nelle vie cittadine. Varallo sarà la cornice ideale di una mostra il cui cuore è tutto valsesiano».

Piazza Vittorio e la zona storica della città ospiteranno i circa novanta espositori che presenteranno i loro prodotti nei giorni feriali dalle 18 alle 23,30 e i festivi dalle 10,30 alle 23,30. Martedì 16 [illegible] mostra aprirà anche al mattino dalle 10,30 alle 12,30.

Alla rassegna, patrocinata dalla Provincia di Vercelli, dalla Comunità montana, dalla Cassa di Risparmio di Vercelli e dalla delegazione valsesiana dell'Associazione commercianti, hanno aderito dodici Pro Loco. Rappresenteranno il folclore e la tradizione della Valle: Alagna, Boccioleto, Campertogno, Carcoforo, Cervarolo, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Rassa, Rimasco, Rimella e Sabbia.

Tra gli altri, saranno presenti gli stands dell'Agriprogest, la cooperativa che produce i prodotti tipici valligiani, l'Associazione nazionale alpini, la sezione Avis-Aido di Varallo, il Club Alpino, la Scuola lavorazione ebano, l'Unicef e il Wwf valsesiano.

Il programma della mostra-mercato prevede una [illegible] di spettacoli in calendario per tutte le nove serate. Questa sera alle 20,45, in piazza De Gasperi, si esibirà per i bambini [illegible] [illegible] Hollis, mentre alle 21,45, in piazza Vittorio, salirà in palcoscenico Wilma Goich. Domani, [illegible] pomeriggio, sfilata d'auto d'epoca; alla sera si terrà, invece, un concerto jazz eseguito dalla X-Ray Orchestra. Tra gli appuntamenti della prossima settimana, mercoledì si esibirà Ezio Oreggio e giovedì le sorelle Nete.

g. p. v.

VIGNALE — Grande «accoppiata» sabato e domenica [illegible] al «Festival della danza» sulla collina [illegible] Tersicore con [illegible] contemporaneo e quello accademico. Sulla scena la «Peter Goss Company» e il Balletto dell'Opera di Stato di Riga, due mondi molto distanti tra loro [illegible] accomunati dai traguardi raggiunti nella perfezione delle loro esecuzioni.

Peter Goss, anglosassone per nascita e formazione, cosmopolita per natura, francese d'adozione, è un coreografo che ha sviluppato lo studio della danza contemporanea soprattutto negli Stati Uniti dove ha collaborato con i più grandi maestri, ha assorbito mille tendenze, passando anche per il jazz, per giungere ad elaborare quella particolare tecnica che tutt'ora insegna nella sua prestigiosa scuola parigina.

Le linee che Goss traccia nelle sue elaborazioni [illegible] un lato [illegible] fortemente dinamiche e dall'altro tendono ad una plastica bellezza. Nelle sue coreografie si trova spesso il tema dei flussi e riflussi dell'esistenza con vita [illegible] morte che s'incontrano, che si sfiorano in un costante rinnovarsi; riesce ad ottenere dai suoi danzatori, dalle doti fisiche rilevanti e dalla purezza di linea, una bellezza suprema nel movimento e un perfetto sincronismo.

Molto preso dall'insegnamento, perfezionista al massimo, amante della riflessione, in dodici anni Goss ha creato undici coreografie che sono presentate dalla sua «Company» formata da elementi di varia nazionalità, tutti di eccezionale livello tecnico.

Diametralmente opposti i ballerini dell'Opera di Riga che presentano, domenica, «Il lago dei cigni» nella versione di Marius Petipa e Lev Ivanov. E' la prima volta che questo corpo di ballo sovietico si presenta al pubblico piemontese e lo fa proprio con il «Lago», uno tra i temi più classici del loro repertorio.

[illegible] balletto lettone iniziò a conquistarsi una posizione [illegible] grande prestigio già nel periodo che precede la seconda guerra mondiale, grazie all'eccellente lavoro compiuto da Aleksandra Fedorova, già prima ballerina del celebre Marinskij.

Dopo il conflitto la direzione passò a Tangieva-Birzniekse, già allieva della Vaganova, che è stata sostituita nel '68 da Aleksandr Lemberg il quale ha impostato un repertorio che accanto ai grandi classici prevede anche alcune opere dello stesso direttore come «Pan», «L'oro degli Incas» e «Peer Gynt».

Altre interessanti creazioni, che si potrebbero definire «classico-moderneo», sono «Notre» Dame de Paris», «L'uccello incantato di Lolita», «Il figliol prodigo», «La canzone interrotta» di Sifman e «Contrasti».

Questo corpo di ballo sovietico è ai primi posti nel suo Paese ed insieme a Perm e Kiev compone il «terzetto» dei grandi che si collocano subito dopo i «colossi» [illegible] Mosca e Leningrado, cioè il Bolshoi e il Kirov.

Frattanto continuano a Vignale gli stages di danza con i migliori insegnanti internazionali e con spettacoli degli allievi ogni sera durante la settimana.

[illegible]

Campione italiano di marcia

Damilano a [illegible] fa «pokerissimo»

E' il quinto titolo consecutivo, sesto assolu[illegible] - L'atleta vive [illegible] Scarnafigi, nel Cuneese

[illegible] NOSTRO [illegible]

SCARNAFIGI — Il paese si sveglia fra l'afa di luglio che pennella di [illegible] il cielo della pianura. Si sveglia con una nuova medaglia da appendere nella bacheca dei successi: Maurizio Damilano, il figlio prediletto dei contadini della Piana, è campione italiano dei dieci chilometri di marcia. Qualche commento al bar, una stretta di mano al padre del «gemelli d'oro» e poi via nei campi fra mietitrebbie e trattori.

La gente di Scarnafigi è ormai abituata ai successi di Maurizio, alla pioggia di medaglie [illegible] [illegible] a chi domanda che cosa significa per il paese sapere del nuovo grande risultato del «gemello d'oro», c'è chi risponde: «*Era scontato. Maurizio è in piena forma e non ha avversari [illegible] grado di competere con lui. E' il sesto titolo italiano che conquista, il quinto consecutivo. La sorpresa ci sarebbe stata se non fosse riuscito nell'impresa. Ma lui sapeva di vincere, era sicuro di riuscire a portare a Scarnafigi un'altra medaglia d'oro*».

Maurizio Damilano

Maurizio Damilano è sceso l'altra sera all'Olimpico di Roma per gli assoluti d'atletica, la massima rassegna italiana. Sapeva che doveva tener d'occhio un solo avversario, il finanziere Arena. L'azione del pluricampione di Scarnafigi è stata fluida, senza tentennamenti. Dopo una prima fase di studio Damilano ha proseguito i dieci chilometri con un'andatura in crescendo, stroncando così la resistenza di Arena che ha dovuto consolarsi [illegible] il secondo posto. Maurizio Damilano ha chiuso [illegible] [illegible] con l'ottimo tempo di 39'41"95, la seconda prestazione personale di tutti i tempi, conquistando [illegible] medaglia d'oro e [illegible] titolo [illegible]. «*E' in splendide condizioni di forma e di salute* — dicono di lui i tecnici della Federazione — *e lo dimostrerà anche in estate*».

Quella di Roma è la seconda grande impresa stagionale del «gemello d'oro» di Mosca. In maggio a San Donato Milanese Maurizio Damilano è riuscito a «polverizzare» tre record [illegible] mondo, primati che gli addetti ai lavori ritenevano imbattibili.

Florenzo Panero

Oggi e domani il raduno internazionale ad Alessandria [illegible] Castellazzo Bormida

Castellazzo Bormida. Centauri in chiesa per la benedizione (Foto Giovanni Giovannini)

Da tutta Europa 5 mila moto per la Madonnina dei centauri

La manifestazione [illegible] giunta alla sua quarantesima edizione

ALESSANDRIA — *Motociclisti [illegible] tutta Europa, oggi e domani, si ritrovano al raduno internazionale «Madonnina dei centauri», giunto alla quarantesima edizione. Sulle strade [illegible] Alessandria e Castellazzo Bormida, dove si svolgerà la manifestazione sportivo-folcloristica-religiosa, saranno almeno 5 mila i motociclisti provenienti da una ventina di Paesi europei.*

Quarantesima edizione, un traguardo veramente importante per questa manifestazione che [illegible] tenne [illegible] prima volta nel 1946, su iniziativa del dottor Marco Re, appassionato di motociclette e farmacista a Castellazzo, paese dove, nel Santuario dei padri cappuccini, è venerata la statua della Madonna della Creta, patrona dei motociclisti di tutto il mondo. Doveva essere un raduno [illegible] motociclisti per celebrare, al termine del secondo conflitto mondiale, [illegible] fratellanza dei popoli, onorando la Madonna della Creta: fu un successo sin dalla prima edizione.

Questa quarantesima edizione ha preso ufficialmente il via ieri, [illegible] l'apertura delle iscrizioni e l'arrivo delle prime pattuglie rombanti. Oggi e domani danesi, francesi, inglesi, svedesi, slavi, svizzeri, belgi, tedeschi e altri [illegible] invaderanno con le loro «due ruote» le strade dell'Alessandrino, in un festoso carosello.

Oggi pomeriggio, prima [illegible] Provincia, poi in Comune, è previsto il ricevimento dei moto club esteri e italiani. La sera, invece, prima cerimonia al Santuario di Castellazzo, officiata dal vescovo di Alessandria monsignor Ferdinando Maggioni, e accanto all'altare sarà scoperta una lapide a ricordo del dottor Re, al cui nome sarà poi intitolata [illegible] strada del paese. Seguirà un ricevimento in Municipio e una festa [illegible] piazza, mentre ad Alessandria si esibirà la banda della Divisione [illegible] «Cremona».

Domani, presente il presidente d'onore del raduno, che quest'anno è il ministro Pierluigi Romita, si terranno manifestazioni, sfilate, caroselli ad Alessandria e Castellazzo. Nel tardo pomeriggio, poi, premiazione e assegnazione della «Challenge delle Nazioni».

f. m.

Ambizioso progetto di rilancio delle autolinee

Due miliardi e mezzo per i «bus» del 2000

Verranno sistemate paline e pensiline in tutta la provincia

SALUZZO — E' un progetto [illegible] miliardi e [illegible] e, assicura, sarà quasi interamente finanziato con i proventi della pubblicità. E' un'idea suggestiva: ma, precisa, ha ottenuto già l'approvazione dell'assessorato regionale ai trasporti.

In sintesi: rifare il trucco a paline di segnalazione e pensiline per gli autobus [illegible] tutto il territorio provinciale, offrire ai vecchi e ai nuovi utenti di tutti i servizi di autolinee del [illegible] un'immagine nuova e un servizio sempre più efficiente. Nel [illegible] ufficio di amministratore delegato dell'Ati, la società [illegible] autolinee [illegible] importante della provincia (è stato il primo esperimento di capitale misto, [illegible] parte privato e in parte pubblico) in via Circonvallazione 19 a Saluzzo, Piero Geloso precisa i termini della sua strategia. Dice: *«E' un progetto che intendiamo realizzare quanto prima. Siamo partiti da un dato di fatto: le paline di fermata e le pensiline non sono un buon biglietto [illegible] visita per i nostri servizi. Sono vecchie, molte mancano, vanno cambiate e migliorate. Così è nato questa idea che [illegible] coinvolgere non solo la nostra società di autolinee, ma anche tutte quelle che operano nella provincia».*

L'amministratore delegato dell'Ati ha fatto anche i calcoli: un'operazione di restauro costerà più di due miliardi di lire: l'obiettivo è infatti di coprire tutti gli angoli della provincia, dalle zone centrali a quelle periferiche.

Dice Geloso: *«Per questo [illegible] pensato di abbinare questa operazione a una iniziativa pubblicitaria che ci consentirebbe di coprire [illegible] parte delle spese sostenute. Per le zone che non interessino la pubblicità cercheremo di trovare un accordo con gli enti locali».*

Questa idea fa parte di una nuova strategia che vuole portare sempre più in primo piano il trasporto pubblico su gomma, rilanciare l'immagine degli autobus come ideale [illegible] di trasporto e di collegamento. Dall'A[illegible] arrivano i segnali maggiori: la società che [illegible] capo a quattro ditte private e all'amministrazione provinciale sta percorrendo a grandi passi la strada del rinnovamento, a due anni esatti [illegible] costituzione. Nei giorni scorsi, ad esempio, è stato distribuito l'orario generale, un coloratissimo volumetto che raccoglie le indicazioni per tutte le linee e le [illegible] coperte.

Precisa l'amministratore delegato della società, che copre quasi per intero l'area provinciale: *«Il bilancio del secondo anno di attività è soddisfacente. Stiamo portando avanti i piani di rinnovo del parco macchine avviato immediatamente dopo la costituzione della società. Ultimamente, ad esempio, abbiamo acquistato quindici nuovi pullman. Poi abbiamo avviato il discorso della meccanizzazione [illegible] gestione del personale sia delle biglietterie. Stanno scomparendo le borse, le pinze perforante e i blocchetti e saranno sostituiti da moderne macchine automatiche».*

Luigi Sugliano

I giovani e il Moro

Mondovì. Ecco vicolo del Moro, un angolo fra i più caratteristici della città vecchia, sempre invaso dai giovani (Foto Sola[illegible])

L'incidente giovedì notte lungo la provinciale per Saluzzo

Auto contro una mietitrebbia muore tassista di Savigliano

La vittima si chiamava Giuseppe Villella, 56 anni - Da molto tempo prestava servizio alla stazione

NOSTRO SERVIZIO

SAVIGLIANO — Un tassista di Savigliano è morto giovedì sera in un incidente stradale accaduto lungo la provinciale che collega Savigliano a Saluzzo, a pochi chilometri dal quadrivio per La[illegible] e Scarnafigi. [illegible] la [illegible] il tassista ha tamponato una mietitrebbia che stava spostandosi da un campo all'altro.

La vittima, molto conosciuta a Savigliano, si chiamava Giuseppe Villella, 56 anni, abitante in via [illegible] Teatro 2, nel centro storico cittadino. L'uomo da oltre dieci anni faceva il tassista: da quando aveva [illegible] di lavorare in fabbrica. Giuseppe Villella lascia la moglie e [illegible] figli.

L'incidente è accaduto l'altra sera poco dopo le 22. Con la sua Renault [illegible] Villella stava dirigendosi [illegible] per una chiamata. Il tamponamento si è verificato a pochi chilometri da Savigliano. Nella stessa direzione [illegible] marcia del tassista stava viaggiando la mietitrebbia guidata [illegible] Francesco Cavallo, 44 anni, abitante a Cavallermaggiore.

Secondo i primi accertamenti del nucleo radiomobile dei carabinieri di Savigliano, [illegible] il Villella si [illegible] corto [illegible] all'ultimo [illegible] della presenza della macchina agricola. Dicono gli inquirenti: *«I segni di frenata [illegible] evidenti, anche se [illegible] non stava certo viaggiando a velocità proibitiva».* Giuseppe Villella ha tentato di schivare [illegible] l'improvviso ostacolo, [illegible] non [illegible] il riuscita. [illegible] Renault 12 si è infilata [illegible] mietitrebbia, rimanendo incastrata. [illegible] probabilmente il tassista [illegible] Savigliano e [illegible] sul colpo.

L'allarme è stato [illegible] sia alla [illegible] operativa [illegible] carabinieri, sia al centralino dell'ospedale Santissima Annunziata. La corsa a sirena spiegata dell'autoambulanza non è servita a nulla. Villella era già morto, rimanendo incastrato nell'abitacolo dell'auto distrutta. I carabinieri hanno così dovuto chiedere l'intervento dei vigili del fuoco. I pompieri volontari di Savigliano hanno dovuto lavorare oltre un'ora per riuscire a [illegible] sotto la mietitrebbia prima l'auto e poi il corpo del [illegible].

Giuseppe Villella era molto conosciuto a Savigliano. Con la sua Renault 12 era quasi sempre di servizio alla stazione ferroviaria. Dalle prime ore del mattino fino a sera inoltrata, stazionava davanti alla pensilina [illegible], attendendo i clienti. Mai viaggi lunghi, ma solo trasporti nel centro cittadino (dista un paio di chilometri dalla stazione) o, al massimo, a Saluzzo [illegible] quando il viaggiatore perdeva la coincidenza con la motrice che collega le due [illegible] senza dubbio un personaggio di Savigliano.

f. pan.

La Taurinense [illegible] suona [illegible]

GARESSIO — Intenso luglio a [illegible] soggiorno nella [illegible] dell'Alta Val Tanaro. Fra gli appuntamenti (ciclistici, dancing, [illegible] (ore 21,15) in piazza Marconi, della fanfara della Brigata alpina Taurinense.

Domenica 21 è in programma il primo raduno di auto e moto storiche.

[illegible] Il Festival [illegible]

ALBA — Prende il via stasera il «Festival [illegible] canzone cantata di Neive» con la prima delle tre serate di qualificazione che si svolgerà a Loano. Gli altri due appuntamenti sono previsti per il 10 agosto ad Aosta, il 17 a Rocchetta Tanaro, mentre la finalissima si svolgerà a Neive il 7 settembre.

Con le canzoni ispirate al vino, Neive intende lanciare e far conoscere i vini langaroli e, per questo, il [illegible] farà tappa in alcune località turistiche importanti.

(g. l.)

Oggi tre appuntamenti con la festa

Mongolfiere e teatro tutta Cuneo in piazza

CUNEO — Per il centro storico della città [illegible] è di [illegible] festa. Mentre in contrada Mondovì si rievoca, con una storica processione, i festeggiamenti per la Madonna del Carmine, in via Roma, di [illegible] chiusa al traffico, esplode «Tutti in piazza».

Sono tre gli appuntamenti proposti per oggi dall'assessorato per la Cultura del Comune, che organizza la decima edizione della rassegna internazionale di prosa e balletto all'aperto. S'inizia alle 17, proprio in via [illegible] che per la seconda volta in [illegible] diventa isola pedonale, per la gioia dei molti cittadini e commercianti del centro storico: «Tutti in piazza» porta il teatro in strada, con un lungo corteo di gruppi e di personaggi. Apre la sfilata Luciano Perano, cuneese purosangue, che indossa i panni di Girani, la maschera di Cuneo. Poi, il gruppo «I trampoli» di Bergamo, un altro gruppo, il Granbadò di Torino e i francesi di «Les animaux savants», seguiti da [illegible] banda e da cavalieri [illegible] alta uniforme. Per un'ora, dirà alle 18 farà la festa [illegible] via Roma. Poi da piazza Galimberti partiranno per il cielo di Cuneo le mongolfiere: sei palloni volanti guidati dai piloti del Club Levaldigi con prove e dimostrazioni. Alle 21,30, infine, nel cortile del palazzo municipale la compagnia «Granbadò» di Torino presenterà «Ciclese» spettacolo comico che spesse confina con il teatro dell'assurdo, proposto [illegible] buon [illegible] in varie piazze del Piemonte. Tutte [illegible] manifestazioni e gli spettacoli sono a ingresso libero.

l. s.

Ceva: maghi e acrobati sotto le stelle

CEVA — «Opià sotto le stelle» questa sera in piazza del Municipio, è uno spettacolo con acrobati e maghi, organizzato dalla Pro Loco.

I protagonisti sono la famiglia Faschini, saltimbanchi artigiani: mago «John Smith», di Montecarlo; [illegible] barzellatta «Ceva», di [illegible]

Prezzi bassi [illegible] le prime partite di frutta arrivate dai frutteti del Roero

Apre in sordina il mercato delle pesche e Canale cerca nuove qualità per il futuro

CANALE — Sul mercato di Canale, [illegible] dei più rinomati [illegible] Cuneese per le pesche, hanno cominciato ad affluire le prime partite di frutta maturate sulle colline del Roero e della Sinistra Tanaro albese.

Il mercato si tiene ogni pomeriggio alle ore 17, eccetto il sabato. A differenza degli altri anni, però, quando a inizio di stagione le quotazioni erano più remunerative e le crisi di mercato si facevano sentire solo verso metà estate, nel periodo di sovrapproduzione, quest'anno la stagione è iniziata già con prezzi bassi, poco remunerativi, che non ripagano i produttori del [illegible] all'eccellenza [illegible].

Questo nonostante che nel Roero la produzione di pesche sia piuttosto [illegible] a causa delle gelate primaverili. Le quotazioni in questi giorni oscillano dalle [illegible] alle 600-700 lire al chilo per le partite più belle, con punte [illegible] inferiori per quelle di qualità meno pregiata. [illegible] le vecchie varietà locali (Fior di maggio, San Giovanni, San Pietro). Piuttosto ricercata, invece, la Spring-crest a pasta gialla in maturazione in questi giorni.

L'assessore ai mercati del Comune di Canale, Giovanni Negro [illegible]: *«Speriamo in una ripresa nei prossimi giorni quando sul mercato affluiranno qualità apprezzate come la Red-haven [illegible] più consistenti».*

Il tecnico dell'Asprofrut, Raffaele Bassi, in merito alla situazione commenta: *«S'impone un rinnovamento delle qualità nelle zone collinari del Roero e dell'Albese. Occorre che i produttori si aggiornino adottando varietà che offrano un prodotto che soddisfi l'occhio e il palato. Purtroppo molte varietà hanno ormai fatto il loro tempo, sono obsolete, devono essere abbandonate. Le colline, per far fronte alla concorrenza e alla produzione di massa di pianura non ha altra scelta se non puntare su un prodotto di alto qualità. Ad esempio particolarmente adatta per la collina è una varietà nuova, a pasta bianca, che si chiamerà Maria Cristina, ottenuta da una selezione dell'Istituto di coltivazioni arboree dell'Università di Firenze (professor Elio Bellini) che è in via di diffusione, ma non ancora in commercio. Dalle sperimentazioni effettuate abbiamo potuto constatare che in il prodotto che ha un gusto squisito abbinato a una buona pezzatura».*

Problemi di rinnovamento produttivo per l'Albese, ma anche di commercializzazione che [illegible] tempo attendono soluzioni. A Canale, da anni, si parla di un mercato ortofrutticolo comprensoriale più moderno, ma finora non si è andati oltre a [illegible] parole, polemiche, alcuni progetti.

Saranno temi che verranno discussi prossimamente in occasione della «Fiera del pesche» che si terrà a Canale il [illegible] luglio e 4 agosto.

La [illegible] di quest'anno coincide con una tappa importante: il centenario della peschicoltura nel Roero. [illegible] Il centenario [illegible] ricordato con alcune iniziative e una pubblicazione curata dalla Camera di Commercio di Cuneo che uscirà prossimamente.

Gianfranco Fiori

Valgrana una targa per [illegible] anni di servizio

VALGRANA — Domani alle dieci nel salone del Municipio le amministrazioni comunali di Valgrana e Monterosso salutaranno la dipendente Alberta Tassone che va in pensione dopo 44 anni e mezzo di lavoro come unica impiegata dei due Comuni.

Assunta il 1° gennaio 1941, Alberta Tassone ha retto ininterrottamente l'incarico di applicata [illegible] segreteria fino al 30 giugno scorso. Ricordano i sindaci di Valgrana Enrico Ribero e di Monterosso Giuseppe Ferrero che «sola Alberta» è sempre stata disponibile verso la popolazione, anche alla domenica: gli abitanti delle frazioni potevano avere le certificazioni di cui avevano bisogno.

In segno di riconoscenza per i 44 anni di lavoro di Alberta Tassone i due Comuni, che l'hanno avuta al loro servizio, le [illegible] una targa ricordo.

(g. d. m.)

L'incontro domani a Sancto Lucio de Coumboscuro

Musica, canzoni e preghiere per il «Roumiage» occitano

MONTEROSSO GRANA — Domani pomeriggio, a Sancto Lucio de Coumboscuro si canterà e si pregherà [illegible] lingua di un tempo, usando i suoni e le cadenze, le parole e le intonazioni del provenzale alpino.

Per il diciannovesimo [illegible] cultivo Sancto Lucio propone uno [illegible] pellegrinaggi più suggestivi delle vallate alpine, il «Roumiage per la Vergine addolorata», ricco di motivi religiosi, culturali e etnici. Dice Sergio Arneodo, il leader di Coumboscuro: *«Domenica, alle 15, rispettando l'antica scadenza della seconda domenica del [illegible] il pellegrinaggio si muoverà [illegible] chiesa di Sancto Lucio [illegible] la costa della montagna, lungo il tradizionale itinerario [illegible] tra ombre e aperture suggestive di orizzonti».*

E [illegible]: *«Come di regola la processione sosterà cinque volte lungo il percorso di fronte a altrettante cappelle, [illegible] sacerdoti e laici commenteranno brevemente — parlando in provenzale alpino — i [illegible] del santo Rosario. Inoltre, saranno eseguiti [illegible] nella lingua di Mistral».* Per facilitare la partecipazione al «Roumiage» saranno distribuiti i testi scritti delle preghiere e dei canti provenzali.

Per Sancto Lucio l'estate significa la possibilità di proporre un piccolo [illegible] di manifestazioni, tutte legate dal filo comune della difesa di una lingua e di una cultura e che ha nel [illegible] etnografico di Sancto Lucio la testimonianza [illegible].

Ad agosto, per quattro domeniche [illegible] tive, ecco il [illegible] della canzone provenzale con i migliori esecutori di musica e canto popolare provenzale. Poi sabato 31 [illegible] e domenica 1 settembre è in programma il «Roumiage de setembre», grande incontro provenzale tra i popoli, [illegible] danze e spettacoli.

l. s.

Musiche ai piedi del Monviso

CRISSOLO — Prende il via domani una interessante iniziativa che si concluderà l'11 agosto dopo cinque settimane.

Per cinque domeniche altrettante bande musicali del Piemonte si esibiranno a oltre 2000 metri di quota, a Pian Giasset, il monte [illegible] stazione d'arrivo della seggiovia del Monviso.

Un'idea che ricorda e che si rifà all'esperienza di qualche [illegible] addietro, quando, a Ferragosto, l'orchestra del Conservatorio Bruni di Cuneo partì al rifugio Quintino Sella (2600 metri di quota), le «Stagioni» di Vivaldi, richiamando in un anfiteatro naturale, sotto la mole incombente della parete Est del Viso, un migliaio di persone.

Il programma prevede, a partire da domenica, l'esibizione dei gruppi di Bricherasio, Dogliani [illegible] luglio), Bagnolo Piemonte (28 luglio), Revello (4 agosto) e Paesana (11 agosto).

I concerti si terranno sia al mattino sia al pomeriggio [illegible] scenario dominato anche qui [illegible] Monviso, a cui fa [illegible] la cerchia [illegible] Alpi [illegible] Marittime alle Cozie alle Graie.

(p. l. r.)

AMATORI UDACE IN GARA [illegible]

La «Cicloturistica europea» chiude i campionati continentali a Mondovì

I primi vincitori - Alla pedalata conclusiva parteciperanno 600 corridori

NOSTRO SERVIZIO

MONDOVI' — Stamattina corrono le donne e i debuttanti, nel pomeriggio la categoria junior; domani [illegible] in gara i veterani, e alle 18,30 prenderà il via la grande cicloturistica continentale.

I Campionati dei cicloamatori Udace, organizzati dalla Valeo di Mondovì con il patrocinio della Csai (Centri sportivi aziendali e industriali), «vivono» il secondo weekend sulle strade del Monregalese, dove sabato e domenica [illegible] sono [illegible] i primi titoli europei.

Valter Fenoglio, il «maestro boscaiolo» di Marsaglia [illegible] impiegato alla Valeo, [illegible] l'ha fatta a ripetere l'eccezionale prova dello scorso anno a [illegible] Marino, quando [illegible] quistò la medaglia d'argento. E' arrivato decimo, [illegible] po' di delusione per i suoi [illegible] fans cuneesi. *«Il lotto dei concorrenti era davvero agguerrito»* — spiega Pierangelo Destefanis, responsabile della sezione ciclismo [illegible] Valeo — *«Questi campionati stanno dimostrando che le "due ruote" amatoriali sono cresciute non solo per il numero, ma anche per le doti degli atleti. E' una soddisfazione in più per chi, [illegible] punta molto su coloro che il possono definire "più che dilettanti"».*

Stamattina la corsa femminile parte e arriva a Villanova Mondovì: fra chi spera ci sono le sorelle Ghiazza e Fulvia Curti, tutte e tre monregalesi (gareggiano per la [illegible] di San Michele). Arriche Fenoglio non ha potuto portare a casa?

Dopo le donne, [illegible] 10,30, sempre a Villanova, i debuttanti, mentre la [illegible] junior prenderà il via alle 15,15 da Lesiola.

«Alla cicloturistica europea parteciperanno 600 corridori — dice ancora Destefanis — *francesi, austriaci, inglesi, oltre naturalmente agli italiani. Sarà la degna conclusione di due weekend in bicicletta sulle strade della provincia "granda"».*

Ed ecco i primi risultati del Campionato continentale.

Sabato mattina, a Mondovì Piazza, categoria super gentlemen: 1) Angelo Conterno, G. S. Lago Torino; 2) Riccardino Bortoli, G. S. Intercontinentale Verona; 3) Germano Seganfreddo, G. S. Nico Confezioni Vicenza; 4) Renzo Ceruti, G. S. Cam Arredamenti Rozzano, Milano; 5) Franco Arosio, G. S. Siccauto Imperia.

Sabato pomeriggio, a Mondovì Piazza, categoria gentlemen: 1) Mario Officia, G.S. Cam Arredamenti Rozzano, Milano; 2) Fernando Bizzo, G.S. Urad Torino; 3) Eugenio Morani, G.S [illegible] Torino; 4) Angelo Pini, [illegible] Ceramiche Micheli Como; 5) Ivo Ferraro, G.S. Finalborgo Savona.

Domenica mattina, a Lesegno, categoria senior: 1) Roberto Gnoatto, G.S. Ceramiche Bonaglio Alessandria; 2) Dino Andreotti, G.S. Elett Crevalcuore, Vercelli; 3) Natale Villari, G.S. Hotel Cristallo Rovigo; 4) Luciano Brignolo, Pedale Crevellese, Asti; 5) Maurizio Mantovani, [illegible] Fiat Osmana, Milano.

Domenica pomeriggio, a [illegible] Paolo di [illegible] Michele [illegible] Mondovì, categoria cadetti: 1) Umberto Lonati, G.S Maggi, Treviglio, Bergamo; 2) Ivano Dusi, G.S. Otelli, Brescia; 3) [illegible] Bisighini, G.S Modermobili, Bergamo; 4) Ezio Grassi, G.S. Maggi, Treviglio, Bergamo; 5) Roberto Tezzi, G.S Otelli, Brescia; 10) [illegible] Fenoglio, Valeo Mondovì; 14) Adriano Zorniotti, Valeo Mondovì.

Giuseppe Grosso

Oggi Memorial «Bernelli»

MARGARITA — Si disputa oggi pomeriggio il quinto «Memorial Bartolomeo Bernelli» di ciclismo, riservato a dilettanti di prima e seconda categoria e organizzato dal Club Amici di Coppi.

La corsa — cui partecipano una sessantina di corridori in rappresentanza di società di cinque regioni — si snoda sul classico circuito Margarita-Morozzo-San Biagio, da ripetersi dieci volte, per complessivi 100 chilometri. La partenza sarà data alle 14,30.

Molto attesi alla prova — oltre all'artigiano Laguzzi, che sullo stesso percorso si è già imposto la settimana prima — tra i cinesi, [illegible] due [illegible] in Italia.

(g. p. l.)

Boxe stasera a Barge

BARGE — Bruno Vottero, il quotato giovane peglio di Irilante bargese, categoria super leggeri, che nella primavera scorsa ha conquistato a Bergamo il titolo italiano nella specialità dei contact, sarà la principale attrazione del meeting internazionale di boxe Piemonte-Svizzera.

La manifestazione, organizzata dalla Orbassano boxe — società per cui combatte il Vottero — in collaborazione con la Pro loco, avrà inizio alle 21 presso lo stadio comunale e si svilupperà su una serie di 11 incontri, sostenuti, da parte italiana, da atleti delle società pugilistiche di Orbassano, Verbania e Nole.

SPETTACOLI E TACCUINO

[illegible] chiuso per ferie
FIAMMA: Una poltrona per due.
ITALIA: Quello terribile bifolco.

ALBA
CORSO: China blue.
BENE VAGIENNA
ALL'APERTO: La signora [illegible]

BRA
[illegible]: Stevig

CHERASCO
GALATEO: Peccati orribili [illegible] pornografi.

DRONERO
[illegible]: La rivincita del nerds

ENTRACQUE
ALL'APERTO: «Un sapore di un milione di dollari»

[illegible]
LUX: Un piedipiatti a Beverly Hills

[illegible]
[illegible]: Electric dream.

RACCONIGI
[illegible] GIOVANNI: Grande rosso [illegible]

SALUZZO
CIVICO: Paris-Texas.
ITALIA: Micky [illegible]

SAVIGLIANO
AURORA: Stark rosso
RITZ: China blue

Cuneo: Salus, [illegible] Nizza 59
[illegible] Gucomi via Vitt. Ema[illegible] 10
[illegible] via Motta di [illegible]
Cuneo: Bosio, via Marenco 62
Fossano: Avagnina, via G. Battisti 7
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino [illegible]
Saluzzo: Germanino, [illegible]
Savigliano: Bonelli, via Alberti 11.

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza, [illegible] XX Settembre 39, tel. 67 048

ECONOMICI

[illegible]

Ancora incontri per le nuove giunte

Comune e Provincia la battaglia continua

Il «pentapartito» non ha ancora trovato un accordo preciso

ASTI — Ieri sera, a tarda ora, i partiti del pentapartito erano ancora riuniti per definire le intese riguardanti le giunte comunale e provinciale. Non è improbabile che nella nottata la riunione venga rinviata [illegible] la firma dell'accordo anche se sembra ormai scontato.

Il direttivo della federazione socialista giovedì sera ha concluso i suoi lavori con un breve comunicato stampa, generico nei contenuti, in cui si afferma che *«sentita la relazione del segretario della federazione sui sulle trattative in corso per la formazione delle giunte in Provincia e del Comune di Asti, l'approva. Demandato alla delegazione di verificare in [illegible] definitiva le reale possibilità di raggiungere un accordo sugli indirizzi programmatici e nelle strutture. Il direttivo ritiene in ogni caso debbano essere con[illegible], in tempi brevissimi, i Consigli provinciale e comunale»*.

Fin qui il comunicato socialista [illegible] non aggiunge nulla di nuovo, e non spiega minimamente se accetta o meno la proposta della democrazia cristiana [illegible] due posti in giunta compreso il sindaco oppure se ne pretende [illegible] come la delegazione socialista ha richiesto tre settimane fa.

Tutti i giochi dopo questo comunicato paiono ancora aperti, anche se l'impressione è quella che il partito socialista accetti la formula a «due» pur di avere il sindaco. La prima tesi è la più certa perché l'assessore [illegible] uscente, Pietro Goitre, ha accettato nella stessa riunione socialista di fare l'assessore in Provincia senza tuttavia lasciare il seggio di consigliere comunale. Tra i partiti del pentapartito, le battaglie in[illegible] si [illegible] avute, soprat[illegible] in questi giorni, nel psi.

Anche il partito socialdemocratico ha convocato il [illegible] direttivo provinciale che ha confermato, dice un comunicato, di *«procedere, [illegible] concerto con il psi, celermente per la conclusione delle trattative in modo da pervenire al più presto alla convocazione dei Consigli provinciale e comunale»*. I socialdemocratici, ieri sera, nell'incontro [illegible] gli altri partiti hanno chiesto, per il Comune di Asti, l'assessorato all'Urbanistica e quello all'Ecologia e Decentramento. Per la Provincia l'assessorato al Bilancio, Finanze e Trasporti.

Il segretario provinciale della democrazia cristiana, Francesco Leva, ha detto: *«Sul programma si [illegible] riscontrate importanti convergenze, rimane la questione delle deleghe»*.

E' data per scontata la riconferma [illegible] presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, democristiano, mentre per il Comune per la prima volta il sindaco sarà socialista nella persona di Giorgio Galvagno. E' la prima volta che il psi ottiene la poltrona di sindaco.

Vittorio Marchisio

Un programma per la vita di Asti-Ovest

ASTI — Gli eletti del partito comunista nella Circoscrizione Asti-Ovest hanno reso noto il programma di attività per i prossimi cinque anni. I rappresentanti del pci chiedono il miglioramento delle [illegible] verdi esistenti, la creazione di un centro per anziani e iniziative per i giovani.

Inoltre sono state richieste misure per la tutela della sicurezza nel quartiere [illegible] potenzialmente [illegible] vigilanza nelle [illegible] verdi».

PROSEGUONO CON SUCCESSO LE MANIFESTAZIONI DI ASTI TEATRO 7

«Blu» incanta i ragazzi

ASTI — Le avventure fantastiche di «Blù», [illegible] animaletto che è un vulcano di fantasia e di trovate e che cerca di continuo qualcuno che lo ospiti nelle proprie tasche, hanno richiamato, giovedì pomeriggio, alla rotonda dei giardini di Viale alla Vittoria, un fitto pubblico di bambini, adulti e anziani, incuriositi dall'arte antichissima dei burattinaio. Lo spettacolo, dal titolo «In tasca a Blu», proposto dal Teatro laboratorio Mangiafuoco, con la regia di Gabriele Marchesini, scritto da Roberto Piumini, ha divertito i piccoli spettatori (molti allievi dei centri estivi della provincia). «Blu», ospite di volta in volta di fantastici personaggi, ha scodellato fantasie e meraviglie, muovendosi su di un palcoscenico completamente nuovo rispetto agli scenari tradizionali dei palchi da burattini, costruito in diversi livelli

Debutta «Vero West» (in prima nazionale)

L'opera conclude la sezione dedicata alla drammaturgia

ASTI — Debutta questa sera nel Cortile del Palazzo del Collegio, in prima nazionale, «Vero West», di Sam Shepard, che conclude la sezione dedicata alla drammaturgia contemporanea del festival Asti teatro 7. Contemporaneamente, al Politeama, replica di «Bent» di Martin Sherman.

Entrambe le opere sono state presentate, giovedì pomeriggio, nel Battistero di San Pietro, in un incontro con registi, autori ed attori, che si sono sottoposti alle domande del pubblico.

Per «Bent» dagli Stati Uniti è arrivato Martin Sherman, autore affermatissimo nei paesi di lingua anglosassone (il suo «Bent» è stato rappresentato in 35 nazioni, [illegible] ottimi successi di critica e di pubblico). A lui e al regista Marco Mattolini è stato chiesto di illustrare i perché di questa *«scelta coraggiosa»*, che porta in teatro la storia di un'emarginazione spinta ai massimi livelli di dramma[illegible]: l'amore impossibile di [illegible] giovani omosessuali, nell'ambiente della Germania nazista, in un lager.

Ha risposto Sherman: *«Ho parlato di questa situazione in un tentativo di far capire l'isolamento di questo [illegible] umano, l'emarginazione è sempre in agguato, è una condizione che può capitare anche oggi, e nessuno ne ha mai raccontato il dramma in questi termini»*.

Asti. Martin Sherman, autore di Bent, e il regista Marco Mattolini

Un'altra realtà, questa volta basata sulla disgregazione della famiglia e sulla fine [illegible] «sogno americano», [illegible] base all'opera «Vero West» per la regia di Franco Però. Il giovane regista (anche gli attori hanno un'età media che [illegible] supera i trent'anni) ha elogiato la scelta del gruppo di lavoro di [illegible] teatro 7 relativa [illegible] drammaturgia [illegible]temporanea. Ha detto però: *«Non esiste la pratica drammaturgia vera che non sia nata e cresciuta sui temi dell'uomo di oggi, eppure è sempre più raro (e del tutto [illegible]zionale in una rassegna-festival) che si punti proprio sugli autori viventi»*.

[illegible] Bosia

Nessun sessanta e tre respinti

Geometri e Artistico ecco i maturi di Asti

ASTI — Altre commissioni hanno terminato gli scrutini per gli esami di maturità negli istituti superiori cittadini. Ieri sono stati resi noti i risultati dell'Istituto «Giobert» indirizzo geometri e del Liceo artistico *«Bramante»*.

In nessuno di questi due [illegible] è stata assegnata la votazione massima di 60/60: tre i respinti (due al Giobert, di cui uno privatista, e uno al Bramante).

Questi i neo-diplomati del Giobert: Stefano Arduino, Filippo Balla, Dario Andrea Baracco, Guido Barberis, Paolo Bosia, Marco Cerruti, Paolo Cerruti, Luca Co[illegible], Marco Curto, [illegible] Fantino, Claudio Finotto, Giuseppe Fracchia, Claudio Frasson, Federico Gamba, Michele Iberti, Roberto Natta, Valter Palestro, Alessandro Raviola, Carlo Emilio Rosso, Diego Rodella, Riccardo Rolfo, Giovanni Pio Schillaci, Romolo Natale Tartaglino, Pierluigi Torchio, Francesco Vignale, Marco Armandi, Roberto Bertone, Simona Brachi, Roberto Briatore, Filippo Cornero, Ermanno Coschia, Marina Danusso, Carmela Dirita, Piersandro Ferraris, Maria Franzoso, [illegible] Gardino, Giuseppe Liva, Massimo Macagno, Maria Irene Marchina, Alessandro Montalt, Maria Cristina Mortara, Dario Mortarotti, Roberto [illegible] Andrea Marcello Mussa, Mauro Mussa, Carlo Musso, Paolo Mutton, Luca Panzani, Paolo Picco, Marco Rossi, Anna Tanino, Vilma Tartaglino, Fausto Tessitore, Claudio Torchio, Ivo Valleri, Pietro Antonio Vergano.

Liceo artistico Bramante: Giampiero Ariano, Carlo Benvenuto, Monica Della Libera, Paola Germano, Alessandra Giacone, Isabella Rivaletto, Simona Sartori, Cinzia Scagliola, Carolina Vignetti, Paola Bertolina, Sandra Cordero, Rosanna Costa, Fiametta Gianotti, Patrizia Guglielminetti, Stefano Lutri, Andrea Marello, Paola Olivetta, Chiara Poggio, Romina Torino.

f. l.

Il fatto accadde in gennaio ad Asti

Rapina alla sala corse Quattro in tribunale

ASTI — Quattro persone [illegible] state rinviate a giudizio per la rapina, avvenuta nel gennaio scorso, ai danni del gestore dell'agenzia ippica di corso Torino. Giovedì 18 luglio compariranno davanti ai giudici Umberto Gigliodoro, 27 anni, via del Barcaloio 1; Maurizio Spadoni, [illegible] anni, residente a Isola d'Asti, via Volpini 69, entrambi ritenuti responsabili della rapina.

Gli altri sono: [illegible] Barbero, [illegible] anni, di Isola e Gino Cappello, 19 anni, abitante in frazione San Marzanotto, accusati di favoreggiamento personale. Il Gigliodoro e lo Spadoni sono in stato d'arresto, gli altri due sono in libertà provvisoria.

La rapina avvenne la sera del 25 gennaio quando un bandito mascherato e armato di pistola aggredì il gestore dell'agenzia della sala corse, Florindo Ci[illegible], 56 anni, residente a Milano. Il rapinatore si avventò sul gestore malmenandolo, poi lo legò ad una sedia. La cassaforte era chiusa e per farsi consegnare le chiavi il rapinatore colpì ripetutamente il Cialaghi al volto. Per evitare che gridasse il bandito gli mise un cerotto sulla bocca. Riuscì così a farsi consegnare le chiavi. Aperta la cassaforte rubò tutto il denaro contante (3 milioni) e assegni per altri 10 milioni.

Solo due ore dopo il Cialaghi riuscì a liberarsi e a dare l'allarme. I carabinieri iniziarono immediate indagini mentre il gestore venne ricoverato in ospedale per le lesioni riportate.

Alcuni giorni dopo gli inquirenti giunsero all'identificazione dei presunti respon[illegible]. Il Gigliodoro — [illegible]do l'accusa — sarebbe stato il basista, accompagnando lo Spadoni all'interno dell'agenzia alcuni giorni prima del colpo. Barbero e Cappello, invece, sono accusati di aver aiutato lo Spadoni a sviare le indagini dichiarando falsamente ai carabinieri che lo stesso Spadoni era partito per Pesaro prima della rapina.

v. ma.

SPETTACOLI

ASTI

LUX: Vieni vieni amore mio (erotico)
POLITEAMA: chiuso per ferie
RITZ: [illegible] scandalo per bene, con G. De Sio
SPLENDOR: Star virgin (erotico)
VITTORIA: chiuso per ferie

CANELLI

BALBO: chiuso per ferie

NIZZA

AURORA: chiuso per ferie
LUX: chiuso per ferie

SOCIALE: Imparismo ad amare
VERDI: chiuso per ferie.

SAN DAMIANO

LUX: Amarsi un po' (commedia)
SPLENDOR: chiuso per ferie
[illegible]: chiuso

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Garello corso Cavallotti 74; notturna: Piazza Roma corso Alfieri 380
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto

[illegible] lunedì fino al [illegible] luglio il primo trekking riservato agli iscritti di «Estate ragazzi»

Piccoli viandanti sulle colline di Langa per riscoprire il fascino dell'avventura

Un suggestivo angolo delle Langhe dove si svolgerà l'originale trekking dei ragazzi astigiani

ASTI — Per provare il gusto dell'avventura non sono indispensabili savane e giungle tropicali: anche sulle colline delle Langhe a poca distanza da casa si può inventare un viaggio affascinante nel cuore della natura. Lunedì mattina una ventina di ragazzi (età dai 10 ai 13 anni) partiranno per il primo trekking organizzato da «Estate ragazzi», il cartellone allestito dal «Servizio Progetti socio-educativi» del Comune.

Quest'anno insieme ai tradizionali soggiorni nei centri estivi a San Marzanotto e Valmanera è stata inserita nel programma anche un'inedita mini-avventura per chi vuole scoprire un angolo affascinante del Piemonte e non ha paura di camminare.

Il Comune ha stipulato un accordo con la cooperativa «I tarocchi» di Bra, un gruppo di giovani che da tempo cura gite ecologiche nelle Langhe e ha predisposto il programma del primo trekking: è un esperimento, se avrà successo [illegible] ripetuto anche per gli altri ragazzi dei centri estivi.

L'appuntamento è per lunedì mattina: in pullman i ragazzi raggiungeranno la frazione Villa di Serravalle Langhe. Poi inizierà l'avventura. Zaino in spalla, portandosi dietro le provviste, accompagnati da due operatori dei centri estivi, andranno alla scoperta dei sentieri tra le colline e i boschi della Langa, lontano dal traffico e dai [illegible] consueti itinerari turistici.

Senza fretta, fermandosi a chiacchierare con i contadini, a visitare i piccoli paesi e le cascine abbarbicate sulle colline, ascoltando dai vecchi le antiche storie di masche, i ragazzi percorreranno le [illegible] imitando gli antichi viandanti. Le tappe non saranno mai molto lunghe ma un po' di fatica insegnerà che il viaggiare è anche una conquista. L'iniziativa di «Estate ragazzi» infatti si propone di offrire un'occasione per conoscere la cultura contadina.

Si farà tappa a San Benedetto Belbo e a Bergolo dove in due cascine restaurate la cooperativa «I tarocchi» ha realizzato due centri tappa. Come per tutte le avventure che si rispettino non c'è però un programma preciso: si seguirà un itinerario dettato dalla curiosità e dal fascino dei luoghi, facendo ricorso se necessario alla tenda per passare la [illegible].

Il ritorno a Serravalle Belbo è fissato per il 24 luglio. Intanto per gli altri iscritti a «Estate ragazzi» continuano le altre iniziative che si [illegible]cluderanno il 31 luglio. Anche quest'anno nei centri di Villa Badoglio e Villa Paolina si è registrato il tutto esaurito. Grande successo anche per il laboratorio di modellaggio nei laboratori del Michelerio.

Domenico Quirico

[illegible] grave per uno [illegible]

ASTI — Un artigiano di 18 anni, Nunzio Vitellaro, residente in via Natta 39, è rimasto seriamente ferito, giovedì notte, in un incidente in via Verdi.

Il giovane, alla guida di una «Vespa», stava tornando a casa. Nei pressi della Banca d'Italia, dove ci sono lavori in corso, per cause imprecisate ha perso il controllo del ciclomotore, che è andato a cozzare contro un'auto in sosta.

(l. b.)

Tamburello a muro del Monferrato

Fermare il Grazzano prima della «poule»

MONCALVO — Fermare il Grazzano. A due giornate dalla conclusione del girone eliminatorio ed in vista della «poule» finale per le prime quattro classificate, che si inizierà domenica 29 luglio, sembra essere questo l'imperativo d'obbligo nel torneo di tamburello a muro del Monferrato.

Il Grazzano, che attualmente capeggia la classifica con ben sette punti di vantaggio sulle dirette inseguitrici Moncalvo e Vignale (appaiate al secondo posto) e con 9 punti sul Montechiaro, quarto, è la squadra da battere. Finora ha mantenuto [illegible] i pronostici [illegible] la volevano grande favorita per il successo in questa classica manifestazione monferrina che ha, peraltro, già vinto due volte, nel [illegible] 1977.

Guarda caso, in entrambe le occasioni i grazzanesi disponevano del mezzovolo Emilio Medesani, prima della sua trionfale parentesi a Grana (quattro affermazioni consecutive dal 1980 al 1983), che è tornato quest'anno a difendere i colori del Grazzano. *«Certo [illegible] una [illegible] formazione, compatta, con gli uomini giusti al posto giusto (oltre a Medesani, Dario Biletta, Piero Monti, Fulvio Natta, e mio figlio Mauro Fracchia junior)»*, spiega Adriano Fracchia, gran patron della compagine grazzanese.

Probabilmente nelle finali il Grazzano dovrà temere più se [illegible] che non gli avversari, anche se un eventuale scontro con il [illegible] (che, [illegible] alle previsioni, dovrebbe terminare al quarto posto e quindi incontrare in semifinale il Grazzano, primo) preoccupa un po' Fracchia: *«I montechiaresi, specie nel proprio campo, [illegible] e noi con loro in trasferta abbiamo perso all'andata»*.

Dal canto loro i montechiaresi, per bocca del presidente Mario Parena, [illegible] drammatizzano: *«Intanto vediamo di assicurarci sin da domenica la certezza matematica del passaggio nei play-off, in casa, col San Giorgio, poi vedremo. Certo [illegible] nostro campo siamo un osso duro per chiunque. Rispetto allo scorso anno, quando dominammo il girone eliminatorio con la stessa formazione, direi che siamo ancora migliorati in esperienza e meglio ha fatto il nostro uomo più rappresentativo, Beppe Tirone. Contemporaneamente si è alzato però anche il livello medio del torneo»*.

L'altra semifinale, sempre stando a quelle che sono le previsioni pressoché unanimi di tecnici ed esperti, dovrebbe opporre la seconda e la terza classificata, cioè Moncalvo e Vignale o viceversa.

Il Vignale, campione uscente, ha in Mimmo Basso il suo autentico match-winner.

Fulvio Lavina

Oggi parte la celebre regata Sanremo-Corsica-Tolone

La loro meta è la Giraglia

Sanremo. Stamattina alle [illegible] parte la Giraglia, la regata che si disputa ogni [illegible] sul triangolo fra Sanremo, lo scoglio della Giraglia (in Corsica) e Tolone. Ad anni alterni la partenza viene invertita. nell'84 l'arrivo era a Sanremo, e vinse il «Bembows», che anche stavolta [illegible] in gara accanto all'«Helisara» di Von Karajan, al «Gujo» di Falck e altri prestigiosi yacht. Non ci sarà invece il «Moro di Venezia», vincitore nell'83. Nella foto [illegible] Gatti, alcune barche iscritte alla regata, ormeggiate ieri [illegible] porto

I dati del movimento turistico nei primi sei mesi dell'anno

Gli italiani «tradiscono» Sanremo [illegible] gli stranieri salvano il bilancio

I visitatori esteri hanno fatto registrare 19.883 giornate [illegible] presenza negli alberghi

SANREMO — I gruppi stranieri hanno salvato il turismo sanremese, almeno nei primi sei mesi dell'anno. Lo dimostrano i dati elaborati dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, secondo i quali gli alberghi hanno fatto registrare 19.883 giornate di presenze in meno rispetto [illegible] anno, con [illegible] incremento, sia pure leggero, negli arrivi + 2797.

Il contenimento è dovuto ai gruppi (prevalentemente stranieri) che si sono fermati [illegible] città, in media, fra i tre ed i sei giorni. [illegible] fatto si scattare verso l'alto il grafico [illegible] arrivi, ma non quello delle giornate trascorse in alberghi e pensioni, che ha decisamente puntato verso il basso.

Arrivi. Gli italiani che nei primi sei mesi del [illegible] hanno scelto [illegible] per le vacanze, una gita o un weekend, sono stati 45.147. Nello stesso periodo dello scorso anno furono qualcuno in più [illegible] Sono così mancati all'appello 1073 turisti, pari all'1,34%. [illegible] cose cambiano, se si analizzano i dati relativi agli stranieri [illegible] giunti a Sanremo in [illegible] (45 028 [illegible] anno), con un aumento del 10,81%.

Nel complesso, la voce «turismo» ha fatto registrare 135.037 arrivi, contro 131.340 dell'84, pari ad [illegible] aumento del 2,89 [illegible] cento

Presenze. Crollo degli italiani: 353.441 contro le 373.420 del 1984. Sono 19.797 giornate in meno, il [illegible]. Significa che, in centottanta giorni, sono state richieste dai nostri connazionali quasi 20 [illegible] camere d'albergo in meno

[illegible] stranieri, invece, hanno tenuto bene. Il prospetto dell'Azienda [illegible] soggiorno parla di uno 0,06 in più che equivale a 86 giornate. Complessivamente da 150.620 si è passati a 150.714

I dati elaborati dall'Azienda [illegible] comprendono tutte le forme [illegible] soggiorno alberghi, pensioni, locande, camping e villaggi turistici. Vi [illegible] che le presenze negli alloggi privati. [illegible] queste ultime [illegible] scarsamente attendibili in quanto è minima la percentuale dei proprietari di seconde case che segnalano il loro arrivo [illegible] autorità turistiche

In giugno c'è stato un notevole movimento [illegible] stranieri in particolare gli alberghi hanno registrato il ritorno degli americani: per [illegible] più gruppi provenienti [illegible] vicina Montecarlo per lo shopping e per trascorrere a Sanremo il fine settimana. Gli arrivi [illegible] statunitensi [illegible] stati 1714: le giornate di presenza 3804, poco più del doppio. Gli ospiti Usa sono stati i terzi, dopo Germania e Spagna, per quanto concerne gli arrivi, secondi soltanto alla Germania per le gio[illegible] di presenza in giugno. I tedeschi [illegible] stati [illegible] con 11.692 giornate negli alberghi. Tutti giunti a [illegible] di pullman.

Fra [illegible] ospiti di Sanremo, moltissime nazionalità nuove: messicani, giapponesi, turchi, 77 australiani e [illegible] provenienti dal Sud Africa.

In ripresa, dopo un periodo di stasi protrattosi per quasi un decennio, le correnti scandinave

g. p. m.

Il ministro dei Trasporti [illegible] i treni [illegible] Riviera

Signorile è convinto «[illegible] migliorato»

Ha risposto [illegible] una interrogazione dell'on. Scajola dopo la soppressione del «Cycnus» - Il problema delle coincidenze

IMPERIA — Mentre si allontana [illegible] speranza di rivedere [illegible] «Cycnus», il rapido che collegava Ventimiglia a Milano in 3 ore e [illegible] minuti, dal ministero dei Trasporti (in risposta a un'interrogazione dell'on. Alessandro Scajola) giungono brutte notizie anche per il problema [illegible] mancata coincidenza tra l'arrivo alla st[illegible] Principe [illegible] nuovo espresso [illegible] (8,22) e la partenza del rapido «Barbarossa», [illegible] Genova a Milano (9,15)

L'espresso «555», con partenza [illegible] Ventimiglia [illegible] 7, prosegue per il capoluogo lombardo solo al sabato e alla domenica. *«Il treno, sostitutivo del Cycnus, arriva a Principe quando il rapido per Milano è già partito. I viaggiatori che provengono dal ponente ligure, pertanto, sono costretti ad alzarsi prima, per prendere il treno delle 6,02 da Ventimiglia, oppure a passeggiare per Genova e partire dopo le 11, arrivando a Milano quando gli uffici [illegible] in [illegible] di chiusura»*, ha osservato Scajola.

Il ministro Signorile ha spiegato il suo «no» in una risposta scritta. Questi alcuni punti: *«Il collegamento Ventimiglia-Genova è realizzato dall'espresso 555, con partenza dalla città di confine alle 7 e arrivo a Principe alle 9,33. Questo treno, oltre alle località precedentemente toccate [illegible] Cycnus (Bordighera, Sanremo, Imperia-Oneglia, Alassio, Albenga e Savona), ferma anche ad Arma di Taggia, [illegible] Marina, Loano, Finale Ligure e Varazze [illegible] soli giorni di sabato e domenica prosegue per Milano, dove arriva alle 11,40. Tale proseguimento non risulta per ora possibile dal lunedì al venerdì.*

Questi i suggerimenti [illegible] ministro: *«Le correnti [illegible] traffico [illegible] proseguimento per Milano può utilizzare il diretto [illegible] con partenza [illegible] Ventimiglia alle 6,02 e arrivo a Principe alle 8,55, con possibilità di trasbordo sul Barbarossa, reso permanente».*

Conclude [illegible] risposta di Signorile: *«In effetti, gli utenti provenienti dalle località precedentemente servite dal Cycnus hanno subito, oltre all'onere del trasbordo, [illegible] allungamento dei tempi di percorrenza di 53 minuti da Ventimiglia, ma di soli 17 minuti da Savona. Va inoltre evidenziato che ben 19 centri della Riviera, nei quali [illegible] fermava il [illegible] 2734, hanno visto migliorare i propri collegamenti con Genova e Milano. Attualmente, infatti, [illegible] serviti dal diretto 2501. E' migliorato il servizio anche per gli utenti di Arenzano e Cogoleto. I due centri possono usufruire di un nuovo collegamento [illegible] Milano, con arrivo alle 8,46, un orario più favorevole.*

m. f.

I contributi sono ancora bloccati

Sanremo, dopo il gelo anche la burocrazia contro gli agricoltori

SANREMO — Sono passati sei mesi dal «grande gelo» che aveva decimato le coltivazioni della Riviera e gli agricoltori ancora non sanno quando potranno ricevere i contributi per i danni subiti. Buona parte delle oltre settemila richieste [illegible] mutui economici presentate [illegible] aziende [illegible] provincia giacciono negli uffici dell'Ispettorato regionale all'Agricoltura di Imperia in attesa di essere esaminate

Un ritardo denunciato ieri, in [illegible] conferenza stampa, dalla Confcoltivatori (una delle tre organizzazioni [illegible] agricoltori) [illegible] Sanremo, che contesta *«la politica accentratrice [illegible] Regione in agricoltura»*.

Ha sottolineato Dario Biamonti, responsabile locale dell'associazione: *«La Regione ha preteso che tutte le pratiche per la concessione dei contributi fossero condotte dall'Ispettorato, esautorando gli enti delegati locali: Consorzi dei Comuni e Comunità montane. Il risultato è che la macchina burocratica si è ingolfata e i tempi si allungano»*.

[illegible] tutta [illegible] Liguria, le domande [illegible] state circa 25 mila. Ciascuna azienda ha potuto presentare più richieste: per [illegible] un contributo a fondo perso, un finanziamento destinato [illegible] rifacimento delle strutture danneggiate, un prestito. La cifra messa a disposizione della Regione è complessivamente di 70 miliardi, ai quali si [illegible] giungono «fondi di [illegible]rietà» istituiti [illegible] Comuni. Altri interventi dovrebbero poi arrivare da Roma

Ogni domanda presentata dalle aziende deve essere vagliata anche con sopralluoghi [illegible] tecnici. E qui è sorta [illegible] altra difficoltà. Nei mesi scorsi, alcune amministrazioni locali (Bordighera, Sanremo, Comunità montane) avevano nominato loro periti [illegible] affiancare a quelli dell'Ispettorato regionale per accelerare i tempi.

L'iniziativa è stata però bloccata dal Coreco, il Comitato regionale [illegible] controllo. *«Con motivazioni a nostro giudizio pretestuose»*, aggiunge Biamonti. La Confcoltivatori contesta anche l'operato [illegible] Genova e dell'assessore Acerbi, in particolare verso i Consorzi per l'agricoltura.

«La Regione [illegible] richiamato i tecnici che erano distaccati in questi enti, con grave danno per [illegible] loro attività. La situazione più grave esiste a Sanremo: il Consorzio è quasi paralizzato, l'unica impiegata è in ferie, c'è solo saltuariamente il segretario amministrativo» [illegible] il responsabile locale dell'associa[illegible]

A Chiusanico il sindaco è ancora Piana

CHIUSANICO — Giampaolo Piana, dc, eletto in una lista indipendente, è stato riconfermato per la terza volta sindaco di Chiusanico, in valle Impero. La nuova giunta risulta inoltre composta [illegible] vicesindaco Gianni Agnese e dagli assessori Renzo Brunengo (effettivi), Onorato Torielle e Lionello Belmonte (supplenti).

L'amministrazione ha programmi ambiziosi: «Stanno per essere completate opere importanti, quali il potenziamento dell'acquedotto e la creazione di una vasta area [illegible] verde attrezzato. La struttura comprende anche nuovi campi da tennis e pallavolo e numerosi posteggi».

Nessun punto di vendita in Liguria

La benzina ecologica [illegible] Riviera?

[illegible] — Anche [illegible] Riviera vuole la benzina [illegible] inquinante [illegible] un'interrogazione inviata a tre ministri (ecologia, industria, commercio e artigianato), i parlamentari pci Mauro Torelli, di Imperia e Aldo Pastore, di Savona, chiedono [illegible] conoscere i criteri adottati dal governo nel predisporre l'elenco dei distributori di carburanti che potranno fornire benzina «pulita», a decorrere da lunedì 15 luglio

Lungo le autostrade italiane, in via sperimentale, sono stati predisposti [illegible] quarantina [illegible] punti-vendita, ma la Riviera è stata esclusa.

Spiegano Torelli e Pastore: «Chiediamo per quali ragioni in tutta la Liguria, regione a prevalente economia turistica, con elevato flusso di autovetture provenienti dalla Germania e dalla Svizzera e [illegible] alimentate con benzina priva [illegible] piombo, [illegible] stata programmata l'installazione di alcun distributore di carburante in grado di fornire benzina pulita».

Un'interrogazione è stata inviata anche alla presidenza della giunta regionale da Anna Castellano, neo eletta nelle file del pci. Si chiede «se l'amministrazione sia stata contattata [illegible] ministero in merito alla localizzazione dei distributori, e quali eventuali iniziative [illegible] messo in atto per modificare una decisione che danneggia [illegible] Liguria».

Le auto che più funzionano [illegible] la benzina «verde» sono soprattutto tedesche, equipaggiate [illegible] marmitta catalitica

m. f.

Sanremo, la vittima [illegible] un impiegato

Scippo [illegible]

[illegible] mattina, ai danni di un [illegible] versamento in banca [illegible] stratagemma, gli [illegible]

La vittima si chiama Giuseppe Dante Fattori, 45 anni, residente a Firenze in via Vallambrosa 10 ma domiciliato a Sanremo in via de Amicis 61. L'uomo verso le 11 si trovava nella filiale della Banca d'America e d'Italia in via Matteotti 26, per versare 13 milioni di lire e 10 mila franchi francesi (altri 3 milioni e 200 mila lire).

Mentre si avvicinava allo sportello per eseguire l'operazione, è stato urtato da una sconosciuta che lo ha macchiato con un gelato al cioccolato. L'uomo si è subito scusato e ha offerto all'impiegato un fazzoletto di carta per pulirsi.

Dante Fattori, senza sospettare nulla, ha posato un attimo la borsa contenente il denaro, consentendo ad un complice di impossessarsi dell'ingente somma. I due borseggiatori si sono subito allontanati, e quando l'impiegato si è accorto di essere stato derubato di loro non c'era più traccia.

Le ricerche di polizia e carabinieri non hanno dato esito. Sotto choc, Dante Fattori non ha saputo neppure fornire un identikit dei due malviventi. In base ad alcune testimonianze, sembra comunque che si tratti [illegible] cittadini sudamericani, [illegible] olivastri, statura media, capelli neri, sui 30 anni.

L'impiegato ha presentato denuncia in commissariato. Sono stati accentuati i controlli anche sui treni in partenza da Sanremo, ma senza fortuna.

Scippi e borseggi tendono ad aumentare nel periodo estivo. Le forze dell'ordine tentano di scoraggiare le azioni della malavita con servizi di prevenzione.

c. d.

Una originale esperienza di animazione teatrale

Dolceacqua mette la maschera un paese diventa palcoscenico

Tutti [illegible] improvvisano comparse, costumisti, scenografi - Il programma

DOLCEACQUA — Fra le settanta e più comparse e figuranti, tutti del [illegible] anche due [illegible] ottantenni: il viso nascosto da una maschera [illegible] bambola, si divertono un mondo a partecipare alla recita itinerante, [illegible] per i «carrugi» della «Tera», il borgo medievale arroccato [illegible] Castello [illegible] Doria.

«Dolceacqua-Teatro» è anche (e soprattutto) questo: *«L'esperienza formativa [illegible] fare teatro all'interno [illegible] una comunità, uno spettacolo che nasce con la cooperazione di tutti, e dove gli abitanti del luogo si affiancano agli attori professionisti»*, spiega Antonio Adalberto Maria Tosco, il regista torinese che ha «riscoperto» lo storico quartiere.

Dopo alcuni riusciti esperimenti, quest'anno Dolce[illegible] ospita [illegible] stagione teatrale. Si aprirà il 17 luglio con «Lancelot ou le Chevalier à la charette», tra[illegible] di Chretien de Troyes e replicato anche il 19, 20 e 21; proseguirà il 24 e 26 con «Il lebbroso della città d'Aosta», di Xavier de Maistre, e dal [illegible] luglio al 2 agosto con «Orlan[illegible] e furioso», itinerario poetico dal Boiardo all'Ariosto.

Ad arricchire il cartellone, il 18 luglio, [illegible] spettacolo ospite, «Erodiade» di Giovanni Testori, con Adriana Innocenti (già protagonista a Dolceacqua, nell'82, [illegible] «Lamenti... tra angeli, demoni e [illegible]donne») e, il 25, un concerto del Trouvèur Valdotèn e, ogni sera, sino al [illegible] agosto, con[illegible] spontanei nei vicoli [illegible] antichi strumenti come la ghironda, il liuto o il flauto dolce.

[illegible] da qualche settimana, gli attori della compagnia sono al lavoro, fra i ruderi del maniero o nelle case del paese, per provare i tre spettacoli. Con Tosco, vi sono Miriam Vajani, Antonella Belforte, [illegible] Costantino, Elena Mari, Claudia Marengo, Riccardo Montanaro, Cosimo Puzzo e Roberto Scappin

E la gente rispetta la fatica [illegible] questi giovani, entusiasti di debuttare in uno scenario così diverso da quelli [illegible]

«C'è chi porta una fetta di torta verde, chi [illegible] con una bottiglia [illegible] Rossese. Tutti collaborano volentieri», [illegible] Tosco. Artigiani e falegnami aiutano a [illegible] la scenografia, realizzata con mezzi rudimentali e [illegible] fantasia (le colonne saranno siriache [illegible] «ondulux» arrotolato), e spontaneamente dipinta dai pittori [illegible] hanno l'«atelier» nelle viuzze, mentre le donne non si sono [illegible] pregare per adattare agli interpreti i costumi della sartoria teatrale «La maschera» di Asti.

Tutta Dolceacqua, insomma, è coinvolta nella manifestazione.

La mobilitazione è generale, frotte di bambini prendono l'allestimento teatrale come un gioco: Roberta Moscio e Franco Papalia, ai quali è affidato il cordinamento [illegible] comparse e figuranti, stentano a contenerne l'esuberanza. La «Corale di Dolceacqua» ripassa i brani [illegible] eseguire durante [illegible] spettacoli, e Idefix, il simpatico cane di Antonella Belforte, scodinzola beato, in attesa di ottenere una particina. Si respira aria di festa.

Stefano Delfino

Il consiglio scolastico [illegible] Sanremo

[illegible] — E' stato rin[illegible] il consiglio distrettuale scolastico di Sanremo. I rappresentanti dei Comuni del comprensorio e dell'entroterra hanno eletto Giovanna Maria Fagani, Giuseppe Simonetti, Osvaldo Giraudo, Enzo Nobile, Adriano Bracco, Nadia Sappa, Valerio Sorci, Luisa Testori, Caterina Faraldi per la lista [illegible] maggioranza.

Per la minoranza sono stati nominati Gabriele Cola e Fortunato Pannuti.

(c. d.)

Si apre oggi la mostra del circo a Villa Ormond

Il più grande spettacolo del mondo racconta la [illegible] epopea [illegible] Sanremo

Sono esposti 3500 cimeli, alcuni dei quali mai visti in Italia

[illegible] — Il circo e la sua storia. Duecento anni di cultura, [illegible] manifesti, ritagli [illegible] giornale, foto, [illegible], documenti, sono contenuti nella mostra che aprirà i battenti questo pomeriggio nel padiglione di Villa Ormond, in corso Cavallotti a Sanremo. Circa 3500 i pezzi esposti. Alcuni inediti; altri giunti in Italia per la prima [illegible]. Spiega Giorgio Malocchi, organizzatore [illegible]: *«Sono oggetti trovati dopo anni [illegible] pazienti ricerche. [illegible] lavoro davvero da certosino»*. [illegible] sono i bauli e gli effetti personali [illegible] clown Paolino e di Zeal l'augusto, personaggi famosi nell'anteguerra; la spada alla tre metri e mezzo dell'«Uomo struzzo»; la scala dei Giacchi, [illegible] delle più [illegible] famiglie di acrobati della Belle Epoque; le scenografie del più fastoso [illegible] di [illegible] i tempi, superiore anche al circo Barnum americano: le Mille e una notte degli Orfei

E ancora alcuni vestiti di Moira Orfei e centinaia di abiti delle più belle donne che hanno calcato le piste dei circhi negli ultimi 50 anni; [illegible] tipo [illegible] e canne che nell'Ottocento costituì l'attrazione [illegible] circhi [illegible] quali gli anni hanno cancellato il ricordo: Gatti, Bisini, Manetti. Il «pezzo» più antico è un manichino per ventriloqui del 1820.

Manifesti, ritagli di giornali, foto di alcune fra le più famose famiglie circensi italiane. Raccontano le [illegible] storie, i momenti di gioia e quelli [illegible] dolore. Uno spaccato di vita [illegible] quasi duecento anni.

Alcuni dipinti tracciano la storia del circo, dai tempi dell'Impero Romano, quando gli uomini combattevano fra loro o con [illegible] fiere, [illegible] Medioevo dove alla violenza si sostituirono menestrelli, giullari, saltimbanchi, giocolieri, equilibristi e ammaestratori [illegible] animali, al 1700 quando nascono i primi circhi equestri. Tutti italiani i più bei nomi: Travaglia, Ferroni, Savalla, Chiarini, Paroni

«Trovare gli oggetti da esporre — aggiunge Malocchi — non è stata impresa facile. Il mondo del circo è chiuso e chi vi lavora difficilmente cede qualcosa di suo [illegible] denaro. Vogliono sempre sapere a che cosa servirà e soprattutto pretendono un impegno scritto che mai e poi mai verranno usati stravolgendo la loro reale natura o usati da artisti che fanno il loro stesso mestiere».

La [illegible] di Villa Ormond resterà aperta fino al 18 [illegible]sto, con orario 15-23. Biglietto d'ingresso: 3000 lire; 1500 i ridotti.

g. p. m.

Le ragazze di 15 nazioni [illegible] Diano

DIANO MARINA — Trentacinque ragazze giunte da 15 nazioni, tra cui Giappone, Turchia, Israele, Islanda, Canada, concluderanno questa [illegible], a Villa Margherita [illegible] Diano Castello, il [illegible] soggiorno al «Campo [illegible] Gioventù» organizzato [illegible] Club internazionale, proseguiranno il loro soggiorno in Italia per altri 15 giorni.

Nel corso della serata ogni ragazza si esibirà in un breve «ricordo» della propria nazione d'origine.

Il folclore [illegible] a Nizza

NIZZA — Sedici nazioni parteciperanno a [illegible] da oggi sino a lunedì alla cinquantesima edizione del Festival internazionale [illegible] manifestazione si svolgerà al Théâtre des Verdures ed avrà la sua apoteosi domani sera, festa nazionale francese, quando i gruppi sfileranno per le vie della città. L'Argentina, l'Austria, la Bulgaria, [illegible] Spagna, gli Stati Uniti, la Grecia, l'Italia — che [illegible] presente con «Le Bertuliere» di Arezzo.

Incontro a Savona

P[illegible] in [illegible] dell'accordo anti-crisi

Dopo la «spaccatura» [illegible] i riformisti

SA[illegible] — Fine settimana incandescente per le vicende politiche della provincia.

Ieri sera [illegible] alle [illegible] nella federazione del psi, la riunione del direttivo provinciale per decidere se conservare o no l'attuale assetto del partito, dopo la spaccatura nata all'interno della corrente riformista.

In serata sono arrivati Ugo Intini e l'onorevole Mauro Sanguineti, membro della direzione [illegible] del psi.

Sino a tarda notte si è cercato di trovare un'intesa per allontanare lo spettro di un nuovo congresso provinciale da celebrarsi nel [illegible] ottobre '85. E' stato il segretario Guido Bonino a tentare la mediazione. I risultati della riunione saranno noti [illegible] stamane.

A Vado Ligure [illegible] raggiunto un accordo per governare la città: faranno una giunta di sinistra. Il vice sindaco sarà [illegible] del psi. La [illegible] è tutt'altro che soddisfatta di questa decisione. Dice il capogruppo dc Giuliano Tranquilli: *«Il pci ha la maggioranza assoluta. Non era quindi indispensabile la collaborazione del psi. Tra l'altro il [illegible] vicesindaco è il presidente del Comitato [illegible] difesa dell'ambiente. Sino ad oggi [illegible] sparato contro il Comune, la centrale a carbone, l'inquinamento. Vedremo se i socialisti saranno coerenti con le loro posizioni di appena pochi mesi fa».*

Due i fatti importanti [illegible] Provincia: il primo riguarda le dimissioni del consigliere della Sinistra Indipendente Giovanni Burzio. L'esponente politico è rimasto coinvolto in una vicenda giudiziaria nata da una lettera anonima ed ha rassegnato immediatamente le dimissioni.

Un atto di coerenza deciso [illegible]o Burzio, certo di dimostrare la propria assoluta estraneità ai fatti [illegible] stati dalla magistratura. Come vanno le trattative [illegible] nuova giunta: secondo [illegible] neoeletto della dc. Vito Mel[illegible] di Cengio dovrebbero salire [illegible] vertice di Palazzo Nervi uomini della Valle Bor[illegible]. Afferma: *«Qualcosa si stava sbloccando, [illegible] i problemi in [illegible] socialista hanno provocato qualche [illegible] contraccolpo nelle trattative, oggi quasi ferme. La situazione [illegible] però risolverà fra pochi giorni».* m. nu.

Studentessa [illegible] Carcare molto grave

CARCARE — Una [illegible] Carcare, Annalisa Pardini, 20 anni, via Biglino 2, è in fin di vita al San Martino di Genova per lo sfondamento della base cranica. La ragazza era in sella ad un ciclomotore condotto da un amico, che i [illegible] stanno cercando [illegible] identificare, quando in località Case Lidora è stata sbalzata in una cunetta. (g. p. c.)

L'autostrada ha deciso di eliminare i [illegible] di Feglino

Per le barriere dell'Autofiori sarà davvero l'ultima estate?

Cancellato anche il varco [illegible] Savona - Nuove piste [illegible] uscita per evitare le code in galleria - Una lunga battaglia [illegible] Comuni e operatori turistici

SAVONA — Finalmente, dopo anni di attese, il consiglio di amministrazione dell'Autofiori, presieduto dall'avvocato [illegible] Borgna, ha deciso di eliminare le barriere di Orco Feglino.

L'Autofiori ha diffuso un comunicato in cui, tra l'altro, si afferma: *«Abbiamo preso atto del parere favorevole espresso dalla commissione dei [illegible] pubblici. [illegible] stato quindi elaborato un progetto che prevede, entro l'estate '86, la scomparsa dei quindici varchi di Feglino e della bar[illegible] di competenza però [illegible] Autostrade (Gruppo Iri) la [illegible] direzione è a Genova».*

E' stato [illegible] a punto una [illegible] di interventi coordinati tra le due direzioni tecniche, per cercare di attenuare i [illegible] automobilisti, costretti [illegible], specie [illegible] domenica.

Un primo risultato è quello di realizzare altre piste [illegible] uscita a Feglino, in direzione Savona, che dovrebbero eliminare il grave problema del[illegible] ferme in galleria, a poche centinaia [illegible] metri di distanza dai varchi.

Le barriere avrebbero dovuto sparire già anni fa; tra l'Autofiori e la A10 non si riusciva a trovare [illegible] per unificare i sistemi [illegible] pagamento dei biglietti, effettuato in due modi diversi (magnetico la A10, meccanico l'Autofiori) e tecnicamente divergenti. A quanto pare queste difficoltà, dopo anni di inutili attese, sono [illegible] affrontate e superate.

I 113 chilometri da Savona a Ventimiglia saranno unificati con le autostrade Iri. La Liguria tira un sospiro di sollievo: le due barriere di Savona e Orco Feglino sono infatti vere e proprie [illegible] in cui, ogni domenica, vanno ad [illegible] migliaia di automobilisti.

L'anno scorso ci fu un'ondata di proteste perché nel pieno della stagione estiva, i turisti rischiavano di rimanere [illegible] sotto le volte delle gallerie, dove si f[illegible]vano lunghi serpenti di [illegible] immobili per ore.

Poi si sono succedute a ritmo incalzante interrogazioni di parlamentari, di sindaci, quindi petizioni e lettere di protesta da parte di gruppi di cittadini. Infine la Confesercenti, l'organizzazione sindacale dei commercianti, ha or[illegible] Convegno minacciando, se non si fosse trovata una soluzione in tempi brevi, di bloccare l'autostrada con un sit-in di protesta.

Il comunicato dell'Autofiori [illegible] i toni della polemica. Gli operatori turistici e gli amministratori si domanda[illegible] perché c'è voluto così tanto per decidere [illegible] eliminare le barriere.

Gli ultimi due fine [illegible] caratterizzati da [illegible] massiccia [illegible] turisti «pendolari», durata poche [illegible] stato superato il record [illegible] agosto 84, [illegible] 64 mila passaggi hanno fatto capire che [illegible] più possibile rinviare [illegible] il progetto [illegible] cancellare le barriere. Le autostrade dell'estate '86 forse [illegible]o più libere.

Massimo Numa

S'è rischiata un'altra tragedia

A Feglino roulotte sbanda sul viadotto: donna ferita

ORCO FEGLINO — Il viadotto dell'autostrada ad Orco Feglino è di nuovo teatro di un incidente. A poco più di venti giorni dalla sciagura che è costata la vita a due autostoppiste, con un camion precipitato all'interno di un'abitazione sottostante il viadotto, [illegible] pomeriggio si è verificato un altro episodio, per fortuna senza tragiche conseguenze.

Un'auto con roulotte, della famiglia Pedrocchi, di Saliano, probabilmente [illegible] frenata, [illegible] improvvisamente sbandata e la roulotte ha finito con [illegible] sbattere contro il guard-rail.

Per il colpo è rimbalzata verso il centro della carreggiata, dove è [illegible] colpita in pieno, capovolgendosi, da un camion.

Il bilancio dell'incidente non è grave: c'è stato un solo ferito, la signora Giuliana Pedrocchi, 39 anni, che ha riportato la frattura del braccio destro. Tuttavia l'episodio non ha mancato di riaccendere nella popolazione di Feglino le preoccupazioni per la situazione di continua minaccia costituita dal viadotto [illegible] che attraversa tutto il centro abitato di Orco Feglino.

In quel punto si sono già verificati [illegible] gravi incidenti, e il fatto che praticamente l'autostrada corre [illegible] sopra delle case e delle strade del piccolo centro ha dimostrato tutta la sua pericolosità.

Ora, però, si sono iniziati gli [illegible] parte di Anas ed Autofiori, [illegible] che si spera possano risolvere definitivamente [illegible] situazione. a. d.

Quattro arresti dei carabinieri

Scatta a Varazze altra operazione contro la malavita

VARAZZE — I carabinieri [illegible] maresciallo Giuseppe [illegible] nei giorni scorsi un'azione antimalavita che ha portato all'arresto di quattro [illegible]. Ci [illegible] ste parecchie denunce [illegible] e fogli di via per una ventina [illegible] venditori abusivi.

Claudia Bulani, 29 anni, Maurizio Brugnatti, 21, e Angelo Mallarino, 26, tutti e tre di Genova, sono stati arrestati perché trovati in possesso di 8 grammi di eroina e di un altro quantitativo [illegible] hashish. I tre [illegible] trovavano dinanzi al cimitero quando sono stati fermati dai carabinieri. [illegible] saranno interrogati dal pretore.

Un ricoverato dell'ospedale psichiatrico di Cogoleto, Emilio Puppo, 74 anni, sempre di Genova, è stato arrestato perché colpito da un mandato di cattura per tentata rapina emesso dalla magistratura genovese nell'83. E' stato trasferito a Marassi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ancora nell'ambito delle attività di prevenzione, i carabinieri motociclisti [illegible] reparto radiomobile di Savona hanno arrestato Paolo Olivieri, 24 anni, di Quiliano, che alla vista [illegible] militari ha cercato di nascondere una busta contenente 20 grammi di [illegible].

Altri due giovani, Sergio Borelli, 25 anni, e Francesco Rossasco, 26, sono [illegible] denunciati a piede libero per il possesso di coltelli. L'episodio è avvenuto a Quiliano. m. nu.

Investito un ragazzo di 14 anni

SAVONA — Incidente stradale, ieri sera, in via Nizza. Un ragazzo di 14 anni, Alessandro Olmeda, Savona, via Tripoli 12, è ricoverato in prognosi riservata al reparto [illegible] chirurgia [illegible] S. Paolo per lesioni interne.

E' stato investito (sembra fuori dalle strisce pedonali: i vigili urbani non hanno ancora concluso gli accertamenti) da una moto «Yama[illegible]» condotta da Ezio Carlini, 18 anni, Savona, via Alla Strà [illegible] che trasportava Massimo Marzullo, 17, Albisola.

E' stata [illegible] dopo molti «colpi»

Ragazza in lacrime derubava gli amici l'[illegible] a Varigotti

FINALE LIGURE — [illegible] tempo sulla Riviera di Ponente, in particolare da Zinola a Borghetto, si verificano estorsioni ai danni di incauti giovanotti [illegible] ricerca di facili conquiste. L'altra sera i carabinieri di Finale Ligure hanno colto sul fatto Gloriana Montaldo, 28 anni, residente a Quiliano, via XXV Aprile [illegible] pluripregiudicata.

[illegible] tecnica è delle più [illegible]plici. Di solito [illegible] ragazza (che agisce [illegible] distanti dal luogo di residenza) si [illegible]bandona su [illegible] panchina in qualche passeggiata [illegible] preda a una crisi di pianto. Quando qualcuno l'avvicina, per chiederle il motivo della [illegible] disperazione, la ragazza spiega: *«Sono stata derubata e non so come tornare a casa».*

E' successo così anche con D.M., 25 anni, di Ceriale, che si è offerto [illegible] accompagnare a casa, [illegible] auto, Gloriana Montaldo, incontrata sulla passeggiata a Loano.

Ma il viaggio si è interrotto alla Baia dei Saraceni a Varigotti, dove il giovane ha tentato qualche «avance» andata a buon fine. Ad un tratto, però, la ragazza lo ha minacciato: *«O mi dai il portafogli o mi metto a urlare che mi stai violentando».*

Pare che in altre occasioni la faccenda si fosse conclusa con la consegna del denaro da parte delle vittime, senza una successiva denuncia per evidenti motivi di riserbo.

In questo caso, però, i carabinieri di Finale hanno trovato il [illegible] giusto per intervenire e Gloriana Montaldo è [illegible] sorpresa con in mano il portafogli del malcapitato. E' stata così arrestata. a. d.

Ritrovato [illegible] ordigno inesploso

SAVONA — Allarme ieri [illegible] ai bagni Umberto in via Nizza [illegible]vona. Alcuni ragazzi che giocavano [illegible] spiaggia hanno trovato una bo[illegible] che risale all'ultima guerra.

Hanno avvertito il 113 che ha circondato la zona. L'ordigno è stato preso in consegna dagli a[illegible] che lo hanno trasportato nella fortezza della Conca Verde. (g. p. c.)

Oggi e domani festa [illegible] Albenga

La [illegible] ambulanza alla «Croce Bianca»

La pubblica assistenza prèmia i suoi volontari

ALBENGA — L'inaugurazione di una nuova ambulanza Fiat Ducato attrezzata a centro mobile di rianimazione e l'intervento, come oratore ufficiale, dell'assessore regionale alla Sanità Pino Josi, conferiscono maggior solennità alla festa della pubblica assistenza Croce Bianca [illegible] Albenga, in programma oggi e domani.

Saranno premiati, con l'assegnazione di vari riconoscimenti, oltre cento militi, per l'attività svolta nel biennio '83/'84. La nuova ambulanza, del costo di 65 milioni al completo dell'attrezzatura, è stata donata da un [illegible]attore che vuole mantenere l'incognito.

Nell'83/'84 [illegible] Bianca di Albenga [illegible] compiuto 8120 servizi percorrendo 412 mila chilometri, con aumento rispettivamente del [illegible] e [illegible] 30% rispetto al biennio precedente.

L'ente, presieduto da Paolo Sarmazzari, primario medico dell'ospedale di Albenga, ha inoltre costituito, in collaborazione [illegible] volontari locali e le amministrazioni comunali interessate, due sezioni staccate a Villanova e Garlenda.

L'organico [illegible] Croce Bianca consiste in 13 ambulanze (quella nuova sostituirà un mezzo che viene messo fuori servizio) [illegible] cui 10 alla sede di Albenga, 2 a Villanova, 1 a Garlenda; i militi sono 140 ad Albenga, 30 a Villanova, 33 Garlenda.

I festeggiamenti, che avranno inizio stasera con la [illegible] marcia [illegible] km «Albenga di notte» (partenza ore 21 dalla [illegible] di piazza Petrarca, quota di partecipazione 3500 lire e medaglia ricordo per tutti oltre a premi speciali), si conclude domani pomeriggio [illegible] 16 con la benedizione di Mons. Palmarini, [illegible] vescovile, alla nuova ambulanza. g. m.

Savona: furto da 70 milioni in un alloggio

SAVONA — Colpo da 70 milioni, giovedì sera, in un appartamento delle «Ammi[illegible]lie» in via Pirandello, di proprietà di [illegible] noto professionista [illegible].

I soliti ignoti [illegible] riusciti [illegible] entrare nell'alloggio, [illegible] momento deserto, e [illegible] sono impossessati di gioielli, pellicce ed altri oggetti di valore. Sono poi riusciti ad allontanarsi facendo perdere [illegible] proprie tracce. Sono in corso indagini da parte della squadra mobile di Savona che ha effettuato una serie di rilievi nell'appartamento svaligiato. (m. nu.)

La tappa ad Albenga dei protagonisti di Camminamare

In [illegible] da 3800 chilometri per salvare le coste devastate

Riccardo e Cristina Carnovalini ricevuti dal Coordinamento ecologico

Albenga. I coniugi Carnovalini arrivano oggi a Sanremo (Tel.)

ALBENGA — Dopo le ultime tappe della [illegible] impresa, ad Albenga ed Imperia, giungono questo pomeriggio (ore 17, parco Marsaglia) a Sanre[illegible] ricevuti dal [illegible]mento Ecologico appena costituito, Riccardo e Cristina Carnovalini, 28 e 26 anni, coniugi spezzini, reduci da [illegible] camminato [illegible] 3800 km lungo le coste ita[illegible]. Un'avventura quasi incredibile, vissuta in 136 giorni di marcia, ad una media di 28 km al giorno, e 20 giorni [illegible] riposo, dal confine jugoslavo presso Trieste, il [illegible] febbraio scorso, fino a quello francese di Ventimiglia, che sarà raggiunto domani a distanza di 5 mesi.

L'impresa, patrocinata dal Wwf e da altri sponsors, ha più d'un significato: naturalistico, sportivo, scientifico.

Riccardo e Cristina, veterani di lunghissime marce a piedi lungo l'Appennino dalla Liguria alla Calabria (2300 km), il corso [illegible] Po, l'Alta via dei Monti Liguri (450 km), perimetri dell'Elba, Sardegna e Sicilia, [illegible] sono impegnati in «Camminamare», questa la denominazione dell'impresa, per fotografare, osservare, registrare, in dettagliati «diari» che saranno stampati, le condizioni ambientali, negli aspetti negativi e positivi, del litorale italiano.

Il tutto sarà documentato da 7000 diapositive, [illegible] radiografia delle coste e dei cambiamenti subiti nell'ultimo ventennio. Una testimonianza che potrà sollecitare strumenti legislativi nel pro[illegible].

Riccardo e Cristina, nella loro peregrinazione costiera, hanno anche seguito una particolare alimentazione, consumando cibi e bevande naturali. L'impresa interessa quindi i medici sportivi ed i dietologi.

I giovani coniugi spezzini, anticipando alcune impressioni sulla camminata, hanno d[illegible]: «In generale si può affermare che il mare Adriatico sia il più inquinato, lo Jonio il più cementificato, il Tirreno il più privatizzato».

Poco lusinghiero il giudizio sugli amministratori pubblici che, secondo programmi e previsioni, avrebbero dovuto esporre [illegible] illustrare problemi e situazioni delle diverse regioni e comuni attraversati: «Spesso non [illegible] fatti vedere — hanno detto —, altre volte [illegible] sono stati espliciti, pochi hanno dimostrato [illegible]sibilità alla nostra impresa nel senso dell'ospitalità e dell'apprezzamento per quanto si andava facendo. La nostra relazione non trascurerà nulla».

I «diari ecologici» di Riccardo e Cristina denunceranno bugie e reticenze.

Giuseppe [illegible]

Oggi parte la celebre regata Sanremo-Corsica-Tolone

La loro meta è la Giraglia

Sanremo. Stamattina alle 10,30 parte la Giraglia, la regata che si disputa ogni anno [illegible] triangolo fra Sanremo, lo scoglio della Giraglia (in Corsica) e Tolone. Ad anni alterni la partenza viene invertita: nell'[illegible] l'arrivo era a Sanremo, e vinse il «Bembows», che anche stavolta [illegible] in gara accanto [illegible] «Helisara» di Von Karajan, al «Guja» di Falck e altri prestigiosi yacht. Non ci sarà invece il «Moro di Venezia», vincitore nell'83. Nella foto di Gatti, alcune barche iscritte alla regata, ormeggiate ieri in porto

Il ministro dei Trasporti [illegible] i treni in Riviera

Signorile è convinto «Servizio migliorato»

Ha risposto [illegible] interrogazione dell'on. Scajola dopo la soppressione del «Cycnus» - Il problema delle coincidenze

IMPERIA — Mentre [illegible] allontana la speranza di rivedere il «Cycnus», il rapido che collegava Ventimiglia e [illegible] in [illegible] ore e 50 minuti, dal ministero dei Trasporti (in risposta [illegible] un'interrogazione dell'on. Alessandro Scajola) giungono brutte notizie anche per il problema della mancata coincidenza tra l'arrivo [illegible] stazione Principe del nuovo [illegible] «355» (8.30) e la partenza del rapido «Barbarossa», da Genova a Milano (9.15).

L'espresso [illegible], con partenza da Ventimiglia alle 7, prosegue per il capoluogo lombardo solo al sabato e alla [illegible] «Il treno, sostitutivo del Cycnus, arriva a Principe quando il rapido per Milano è già partito. I viaggiatori che provengono dal ponente ligure, pertanto, [illegible] costretti ad alzarsi prima, per prendere il treno delle 6,02 da Ventimiglia, oppure a passeggiare per Genova e partire dopo le 11, arrivando [illegible] Milano quando gli uffici sono in orario [illegible] chiusura», ha osservato Scajola.

Il ministro Signorile ha spiegato il suo [illegible] in una risposta scritta. Questi alcuni punti: «Il collegamento Ventimiglia-Genova [illegible] realizzato dall'espresso [illegible] [illegible] partenza dalla città di confine alle 7 e arrivo [illegible] Principe alle 9,13. Questo treno, oltre alle località precedentemente toccate dal Cycnus (Bordighera, Sanremo, Imperia-Oneglia, Alassio, Albenga e Savona), ferma anche [illegible] Arma di Taggia, Diano Marina, Loano, Finale Ligure e Varazze. Nei soli giorni di sabato e domenica prosegue per Milano, dove arriva alle 11,40. Tale proseguimento non risulta per [illegible] possibile [illegible] lunedì al [illegible] nerdì.

Questi i suggerimenti [illegible] ministro: «La corrente [illegible] traffico in proseguimento per Milano può utilizzare il diretto 2501 con partenza da Ventimiglia alle 6,02 e arrivo a Principe alle 8,55, con possibilità di trasbordo sul Barbarossa, reso permanente».

Conclude [illegible] risposta di Signorile: «In effetti, gli utenti provenienti d[illegible] località precedentemente servite dal Cycnus hanno subito, oltre all'onere del trasbordo, un allungamento dei tempi di percorrenza di 53 minuti da Ventimiglia, ma di soli 17 minuti da Savona. Va inoltre evidenziato [illegible] [illegible] 10 centri della Riviera, nei quali non fermava il treno 2725, hanno visto migliorare i propri collegamenti con Genova e Milano. Attualmente, infatti, sono serviti dal diretto 2501. E' migliorato il servizio anche per gli utenti di Arenzano e Cogoleto. I due centri possono [illegible] fruire di un nuovo collegamento con Milano, [illegible] arrivo alle 9.40, un [illegible] più favorevole».

m. f.

I dati del movimento turistico nei primi sei mesi dell'anno

Gli italiani «tradiscono» Sanremo [illegible] gli stranieri salvano il bilancio

I visitatori esteri hanno fatto registrare 19.883 giornate di presenza negli alberghi

SANREMO — I gruppi stranieri hanno salvato il turismo sanremese, almeno nei primi sei mesi dell'anno. [illegible] dimostrano i dati elaborati dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, secondo i quali gli alberghi hanno fatto [illegible] registrare 19.883 giornate [illegible] presenze in meno rispetto allo scorso anno, con un aumento, sia pure leggero, negli arrivi: + 3797.

Il contenimento è dovuto ai gruppi (prevalentemente stranieri) che [illegible] sono fermati in città, [illegible] media, fra i [illegible] ed i sei giorni. ha fatto si scattare [illegible] l'alto il grafico degli arrivi, [illegible] [illegible] quello delle giornate trascorse [illegible] alberghi e pensioni, che ha decisamente puntato verso il basso.

Arrivi. Gli italiani che nei primi sei [illegible] del [illegible] hanno scelto Sanremo per le vacanze, una gita o un weekend, sono stati [illegible]. Nello stesso periodo [illegible] [illegible] anno furono qualcuno in più: [illegible] Sono così mancati all'appello 1073 [illegible], pari all'1,34%. Le cose cambiano, se si analizzano i dati relativi agli stranieri. Sono giunti a Sanremo in 49.896 (45.026 lo scorso anno), con un [illegible] [illegible] 10,81%.

Nel complesso, la voce «turismo» ha fatto registrare 135.037 arrivi, contro 131.240 dell'84, pari ad un aumento del 2,89 per cento.

Presenze. Crollo degli italiani [illegible] [illegible] contro le 373.420 del [illegible]. Sono 19.797 giornate [illegible] meno, il 5,35%. Significa che, in centoottanta giorni, sono state richieste [illegible] nostri connazionali quasi 20 mila camere d'albergo in [illegible].

Gli stranieri, invece, hanno tenuto bene. Il prospetto dell'Azienda di soggiorno parla di uno 0,06 in più che equivale a 99 giornate. Complessivamente da 150.630 si è passati a 150.716.

I dati elaborati dall'Azienda comprendono [illegible] le forme [illegible] soggiorno: alberghi, pensioni, locande, camping e villaggi turistici. Vi sono anche le presenze negli alloggi privati, ma queste ultime [illegible] scarsamente attendibili in quanto è minima la percentuale dei proprietari di seconde [illegible] che segnalano il loro arrivo alle autorità turistiche.

In giugno c'è stato [illegible] notevole movimento di stranieri. In particolare [illegible] alberghi hanno registrato il ritorno degli americani: per lo più gruppi provenienti dalla vicina Montecarlo per [illegible] shopping o per trascorrere a Sanremo il fine settimana. Gli arrivi [illegible] statunitensi sono stati 1714; le giornate di presenza 3804, poco più [illegible] doppio. Gli ospiti Usa sono stati i terzi, dopo Germania e Spagna, per quanto concerne [illegible] arrivi; secondi soltanto alla Germania per le giornate di presenza. In giugno i tedeschi sono stati 3723 con 11.892 giornate negli alberghi. Tutti gruppi a bordo [illegible] pullman.

Fra gli ospiti [illegible] Sanremo, moltissime nazionalità nuove: messicani, giapponesi, turchi, 77 australiani e 25 provenienti dal Sud Africa.

In ripresa, dopo [illegible] periodo di stasi protrattosi per quasi un decennio, le correnti scandinave.

g. p. m.

I contributi sono ancora bloccati

Sanremo, dopo [illegible] gelo anche [illegible] burocrazia contro gli agricoltori

SANREMO — Sono passati [illegible] mesi dal «grande gelo» che aveva decimato le coltivazioni della Riviera [illegible] gli agricoltori ancora non [illegible] quando potranno ricevere i contributi per i danni subiti. Buona parte delle oltre seimila richieste di aiuti [illegible] mici presentate dalle aziende della provincia giacciono negli uffici dell'Ispettorato regionale all'Agricoltura di Imperia in attesa di essere esaminate.

Un ritardo denunciato ieri, in una conferenza stampa, dalla Confcoltivatori (una delle tre organizzazioni degli agricoltori) [illegible] Sanremo, che contesta «la politica accentratrice della Regione in agricoltura».

Ha sottolineato Dario Biamonti, responsabile locale dell'associazione: «La Regione ha preteso che tutte le pratiche per la concessione dei contributi fossero condotte dall'Ispettorato, esautorando gli enti delegati locali: Consorzi dei Comuni [illegible] Comunità montane. Il risultato è che la macchina burocratica si [illegible] inceppata e i tempi [illegible] allungano».

[illegible] tutta la Liguria, le domande [illegible] [illegible] circa 25 [illegible]. Ciascuna azienda ha potuto presentare più richieste per avere un contributo a fondo perso, [illegible] finanziamento destinato al rifacimento delle strutture danneggiate, un prestito. La cifra [illegible] a disposizione della Regione è complessivamente di [illegible] miliardi, ai quali si aggiungono «fondi di solidarietà» istituiti [illegible] Comuni. Altri interventi dovrebbero poi arrivare da Roma.

Ogni domanda presentata dalle aziende deve essere vagliata anche con sopralluoghi di tecnici. E qui è sorta un'altra difficoltà. Nei mesi scorsi, alcune amministrazioni locali (Bordighera, Sanremo, Comunità montane) avevano nominato loro periti [illegible] affiancare a quelli dell'Ispettorato regionale per accelerare i tempi.

L'iniziativa è [illegible] però bloccata dal Coreco, il [illegible] tato regionale di controllo «Con motivazioni [illegible] [illegible] giudizio pretestuose», aggiunge Biamonti. La Confcoltivatori contesta anche l'operato di Genova e dell'assessore Acerbi in particolare verso i Consorzi per l'agricoltura.

«La Regione ha richiamato i tecnici che [illegible] distaccati in questi enti, con grave danno per [illegible] loro attività. La situazione più grave esiste a Sanremo: il Consorzio [illegible] quasi paralizzato, l'unica impiegata è in ferie, c'è solo saltuariamente il segretario amministrativo» dice ancora il responsabile locale dell'associazione.

Nessun punto di vendita [illegible] Liguria

La benzina ecologica [illegible] serve alla Riviera?

[illegible] — Anche [illegible] [illegible] [illegible] inquinamento [illegible] un'interrogazione inviata a tre ministri (ecologia, industria, commercio e artigianato), i parlamentari pci Mauro Torelli, di Imperia e Aldo Pastore, [illegible] Savona, chiedono di conoscere i criteri adottati [illegible] governo nel predisporre l'elenco [illegible] distributori di carburanti che potranno fornire benzina «pulita», a decorrere [illegible] lunedì 15 luglio.

Lungo le autostrade italiane, in via sperimentale, sono stati predisposti [illegible] quarantina [illegible] punti-vendita, [illegible] la Riviera è stata esclusa.

Spiegano Torelli e Pastore: «Chiediamo per quali ragioni in tutta la Liguria, [illegible] a prevalente economia turistica, [illegible] elevato flusso di autovetture provenienti dalla Germania [illegible] e dalla Svizzera [illegible] [illegible] con benzina priva di piombo, [illegible] sia stata programmata l'installazione di alcun distributore di carburante in grado di fornire benzina pulita».

Un'interrogazione è stata inviata anche alla presidenza della giunta regionale da Anna Castellano, neo eletta nelle file del pci: si chiede «se l'amministrazione sia stata contattata dal ministero in merito alla localizzazione dei distributori, e quali eventuali iniziative abbia messo in atto [illegible] modificare una decisione che danneggia la Liguria».

Le [illegible] che [illegible] funzionano con la benzina «verde» sono soprattutto tedesche, equipaggiate con marmitta catalitica.

m. f.

Sanremo, la vittima è un impiegato

Scippo in [illegible] [illegible] rubati sedici milioni

[illegible] mattina, ai danni di un [illegible] [illegible] in banca due [illegible] [illegible] [illegible] ad uno stratagemma, gli hanno sottratto oltre 16 milioni.

La vittima si chiama Giuseppe Dante Fattori, 44 anni, residente a Firenze in via Vallombrosa 19 ma domiciliato a Sanremo in via de Amicis 43. L'uomo verso le 11 si trovava nella filiale della Banca d'America e d'Italia in via Matteotti 26, per versare 12 milioni di lire e 16 mila franchi francesi (altri 3 milioni e 200 mila lire).

Mentre si avvicinava [illegible] sportello per eseguire l'operazione, è stato urtato da uno sconosciuto che lo ha macchiato [illegible] [illegible] gelato al cioccolato. L'uomo si è [illegible] scusato e ha offerto all'impiegato un fazzoletto di carta per pulirsi.

Dante Fattori, senza sospettare nulla, ha posato un attimo la borsa contenente il denaro, consentendo ad un complice di impossessarsi dell'ingente somma. I due borseggiatori si sono subito allontanati, e quando l'impiegato si è accorto di [illegible] stato derubato di loro [illegible] c'era più traccia.

Le ricerche [illegible] polizia e carabinieri [illegible] hanno dato esito. Sotto choc, Dante Fattori non ha saputo neppure fornire un identikit dei [illegible] malviventi. In base ad alcune testimonianze, sembra comunque che si tratti di cittadini sudamericani, forse cileni, statura media, capelli neri, sui 30 anni.

L'impiegato ha presentato denuncia in commissariato. Sono stati accentuati i controlli anche sui treni in partenza [illegible] Sanremo, [illegible] senza fortuna.

Scippi e borseggi tendono ad aumentare nel periodo estivo. Le forze dell'ordine tentano di scoraggiare le azioni della malavita con servizi di prevenzione.

c. d.

A Chiusanico il sindaco [illegible] ancora Piana

CHIUSANICO — Giampaolo Piana, dc, eletto in una lista indipendente, è stato riconfermato per la terza volta sindaco di Chiusanico, in valle [illegible] pero. La nuova giunta risulta inoltre composta dal vicesindaco [illegible] Agnese e dagli assessori Renzo Brunengo (effettivo), Onorato Toriello e Lionello Belmonte (supplenti).

L'amministrazione ha programmi ambiziosi: «Stiamo per essere completate opere importanti, quali il potenziamento dell'acquedotto e [illegible] creazione di una vasta area di verde attrezzato. La struttura comprende anche nuovi campi da tennis e pallavolo e numerosi posteggi».

Una originale esperienza di animazione teatrale

Dolceacqua mette la maschera [illegible] paese diventa palcoscenico

Tutti si improvvisano comparse, costumisti, scenografi - Il programma

DOLCEACQUA — Fra le settanta e più comparse e figuranti, tutte del paese, vi sono anche due arzille ottantenni: il viso nascosto da una maschera [illegible] bambola, si divertono un mondo a partecipare alla recita itinerante, su per i «carrugi» della «Tera», il borgo medievale arroccato al Castello dei Doria.

«Dolceacqua-Teatro» è anche (e soprattutto) questo: «L'esperienza formativa di fare teatro all'interno di una comunità, uno spettacolo che [illegible] [illegible] la cooperazione di tutti, e dove gli abitanti del luogo si affiancano agli attori professionisti», spiega Antonio Adalberto Maria Tosco, [illegible] regista torinese che ha «riscoperto» lo storico quartiere.

Dopo alcuni riusciti esperimenti, quest'anno Dolceacqua ospita [illegible] stagione teatrale. Si aprirà il 17 luglio con «Lancelot ou le Chevalier à la charette», tratto dal romanzo di Chretien [illegible] Troyes e replicato anche il 18, 20 e 21; proseguirà il 24 e 26 con «Il lebbroso della città d'Aosta», di Xavier de Maistre, e [illegible] [illegible] luglio al 2 agosto con «Orlando innamorato e furioso», itinerario poetico dal Boiardo all'Ariosto.

Ad arricchire il cartellone, il 15 luglio, [illegible] spettacolo ospite, «Erodiade» di Giovanni Testori, con Adriana Innocenti (già protagonista a Dolceacqua, nell'82, di «Lamenti... tra angeli, demoni [illegible] [illegible] donne») e, il 26, un concerto [illegible] Trouveur Valdoten e, ogni sera, sino [illegible] 10 agosto, [illegible] certi spontanei nei vicoli con antichi strumenti come la ghironda, [illegible] liuto [illegible] il flauto [illegible].

Già da qualche settimana, gli attori della compagnia sono al lavoro, fra i ruderi del maniero o nelle [illegible] del posto, per provare i tre spettacoli. Con Tosco, vi [illegible] Mirton Vajani, Antonella Belforte, Annalisa Costantino, Elena Mari, Claudia Marengo, Riccardo Montanaro, Carlo Puzzo e Roberto Scappin.

E la gente rispetta la fatica di questi giovani, entusiasti di debuttare in uno scenario così diverso da quelli abituali.

«C'è chi porta [illegible] fetta di torta verde, chi arriva [illegible] una bottiglia di Rossese. Tutti collaborano volentieri», dice Tosco. Artigiani e falegnami aiutano a creare la scenografia, realizzata con mezzi rudimentali e tanta fantasia (le colonne saranno striscie di «ondulux» arrotolato), e spontaneamente dipinta dai pittori che hanno l'«atelier» nelle viuzze, mentre le donne non si sono fatte pregare per adattare agli interpreti i costumi della sartoria teatrale «La maschera» di Asti.

Tutta Dolceacqua, insomma, [illegible] coinvolta nella manifestazione.

La mobilitazione [illegible] generale, frotte di bambini prendono l'allestimento teatrale come un gioco: Roberta Morselo e Franco Papalia, ai quali [illegible] è affidato il coordinamento di comparse e figuranti, stentano a contenerne l'esuberanza. La «Corale di Dolceacqua» ripassa i brani da [illegible] guire durante gli spettacoli, e Idefix, il simpatico cane di Antonella Belforte, scodinzola beato, in attesa di ottenere una particina. Si respira [illegible] [illegible] festa.

Stefano Delfino

Il consiglio scolastico di Sanremo

SANREMO — E' stato rinnovato il consiglio distrettuale scolastico di Sanremo. I rappresentanti dei Comuni del comprensorio e dell'entroterra hanno eletto Giovanna Maria Pagani, Giuseppe Simonetti, Osvaldo Giraudo, Enzo Nobile, Adriano Bracco, Nadia Sappa, Valerio Sorci, Luisa Testori, Caterina [illegible] per la lista di maggioranza.

Per la minoranza sono stati nominati Gabriella [illegible] e Fortunato Pannuti.

(c. d.)

Si apre oggi la mostra del circo a Villa Ormond

Il più grande spettacolo del mondo racconta la [illegible] epopea a Sanremo

Sono esposti 3500 cimeli, alcuni [illegible] quali mai visti in Italia

[illegible] — Il circo e la sua storia. Duecento anni di cultura, [illegible] manifesti, ritagli di giornale, foto, lettere, documenti, sono contenuti nella mostra che aprirà i battenti questo pomeriggio nel padiglione [illegible] Villa Ormond, in corso Cavallotti a Sanremo. Circa 3500 i pezzi esposti. Alcuni inediti; altri giunti in Italia per la prima volta. Spiega Giorgio Maiocchi, [illegible] ganizzatore della rassegna: «Sono oggetti trovati dopo anni di pazienti ricerche [illegible] lavoro davvero [illegible] certosino». Ci [illegible] i bauli e gli effetti personali del clown Paolino e [illegible] Zeté l'augusto, personaggi famosi nell'anteguerra; la spada alta tre metri e mezzo dell'«Uomo struzzo»; la scala dei Giacchi, una d[illegible] più [illegible] famiglie di acrobati della Belle Epoque; le scenografie del più fastoso circo [illegible] tutti i tempi, superiore anche al [illegible] Barnum americano: le Mille e una notte degli Or[illegible].

E ancora alcuni vestiti [illegible] Moira Orfei e centinaia di abiti delle più belle donne che hanno calcato le piste dei circhi negli ultimi 50 [illegible]; un tipo di organo a canne che nell'Ottocento costituì l'attrazione di circhi dei quali gli anni [illegible] cancellato il ricordo: Gatti, Biaini, Manetti. Il «pezzo» più antico [illegible] un manichino per ventriloqui [illegible] [illegible].

Manifesti, ritagli di giornali, foto di alcune tra le più famose [illegible] famiglie circensi italiane. Raccontano le loro storie, i momenti [illegible] gioia e quelli [illegible] dolore. Uno spaccato di [illegible] di quasi duecento anni.

Alcuni dipinti tracciano la storia del circo, [illegible] tempi dell'Impero Romano, quando gli uomini combattevano fra loro o con le fiere, [illegible] Medioevo dove alla violenza si sostituirono menestrelli, giullari, saltimbanchi, giocolieri, equilibristi e ammaestratori [illegible] animali, [illegible] 1700 quando nascono i primi circhi equestri. Tutti italiani i più [illegible] nomi: Travaglia, Ferroni, Zavatta, Chiarini, Parmi.

«Trovare gli oggetti da esporre — aggiunge Maiocchi — non [illegible] stata impresa facile. Il mondo del circo [illegible] chiuso e chi [illegible] lavora difficilmente cede qualcosa di suo per denaro. Vogliono sempre sapere a che cosa servirà e soprattutto pretendono un impegno scritto che mai e poi mai ver[illegible] usati stravolgendo la loro reale natura e usati [illegible] artisti che fanno il loro stesso mestiere».

La mostra di Villa Ormond resterà aperta fino [illegible] 18 [illegible] sto, con orario 15-23. Biglietto d'ingresso: 3000 lire; 1500 i ridotti.

g. p. m.

Le ragazze di [illegible] nazioni salutano Diano

DIANO MARINA — Trentacinque ragazze giunte da [illegible] nazioni, tra [illegible] Giappone, Turchia, Israele, Islanda, Canada, concluderanno questa sera, a Villa Margherita [illegible] Diano Castello, il [illegible] soggiorno al «Campo della Gioventù» organizzato dal Lions Club internazionale, proseguiranno il loro soggiorno in Italia per altri [illegible] giorni.

[illegible] corso della serata ogni ragazza si [illegible] in un breve «ricordo» della propria nazione d'origine.

Il folclore [illegible] di scena [illegible] Nizza

NIZZA — Sedici nazioni parteciperanno [illegible] Nizza da oggi sino a lunedì alla cinquantesima edizione del Festival internazionale del folclore. La manifestazione si svolgerà al Théâtre des Verdures ed avrà la sua apoteosi domani sera, festa nazionale francese, quando i gruppi sfileranno per le vie della città. L'Argentina, l'Austria, [illegible] Bulgaria, la Spagna, gli [illegible] Uniti, la Grecia, l'Italia — che sar[illegible] presente [illegible] «La Bertoliera» di Arezzo.

Incontro a Savona

Psi in [illegible] dell'accordo anti-crisi

Dopo la spaccatura fra i ri[illegible]

SAVONA — Fine settimana incandescente per le vicende politiche della provincia.

Ieri sera si è iniziata alle 21, nella federazione del psi, la riunione del direttivo provinciale per decidere se conservare o no l'attuale assetto del partito, dopo la spaccatura nata all'interno della corrente riformista.

In serata sono arrivati Ugo Intini e l'onorevole Mauro Sanguineti, membro della direzione nazionale del psi.

Sino a tarda notte si è cer[illegible] di trovare un'intesa per [illegible] lo spettro di un nuovo congresso provinciale da celebrarsi nel [illegible] ottobre '85. E' stato il segretario Guido Bonino a tentare la mediazione. I risultati della riunione saranno noti solo stamane.

A Vado Ligure pci e psi hanno raggiunto un accordo per governare la città: faranno una giunta di sinistra. Il vice sindaco sarà uno del psi. La dc è tutt'altro che soddisfatta di questa decisione. Dice il capogruppo [illegible] Giuliano Tranquilli: *«Il pci ha la maggioranza assoluta. Non era quindi indispensabile la collaborazione del psi. Tra l'altro il nuovo vicesindaco è il presidente del Comitato di difesa dell'ambiente. Sino ad oggi si è sparato contro il Comune, la centrale a carbone, l'inquinamento. Vedremo se i socialisti [illegible] coerenti con le loro posizioni di appena pochi mesi fa»*.

Due i fatti importanti in Provincia: il primo riguarda le dimissioni del consigliere della Sinistra Indipendente Giovanni Burzio. L'esponente politico è rimasto coinvolto in una vicenda giudiziaria nata da una lettera anonima ed ha rassegnato immediatamente le dimissioni.

Un [illegible] di coerenza [illegible] Burzio, [illegible] di dimostrare la propria assoluta estraneità al [illegible] dalla magistratura. Come vanno le trattative per la nuova giunta: secondo il neoeletto della dc, Vito Meloni, di Cengio, dovrebbero salire al vertice di Palazzo Nervi uomini della Valle Bormida. Afferma: *«Qualcosa si stava sbloccando, ma i problemi in [illegible] hanno provocato qualche [illegible] traccolpo nelle trattative, oggi quasi ferme. La situazione dov[illegible] però risolversi fra pochi giorni»*. m. nu.

Studentessa di Carcare molto grave

[illegible] — Una studentessa di Carcare, Annalisa Pardini, [illegible] anni, via Biglino 2, è in fin di vita al San Martino di Genova per la sfon[illegible] della base cranica. La ragazza era in sella ad un ciclomotore [illegible] da un amico, che i carabinieri stanno cercando di identificare, quando in località Case Lidora è stata sbalzata in una cunetta. (g. p. c.)

L'autostrada ha deciso di eliminare i caselli di Feglino

Per le barriere dell'Autofiori sarà davvero l'ultima estate?

Cancellato anche il [illegible] di Savona - Nuove piste di uscita per evitare le code in galleria - Una lunga battaglia di Comuni e operatori turistici

SAVONA — Finalmente, dopo anni di attese, il consiglio di amministrazione dell'Autofiori, presieduto dall'avvocato Giovanni Borgna, ha deciso di eliminare le barriere di Orco Feglino.

L'Autofiori ha diffuso un comunicato in cui, tra l'altro, si afferma: *«Abbiamo preso atto del parere favorevole espresso dalla commissione dei [illegible] pubblici. E' stato quindi [illegible] un progetto che prevede, entro l'estate '86, la scomparsa dei quindici varchi di Feglino e della barriera di Savona di competenza però della Società Autostrade (Gruppo Iri) la cui direzione è a Genova»*.

E' stata infine messa a punto una [illegible] di interventi coordinati tra le due direzioni tecniche, per cercare di attenuare i [illegible] degli automobilisti, [illegible] continuanti code, specie la domenica.

Un primo risultato è quello di realizzare altre piste di uscita a Feglino, in direzione Savona, che dovrebbero eliminare il [illegible] problema delle auto ferme in galleria, a poche centinaia di metri di distanza dai varchi.

Le barriere avrebbero dovuto sparire già anni fa; tra l'Autofiori e la A10 non si riusciva a trovare un accordo per unificare i sistemi di pagamento dei biglietti, effettuato in due modi diversi (magnetico in A10, [illegible] l'Autofiori) e tecnicamente divergenti. In quanto pare queste difficoltà, dopo [illegible] di inutili attese, sono state affrontate e superate.

I 113 chilometri da Savona a Ventimiglia saranno unificati con le autostrade Iri. La Liguria tira un sospiro di sollievo: le due barriere di Savona e Orco Feglino sono infatti vere e proprie forche [illegible] dine in cui, ogni domenica, vanno ad ammassarsi migliaia di automobilisti.

L'anno scorso vi fu un'ondata di proteste perché nel pieno [illegible] stagione [illegible], i turisti rischiavano di rimanere [illegible] le volte delle gallerie, dove si formavano lunghi serpenti di [illegible] immobili per ore.

Poi [illegible] succedute a ritmo incalzante interrogazioni parlamentari, [illegible] sindaci, quindi petizioni e lettere di protesta da parte di gruppi di cittadini. Infine la Confesercenti, l'organizzazione sindacale dei commercianti, ha organizzato un Convegno minacciando, se non si fosse trovata una soluzione in tempi brevi, di bloccare l'autostrada con un sit-in di protesta.

Il comunicato dell'Autofiori attenua i toni della polemica. Gli operatori turistici e gli amministratori si domandano perché c'è voluto così tanto per decidere di eliminare le barriere.

Gli ultimi due fine settimana, caratterizzati da una massiccia invasione di turisti «pendolari», durata poche ore (è stato superato il record [illegible] agosto 84, con [illegible] mila passaggi) hanno fatto capire che [illegible] più possibile rinviare [illegible] il progetto di cancellare le barriere. Le autostrade dell'estate [illegible] saranno più libere.

Massimo Numa

S'è rischiata un'altra tragedia

A Feglino [illegible] sul viadotto: donna ferita

ORCO FEGLINO — Il viadotto dell'autostrada ad Orco Feglino è di nuovo teatro di un incidente. A poco più di venti giorni [illegible] sciagura [illegible] stata la vita a due autostoppiste, con un camion precipitato all'interno di un'abitazione sottostante il viadotto, ieri pomeriggio si è verificato un altro episodio, per fortuna senza tragiche conseguenze.

Un'auto con roulotte, della famiglia Pedrocchi, di Saliano, probabilmente in frenata, ha improvvisamente sbandato e la roulotte ha finito con lo sbattere contro il guard-rail.

Per il colpo è rimbalzata verso il centro della carreggiata, dove è stata colpita in pieno, capovolgendosi, da un camion.

Il bilancio dell'incidente non è grave: c'è stato un solo ferito, la signora Giuliana Pedrocchi, 39 anni, che ha riportato la frattura del braccio destro. Tuttavia l'episodio non ha mancato di riaccendere nella popolazione di Feglino le preoccupazioni per la situazione di continua minaccia costituita dal viadotto dell'autostrada che attraversa tutto il centro [illegible] di Orco Feglino.

In quel punto si sono già verificati molti gravi incidenti, e il fatto che praticamente l'autostrada corra al di sopra delle case e delle strade del piccolo centro ha dimostrato tutta la sua pericolosità.

Ora, però, si sono iniziati gli studi da parte di Anas ed Autofiori, studi che [illegible] definitivamente la [illegible] a. d.

Quattro arresti dei carabinieri

Scatta a Varazze altra operazione contro la malavita

VARAZZE — I carabinieri del maresciallo Giuseppe [illegible] hanno [illegible] giorni [illegible] un'azione antimalavita che ha portato all'arresto di quattro persone. Ci sono state parecchie denunce a piede libero e fogli di via per [illegible] ventina di [illegible]

Claudio Buiani, 29 anni, [illegible]o Brugnatti, 21, e Angelo Mallarino, 36, tutti e tre di Genova, sono stati arrestati perché trovati in possesso di 3 grammi di eroina e di un altro quantitativo di hashish. I tre si trovavano dinanzi al cimitero quando sono stati fermati dai carabinieri. Stamane saranno interrogati dal pretore.

[illegible] ricoverato dell'ospedale psichiatrico di Cogoleto, Emilio Puppo, 74 anni, sempre di Genova, è stato arrestato perché colpito da un mandato di cattura [illegible] tentata rapina emesso [illegible] magistratura genovese nell'83. E' [illegible] trasferito a Marassi a disposizione [illegible] giudiziaria.

Ancora nell'ambito delle attività di prevenzione, i carabinieri motociclisti [illegible] parto radiomobile di Savona hanno [illegible] Olivieri, 24 anni, di Quiliano, che alla vista dei militari ha cercato di nascondere una busta contenente [illegible] grammi di eroina.

Altri due giovani, Sergio [illegible] 25 anni, e Francesco Rossaco, 26, sono [illegible] denunciati a piede [illegible] per il [illegible] di coltelli. L'episodio è avvenuto a Quiliano. m. nu.

Investito un ragazzo di 14 anni

SAVONA — Incidente stradale, ieri sera, in via Nizza. Un [illegible] di 14 anni, Alessandro Olmeda, Savona, via Tripoli 12, è ricoverato [illegible] riservata al reparto di chirurgia del S. Paolo [illegible] lesioni interne.

E' stato investito (sembra fuori dalle strisce pedonali: i vigili urbani non hanno ancora concluso gli accertamenti) da una moto «Yamaha» condotta da Ezio Carlini, 18 anni, Savona, via Alla Strà 60 che trasportava Massimo Martulio, 17, Albisola.

E' stata [illegible] dopo molti «colpi»

Ragazza in lacrime derubava gli amici E' presa a Varigotti

FINALE LIGURE — Da tempo sulla Riviera di Ponente, in particolare a Zinola e Borghetto, si verificano estorsioni ai danni di incauti giovanotti alla ricerca di facili conquiste. L'altra sera i carabinieri di Finale Ligure hanno colto sul fatto Gloriana Montaldo, [illegible] anni, residente a Quiliano, via XXV Aprile 50, pluripregiudicata.

La tecnica è delle più semplici. Di solito la ragazza (che agisce in località ben distanti dal luogo di residenza) si abbandona su una panchina in qualche passeggiata in preda a una crisi di pianto. Quando qualcuno l'avvicina, per chiederle il motivo [illegible] sua disperazione, [illegible] spiega: *«Sono stata derubata e non so come tornare a casa»*.

È successo così anche a D.M., [illegible] anni, di Ceriale, che si è offerto di accompagnare a casa, in auto, [illegible] Montaldo, incontrata sulla passeggiata a Loano.

Ma il viaggio si è interrotto alla Baia dei Saraceni a Varigotti, dove il giovane ha tentato qualche «avance» andata a buon fine. Ad un tratto, però, la ragazza lo ha minacciato: *«O mi dai il portafogli o mi metto a urlare che mi stai violentando»*.

Pare che in altre occasioni la faccenda si fosse conclusa con la consegna del denaro da parte delle vittime, [illegible] una successiva denuncia, per evidenti motivi di riserbo.

In questo caso, però, i carabinieri di Finale hanno trovato il momento giusto per intervenire e Gloriana Montaldo è [illegible] sorpresa con in mano il portafogli del malcapitato. E' stata così arrestata. a. d.

Ritrovato un ordigno inesploso

SAVONA — [illegible] mattina ai bagni Umberto in [illegible] a Savona. Alcuni ragazzi che giocavano sulla spiaggia hanno trovato una bomba che [illegible] all'ultima guerra.

Hanno avvertito il 113 che ha circondato la zona. L'ordigno è stato preso in consegna dagli artificieri che lo hanno trasportato nella fortezza della Conca Verde. (g. p. c.)

Oggi e domani festa ad Albenga

La [illegible] ambulanza alla «Croce Bianca»

La pubblica assistenza premia i suoi volontari

ALBENGA — L'inaugurazione di una nuova ambulanza Fiat Ducato attrezzata a centro mobile di rianimazione e l'intervento, come oratore ufficiale, dell'assessore regionale alla Sanità Pino Josi, conferiscono maggior solennità alla festa della pubblica assistenza Croce Bianca di Albenga, in programma oggi e domani.

Saranno premiati, con l'assegnazione di vari riconoscimenti, oltre cento militi, per l'attività svolta nel biennio '83/'84. La nuova ambulanza, del costo di 66 milioni al completo dell'attrezzatura, è stata donata da un benefat[illegible] che vuole mantenere l'incognito.

Nell'83/'84 la Croce Bianca di Albenga ha compiuto 6120 servizi percorrendo 419 mila chilometri, con aumento rispettivamente del 30% e del 20% rispetto al biennio precedente.

L'ente, presieduto da Paolo Sannazzari, primario medico dell'ospedale di Albenga, ha inoltre costituito, in collaborazione con volontari locali e le amministrazioni comunali interessate, due sezioni staccate a Villanova e Garlenda.

L'organico [illegible] Bianca consiste in [illegible] ambu[illegible] (quella nuova sostituirà un mezzo che viene messo fuori servizio) di cui 10 alla sede di Albenga, 2 a Villanova, 1 a Garlenda; i militi sono 140 ad Albenga, 30 a Villanova, [illegible] Garlenda.

I festeggiamenti [illegible] stasera con la tradizionale marcia di 8 km «Albenga di notte» (partenza ore 21 dalla sede di piazza Petrarca, quota di partecipazione [illegible] lire e medaglia ricordo per tutti oltre a premi speciali), si conclude domani pomeriggio [illegible] 16 con la benedizione di Mons. Palmarini, vicario vescovile, alla nuova ambulanza. g. m.

[illegible]: furto [illegible] 70 [illegible] in un alloggio

SAVONA — Colpo da 70 milioni, giovedì sera, in un appartamento dello «Ammiraglio» [illegible] via Pirandello, di proprietà di un [illegible] professionista savonese.

I so[illegible] ignoti sono riusciti [illegible] nell'alloggio, in quel momento deserto, e si sono impossessati di gioielli, pellicce ed altri oggetti di valore. Sono poi riusciti ad allontanarsi facendo perdere le proprie [illegible]cce. Sono in corso [illegible]agini da parte [illegible] squadra [illegible] di Savona [illegible] ha [illegible] una serie di rilievi nell'appartamento svaligiato. (m. nu.)

La tappa ad Albenga dei protagonisti di Camminamare

In marcia da 3800 chilometri per salvare le coste devastate

Riccardo e Cristina Carnovalini ricevuti dal Coordinamento ecologico

[illegible]nga. I coniugi Carnovalini arrivano oggi a Sanremo (Tel.)

ALBENGA — *Dopo le ultime tappe [illegible] loro impresa, ad Albenga ed Imperia, giungono questo pomeriggio (ore 17, parco Marsaglia) a Sanremo [illegible] ricevuti dal [illegible]amento Ecologico [illegible] stituito, Riccardo e [illegible] Carnovalini, 28 e 26 anni, coniugi spezzini, reduci [illegible] camminata [illegible] km lungo le coste italiane. Un'avventura quasi incredibile, durata [illegible] 135 giorni di marcia, una media [illegible] km al giorno, e 20 giorni di riposo, dal confine jugoslavo presso Trieste, il 9 febbraio scorso, fino a quello francese di Ventimiglia, che sarà raggiunto domani a [illegible] di 5 mesi.*

L'impresa, patrocinata dal Wwf e da altri sponsors, ha più d'un significato: naturalistico, sportivo, scientifico.

Riccardo e Cristina, veterani di lunghissime marce a piedi lungo l'Appennino dalla Liguria alla Calabria (2300 km), il corso del Po, l'Alta via dei Monti Liguri (450 km), perimetri dell'Elba, Sardegna e Sicilia, si sono impegnati in «Camminamare», questa la denominazione dell'impresa, per fotografare, osservare, registrare, in dettagliati «diari» che saranno stampati, le condizioni ambientali, negli aspetti negativi e positivi, del litorale italiano.

Il tutto [illegible] documentato da 7000 diapositive, una [illegible] radiografia delle coste e dei cambiamenti subiti nell'ultimo ventennio. Una testimonianza che potrà sollecitare strumenti legislativi sui problemi ambientali.

Riccardo e [illegible]a, nella loro peregrinazione costiera, hanno anche seguito una particolare alimentazione, consumando cibi e bevande naturali. L'impresa interessa quindi i medici [illegible]tivi ed i dietologi.

I giovani coniugi spezzini, anticipando alcune impressioni sulla camminata, hanno [illegible]to: «In generale si può affermare che il mare Adriatico sia il più inquinato, lo Jonio il più cementificato, il Tirreno il più privatizzato».

Poco lusinghiero il giudizio sugli amministratori pubblici che, secondo programmi e previsioni, avrebbero dovuto esporre ed illustrare problemi e situazioni delle diverse regioni e comuni attraversati: «Spesso non si sono fatti vedere — hanno detto —, altre volte [illegible] sono stati espliciti, pochi hanno dimostrato sensibilità [illegible] nostra impresa nel senso dell'ospitalità e dell'apprezzamento per quanto si andava facendo. La nostra relazione non trascurerà nulla».

I «diari ecologici» di Riccardo e [illegible] denunceranno bugie e reticenze.

Giuseppe Morchio

Divergenze sul rafforzamento della squadra

Alla Rari si chiude la pagina Repetto

SAVONA — Si è concluso ieri il «ciclo» savonese di Lino Repetto, allenatore della Rari Nantes. Con un comunicato stampa, infatti la [illegible] cietà biancorossa ha deciso *«di considerare chiuso [illegible] prossimo 31 luglio il rapporto [illegible] il tecnico, al quale va il ringraziamento per aver lavorato con grande capacità e [illegible] rietà portando [illegible] squadra alle soglie della finale-scudetto».*

Alberto Paloa, vicepresidente della Rari, afferma *«Divergenze [illegible] la società e Repetto sul programma da seguire nei prossimi mesi hanno portato al divorzio. Noi tutti abbiamo compreso l'importanza dell'opera [illegible] Repetto quest'anno nella Rari, ma secondo la società questo è il momento di una certa politica, di certe scelte che Repetto non condivideva».*

Il punto di rottura si sarebbe verificato sulla valutazione sia degli elementi a disposizione il prossimo anno nella prima squadra, sia sul settore giovanile. Come noto, la Rari ha intenzione di lanciare appieno il [illegible] parco-giovani (ed anche per questo Mistrangelo assumerà ben presto l'incarico di direttore [illegible] e coordinatore).

Repetto, forse, pensava maggiormente ad un rafforzamento della compagine che quest'anno per un nonnulla

Repetto lascia la Rari

[illegible] mancato l'appuntamento con la finale per [illegible] scudetto. Di qui, la decisione [illegible] Savona di non rinnovare il contratto [illegible] tecnico, il quale, stando ai bene informati, si sarebbe fermato ancora volentieri a dispetto [illegible] sua fama di giramondo.

Mentre Repetto continua per questi giorni a seguire la squadra, in vista degli ultimi impegni (torneo di Livorno, amichevoli con Vasutas Budapest e selezione sovietica), è già cominciata la caccia al [illegible] allenatore, [illegible] un elenco [illegible] nomi che i dirigenti biancorossi stanno attentamente valutando.

Fermo [illegible] che Mistrangelo non tornerà alla guida della prima squadra, come ha più volte sottolineato, sono soprattutto quattro i candidati. Cioè gli ungheresi Imre Szikora e Andras Djarmathy, e i liguri Cucchia e Olin Storti. Personaggi di ben diverse estrazioni tecniche, di carisma più o meno rimarchevole.

E vediamo allora di affrontare la [illegible]. La candidatura di Djarmathy, certamente [illegible] più prestigiosa e tecnicamente qualitativa, [illegible] molto problematica per lo spostamento che il «santone» magiaro dovrebbe effettuare. Lasciare il Vasutas, ottenere i permessi del suo governo per sé e la famiglia sono solo alcuni degli handicap da risolvere.

Szikora, l'uomo dell'ultimo, grande Recco, ha buone quotazione ma costi di rilievo. Gli necessita una grossa squadra, per non «bruciare» quanto di buono ha fatto ultimamente [illegible] Cucchia è tecnico che conosce bene il Savona, ma molto [illegible] le alte sfere della pallanuoto. Infine Storti.

Fatti i debiti [illegible], sembra l'uomo più adatto. Vive in Liguria, guida da anni la Nazionale «B» (è stato «secondo» di Lonzi prima [illegible] di Dennerlein adesso). Per di più, potrebbe prendere il Savona senza lasciare gli impegni federali, come dimostrano i casi di Guerrini e Formi[illegible].

Roberto Baglietto

Trujillo [illegible] Corti a Laigueglia

E' un incontro di vicecampioni

LAIGUEGLIA — Poco prima di partire per Montecarlo (dove al nuovo Palasport si svolgerà, domani alle 21, diretta su [illegible] tivù, l'incontro per il mondiale dei pesi welters) lo sfidante Carlos Trujillo, [illegible] anni, pa[illegible], e Milton McCrory, 21 anni, statunitense, hanno tenuto una conferenza stampa sul terrazzo del dancing «La Suerte».

Trujillo durante gli allenamenti ha avuto anche il tempo [illegible] incontrarsi con un altro vicecampione del mondo e scambiarsi così i ferri del mestiere (in questo caso la bicicletta): lo vediamo [illegible] foto con Claudio Corti, arrivato secondo ai campionati mondiali di ciclismo su strada l'anno [illegible]. (r. ar.)

Ha saputo voltar pagina con evidente chiarezza

Il Savona convince

Una ditta veneta si è impegnata a fornire tutto il materiale sportivo - Voglia di far bene che solletica tra i tifosi i sopiti entusiasmi - I nuovi compiti [illegible] Barlassina

SAVONA — *Scarpe, tute, borse: il tutto, firmato Lotto, prestigiosa ditta di Montebelluna [illegible] nota in campo nazionale. Per il Savona non si tratta [illegible] una sponsorizzazione (per la quale fervono invece trattative con l'Ascom), ma di un accordo che garantirà alla società il materiale sportivo.*

E Lorenzo Barlassina, che tanto per inaugurare i suoi nuovi (e in parte [illegible] definire) compiti in società, ha portato a termine l'accordo, dice: «Se nel Savona ha creduto un'azienda come la Lotto, perché non dovrebbero crederci i tifosi?».

Ragionamento giusto e logico, con una sola grinza, quella del punto interrogativo sui risultati, veicolo sempre indispensabile per avere il pubblico auspicato. Ma il nuovo S[illegible] che ha saputo voltar pagina con [illegible] chiarezza d'intenti sempre più evidente, pur non potendo, com'è ovvio, prometter nulla, sta mettendo le basi per [illegible] buon futuro.

Il nuovo public-relations man, Barlassina appunto, ricorda: «Inizio [illegible] mia attività [illegible] l'affetto per il Savona che tutti sanno, e al contempo [illegible] ringrazio la società per la fiducia accordatami». *E il dirigente Di Biasio ricorda:* [illegible] anche trattando il rinnovo dell'accordo con la B-Car per quanto riguarda il pullman societario».

Insomma, tutti particolari che sottolineano la gran buona volontà esistente in piazza [illegible]. Una voglia di lavorare che non ha mancato [illegible] solleticare, anche tra i tifosi, antichi e troppo spesso sopiti entusiasmi. Il presidente Bartoli avverte: «Andiamo piano coi voli della fantasia. La gente deve sapere al contempo che stiamo lavorando con [illegible] lena, ma anche che non è tempo [illegible] promesse o di illusioni».

Impossibile non affrontare anche il [illegible] tecnico. E lo fa, ovviamente, il nuovo mister, Giovanni Sacco: «[illegible] campagna acquisti [illegible] giudicata [illegible] maniera estremamente positiva. [illegible] è inutile sottolinearlo, bisogna di molto lavoro per trovare la formula giusta e l'amalgama. Non è il solito discorso [illegible] che mette le mani avanti: [illegible] la realtà». *E ancora:* «Ad Ormea, dal 30 luglio al 14 agosto, fa[illegible] solo preparazione e non amichevoli. Il 21 agosto, poi, parte la Coppa Italia, quindi ci sarà il tempo al massimo per una sola amichevole, dalle parti di Savona. Dobbiamo innanzi tutto allestire [illegible] impianto di base alla squadra, così da poter poi lavorare, nei prossimi anni, [illegible] telaio collaudato».

Ancora qualche botta e risposta col tecnico. Perché ha lasciato Vercelli per Savona? «Perché la avevo [illegible] di andarmene già dallo sco[illegible] febbraio». *E perché proprio il Savona?* «Ci siamo parlati con Bartoli e le idee sono coincise».

Barlassina giocatore (come libero?) e dirigente, Bartoli presidente, Sacco allenatore. Il Savona ricomincia da tre, ma non proprio. Per la verità, si respira aria nuova, in piazza [illegible] Diaz, sotto molti profili. Mentre Bartoli esclude definitivamente [illegible] essere un capo-cordata di un gruppo che farebbe addirittura capo all'ex presidente del Genoa Fossati («Magari», ha commentato Bartoli), anche l'ambiente dei tifosi rende noto il suo appoggio. «Siamo molto contenti [illegible] come [illegible] finora agito il Savona in sede di campagna acquisti», *ha detto Pellegrino, degli Ultras.*

Se il Savona [illegible] ricomincia da tre, insomma, è solo perché vuol arrivare a molti di più. A cominciare [illegible] gente allo stadio. m. bg.

Canottaggio [illegible] [illegible] [illegible] alla Foce

GENOVA — [illegible] disputa oggi sullo specchio acqueo di Sturla [illegible] terza prova del campionato zonale di canottaggio a sedile fisso: si comincia [illegible] ore 15 con la specialità del quattro di punta juniores e seguiranno il quattro di punta seniores, il singolo juniores, il quattro di coppia seniores, il quattro di coppia juniores, il singolo seniores.

Domani [illegible] tutti [illegible] per la quarta prova: alle 15 ci [illegible] il quattro di punta juniores e poi il quattro di punta seniores, gli scafi speciali juniores, il quattro di coppia seniores, il quattro di coppia juniores, gli scafi speciali seniores. (a. c.)

Quadrangolare di pallanuoto a [illegible]

CHIAVARI — Alla piscina del Lido in via Tito Groppo è in corso di svolgimento il quadrangolare internazionale di pallanuoto che vede impegnate l'Arco Camogli, il Worker's Bogliasco, gli olandesi del La 84 e naturalmente il Chiavari. La manifestazione è organizzata dal Chiavari in collaborazione con la Comes elettrotecnica, la Tecnodidattica ligure e l'Azienda autonoma di soggiorno.

Stasera [illegible] disputano Worker's Bogliasco-La 84 (ore 21) e Arco Camogli-Chiavari (ore 22,15) mentre domani sarà la volta di Chiavari-La [illegible] (ore 21) e Worker's Bogliasco-Arco Camogli (ore 22,15). (a. c.)

Sempre in alto mare le trattative per rilanciare la squadra

Sfuma la candidatura Andreani Rapallo troverà un altro «big»?

RAPALLO — A Rapallo i tifosi bianconeri stanno ancora aspettando di [illegible] le sorti della loro squadra del cuore: giovedì sera il presidente Nicola Pugliese avrebbe dovuto incontrarsi con Gino Andreani, ma il meeting è improvvisamente saltato a causa degli impegni di lavoro dell'imprenditore genovese legato a Renzo Fossati. A quando dunque l'incontro decisivo?

«Se non ci saranno intoppi — dice Pugliese — domani sera contatterò telefonicamente Andreani fissando la data per il nuovo importante incontro. [illegible] però che la faccenda vada per le lunghe e la risoluzione non sia facile: al momento infatti non esiste ancora una trattativa concreta e per conoscere con precisione il destino del Rapallo ci vorrà ancora un pò di tempo».

Nelle ultime ore tuttavia ha preso consistenza l'ipotesi di un intiepidirsi dell'interesse di Fossati alle vicende ruentine, ma a quanto pare Andreani estrarrà dal cilindro il nome di un altro «big». Neppure Pugliese conosce l'identità di quest'altro imprenditore genovese (*«Mi hanno detto soltanto che ogni anno manda 150 ragazzi genovesi in gita premio a Disneyland»*, osserva il presidente bianconero) e tuttavia ripone piena fiducia nell'opera mediatrice di Andreani.

Se tutto andasse per il verso giusto il Rapallo allestirebbe una squadra in grado di ben figurare nell'Interregionale creando anche [illegible] grande scuola [illegible] a livello giovanile. In caso contrario invece sarà data via libera alla linea [illegible] e lo stesso Pugliese potrebbe abbandonare [illegible] società: l'attuale presidente ruentino infatti potrebbe entrare nella dirigenza del Genoa ricoprendo importanti incarichi a livello giovanile.

«C'è già [illegible] un'offerta da parte dello stesso direttore sportivo Spartaco Landini — dice Pugliese — *ma ho preferito prendere tempo in attesa di risolvere le faccende rapallesi. [illegible] Se Andreani riuscisse a portare nel football ruentino imprenditori genovesi con ottime idee, il sottoscritto accetterebbe qualsiasi incarico pur di riprovare tante soddisfazioni insieme ai sostenitori bianconeri. Ho parlato di questa possibilità anche con il vicepresidente Fulvio Gast[illegible] e mi ha promesso che, se l'operazione-Andreani andasse in porto, sarebbe felice di rimanere con noi».*

Naturalmente si cercherà innanzitutto di allestire una formazione in grado di [illegible] petere [illegible] le migliori della categoria. Partito alla volta di Chiavari il bomber D'Agostino (a proposito, ieri [illegible] Pugliese ha incontrato il direttore sportivo [illegible] Mario Dellepiane per definire gli ultimi dettagli del trasferimento) è necessario trovare un [illegible]: piace molto Righetti del Sestri Levante. a. c.

Assemblea dei soci con gli amministratori cittadini

La Samm lancia l'Sos «Il Comune ci aiuti»

SANTA MARGHERITA — Giovedì sera nei saloni del palazzo comunale si è svolta l'assemblea sociale della Sammargheritese cui hanno preso parte tra gli altri anche [illegible] amministratori della città: il presidente uscente Gianfranco Gadolla (riconfermato per la [illegible] elezione all'unanimità) ha ribadito [illegible] fronte [illegible] autorità i programmi della società in vista della stagione agonistica '85/'86, chiedendo espressamente una maggiore attenzione da parte [illegible] Comune e assicurando un campionato di buon livello tecnico.

«Non vogliamo affrontare avventurosamente l'Interregionale — ha precisato a tal proposito il direttore sportivo Franco Dangiò — *ma cerchere[illegible] di fare [illegible] nostra onesta figura, raggiungendo [illegible] salvezza senza troppi pa[illegible] d'animo: è necessario però che il Comune sia partecipe delle vicende della squadra durante tutto il torneo e non si limiti, come ha fatto quest'anno, ai festeggiamenti di fine stagione».*

[illegible] negli intenti della Sammargheritese le autorità comunali dovrebbero garantire la loro presenza alle partite, mentre gli aiuti concreti sotto il profilo finanziario per il [illegible] riguarderebbero solamente la ristrutturazione dell'ormai fatiscente [illegible] Broccardi: la prossima settimana s'inizieranno lavori [illegible] rinnovamento per il terreno di gioco, gli spogliatoi e l'impianto di recinzione. E le gradinate?

«Per quest'anno non si fa niente — afferma Dangiò — *ma il Comune ha garantito migliorie a partire dalla stagione '86/'87. Con il maquillage del terreno, degli spogliatoi e della recinzione sarà già compiuto un passo importante e questo è di buon auspicio per il futuro».*

Riguardo alla campagna di compravendita dei giocatori non ci sono sostanziali novità e comunque le varie trattative verranno concluse entro i prossimi giorni (*«La squadra sarà fatta entro la fine della settimana ventura»*, assicura Dangiò). Sul fronte degli acquisti l'unico nome rimane quello di Vivaldi (Fratelli Siginaldi), ma sono corteggiati anche Righetti (Sestri Levante), Bennati (Albese), Basso (Albenga) e in secondo luogo Ciferri (Cairese), Gasparotti (Gepacana); sembra scemato invece l'interesse per Bertola (Rapallo) e Avanzi (Lavagnese). a. c.

Tra Arenzano e Doria derby senza veleno

GENOVA — Palla a con[illegible] stasera (ore 19,30) per la penultima giornata del campionato di serie B-girone Nord: i giochi sono già [illegible] (Sori e Arenzano promosse in A2, Ous Milano retrocesso in C) ma tutte le squadre assicurano ugualmente di darsi battaglia per la conquista dei due punti.

L'appuntamento più interessante è [illegible] quello di Albaro (arbitri Garibaldi e Korel) dove la capolista Arenzano (punti 33) affronta l'insidia del derby con l'Andrea Doria (26).

«E' una partita da vincere a tutti i costi — afferma l'allenatore ponentino Rosario Parmegiani — *e per questo esigo dai miei uomini la massima concentrazione: nel turno infrasettimanale con il Pegli Elah non abbiamo certo incantato sul piano del gioco e non vorrei che quella situazione si ripetesse stasera. Il nostro obiettivo finale è il primo posto e [illegible] battere [illegible] del Sori sarà necessario fare l'en-plein di punti con l'Andrea Doria e sabato venturo in casa con la Triestina».*

I doriani però tenteranno di fare lo sgambetto ai cugini di Arenzano e a tal proposito il vicepresidente Giorgio Pruzzo dice: *«L'Arenzano è una delle grandi del torneo e ci stimolerà senz'altro a dare il massimo; anche se ai fini della classifica il risultato [illegible] conta molto sono certo che stasera ad Albaro si assisterà ad un grande spettacolo di pallanuoto».*

A tifare Andrea Doria sarà innanzitutto il Sori (33) che attende la visita (arbitri Cattaneo e Maggiore) del non irresistibile Bergamo EuroDega (20): *«E' la nostra ultima esibizione nella piscina sorese* — afferma il presidente Polipodio — *e vedremo di festeggiare la promozione con una convincente affermazione. Nel rush finale vogliamo superare a tutti i costi l'Arenzano conquistando così quel primo posto che ci avrebbe garantito la promozione a prescindere dal blocco delle retrocessioni deciso dalla Federnuoto. Oggi vinceremo senza troppa fatica ma sarà difficile portare via l'intero bottino sabato prossimo dall'infuocata vasca del Torino '81».*

Per quel che riguarda le altre liguri c'è da segnalare il derby genovese tra il Pegli Elah (22) e il Quinto (19) che si disputa alla piscina di Borzoli.

Ecco le altre partite della giornata: Ous Milano (0)-Fanfulla (19), piscina di Milano, arbitri Presti e Barchi; Lerici (21)-Mestrina (10), piscina di Lerici, arbitri Alfieri e Gervasi; Triestina (11)-Torino '81 (27), piscina di Trieste, arbitri Paccio e Repetto. a. c.

Protagonisti [illegible] comprimari del calciomercato dilettanti

La Fossese cambia mezza squadra

Le società rivierasche stanno intavolando diverse trattative per la compravendita dei giocatori ma sino a questo momento non sono stati messi a segno molti colpi.

In Promozione l'ambiziosa Fossese di Segherza (nuovo mister al posto di Torrini) ha acquistato Lorenzelli (Fivizzanese), Gaspari, Traverso e Pertica (Pontedecimo) [illegible] è ora sulle piste di Oneto (Cavese), Giorgio Bennati (Albese), Bocciardo (Pro Recco): in lista di partenza invece Ricciotti, Chiappe e Simoni (Cavese), Ottonello (Tigullio), Croci (Molassana), Molinari (Levante C Pegliese), Casolari (Spezia), Balsamo (Carasco), Fazzini (Cap San Salvatore).

Il Bogliasco del confermato mister Rota vuol disputare un torneo d'avanguardia ed insegue Strata (Lavagnese) offrendo [illegible] contropartita Peluchini e De Leo: potrebbero invece tornare in biancorossoblù Zanetti (Pro Recco) e Melis (Ligorna).

Il mercato della Lavagnese ruota intorno a Strata che mister Fossa (confermato) vorrebbe sostituire con Bambini (Fivizzanese) e Siccardi (Audace Campomorone): si tengono in considerazione anche i nomi di Ballabene (Balardo), Ferrando (Riva Trigoso), Baudi (Valdellora) e Oneto (Cavese) mentre potrebbero andar via Avanzi (Rapallo), Dacigalupo (Sestri Levante), Rossi (Cavese), Costantini (Cap San Salvatore), Quazzi (Conema Necchi Vallesturla).

Il Sestri Levante sta cercando un sostituto di mister Casaretto (accasatosi al Pietrasanta) e baderà comunque più a vendere che a comprare: si darà fiducia infatti alla linea verde composta da Del Sante, Lena, Ertola e soci.

Infine il neopromosso Cap San Salvatore dopo [illegible] conferma in panchina di Brusco ha acquistato Pitto (Conema Necchi Vallesturla) e vorrebbe anche Nardozza (Entella), Oliveri (Riva Trigoso), Antaloni, Falsini e Casazza (Sammargheritese), Grosso (Rapallo) sul piede di partenza invece Mangiante (Lavagnese) e Pepi (Sestri Levante).

In Prima categoria il neopromosso Carasco ha confermato fiducia a mister Ghizolfi portando in arancione Montegharlo (Bogliasco '76), Attanasio (Cap [illegible] Salvatore), Fuggetta, Tavoni e Musante (Entella), piacciono anche Cocciolo (Riese), Oneto (Cavese), Podestà (Fossese), mentre dovrebbero cambiare aria Semprevivo, Longinotti e Cafferata (Rupinarese).

La Pro Recco ha acquistato Burlando (Balardo), Marenco (Don Bosco) e Pedron (Cengio) cedendo Enrico ed Emilio Lagomarsino (Ruiese), mentre il Riva Trigoso ha ingaggiato il solo Stumpo (Au[illegible] Avis). La Cavese del nuovo allenatore Pattaro (arriva dalla Moneglise e prende il posto di Peirano) vorrebbe rinnovarsi puntando tra gli altri [illegible] Caramaschi (Rupinarese) e Bellomo (Sestri Levante) mentre dovrebbe cedere Gallo (Sammargheritese).

La Moneglise cerca il tecnico (Castelletti) della Rupinarese, il Fontanabuona e la Rupinarese sono ancora ferme. a. c.

Il consiglio direttivo si rinnova

LAVAGNA — La Fossese ha reso nota la composizione [illegible] consiglio direttivo per la stagione agonistica '85/'86.

Presidente onorario: Guido Guida; presidente effettivo: Santo Nucera; vicepresidenti Antonio Pesagno (nuovo) e Guido Mandato; segretari: Amilcare Rei e Sergio Fava (nuovo); tesoriere: Aldo Frigeri; general manager: Ettore Mandato; direttore sportivo: Adriano Bertonati; revisore dei conti: Alessandro Sala. Tutti nuovi i consiglieri, eccetto Gianni Cordano, Gianni Novaresi e Nello Di Felice: Giorgio Ercole, Roberto Spinetta, Santo Di Capua, Stefano Bolla, Agostino Cervetto, [illegible] Lai, Giovanni Starna, Giulio Fazio, Giuseppe Angiuseri (nuovo), Umberto Galli (nuovo). (a. c.)

TORNEI ESTIVI - A Carasco sono di [illegible] le calciatrici

Anche un consigliere è bomber a Chiavari

CHIAVARI — L'intramontabile «Beo» Alberti ha posto il suo sigillo alla XXVI edizione della Coppa Città di Chiavari. l'attaccante che giocò nell'Entella ai tempi gloriosi della serie C, si diverte ancora a calcare i campi di gioco [illegible] ha accettato volentieri di disputare il torneo nelle file del Bar Papaya, che l'altra sera ha liquidato il Dugnani Mobili [illegible] un pesante 5-1. E il bravo Alberti ha realizzato una doppietta. Sugli scudi anche l'assessore chiavarese Roberto Levaggi, [illegible] ribadisce [illegible] grande passione per il football. Tra un Consiglio comunale e l'altro, Levaggi trova il tempo per giocare nel Salumificio Gandini e ha segnato un gran gol nel match contro l'Eko Sport (3-0).

Dalle vecchie glorie [illegible] giovani promesse: i baby dell'Entella (con tanto di maglie della Lazio) difendono i colori del Bar Caravella/Ferrazzo e hanno battuto senza problemi (4-1) la Trattoria Beato. I piccoli biancocelesti sono Ca[illegible] (doppietta), Nicoli, Conti (un gol a testa), Levaggi, Podestà, Solari, Capurro, Valente, Gamba e lanciano messaggi concreti a mister Ventura: qualcuno di loro troverà spazio in prima squadra?

[illegible] sono in programma le sfide del secondo turno eliminatorio (girone C) [illegible] 20.30 Bar San Pietro-Autodemolizioni Castagnino, alle 21.30 Gn Color-Stelmilit, alle 22.40 Autocarrozzeria Ugolini-Surgelati Sottozero.

Al Torneo Città [illegible] è tempo [illegible] calcio femminile: giovedì sera, gran goleada delle sestresi del Tennis Club Queirolo (10-1 [illegible] San Pietro Vara) e delle chiavaresi Carugiu Drilu (11-0 al Comune). Stasera si giocano San Pietro Vara-Favale [illegible] Malvaro (ore 21) e Comune-Caperanese (ore 22). a. c.

A Calvari [illegible] portiere assicura lo spettacolo

CALVARI — Nella seconda serata del Trofeo Calvari è scesa in campo una delle pretendenti alla vittoria finale. I sette dell'Ardesie Biggio di Orero hanno avuto facilmente ragione [illegible] ristorante «La campagnola» di Sant'Andrea [illegible] Rovereto: un 5-1 che la dice lunga [illegible] ambizioni di questa squadra. Minetti, Briozzo, Piombo, Soracco, Perico e Novelli militano tutti nella Calvarese e con l'aggiunta di Falvo (Cap San [illegible] vatore) rappresentano un team affiatatissimo, che [illegible] in [illegible] con grande facilità. Giovedì sono andati a segno Perico (due volte), Novelli (due volte) e Soracco. Il gol [illegible] bandiera per «La campagnola» (dieci [illegible] che giocano a turno per divertirsi, candidati a diventare la «squadra simpatia») è stato [illegible] Pier Luigi Grillo.

Nell'altro incontro, secca vittoria (4-0) della Croce Rossa di Cicagna su Lavanderia Cuneo Paninoteca Torre. Protagonista del match è stato Floridi, autore di una tripletta. Dotato di un fisico eccezionale, l'attaccante della Cri era stato valorizzato da Mirko Stagnaro, quando questi era allenatore della Calvarese. Anche l'altra sera ha dimostrato di [illegible] un giocatore di talento.

Tra gli sconfitti, va segnalata [illegible] grande prestazione di Casazza (estremo difensore («ex» Bacezza) che, pur [illegible] [illegible] superato i trenta (e anche il peso forma), [illegible] compiuto alcune parate spettacolari, segno evidente che la stoffa [illegible] gli manca.

Ieri sera, per il primo turno eliminatorio, sono [illegible] in campo le squadre del girone C, tra le quali figura il Vanity Boutique di Rapallo, ritenuto da molti un serio aspirante al successo finale. Stasera tocca al girone D: «vigilato speciale» la pizzeria «Il Poggio» di San Salvatore. a. gi.

«L'Impero - Una avventura africana» di Massimo Sani il 3 ottobre su Raiuno

Cinquant'anni fa, in Abissinia

Materiale e testimonianze dirette [illegible] interesse [illegible] quella guerra del fascismo che Rosselli definì «odiosa e stupida»

Mussolini dal balcone di Palazzo Venezia «proclama l'Impero» - Hugo Pratt, l'inventore di «Corto Maltese», è uno dei testimoni nella trasmissione

L'ultima «nave bianca» lasciò Massaua diretta a Taranto il 12 luglio '43. Era carica di donne e di bambini italiani, tutti profughi civili dell'Abissinia che [illegible] inglesi [illegible] restituivano, e simbolicamente rappresentò la fine dell'impero coloniale fascista.

[illegible] è dalla tolda (rifatta [illegible] studio) di uno di questi piroscafi naviganti [illegible] la protezione della Croce [illegible] Internazionale che lo scrittore e regista Massimo Sani, non [illegible]cato autore della serie televisiva [illegible] «L'Italia in guerra» che ebbe quasi nove milioni di spettatori, parte oggi per rievocare in tv l'aggressione italiana all'Etiopia di cui ricorre quest'anno il cinquantenario.

Il programma, intitolato L'Impero - Una avventura africana, andrà in onda [illegible] Raiuno nella serata del 3 ottobre prossimo [illegible] raccoglie un così vasto materiale, tutto di primissima mano (Sani intervista anche il figlio [illegible] Imirù, il ras che invano teorizzò la guerriglia anti-italiana) da far supporre che non basterà una sola puntata a presentarlo.

Il fascismo conquistò l'Abissinia quando ormai l'èra [illegible] colonialismo stava tramontando; tuttavia, l'impresa apparve come una promettente avventura con possibilità [illegible] ricchezze e di benessere e [illegible] risvolti di pacifica colonizzazione e/o integrazione (diceva [illegible] canzonetta dell'epoca: «*E se l'Africa* [illegible] *piglia / si fa tutta una famiglia*»). La realtà fu ben diversa: un rosario interminabile di drammi, di lutti, [illegible] sfacelli, di separazioni, di miserie, dall'occupazione di [illegible] Abeba ai mesi della repressione e della guerriglia, dallo scoppio della seconda guerra mondiale alla resa [illegible] Amedeo di Aosta all'Amba Alagi.

Questo [illegible] di storia nostra Massimo Sani [illegible] ha ricostruito al Centro Produzione [illegible] di Torino — con la regia [illegible] [illegible] Berengo Gardin, la consulenza storica di un esperto di fama, Angelo Del Boca, e la collaborazione di Bruno Gamba[illegible] — valendosi dell'eccezionale documentazione iconografica del regista inglese Lutz Becker, celebre per il film «[illegible] *Leone di Giuda*», che contiene alcune agghiaccianti sequenze sugli abissini uccisi dall'iprite di Graziani, e della straordinaria testimonianza di Alessandro Lessona, oggi senatore novantaquattrenne, e all'epoca [illegible] delle Colonie.

Nello snodarsi di questa sanguinosa tragedia intervengono — chiamate in causa [illegible] Del Boca — le voci del medico [illegible] Amedeo d'Aosta, professor Borri, che trattò con gli abissini per la cessione pacifica all'Italia di parte dell'Etiopia; lo storico Giorgio Rochat, [illegible] dei più profondi conoscitori della storia militare d'Italia; il giornalista Lamberti Sorrentino, allora inviato di un giornale fascista, che vide i cadaveri degli abissini stroncati dal [illegible] Hugo Pratt, creatore di «*Corto Maltese*», che, quindicenne in Addis Abeba, fu rimpatriato con una delle «navi bianche»; lo scrittore [illegible] Pietra che piantò per primo la [illegible] italiana sull'Amba Aradam; l'onorevole Vittorio Foa che, nel '35, seppe in [illegible], dov'era detenuto per antifascismo, [illegible] Croce aveva sottoscritto allo sforzo [illegible] [illegible] regime donando la sua medaglietta d'oro di parlamentare.

Un concerto di testimonianze e di voci (dell'una e dell'altra parte in lotta) su quella guerra di Abissinia [illegible] cinquant'anni fa che, a ragione, Carlo Rosselli aveva definito «odiosa e stupida».

Giuseppe Mayda

«Modesty Blaise» [illegible] Raidue - Altri appuntamenti col cinema in tv

La Vitti, 007 al femminile nel più strano film di Losey

Modesty [illegible] *di Joseph Losey (1966, Raidue, ore 20,30). Il sottotitolo, «la* [illegible]*sima che uccide» si riferisce a Monica Vitti, personaggio ispirato* [illegible] *fumetti* [illegible] *Peter O'Donnell, che fanno della protagonista un'avventuriera pronta a vendersi al miglior offerente come agente segreto dalla pistola facile.*

Il film vorrebbe [illegible] *una parodia al femminile degli 007, ma il* [illegible] *compianto Losey non* [illegible] *regista adatto a* [illegible] *ironica brillantezza e* [illegible] *storia* [illegible] *gioielli* [illegible] *trasferire avventurosamente* [illegible] *Londra al Medio Oriente e destinati* [illegible] *uno sceicco galante in cambio* [illegible] *concessioni petrolifere. Dirk Bogarde, che mira ad arraffare i preziosi, è l'antagonista di Monica, «vigliacco» del* [illegible]

Orizzonte perduto *di Charles Jarrot (1972, Raiuno,* [illegible] *13,45). Rifacimento, assai sbiadito, dell'omonimo film che, nel 1937, Frank Capra derivò* [illegible] *best seller di James Hilton «Lost Horizon». La copia odierna, sicuramente uguale a quella passata in tv anni fa, è in confronto all'originale hollywoodiano abbreviata di circa mezz'ora.* [illegible] [illegible] *canzoni e i numeri musicali di Burt Bacharach.*

La peregrina idea del pro[illegible] *Ross Hunter era stata quella* [illegible] *un remake del film* [illegible] *Capra trasformato in musical a grande spettacolo, ma l'esito commerciale fu, sui mercati mondiali, negativo: in Italia il film uscì, dove uscì, in bassa stagione e a Torino, per esempio, non trovò, nel 1973,* [illegible] *sala di prima visione che lo proiettasse, fu la televisione anni dopo a farlo conoscere.*

L'estate ce lo rimanda per riproporre, nell'ora del son[illegible] *pomeridiano, la storia dei fuggiaschi d'una città asiatica* [illegible] [illegible] *che un aereo trasferisce nel mitico paese tibetano* [illegible] *Shangri-La, dove tutti* [illegible] *felici e nessuno invecchia. Peter Finch non cancella* [illegible] [illegible] *di Ronald Colman della prima edizione e Charles Boyer non è del tutto convincente truccato da Grande Lama.*

Il figliol prodigo *di Richard Thorpe (1955, Canale 5,* [illegible] *23). Dopo David e Betsabea d'una settimana fa, altro filmone d'ispirazione biblica, col giovane babilonese Mica che, ridotto povero in canna dalla convivenza* [illegible] *la vampira Samarra, sacerdotessa di Astarte, torna al padre, sollecito nel perdonarlo. La fatale* [illegible] *è Lana Turner, sua prodiga* [illegible] *Edmund Purdom.*

Tu sei il mio destino *di Gordon Douglas (1955, Retequattro, ore 22,40). Frank Sinatra e Doris Day, affiatata coppia di canori commedianti in un musical a base di lira e molto sentimentali.*

Brevi [illegible] **e** [illegible] *di* [illegible] *di Giorgio Bianchi (1959,* [illegible] *1,* [illegible] *9,30). Vacanzieri in cerca di femminili distrazioni, Alberto Sordi e Gino Cervi trovano quel che desiderano in Dorian Gray e Belinda Lee.*

Tormento *di Raffaello Matarazzo (1950, Canale 5, ore 13,30). Nel genere lacrimoso uno* [illegible] *film italiani più visti e rivisti negli Anni 50. E se non piangi* [illegible] *che pianger suoli, davanti* [illegible] *storia d'un innocente sposo strappato brutalmente alla fidanzata, incarcerato e condannato per un omicidio che non ha commesso? Naturalmente i protagonisti sono Amedeo* [illegible] *e Yvonne Sanson.*

Cane infernale *di Curtis Harrington (1978, Retequattro, ore 20,40). Assetato* [illegible] *sangue, posseduto* [illegible] *demonio, il cagnaccio del titolo terrorizza famiglia americana.*

«Live aid concert» anche [illegible] [illegible]

A Sotto le stelle Bowie in diretta

David Bowie è una delle 60 star protagoniste del «Live [illegible] concert», in onda via satellite da Londra e Philadelphia dalle 13 di oggi su Raitre. Anche «Sotto le stelle», lo show di Raiuno che s'alzerà [illegible] 20,30, si sintonizzerà sull'avvenimento [illegible] [illegible] secolo: sullo schermo gigante appariranno [illegible] vivo appunto [illegible] Bowie e Santana, e altri spezzoni registrati. La diretta di Raitre, frattanto, [illegible] prolungata [illegible] un'ora: oltre che dalle 13 alle [illegible], [illegible] il concertone andrà in onda [illegible] 23,15 alle [illegible] [illegible] mattino di domenica, anziché fino alle 5 com'era stato precedentemente annunciato

Il comico parla della nuova edizione del varietà [illegible] Italia 1 e del suo debutto nel cinema

Greggio cerca nuovi talenti per «Drive in» e diventa «Yuppie» in un film dei Vanzina

Il comico Ezio Greggio

BESTRI LEVANTE — *Ezio Greggio, singolare e dinamico personaggio-simbolo di Drive in, cerca nuovi talenti da lanciare nella prossima edizione del varietà di Italia 1* [illegible] *cui lui, insieme con Antonio Ricci e* [illegible] *regista Beppe Recchia, è anche* [illegible] *oltreché presentatore. Approfitta della tournée che ha iniziato* [illegible] *qualche giorno e che l'ha portato, giovedì, ad aprire la rassegna estiva di cabaret alla Piscina* [illegible] *Castelli, coinvolgendo la folta platea in un'ora di spettacolo.*

Il massacrante giro estivo da un capo all'altro della penisola che ha iniziato da qualche giorno (non ha una serata libera fino a settembre) [illegible] *la prova più eloquente della popolarità raggiunta dal comico biellese.*

L'idea per la prossima serie [illegible] *Drive in è di arricchire il varietà con nuovi personaggi.*

Le puntate [illegible] *una trentina e andranno in onda, a partire dall'autunno, come nella* [illegible] *edizione, la domenica sera.*

«In verità, qualcuno aveva suggerito di puntare sul sabato [illegible] per entrare in aperta concorrenza con "Fantastico" della Rai. In [illegible] caso, avremmo dovuto però compiere [illegible] sforzo maggiore e ridurre le puntate da trenta a tredici, progetto che per il momento Italia 1 ha accantonato» *spiega Greggio.*

Il nuovo corso a Drive in ha già fatto tre vittime illustri: il cane Has Fidanken [illegible] *Gianfranco D'Angelo, il personaggio* [illegible] *Marina Dante Delle Povere, e l'asta tosta* [illegible] *Ezio Greggio.*

«Se proprio mi costringeranno a ripeterla, la riproporrò una volta [illegible] mese, in versione maxi — commenta *Greggio* —. Mi spiacerebbe non dover più offrire il famoso dipinto di Teomondo Scrofalo. [illegible] realtà una stampa di un tale De Curtis, che dopo "Drive in" mi è stata richiesta persino da alcuni galleristi».

Oltre a Drive in Ezio Greggio ha [illegible] *programma un film: Yuppi, giovanotti in grigio,* [illegible] [illegible] *dei fratelli Vanzina prodotto* [illegible] *De Laurentiis e dedicato ai rampolli del management italiano.*

m. b.

Fiaiano: domani la premiazione

PESCARA — Le glorie della stazione letteraria per i testi teatrali del XII premio «Ennio Flaiano» hanno [illegible] noto [illegible] ultimi vincitori: Francesco Burdin ha vinto [illegible] racconto «Senza titolo» i due milioni destinati ad un inedito; Raffaele La Capria il premio di [illegible] milione per [illegible] elzeviro pubblicato su un quotidiano italiano; il premio per un'opera inedita o mal'rappresentata di teatro, di tre milioni di lire, è [illegible] assegnato a Mario Panchia per il testo «Carnevale veneziano».

Da domani [illegible] martedì tre serate con «Third World», Gregory Isaacs, Sly & Robbie

Arriva il reggae, il Tevere come la Giamaica

Sul modello della [illegible] annuale [illegible] Montego Bay, [illegible] popolare una musica che s'è appannata dopo [illegible] morte [illegible] Marley

Bob Marley

ROMA — Dopo il rock, [illegible] salsa [illegible] [illegible] samba, era giusto che arrivasse il reggae. Il contenitore è sempre lo stesso: [illegible], non solo.., e certamente la stessa è anche la voglia di ballare. Cambia solo la musica, e per quest'estate romana la festa continua lungo le rive del Tevere con Gregory Isaacs, i Third World, [illegible] Sly & Robbie Band, Barrington Levy e i celebri d.j. di Brixton.

In un primo tempo, s'era pensato di fare [illegible] [illegible] Tre Giorni [illegible] [illegible] [illegible] ker[illegible] [illegible] a quella che ogni [illegible] [illegible] [illegible] a Montego Bay, in Giamaica, [illegible] l'etichetta di *Reggae Sunsplash*. Poi però i regolamenti municipali (e [illegible] anche il [illegible] d'una prova [illegible] precedenti [illegible] noi) hanno consigliato di modificare [illegible] struttura [illegible] spettacolo non-stop che va avanti per tutta notte in una più facile e [illegible] serie di lunghe serate, che partono alle 20 con gli ultimi raggi [illegible] [illegible] e si spengono intorno [illegible] [illegible]te, quando [illegible] reclama quiete e sonno.

La partenza di questo «Reggaestate '85» è per domani, [illegible] una prima carrellata di d.j. rastafariani di Londra e il passaggio poi del microfono alla band dei *Third World*, il gruppo oggi più celebre di musica [illegible]. Si chiude dopo le 23, con musica [illegible]coteca e intrattenimento di d.j. italiani. Stesso canovaccio per lunedì 15, con la sola differenza che vedette della serata saranno *Gregory Isaacs* (mai venuto prima in Italia) e il duo *Sly & Robbie Band*, una formazione ritmica che ha collaborato [illegible] [illegible] i grandi della musica pop, da Wonder a Dylan a Michael Jackson. [illegible] chiude martedì, [illegible] una sorta di convention dove accanto ai gruppi giamaicani e ai neri di Londra suoneranno anche alcune formazioni italiane di reggae, come i *Different Style* e gli *Iris*.

Dopo la morte di Bob [illegible]ley e la diminuzione dell'impatto di Peter Tosh, il [illegible] ha avuto un appannamento di popolarità: la sua struttura ritmica, il tempo in levare con la sospensione dondolante [illegible] [illegible] estenuata dalla batteria, [illegible] parte ormai di una musica che si suona dovunque, [illegible] l'etichetta reggae che si consuma di meno, che fa meno presa nell'oceano [illegible] del pop. Le tre serate di Roma sono la ripresa di un filo interrotto troppo bruscamente, una proposta di far musica riscoprendo radici e suoni di un passato comune alla storia [illegible] grande rock. E la musica delle tre sere che abbiamo sentito come [illegible]saggio promette bene.

m. ven.

Lagorio approva il programma arrivano i finanziamenti al Luce

ROMA — Il raddoppio delle assegnazioni di legge all'Istituto Luce, previste per attività produttive e di qualità, è stato avviato a esecuzione. Ne dà notizia una nota dell'Istituto Luce in cui si afferma che il ministro Lagorio, visitando l'Istituto, ha anche comunicato di aver approvato integralmente il programma di [illegible] del Luce per il 1985.

Nel corso della sua visita, prosegue la nota, Lagorio ha incontrato i dirigenti dell'azienda pubblica di produzione e distribuzione cinematografica ed ha assistito alla proiezione in anteprima di un programma culturale prodotto dal Luce e destinato alla televisione e alle istituzioni. Si tratta del filmato «Firenze, o cara», diretto da Antonio e Andrea Frazzi, che fa parte della nuova serie [illegible] «L'Italia nella memoria viva» dedicata alle città italiane tra le due guerre, che utilizza i materiali dell'archivio storico del Luce.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 13,30; 20; 22 24

11,15 **Televideo**, pagine dimostrative

13 — [illegible] **Palazzo Chigi Saracini di Siena: Veglia di musica**

13,45 Pomeriggio al cinema. **Orizzonte perduto** (1973), film, regia di Charles Jarrott, con Peter Finch, Liv Ullmann, George Kennedy

15,15 **Avventure in fondo al mare:** «Il lettore X», telefilm

16,35 **Speciale Parlamento**, un programma di Gastone Favero

17,05 **Giovani ribelli:** «I pregiudizi», telefilm

17,55 **Il fiuto di Sherlock Holmes:** «Via col vento», disegni an[illegible]

18,05 **Estrazioni del Lotto**

18,10 **Le ragioni della speranza**, riflessioni sul Vangelo di don Oreste Benzi

18,25 **La straordinaria storia dell'Italia.** Il [illegible] diceva. «Il Comune che amò il principe», conduce in studio Girolamo Ar[illegible]di (10ª puntata)

19,35 [illegible] [illegible] **giorno dopo**

20,30 [illegible] **le** [illegible]: varietà dell'estate, con Eleonora Brigliadori e con Kid Creole and the Coconuts. 2ª trasmissione dedicata ai megaconcerti pro Africa che si tengono a Londra e Filadelfia

22,10 **Speciale Tg1:** «40 giorni a Chatila, vita e morte nei campi palestinesi»

23,05 Telecronaca dell'assegnazione del **Premio letterario Fiuggi**

23,50 **Prossimamente**, programmi per sette sere

RAIDUE

Telegiornale. 13, 19,45; 22,30

11,15 **Televideo**, pagine dimostrative

12,15 **Prossimamente**, programmi per [illegible] sere

12,30 [illegible] **d'Europa**, [illegible] programma [illegible] Gastone [illegible]

13,15 **Tg2 - Belle** [illegible] città, paesi e cose [illegible] difendere

13,45 **Due e simpatia**, [illegible] sceneggiato al giorno: **L'affare Stavisky**, [illegible] Giampiero Al[illegible], Gigi [illegible] [illegible] Monti, regia di Luigi Perelli (3ª puntata)

15,20 [illegible] **sport.** Eurovisione, Svizzera, Lucerna: **canottaggio**, semifinali

18,25 **Estrazioni del Lotto**

18,30 **Tg2 - Sportsera**

18,40 **L'asso della Manica**, telefilm «Soldato di ventura». - **Meteo 2**, previsioni [illegible] tempo

20,20 **Tg2 - Lo sport**

20,30 **Modesty Blaise**, [illegible] **bellissima che uccide** (1966), film [illegible] Joseph Losey, con Monica Vitti, Terence Stamp, Dirk Bogarde, Harry Andrews, Clive Revill, Alexander Knox, Scilla Gabel, [illegible] Chow, Joe Melia, Saro Urzì, Tina Marquand

22,40 **Il cappello sulle ventitré**, scenografia [illegible] Mariano Mercuri, regia di Mario Landi

23,15 Eurovisione, Spagna, Barcellona: scherma, campionati mondiali. Al termine **Tg2 - Stanotte**

RAITRE

Telegiornale: 19, 21,50

11,15-13 **Televideo**, pagine dimostrative

12,45 **Prossimamente**, programmi per sette sere

13 — In diretta Eurovisione [illegible] stadio Wembley di Londra e [illegible] J.F. Kennedy Stadium di Filadelfia: **Concerto Band-Aid per la fame in Africa** (1ª parte)

19,25 **La cinepresa e la memoria. Comunità albanesi** (1973), regia di Lucia Fasano

19,40 **Speciale Orecchiocchio**, [illegible] Nino Bonocore e Novecento

19,55 **Geo: L'avventura e** [illegible] **scoperta**, con Folco Quilici (50ª trasmissione)

20,30 Stasera teatro: **Gran teatro futurista**, regia di Sandro [illegible]

22,15 **In diretta da... Spoleto**, conduce Antonella Boralevi

23,15 In diretta Eurovisione dallo [illegible] Wembley di Londra e [illegible] J. F. Kennedy Stadium di Filadelfia. **Concerto Band-Aid per la** [illegible] [illegible] **Africa** (2ª parte)

Claudio Lippi con Laura Tan[illegible] nel «Buon Paese» il [illegible] [illegible]so gioco a quiz in onda su Canale 5, ore 20,30. Il programma è partito [illegible] [illegible] scorsa ed [illegible] [illegible] una buona audience

Italia 1

8,30 **Brevi amori a Palma di Majorca**, film (1959) con Alberto Sordi, Dorian Gray, G[illegible] Cervi, Belinda [illegible] (commedia)

11,30 [illegible] **and Son**, telefilm

12 — **Cannon**, «L'uomo [illegible] dal nulla», telefilm

13 — [illegible] **Woman**, telefilm con Linda Carter

14 — **Basket**

16 — **Cartoni**

18 — **Musica è...**

19 — **Be Bop a lula**

20 — **Cartoni**

20,30 **I ragazzi del computer**, telefilm

21,30 **La banda dei sette**, telefilm

22,30 **Manimal**, «Gran Premio», telefilm

23,30 **Grand Prix**, settimanale televisivo Pista/Strada/Rally

0,30 **Dee Jay Television**, Video Music no stop con Claudio Cecchetto

Canale 5

9,30 **Furia e passione**, film (1952) di J. Pevney con T. Curtis, J. Sterling (dramm.)

13,30 **Tormento**, film (1950) [illegible] [illegible]. Mata[illegible] [illegible] Yvonne Sanson, Amedeo Nazzari (dramm.)

15,30 **Non son degno di te**, film (1965) con Gianni Morandi, Laura Efrikian (comm.)

17,30 **F[illegible]ble and the Bean**, telefilm

18,30 **I confini dell'uomo**, docum.

19 — **I Jefferson**, telefilm

19,30 **Love boat**, telefilm

20,30 **Il buon paese**, gioco a quiz con Claudio Lippi

23 — **Il figliuol prodigo**, film (1955) di Richard Thorpe con Lana Turner, Edmund Purdom, Louis Calhern (stor.)

1 — **Al** [illegible] [illegible] **zona**, telefilm

Rete quattro

11,15 **Piume e pailettes**, novela

12 — [illegible] **d'amore**, teleromanzo

12,45 **Giorno per giorno**, telefilm

13,15 **Alice**, telefilm

13,45 **Mary Tyler Moore**, telefilm

14,15 [illegible] [illegible] **di pietra**, novela

16 — **Mi** [illegible] **padre**, telefilm

16,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm

17 — **Retequattro per voi**

18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo

18,50 **La schiava Isaura**, novela

19,45 **Piume e pailettes**, novela

20,30 **Il** [illegible] **infernale**, film (1978) di C. Harrington, con R. Crenna, Y. Mi[illegible] (orrore)

22,40 **Tu sei il mio destino** film (1954) di G. Douglas con D. Day, F. Sinatra (music.)

Eurotv

13 — **Catch**, mondiali

14 — **Football australiano**

15 — **Tinylandia, Le avventure di Pinocchio, Conan,** [illegible]**toni**

20 — **Cuore selvaggio**

20,30 **Cherchez la femme**, film per la tv di John Trent con Mickey Rooney

22,30 **Rombo tv**

Rete A

16 — **Proposte per l'abbigliamento sportivo**

17,30 **Un gioiello tira l'altro**

18 — **Aspettando il domani**, sceneggiato

20,25 **Ciao marziano**, film (1980) di Pier Francesco Pingitore [illegible] [illegible] Pippo Franco, Silvia Dionisio, Bombolo, Aldo Giuffrè

22,30 **Incontro con Franco e Ciccio**

Montecarlo

Telegiornale: [illegible]

18 — **Il grande pallo**

19,30 **Capitol**, con Rory Calhoun, [illegible] Dusay, Ed Nelson, Costance Towers (10ª puntata)

20,30 **Tour de France**

20,50 **Pallavolo**, finale del «Mundialito» in diretta [illegible] Firenze - **Bollettino meteorologico**

Capodistria

15 — **L'eroe di Babilonia**, [illegible] Gordon Scott, [illegible] Orfei

17,50 **La famiglia B**[illegible]

19 — [illegible] **immenso**

19,50 **Hellzapoppin: vecchio e nuovo umorismo**

[illegible] **Tre** [illegible] **[illegible]iche** [illegible] **maglie**, film

22 — [illegible] [illegible] **della Rai**

23 — **Combat**, telefilm

24 — **L'eroe di Babilonia**

Svizzera

Telegiornale: 23,15

11,30 **Tour de** [illegible]

12 — [illegible] [illegible]: **Tennis**

17,40 **Il guardiano** [illegible] **faro**

20,30 **Fortunella**, con Sordi, G. Masina, Eduardo

22,15 **Sabato sport**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23 — Il Week-end, 10,15 Black-out; [illegible] incontri musicali del [illegible] [illegible], 11,44 [illegible] lanterna magica, 12,26 Coco Chanel, 13,20 Master, 14,05 Frank Sinatra, 15 Sotto il sole, sopra la luna, 16,30 Doppio gioco, 17,30 Dall'alto in basso dal basso in alto, 18,30 Musicalmente; 19,[illegible] [illegible]or, 20 I cantautori; 21,04 «S» [illegible] salute, 21,30 Giallo [illegible] 22,27 Teatrino - Stereouno, 15-24.

RADIODUE. [illegible] radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; [illegible] 19,30; 22,30 — 6,06 I programmi dell'accesso; 10 G/2 [illegible] [illegible] Long playing hit, 12,10-14 [illegible] regionali; 15,45-18,30 Hit [illegible] da, 18 «Veleggiare con vento debole», 18,32 Estrazioni del Lotto; 17,02 Con Matteo Ricci oltre la Grande Muraglia; 17,32 In diretta dalla laguna; 18,30-22,40 Buoni motivi per un piacevole ascolto; 21 Stagione sinfonica - Stereodue: 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 14,15; [illegible] 20,45 — 6,55-8,30 Il concerto [illegible] mattino; 10,30 J [illegible] Bach. La [illegible] sacra; 11,50 «Thais»; 14,20 S. Re[illegible]; 15,30 Folk concerto. 17-19,05 SpazioTre; 21,10 Settimana musicale di Ascona; 23 Il jazz; 23,58 Notturno italiano.

Divergenze sul rafforzamento della squadra

Alla Rari si chiude la pagina Repetto

SAVONA — Si è concluso ieri il «ciclo» savonese di Lino Repetto, allenatore della Rari Nantes. Con un comunicato stampa, infatti, la società biancorossa ha deciso *«di considerare chiuso al prossimo 31 luglio il rapporto con il tecnico, al quale va il ringraziamento* [illegible] *per aver lavorato con grande capacità e serietà, portando* [illegible] *squadra alle soglie della finale-scudetto»*.

Alberto Falco, vicepresidente della Rari, afferma: *«Divergenze tra* [illegible] *società e Repetto sul programma da seguire nei prossimi* [illegible] *hanno portato al* [illegible]*. Noi tutti abbiamo compreso l'importanza dell'opera di Repetto quest'anno nella Rari, ma secondo* [illegible] *società questo è il momento* [illegible] *certa politica, di certe scelte che Repetto* [illegible] *condivideva»*.

Il punto di rottura si sarebbe [illegible] verificato sulla valutazione [illegible] sia [illegible] elementi a disposizione il prossimo anno nella prima squadra, sia sul settore giovanile. Come noto, la Rari ha intenzione di [illegible] appieno il suo parco-giovani (ed anche [illegible] questo Mistrangelo assumerà ben presto l'incarico di [illegible] tecnico e coordinatore).

Repetto, forse, pensava maggiormente ad un rafforzamento della compagine che quest'anno per un nonnulla ha mancato l'appuntamento con la finale per lo scudetto [illegible] qui, la decisione del Savona [illegible] rinnovare il contratto [illegible] tecnico, il quale, stando ai bene informati, si sarebbe fermato ancora volentieri, a dispetto della [illegible] fama di giramondo.

Repetto lascia la Rari

Mentre Repetto continua per questi giorni a seguire la squadra, in vista degli ultimi impegni (torneo di Livorno, amichevoli [illegible] Vasutas [illegible]dapest e selezione sovietica), è già cominciata la caccia al nuovo allenatore, con un elenco di nomi che i dirigenti biancorossi stanno attentamente valutando.

Fermo restando che [illegible]strangelo non tornerà alla guida [illegible] prima squadra, come ha più volte sottolineato, sono soprattutto quattro i candidati [illegible] ungheresi Imre Saikora e Andras Djarmathy, e i liguri Cucchia e [illegible] Storti. Personaggi di [illegible] diverse estrazioni tecniche, [illegible] caratura più o meno rimarchevole.

E vediamo allora di sfrondare la lista. La candidatura di Djarmathy, certamente la più prestigiosa e tecnicamente [illegible] qualitativa, è molto problematica per lo spostamento che il «santone» magiaro dovrebbe effettuare. Lasciare il Vasutas, ottenere i permessi del suo governo per sé e la famiglia sono solo alcuni degli handicap da risolvere.

Saikora, l'uomo dell'ultimo, grande Recco, ha buona quotazione ma così [illegible] rilievo. Gli necessita una grossa squadra, [illegible] non «bruciare» quanto di buono ha fatto ultimamente. Cucchia è tecnico che [illegible] bene il Savona, ma molto [illegible] alte sfere della pallanuoto. Infine Storti.

Fatti i [illegible] calcoli, sembra l'uomo più adatto. Vive in Liguria, guida da anni la Nazionale «B» (è stato «secondo» di Lonzi prima di Dennerlein adesso). Per di più, potre[illegible] prendere il Savona senza lasciare gli impegni federali, come dimostrano i casi di Guerrini e Formi[illegible].

Roberto Baglietto

Trujillo e Corti a Laigueglia

E' un incontro di vicecampioni

LAIGUEGLIA — Poco prima di partire per Montecarlo (dove al nuovo Palasport si svolgerà, domani alle 21, diretta su Rai Uno, l'incontro per il mondiale dei pesi welters) lo sfidante Carlos Trujillo, [illegible] anni, panamense, e Milton McCrory, 23 anni, statunitense, [illegible] tenuto una conferenza stampa sul terrazzo del dancing «La Suerte».

Trujillo durante gli allenamenti [illegible] avuto anche il tempo di incontrarsi [illegible] un altro vicecampione [illegible] mondo e scam[illegible] così i ferri del mestiere (in questo caso la bicicletta): lo vediamo nella foto con Claudio Corti, arrivato secondo ai campionati mondiali di ciclismo su strada l'anno scorso.

(r. gr.)

Ha saputo voltar pagina con evidente chiarezza

Il Savona convince

Una ditta [illegible] è impegnata a fornire tutto il materiale sportivo - Voglia di far bene [illegible] solletica tra i tifosi i sopiti entusiasmi - I nuovi compiti [illegible] Barlassina

SAVONA — *Scarpe, tute, borse: il tutto, firmato Lotto, prestigiosa ditta* [illegible] *Montebelluna ben* [illegible] *in campo* [illegible]*zionale. Per il Savona non si tratta di una sponsorizzazione (per la quale fervono invece trattative con l'Ascom), ma di un accordo che garantirà alla società il materiale sportivo.*

E Lorenzo Barlassina, che tanto per inaugurare i suoi nuovi (e [illegible] *parte ancora* [illegible] *definire) compiti in società, ha portato a termine l'accordo, dice:* «Se [illegible] ha creduto un'azienda [illegible] la Lotto, perché non dovrebbero crederci i tifosi?».

Ragionamento giusto e logico, [illegible] *solo grinta, quella del punto interrogativo sui risultati, veicolo sempre indispensabile per avere il pubblico auspicato. Ma il nuovo Savona, che ha saputo voltar pagina con una chiarezza d'intenti sempre più evidente, pur non potendo, com'è ovvio, promettere nulla, sta mettendo le basi per un buon futuro.*

Il nuovo public-relations man, Barlassina appunto, ricorda: «Iniziai la mia attività con l'affetto per il Savona che [illegible] e al contempo ringrazio [illegible] società per la fiducia accordatami». *E il dirigente Di Biasio ricorda:* «Stiamo anche trattando il rinnovo dell'accordo con la S-Car per quanto riguarda il pullman societario».

Insomma, tutti particolari che sottolineano la [illegible] *buona volontà esistente in piazza* [illegible] *Una voglia di lavorare* [illegible] *non ha* [illegible] *solleticare, anche tra i tifosi, antichi e troppo spesso sopiti entusiasmi. Il presidente Bartoli avverte:* «Andiamo piano [illegible] voli della fantasia. [illegible] gente deve sapere al contempo che stiamo lavorando con gran lena, [illegible] anche che non è tempo di promesse o di illusioni».

Impossibile [illegible] *affrontare anche il discorso tecnico. E lo fa, ovviamente, il nuovo mister, Giovanni Socco:* «La campagna acquisti va giudicata in maniera estremamente positiva. Ci sarà, è inutile sottolinearlo, bisogno di molto lavoro per trovare [illegible] formula giusta e l'amalgama. Non è il solito discorso dell'allenatore che [illegible] mani avanti: è [illegible] realtà». *E ancora:* «Ad Ormea, dal 29 luglio al [illegible] agosto, faremo [illegible] preparazione e non amichevoli. Il 21 agosto, poi, parte la [illegible] quindi ci sarà il tempo [illegible] massimo per [illegible] sola amichevole, dalle parti di Savona. [illegible] innanzi tutto allestire un impianto [illegible] alla squadra, così [illegible] poter poi lavorare, [illegible] prossimi anni, su un telaio collaudato».

Ancora qualche botta e risposta col tecnico. Perché ha lasciato Vercelli per Savona? «Perché la avevo deciso di andarmene già [illegible] scorso febbraio». *E perché proprio il Savona?* «Ci siamo parlati con [illegible] e le idee sono coincise».

Barlassina giocatore (come libero?) e dirigente, Bartoli presidente, Socco allenatore. Il Savona ricomincia da tre, ma non proprio. Per la verità, si respira aria nuova, in piazza [illegible] *Diaz, sotto molti profili. Mentre Bartoli esclude definitivamente* [illegible] *un capo-cordata di un gruppo che farebbe addirittura capo al l'ex presidente* [illegible] *Genoa Fossati (*«Magari»*, ha commentato Bartoli), anche l'ambiente dei tifosi rende noto il suo appoggio:* «Siamo molto contenti [illegible] ha finora agito il Savona in sede [illegible] campagna acquisti», *ha detto Pellegrino, degli Ultras.*

Se il Savona ha ricominciato da tre, insomma, è solo perché vuol arrivare a molti [illegible] *più. A cominciare dalla gente allo stadio.*

r. bg.

Nazionali Urss di pallacanestro stasera a Savona

SAVONA — Sabonis, Valters, Volkov, Kurtinaitis: un bel pezzo di nazionale sovietica, quella che tanto [illegible] intendeva ha vinto i recenti Europei di Stoccarda, si presenta stasera a Savona.

I quattro fanno parte dello Zalgiris Kaunas, squadra campione dell'Urss quest'anno, ed affronteranno in un incontro-esibizione una selezione «All Stars» della nostra provincia, forse rafforzata da qualche atleta di serie A. La partita comincia alle 21, [illegible] campo all'interno della pista di pattinaggio di corso Colombo. Costo del biglietto 2000 lire (duemila i ridotti): un'occasione eccezionale per gli appassionati.

(g. p. c.)

[illegible] ciclista [illegible] vince a Carrara

[illegible] — Brillante [illegible] del ciclista sanremese [illegible] dilettante junior [illegible] Lanteri nel 19° Trofeo Falori a Carrara, una delle classiche [illegible] calendario toscano. Lanteri, che [illegible] per la Ciclistica Sanremo, ha battuto un'agguerrita [illegible] (93 i partenti).

[illegible] di un altro corridore sanremese, Giuseppe Anselmo, arrivato quinto. La formazione della Ciclistica Sanremo, che è stata invitata a rappresentare la Liguria alle premondiali che si [illegible] in Umbria dal 14 [illegible] 18 luglio, comprenderà anche [illegible] Fusini, Piergiorgio [illegible] e Fabrizio Miolli.

(c. f.)

[illegible] qualifica anche l'Arnaldi dopo il pareggio con la Birreria

Taggia, calato un altro poker

[illegible] accoppiamenti dei quarti di martedì - Ininfluenti gli incontri [illegible] questa [illegible]

TAGGIA — Serata di festa, giovedì, al torneo [illegible] Taggia: tutte e quattro le squadre impegnate si sono qualificate per i quarti e si affronteranno in [illegible] sfida incrociata [illegible] prossimo.

Nel primo incontro, la [illegible] promosse Spaghetti House Pick-Up di Diano Marina e Rione Pantan di Taggia si giocavano la supremazia nel girone D (condotto alla pari con 4 punti). Hanno vinto per 3-0 i dianesi, chiudendo il conto già nel primo tempo con le reti di Mascarello e Giordano, al quarto centro [illegible] ripresa. Il Rione Pan[illegible] singolare formazione di quartiere, ha tentato [illegible] reagire, ma il risultato [illegible] più cambiato.

Nel secondo incontro, per il girone C, splendido pareggio (2-2) tra la [illegible] qualificata [illegible] Il Peccato Originale [illegible] Imperia e Arnaldi Calzature [illegible] Taggia, che ha così conqui[illegible] il secondo posto disponibile per i quarti.

Partenza sprint dei taggesi, che hanno dominato il primo tempo, chiudendo [illegible] vantaggio per 2-0, con reti di Varese e [illegible]. Nella ripresa, [illegible] imperiesi, con un Atragene [illegible] più (era rimasto in panchina nei primi 30') e con uno scatenato Zunino, hanno rimontato. E' [illegible] lo [illegible] Zunino [illegible] accorciare le distanze, su rigore, poi Parla, a pochi minuti dal termine, ha siglato il pareggio.

[illegible] quattro squadre [illegible] ritroveranno, con scontri incrociati, martedì prossimo, nella seconda [illegible] dedicata ai quarti di [illegible]. Questi [illegible] accoppiamenti: Birreria il Peccato Originale-Rione Pantan e Spaghetti House-Arnaldi Calzature.

Taggia. La formazione dell'Impresa Russo che partecipa al torneo notturno di calcio

D[illegible] di stasera: Arredamenti Zucchino-Massini Pub [illegible] 21,15); Colorificio Sanremese-Bar Borri's (ore 22,15). Entrambe le partite sono ormai ininfluenti sulla classifica dei gironi C e D.

c. d.

Il presidente Lubatti smentisce i trasferimenti

Tra Andora e Imperia giallo delle cessioni

[illegible]RA — Alcune operazioni di calcio-mercato annunciate, sia pur con riserva, dal direttivo dell'Imperia, im[illegible] a preparare la squadra per il campionato interregionale 85/86, hanno messo a rumore gli ambienti della tifoseria andorese e preoccupano i responsabili del club biancoazzurro.

«I dirigenti dell'Imperia stanno mettendo il [illegible] *davanti ai buoi»*, sembra voler dire il presidente andorese Gianni Lubatti, sorpreso dai ventilati trasferimenti di Fontana, Claudio Pittino e Piazza, che [illegible] Imperia [illegible] ritengono pressoché conclusi. Lubatti soggiunge: *«Credo che, in qualche caso, sia stato contattato direttamente il giocatore interessato, ma non è così che si conducono le trattative e neppure questi* [illegible] *i rapporti da intrattenere con le altre società. Se i dirigenti dell'Imperia giudicano opportuno dimostrare* [illegible] *loro sostenitori che si* [illegible] *muovendo con molto dinamismo* [illegible] *e parecchie iniziative, lo facciano pure, ma* [illegible] *sulla pelle degli altri e soprattutto* [illegible] *coinvolgere società che non* [illegible] *state neppure interpellate in proposito»*.

Pittino non va a Imperia?

La reazione di Gianni Lubatti, che [illegible] era impegnato a [illegible] amobilitare la sua formazione, è vivacissima [illegible] accompagnata da non poche spiegazioni: *«Fontana mi ha telefonato preoccupato per chiedermi* [illegible] *vero* [illegible] *lo avevamo ceduto. Claudio Pittino mi ha informato di* [illegible] *stato contattato dall'Imperia, ma questo giocatore è sempre stato considerato incedibile. Per Piazza sono* [illegible] *corso trattative con altre società e* [illegible] *nel nostro stile sederci a due tavoli contemporaneamente.*

E' [illegible] infatti che per Piazza sono in corso contatti [illegible] l'Albenga per un eventuale scambio con Marino Cantore. Una imprevedibile indisposizione [illegible] presidente ingauno Antonio Bruzzone, sottoposto [illegible] giorni fa ad [illegible] intervento chirurgico, ritarda le trattative, ma Lubatti intende rispettare l'im[illegible], se l'Albenga non cambia opinione.

L'Andora infine, in attesa che si perfezionino [illegible] ultime formalità, dopo l'annuncio dei giorni scorsi, ha reso noti i nomi dei due giocatori prelevati dalla formazione Primavera del Torino. Si tratta [illegible] centrocampista [illegible] ('66), destinato [illegible] regia, e [illegible] difensore Losciatpo ('67), quale sostituto di Papone.

g. m.

BOCCE - Assoluti per la sezione volo

Sturla e Granaglia guidano la riscossa delle coppie liguri

[illegible] — Oggi e domani ultimo impegno ufficiale per i bocciati dell'Ubi-Sezione Volo prima della breve sosta estiva (che si preannuncia intensissima di gare un po' dappertutto) che coincide con la disputa dei campionati nazionali a coppie per le quattro categorie: la A va in campo a Casale Monferrato, la B a Torino (Madonna [illegible] Pilone), la C a Spinea (Venezia) e gli Allievi a Medea (Gorizia). Un totale di circa 800 giocatori in lotta per otto maglie tricolori.

La coppia regina della A è quella dei torinesi Arrigo Caudera e Mario Suini (Ciriacese) [illegible] tris (hanno già vinto gli assoluti nell'83 e l'anno scorso), ma sul loro cammino troveranno avversari molto [illegible] guerriti e poco disposti a fare concessioni. La Liguria si presenta con ottime chances, riposte soprattutto sul neo campione individuale Sturla (che gareggerà con Lino Bruzzone) e sull'inedita coppia di Granaglia padre e Granaglia figlio, per la prima volta insieme in una competizione valevole per un campionato.

Per ognuna delle altre tre categorie ci saranno un massimo di 64 formazioni (tutte provenienti da precedenti selezioni e con rappresentanti da ogni parte d'Italia) ed è praticamente impossibile fare pronostici: si dovrebbe comunque assistere all'annosimo duello ligure-piemontese.

Dopo la «magra» rimediata nel campionato individuale (nella B ha vinto il torinese Camino; nella C l'avellinese, oriundo di Bra, Marie; tra gli Allievi il torinese Borea) ci si attende una pronta riscossa dei liguri.

Tutti e quattro i tornei s'iniziano alle 14,30 di oggi e si concluderanno entro le 19 di domani; si gioca col nuovo regolamento, a tempo [illegible] incontri a eliminazione diretta.

Si sono concluse le prove della fase provinciale del campionato ligure per società di C, il trofeo Bagnara: per il settore di [illegible] qualificate Ventimigliese e Sanremese.

Prosegue intensa anche l'attività [illegible] settore giovanile con belle prove da parte dei giovanissimi partecipanti. Nel trittico di gare organizzate dall'Armese successo di [illegible] (Roverino) su Branda-Faraldi (Sanremo), Lungo-Badino (Imperiese) e Lorenzi-Pittorelli (Tagges[illegible]) tra gli Allievi; di Lo Bello-Principato (Taggese) su Lanteri-Valente (Ospedaletti), Bonali-Cassone (Roverino) e Assogna-Mingherlino (Sanremo) tra i Ragazzi; di Frontero (Armese) su Anfossi (Armese), Ambesi (Sanremo) e Di Luca (Sanremo) tra gli Esordienti.

Guido Tolazzi

TORNEI ESTIVI - A Gorra e a Finalpia gol e molta folla per la serie di partite decisive

A Finale il calcetto mette in campo un [illegible]

FINALE LIGURE — *Gol a raffica e spettacolo assicurato* [illegible] *gli ingredienti vincenti dei due tornei estivi di calcio a Finale Ligure. Gorra e Finalpia* [illegible] *contendono* [illegible] *questi giorni i favori di* [illegible]*gnanti e residenti* [illegible] *una continua girandola di emozioni.*

Al torneo di calcetto di Finalpia (terza edizione) sono presenti anche ragazzi delle giovanili di alcu[illegible] squadre [illegible] *serie A, in questi giorni in vacanza a Finale Ligure, e perfino un nazionale Under 16, convocato proprio in questi giorni a difendere i colori azzurri. Qui le squadre partecipanti sono dieci, suddivise in due gironi, ciascuno dei quali promuoverà alla fase successiva le prime tre, per* [illegible] *vita ad altri due gironi.*

[illegible]*el primo raggruppamento* [illegible] *conducendo la fila a punteggio pieno l'Elettrodomestici Gallina, uno dei favoriti al passaggio al turno successivo, insieme a Foto Assis sconfitta nello scontro diretto per 7-5.*

[illegible] *terzo biglietto in questo raggruppamento sarà una questione privata tra la Boutique Baccarà, l'Oreficeria Porello e l'Emporium.*

Due le squadre a punteggio pieno invece nel [illegible] *condo girone: il Ristorante Cornei ed il Salumificio Chiesa-Bagni Garibaldi. Completano questo raggruppamento la Cartoleria Arecco-Bagni Boncardo, il Bar Paradiso e* [illegible] *Pasticceria Ferro.*

Reti a gogò anche alla settima edizione [illegible] *torneo* [illegible] *Sinora sono più 47 le marcature messe a segno* [illegible] *una media* [illegible] *quasi 6 per partita. Qui la formula vede impegnate 20 squadre suddivise in quattro gironi. Nel primo, che ha già disputato due partite, situazione piuttosto fluida con Pierria Carmelia e Società Idrotermica (6-6 il risultato* [illegible] *dello scontro diretto) a quota 3. Poi Hotel* [illegible] *Serena a 2, Pizzeria Il Vascello ed Ortofrutticola Orione a zero.*

Nel secondo girone la Pizzeria I Giardini guida con 4 punti, seguita da Hotel Royal-Mobili Rocca ed Alma Sport Time a 2 mentre Pizzeria Il Recanto e il Bar Paradiso sono [illegible] *fermi a quota* [illegible]*. Negli altri due gironi si è disputato* [illegible] *il primo turno.*

Nella classifica dei marcatori in testa [illegible] *una coppia:* [illegible] *(Yellow Club) e Finocchio (Idrotermica) con* [illegible] *reti ciascuno* [illegible] *3 Pagnin (Carmelini) seguito a quota 4 dal compagno di squadra Arcome e a 3 da Tognato (Il Cocco). A quota 2, infine, un gruppo di 7 giocatori.*

a. d.

Appello dell'assessore allo Sport

[illegible]

LOANO — Aiutateci a salvare l'U.S. Loanesi. Questo l'invito, fra l'allarme e la preghiera, che l'assessore comunale allo [illegible] Rembado, ha rivolto agli sportivi e a tutti i loanesi [illegible] un'intesa [illegible] grado di mantenere in vita la compagine calcistica che, ironia [illegible] sorte, è finalmente riuscita a dare buona prova di sé aggiudicandosi la promozione in Prima Categoria. Passaggio di categoria che, naturalmente, implica anche maggiori oneri finanziari.

L'intervento dell'amministratore [illegible] Palazzo Doria si è reso [illegible] ed è stato sollecitato dai pochi dirigenti rimasti attivi, dopo che martedì [illegible] la riunione dei soci della società non aveva prodotto effetto a causa dello scarso numero dei partecipanti (8 in tutto).

E' stata infatti indetta per martedì prossimo, [illegible] luglio (ore 21), nel municipio cittadino, una riunione non solo riservata ai soci, ma allargata a tutte [illegible] associazioni e a tutti i loanesi. *«Ritengo che occorra compiere gli sforzi necessari* — ha detto [illegible] — *affinché la nostra squadra calcistica possa affrontare il campionato in modo dignitoso. Non si può dissipare un patrimonio che ha una tradizione di più di mezzo secolo di vita»*.

In effetti sono tempi duri per le compagini calcistiche inferiori alla Serie C. Il calcio è divenuto, [illegible] sempre più spettacolo e tutta l'attenzione è riservata ai campioni e alle grandi squadre le cui imprese sono esaltate e diffuse capillarmente per mezzo della televisione.

E' crisi, quindi, per le squadre di provincia. Una riunione come quella di Loano è già stata indetta ad Albenga.

Per Loano — e per realtà simili — basterebbe tuttavia trovare un modo per suddividere l'onere finanziario tra un numero ampio di sostenitori. Il Comune è l'istanza giusta per trovare, se è possibile trovare, una soluzione.

F. sr.

[illegible] FLASH

● **Pallone elastico** — Anticipo tutto piemontese questa sera. Inizio [illegible] 21.15, per la serie B di pallone elastico. Il cartellone della dodicesima prevede, infatti, a Cortemilia: Cortemilia-Subalpina ed a Magliano Alfieri lo scontro d'alta classifica Maglianese-Eda. Questi ultimi, dopo la vittoria nell'anticipo con la Peveragnese (11-10), si trovano ora ad un solo punto dalla vetta.

● **Atletica** — La Maurina Imperia ha vinto la classifica [illegible] al Trofeo Mobili Gillardo, gara a staffetta (3x5 mila) di corsa su strada, disputata domenica scorsa a Millesimo. Nella classifica finale, la Maurina ha preceduto Accornero Torino e Pro [illegible] Pietro [illegible]. Nella gara senior, [illegible] del Cus Genova con Pari, Penone e Lingua, su Enervit Varese e Cus Torino, mentre tra gli amatori si è imposto il New System Cuneo (Tible, Prato e Gurgone).

● **Tennis** — E' partito sui 4 campi del Tennis Club Il Faro di Andora, a Pinamare, il torneo nazionale di tennis per non classificati (singolo), del circuito «Club Italia», valido per il trofeo Jagermeister. Si gioca anche un torneo di doppio, sempre per non classificati, valido per il trofeo Immobilstudio ed hanno già assicurato l'adesione alcuni personaggi [illegible] calcio nazionale che trascorrono le [illegible] Riviera, come Scirea, Terraneo e Ducureddu.

● **Enduro** — Due secondi posti, nella quinta prova del campionato europeo di moto «enduro», svoltasi [illegible] Finlandia, per il pilota del Moto Club Sanremo Pierfranco «Chico» Muraglia che corre [illegible] una Accossato 80. Pur gareggiando [illegible] condizioni fisiche precarie, a causa di una precedente caduta in Polonia, Muraglia (campione [illegible]tinentale nel [illegible] e nel 1984) si è piazzato, nelle due manche, prima alle spalle dell'italiano Passeri e poi dietro al polacco Przybyla.

● **Canoa** — Dopo [illegible] disputa [illegible] del Trofeo Presidente della Repubblica [illegible] canoa olimpica, torna alla ribalta oggi e domani il lago di Osiglia, dove sono in programma stavolta le finali regionali [illegible] Giochi della Gioventù [illegible] canottaggio e i campionati liguri di tutte le categorie della stessa specialità. La manifestazione s'inizia oggi alle 17 con i preliminari, mentre alle 18 prendono il via i Gioc[illegible] con la fase eliminatoria. Tutti i ragazzi gareggiano a bordo di barche modello «[illegible] 7.20».

Novara: primi voti

Maturità sono buoni i risultati

Così periti e Agraria

NOVARA — Gli esami di maturità volgono ormai al termine. Quasi tutte le 65 commissioni impegnate in provincia hanno finito gli orali e stanno ora decidendo la sorte degli aspiranti al diploma. La sensazione è che questi commissari non stiano usando la «mano pesante» e la conferma viene dalle prime pubblicazioni di risultati da parte di quelle commissioni che hanno ultimato i lavori in anticipo perché avevano da esaminare un numero ridotto di studenti. I pochi dati già noti parlano di un esiguo numero di respinti anche se in genere i voti sono piuttosto bassi.

Fra i primi a conoscere l'esito dell'esame sono stati i candidati alla maturità sperimentale per «tecnico linguistico» rilasciata dall'European School di Novara. Ventitré si erano presentati all'esame e tutti la hanno superato. Solo 5 però hanno ottenuto un voto superiore al 50, ma la cosa viene spiegata con la difficoltà della prova orale molto diversa da quella delle altre maturità.

Infatti i candidati dell'European School, dopo le due prove scritte, hanno sostenuto il colloquio non già su due sole materie come gli altri, ma su una dozzina di discipline. Esami lunghissimi, quindi, e tutt'altro che facili. Alla fine non c'è stato nessuno a prendere 60 sessantesimi, ma, come dicono i responsabili di quella scuola, tutti hanno avuto la soddisfazione di avere superato un esame «vero», impostato come era una volta.

Un altro istituto che ha concluso per tempo le prove e che già ieri ha pubblicato i risultati è l'agrario «Bonfantini» di Novara. Le due commissioni hanno esaminato 107 candidati al titolo di perito agrario, tre dei quali privatisti. Il risultato è abbastanza buono visto che i «bocciati» sono stati solo cinque, pari al 4,67 per cento.

Quattro ragazzi del Bonfantini hanno ottenuto il voto massimo: 60/60. Sono Massimo Magistrini, Giuseppe Trecate, Edoardo Carlo Villa e Gaetano Donofrio.

Parziali i risultati all'istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere «Bermani». Ieri avevano ultimato i lavori due commissioni su tre. Questi i risultati: 110 candidati esaminati, 108 maturi, due no. Siamo quindi all'uno e 98 per cento. Le commissioni, però, sono state «strette» nei voti e hanno dato 60 a una sola candidata: Laura Borrini.

m. s.

Nel centralissimo Viale Roma alle 12,40 irruzione di banditi armati e mascherati

Novara: assalto all'Ufficio del registro in due rapinano 120 milioni, un ferito

Picchiato un dipendente con il calcio della pistola e minacciati dieci impiegati - La fuga in moto, vano inseguimento

NOVARA — Rapina da 120 milioni ieri in pieno giorno all'ufficio del registro nel centralissimo Viale Roma. La drammatica sequenza, con un impiegato ferito alla nuca dal calcio della pistola e altri 10 tenuti costantemente sotto la minaccia delle armi, si è verificata alle 12,40, poco dopo la chiusura al pubblico. Due i rapinatori, giovani, volto coperto da calzamaglia e pistole in pugno. La loro azione è stata fulminea e molto decisa.

Hanno subito ferito un impiegato, Filippo Tassotti, proprio per far capire che erano pronti a tutto. Hanno infilato in una grossa borsa quello che c'era a portata di mano, e cioè contante, titoli e assegni; poi sono balzati sulla grossa moto che avevano lasciato all'ingresso e sono scappati via.

Nel momento della rapina all'interno dell'ufficio del registro c'erano solo gli impiegati, una decina di persone.

Quando i due rapinatori sono entrati nel vasto locale d'ingresso, poco visibile dall'ufficio vero e proprio, Filippo Tassotti ha creduto che si trattasse di gente che voleva fare un versamento e si è fatto loro incontro per spiegare che l'ufficio era ormai chiuso. I rapinatori, che si erano già coperti il volto, gli sono piombati addosso e uno dei due, estratta la pistola, lo ha colpito al capo. Subito dopo l'impiegato, stordito e insanguinato, è stato spinto attraverso la porta di collegamento nell'ufficio vero e proprio. Qui i due malviventi hanno intimato ai terrorizzati impiegati di non muoversi se volevano evitare guai.

Come in una scena di un film uno dei banditi, con l'arma sempre rivolta verso gli impiegati paralizzati dalla paura, ha scavalcato il banco all'interno del quale i dipendenti stavano sistemando denaro, titoli e assegni, e ha cominciato a infilare tutto nella borsa che aveva con sé.

L'altro nel frattempo era rimasto piazzato davanti alla porta e con la pistola stretta in pugno teneva sotto tiro tutti i presenti.

L'azione è durata pochi minuti e quando il bandito che aveva la borsa ha concluso la sua opera ha scavalcato il bancone, ha raggiunto il compagno e, dopo un'ultima minaccia verso gli impiegati, i due sono usciti rapidamente sulla strada balzando sulla moto e sono scappati.

L'arrivo della polizia è stato immediato. Posti di blocco sono stati predisposti in tutte le vie d'uscita da Novara ma dei banditi non è stata trovata traccia.

Il direttore dell'ufficio del registro, Giuseppe Sentina, era presente al momento della rapina. E' scosso, dice: «*Non era mai successa una cosa del genere, e cioè che rubassero titoli e assegni. Certo bloccheremo subito tutto, faremo in modo che i titoli e gli assegni non possano essere incassati. Se abbiamo avuto paura? E come non averne con due pistole puntate addosso?*».

I due banditi, entrambi giovani, sapevano dove mettere le mani? Il direttore dell'ufficio del registro non aggiunge altro. Spiega che c'è in corso l'inchiesta della polizia e che lui di conseguenza non può rilasciare dichiarazioni se non alle forze dell'ordine.

Marcello Sanzo

Novara. L'esterno dell'ufficio del registro rapinato ieri pomeriggio e il direttore Giuseppe Sentina

Varzo: orologi sequestrati dalla Finanza

VARZO — Ancora un sequestro della Finanza nel tratto alpestre del «confine d'oro» di Bugliaga. Trentacinque chili di orologi di fabbricazione giapponese, Seiko e Citizen, per un valore approssimativo di 50 milioni, sono stati sequestrati dai finanzieri del Gruppo di Domodossola. Lo spallone, che ha cercato di aggredire un finanziere con un bastone da montagna, è riuscito a fuggire ma è stato riconosciuto ed è ricercato.

L'operazione è scattata all'alba di ieri. Una pattuglia di «Fiamme Gialle», tutti uomini del Soccorso alpino del Corpo, particolarmente esperti di montagna, appostati vicino al confine fra Trasquera e Bugliaga, hanno avvistato un uomo che saliva per un sentierino da capre con un grosso sacco a spalla. Quando l'uomo è stato vicino gli è stato dato l'alt ma questi, agitando il suo bastone e colpendo un finanziere, che però è subito riuscito a disarmare l'aggressore, ha deposto il sacco ed è fuggito per un passaggio di roccia al limite dell'impraticabilità.

L'uomo è stato riconosciuto per una vecchia conoscenza della Finanza, Silvano Marra abitante a Bugliaga.

L'esplosione che ha investito la bimba di 8 anni

Ricorda solo lo scoppio il falegname di Pernate

Sono gravi le condizioni della piccola Chezia - Migliora il padre

Chezia Bonanno, la piccola ferita insieme al padre Francesco

NOVARA — Sono stazionarie, ma sempre gravi, le condizioni di Chezia Bonanno, la bambina di otto anni rimasta ferita con il padre Francesco dallo scoppio della caldaia di una pressa per il legno nel laboratorio di falegnameria in via Martelli 23 a Pernate.

La piccola, che ha riportato ustioni di terzo grado sul cinquanta per cento del corpo, si trova ricoverata al reparto ustionati dell'ospedale «Regina Margherita» di Torino. Qui è assistita, giorno e notte, dalla madre Maria Pardo che, dal momento del ricovero in ospedale a Novara, non l'ha lasciata per un attimo. E' stata accanto alla sua bimba anche durante il trasferimento a Torino con una lettiga scortata da una «pantera» della polizia perché era necessario far presto così da evitare complicazioni.

I medici mantengono riservata la prognosi. Sono lievemente migliorate invece le condizioni di Francesco Bonanno, il falegname di 45 anni padre di sei figli che abita con la famiglia in via Torazzi 43 a Pernate. E' rimasto investito in pieno dallo scoppio riportando diverse ustioni, la frattura della gamba sinistra ed altre ferite al volto ed al corpo. Bonanno, che è ricoverato al reparto dermatologia dell'ospedale «Maggiore» a Novara con una prognosi di due mesi, ieri mattina ha chiesto con insistenza informazioni circa le condizioni della sua bambina. E' molto sofferente.

Dell'incidente ricorda poco o nulla se non l'enorme fragore dello scoppio, il soffitto in polistirolo che volava per aria così come alcuni attrezzi da lavoro: morsetti in ferro ed altri oggetti che si trovavano nei pressi della caldaia. Dopo l'esplosione s'è sviluppata una nube di fuliggine nera incandescente che ha investito, oltre al padre, scaraventato a terra, anche la piccola Chezia. La bambina di solito gioca nel cortile della vecchia cartiera di Pernate dove c'è il laboratorio di falegnameria, ma ieri l'altro era entrata nel capannone.

Padre e figlia sono stati prontamente soccorsi da Antonio e Cristina Bonanno (altri due figli dell'artigiano che si trovavano nel laboratorio in un locale attiguo a quello dell'esplosione) e accompagnati all'aria aperta, in cortile. Qui con due lettighe dei vigili del fuoco sono poi stati trasportati all'ospedale di Novara di dove, dopo le prime cure prestatele al pronto soccorso, Chezia è stata portata a Torino.

Sulle cause che stanno alla base dello scoppio (che poteva avere ben più gravi conseguenze) stanno indagando la squadra mobile di Novara ed i funzionari dell'Ispettorato del lavoro che hanno aperto inchieste parallele. La caldaia, alimentata a legna e carbone, che serve alla produzione del vapore necessario al funzionamento della pressa, per un guasto, la cui natura resta da accertare, è andata in pressione superando i cento gradi.

r. a.

L'incidente ieri vicino a Stresa

Una giovane donna muore in uno scontro

STRESA — Una donna, Rufina Tavarez, 25 anni, è morta carbonizzata ieri mattina sulla Statale 33 del Sempione, alle porte di Stresa, per un violento scontro frontale tra un autofurgone per il trasporto di giornali della Cooperativa la Sforzesca di Milano guidato da Roberto Danielis, 24 anni, e un auto diretta in senso opposto.

E' accaduto alle 5,35 alla curva di Villa Pallavicino. Per la violenza dell'impatto i due mezzi si sono incendiati; ma, mentre il conducente del furgone è riuscito a balzare a terra praticamente indenne, la persona alla guida dell'auto è rimasta imprigionata nell'abitacolo ed è morta carbonizzata.

Sono intervenuti da Verbania e da Stresa vigili del fuoco, carabinieri, agenti della polstrada. Il traffico sulla statale è rimasto interrotto per oltre un'ora e mezzo. Ma solo poco dopo le 13 di ieri la vittima (partendo dalla targa della vettura per arrivare ad un esame medico-legale sul cadavere) è stata identificata nella ballerina Rufina Tavarez, cittadina dominicana, da qualche tempo residente a Baveno; sembra stesse rientrando a Novara dove lavorava da due settimane. Per gli accertamenti delle responsabilità stanno ancora operando i carabinieri.

a. c.

Prestiti agevolati

VERBANIA — Le Unioni Industriali del Verbano-Cusio-Ossola ha stipulato, anche quest'anno, particolari condizioni agevolative con la Banca Popolare di Intra, la Banca Popolare di Novara e la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde per consentire alle aziende associate l'accesso ad un finanziamento in cinque rate mensili.

Omegna: sottrazione di corrispondenza

Un postino denunciato troppi plichi «smarriti»

OMEGNA — Graziano Motetta, 43 anni, abitante nel quartiere Bagnella, portalettere in città, è stato denunciato all'autorità giudiziaria sotto l'imputazione di «*malversazione in danno di privati e sottrazione di corrispondenza*».

I reati contestati a Motetta si riferiscono a episodi che si verificavano da tempo, ma sulle prime i danneggiati avevano pensato che pacchi e plichi fossero stati smarriti. Quando però la frequenza e il numero degli «*smarrimenti*» sono parsi troppi si è cominciato a pensare che qualche cosa alle poste di Omegna non funzionasse a dovere e alcuni cittadini si sono rivolti alla procura della Repubblica di Verbania segnalando il fatto.

Le indagini sono state affidate al commissariato di polizia di Omegna. Gli agenti hanno organizzato una sottile trama di corrispondenze «*trabocchetto*» in base alle quali è stato determinato come il meccanismo postale omegnese si inceppava.

a. m.

Spettacoli

NOVARA

BROLETTO (all'aperto): All'inseguimento della pietra verde.
VITTORIA: Un piedipiatti a Beverly Hills

ARONA

ROMA: Uno scugnizzo a New York

BORGOMANERO

NUOVO: Shining
MODERNO: Donna in fiamme

CAMERI

ORATORIO: Fantozzi subisce ancora.

TRECATE

VITTORIA: Starman

VERBANIA

APOLLO: Infiniti racconti di moglie

VIGEVANO

MARCONI: C'è un fantasma tra noi due.

Gli azzurri giocano oggi la finale per la Coppa Italia al Lido di Venezia

L'Hockey Novara vuole fare un tris

NOVARA — L'Hockey ce l'ha fatta. Superando il Giovinazzo (5-2) nella terza e decisiva partita disputata l'altra sera a Reggio Emilia, si è qualificato per la finalissima della Coppa Italia in programma oggi sulla pista del Lido di Venezia alle 20,30.

E' l'ultimo impegno di una stagione davvero stressante per gli azzurri impegnati su tre fronti: campionato, Coppa CERS e Coppa Italia. Ai successi nelle prime due competizioni, Battistella e giocatori vogliono aggiungere questo terzo trofeo per completare così un prestigioso tris riuscito, in passato, solo al Vercelli due stagioni fa.

Dal Lago e compagni giungono a quest'impegno finale in condizioni fisico atletiche precarie perché nelle ultime settimane sono praticamente scesi in pista ogni due giorni. Battistella però è fiducioso «*perché a Reggio Emilia la squadra è tornata ad esprimersi sui livelli consueti pur avendo di fronte un avversario antico che non si è mai dato per vinto. Quando siamo stati in vantaggio di due reti non abbiamo però ripetuto l'errore di Monza dove eravamo andati allo sbaraglio. I ragazzi hanno amministrato invece il gioco*».

A Reggio Emilia, dopo aver chiuso il primo tempo sul 3-2 (reti di Marzella, Mariotti e Dal Lago) con i pugliesi sempre ad inseguire ed i due portieri in grande evidenza, nella ripresa ancora Dal Lago e Marzella mettevano al sicuro il risultato.

Battistella ha schierato fra i pali Paolino Asperi in luogo di Ricci che sta attraversando un periodo di scarsa vena ed il portierino ventenne ha risposto appieno alle aspettative tanto che sarà confermato anche questa sera nella finale. L'impegno decisivo che attende gli azzurri non è sicuramente facile perché il Pordenone, dopo aver chiuso il campionato al quinto posto, in Coppa Italia ha eliminato il Bassano andando a vincere sulla sua pista.

Il bilancio fra Novara e Pordenone, in questa stagione, è di una vittoria per parte. Gli azzurri sono stati sconfitti 7-5 all'andata in trasferta imponendosi per 10-1 al ritorno. I friulani, forti del portiere nazionale Parasucco e degli attaccanti Leste (portoghese) e Calo (argentino) rappresentano un complesso solido in difesa che gioca molto chiuso per far scattare poi il contropiede efficacissimo dei due stranieri.

r. a.

Gli appuntamenti del festival internazionale della danza

Vignale, dal moderno Goss a un classico Lago dei cigni

Oggi coreografie contemporanee con la «Company» - Domani i ballerini dell'Opera di Riga

VIGNALE — Grande «accoppiata» sabato e domenica sera al «Festival della danza» sulla collina di Tersicore con il ballo contemporaneo e quello accademico. Sulla scena la «Peter Goss Company» e il Balletto dell'Opera di Stato di Riga, due [illegible] molto distanti tra loro ma accomunati dai traguardi raggiunti nella perfezione delle loro esecuzioni.

Peter Goss, anglosassone per nascita e formazione, cosmopolita per natura, francese d'adozione, è un coreografo che ha sviluppato lo studio della danza contemporanea soprattutto negli Stati Uniti dove ha collaborato con i più grandi maestri, ha assorbito mille tendenze, passando anche per il jazz, per giungere ad elaborare quella particolare tecnica che tutt'ora insegna nella sua prestigiosa scuola parigina.

Le linee che Goss traccia nelle sue elaborazioni da un lato sono fortemente dinamiche e dall'altro tendono ad una plastica bellezza. Nelle sue coreografie si trova spesso il tema dei flussi e riflussi dell'esistenza con vita e morte che s'incontrano, che si sfiorano in un [illegible] rinnovarsi; riesce ad ottenere dai suoi danzatori, dalle doti fisiche rilevanti e dalla purezza di linea, una bellezza suprema nel movimento e un perfetto sincronismo.

Molto preso dall'insegnamento, perfezionista al massimo, amante della riflessione, in dodici anni Goss ha creato undici coreografie che sono presentate dalla sua «Company» formata da elementi di varia nazionalità, tutti di eccezionale livello tecnico.

Diametralmente opposti i ballerini dell'Opera di Riga che presentano, domenica, «Il lago dei cigni» nella versione di Marius Petipa e Lev Ivanov. E' la prima volta che questo corpo di ballo sovietico si presenta al pubblico piemontese e lo fa proprio con il «Lago», uno tra i temi più classici del loro repertorio.

Il balletto lettone iniziò a conquistarsi una posizione di grande prestigio già nel periodo che precede la seconda guerra mondiale, grazie all'eccellente lavoro compiuto da Aleksandra Fedorova, già prima ballerina del celebre Mariinskij.

Dopo il conflitto la direzione passò a Tangieva-Birzniekse, già allieva della Vaganova, che è stato sostituita nel '[illegible] da Aleksandr Lemberg il quale ha impostato un repertorio che accanto ai grandi classici prevede anche alcune opere dello stesso direttore come «Pan», «L'oro degli Incas» e «Peer Gynt».

Altre interessanti creazioni, che si potrebbero definire «classico-moderneo», sono «Notre- Dame de Paris», «L'uccello incantato di Lolita», «Il figliol prodigo», «La canzone interrotta» di Elfman e «Contrasti».

Questo corpo di ballo sovietico è ai primi posti nel suo Paese ed insieme a Perm e Kiev compone il «terzetto» dei grandi che si collocano subito dopo i «colossi» di Mosca e Leningrado, cioè il Bolshoi e il Kirov.

Frattanto continuano a Vignale gli stages di danza con i migliori insegnanti internazionali e con spettacoli degli allievi ogni sera durante la settimana.

g. ga.

Valsesia in mostra da oggi con l'Alpàa

VARALLO — Oggi alle 17,30 si inaugura la nona edizione dell'Alpàa, mostra-mercato delle attività artigianali, commerciali e industriali, rassegna delle Pro Loco, degli enti e delle associazioni valsesiane. Sarà il centro storico di Varallo ad ospitare sino al 21 luglio quella che è considerata la vetrina più ricca e completa della Valle del [illegible]. Stands commerciali, gastronomici e folcloristici trasformeranno il centro ai piedi del Sacro Monte in un grande palcoscenico dove sfileranno l'arte, la cultura e la laboriosità della Valle.

Dicono Carlo De Grandi e Vittorio Manetta, due tra gli organizzatori della manifestazione: *«Per nove giorni la Valle si rispecchierà nei padiglioni all'aperto allestiti nelle vie cittadine. Varallo sarà la cornice ideale di una mostra il cui cuore è tutto valsesiano».*

Piazza Vittorio e la zona storica della città ospiteranno i [illegible] novanta espositori che presenteranno i loro prodotti nei giorni feriali dalle 19 alle 23,30 e i festivi dalle 10,30 alle 23,30. Martedì 16 la mostra aprirà anche al mattino dalle 10,30 alle 12,30.

Alla rassegna, patrocinata dalla Provincia di Vercelli, dalla Comunità montana, dalla Cassa di Risparmio di Vercelli e dalla delegazione valsesiana dell'Associazione commercianti, hanno aderito dodici Pro Loco. Rappresenteranno il folclore e la tradizione della Valle: Alagna, Boccioleto, Campertogno, Carcoforo, Cervarolo, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Rossa, Rimasco, Rimella e Sabbia.

Tra gli altri, saranno presenti gli stands dell'Agriprogest, la cooperativa che produce i prodotti tipici valligiani, l'Associazione nazionale alpini, la sezione Avis-Aido di Varallo, il Club Alpino, la Scuola lavorazione ebano, l'Unicef e il Wwf valsesiano.

Il programma della mostra-mercato prevede una serie di spettacoli in calendario per tutte le nove serate. Questa sera alle 20,45, in piazza De Gasperi, si esibirà per i bambini il mago Hollis, mentre alle 21,45, in piazza Vittorio, salirà in palcoscenico Wilma Goich. Domani, nel pomeriggio, sfilata d'auto d'epoca; alla sera si terrà, invece, un concerto jazz eseguito dalla X-Ray Orchestra. Tra gli appuntamenti della prossima settimana, mercoledì si esibirà Ezio Greggio e giovedì le sorelle Nete.

g. p. v.

Campione italiano di marcia

Damilano a Roma fa «pokerissimo»

E' il quinto titolo consecutivo, sesto assoluto - L'atleta vive a Scarnafigi, nel Cuneese

DAL NOSTRO INVIATO

SCARNAFIGI — Il paese si sveglia fra l'afa di luglio che pennella di grigio il cielo della pianura. Si sveglia con una nuova medaglia da appendere nella bacheca dei successi: Maurizio Damilano, il figlio prediletto dei contadini della Piana, è campione italiano dei dieci chilometri di marcia. Qualche commento al bar, una stretta di mano al padre dei «gemelli d'oro» e poi via nei campi fra mietitrebbie e trattori.

La gente di Scarnafigi è ormai abituata ai successi di

Maurizio Damilano

Maurizio, alla pioggia di medaglie d'oro. Così a chi domanda che cosa significa per il paese sapere del nuovo grande risultato del «gemello d'oro», c'è chi risponde: *«Era scontato. Maurizio è in piena forma e non ha avversari in grado di competere con lui. E' il sesto titolo italiano che conquista, il quinto consecutivo. La sorpresa ci sarebbe stata se non fosse riuscito nell'impresa. Ma lui sapeva di vincere, era sicuro di riuscire a portare a Scarnafigi un'altra medaglia d'oro».*

Maurizio Damilano è sceso l'altra sera all'Olimpico di Roma per gli assoluti d'atletica, la massima rassegna italiana. Sapeva che doveva tener d'occhio un solo avversario, il finanziere Arena. L'azione del pluricampione di Scarnafigi è stata fluida, senza tentennamenti. Dopo una prima fase di studio Damilano ha proseguito i dieci chilometri con un'andatura in crescendo, stroncando così la resistenza di Arena che ha dovuto consolarsi con il secondo posto. Maurizio Damilano ha chiuso la gara con l'ottimo tempo di 39'41"95, la seconda prestazione personale di tutti i tempi, conquistando la medaglia d'oro e il titolo «azzurro». *«E' in splendide condizioni di forma e di salute* — dicono di lui i tecnici della Federazione — *e lo dimostrerà anche in estate».*

Quella di Roma è la seconda grande impresa stagionale del «gemello d'oro» di Mosca. In maggio a San Donato Milanese Maurizio Damilano è riuscito a «polverizzare» tre record del mondo, primati che gli addetti ai lavori ritenevano imbattibili.

Fiorenzo Panero

Oggi e domani il raduno internazionale ad Alessandria e Castellazzo Bormida

Castellazzo Bormida. Centauri in chiesa per la benedizione (Foto Giovanni Giovannini)

Da tutta Europa 5 mila moto per la Madonnina dei centauri

La manifestazione è giunta alla sua quarantesima edizione

ALESSANDRIA — *Motociclisti di tutta Europa, oggi e domani, si ritrovano al raduno internazionale «Madonnina dei centauri», giunto alla quarantesima edizione. Sulle strade di Alessandria e Castellazzo Bormida, dove si svolgerà la manifestazione sportivo-folcloristica-religiosa, [illegible] almeno 5 mila i motociclisti provenienti da una ventina di Paesi europei.*

Quarantesima edizione, un traguardo veramente importante per questa manifestazione che si tenne la prima volta nel 1946, su iniziativa del dottor Marco Re, appassionato di motociclette e farmacista a Castellazzo, paese dove, nel Santuario dei padri cappuccini, è venerata la statua della Madonna della Creta, patrona dei motociclisti di tutto il mondo. Doveva essere un raduno di motociclisti per celebrare, al termine del secondo conflitto mondiale, la fratellanza dei popoli, [illegible]rando la Madonna della Creta: fu un [illegible] sin dalla prima edizione.

Questa quarantesima edizione ha preso ufficialmente il via ieri, con l'apertura delle iscrizioni e l'arrivo delle prime pattuglie rombanti. Oggi e domani danesi, francesi, inglesi, svedesi, slavi, svizzeri, belgi, tedeschi e altri ancora invaderanno con le loro «due ruote» le strade dell'Alessandrino, in un festoso carosello.

Oggi pomeriggio, prima in Provincia, poi in Comune, è previsto il ricevimento dei moto club esteri e italiani. La sera, invece, prima cerimonia al Santuario di Castellazzo, officiata dal vescovo di Alessandria monsignor Ferdinando Maggioni, e accanto all'altare sarà scoperta una lapide a ricordo del dottor Re, al cui nome sarà poi intitolata una strada del paese. Seguirà un ricevimento in Municipio e una festa in piazza, mentre ad Alessandria si esibirà la banda della Divisione motorizzata «Cremona».

Domani, presente il presidente d'onore del raduno, che quest'anno è il ministro Pierluigi Romita, si terranno manifestazioni, sfilate, caroselli ad Alessandria e Castellazzo. Nel tardo pomeriggio, poi, premiazione e assegnazione della «Challenge delle Nazioni».

f. m.

Probabile il pentapartito

Biella, giunta in settimana?

Quasi composta la «frattura» con i liberali

BIELLA — La trattativa per la formazione della giunta comunale è alla svolta decisiva. Nella riunione di giovedì sera tra i partiti dell'area laica e la democrazia cristiana è ripresa la discussione che dovrebbe portare alla ricostituzione della maggioranza pentapartitica.

Dc, pli, psi, pri e psdi si sono stretti la mano, segno che la frattura della scorsa settimana non è più così lacerante e che il discorso è avviato ad una soluzione definitiva. Il «fantasma» del quadripartito dovrebbe essere scongiurato, ma considerati i colpi di scena a ripetizione di questo tormentato periodo politico, nessuno azzarda previsioni.

L'unico elemento certo è rappresentato dalla data del prossimo consiglio comunale, quello che dovrebbe segnare l'insediamento del nuovo governo a palazzo Oropa: le 21 di giovedì 18.

Per il resto si viaggia nel campo delle ipotesi, anche perchè nessun esponente dei cinque partiti si sbilancia.

«E' una fase delicata delle trattative, una parola in più o in meno potrebbe creare dei nuovi scompensi» è l'affermazione unanime.

Si sa che nella riunione di giovedì sera la strategia della dc di non prendere in considerazione altre formule prima di una rottura definitiva nell'ambito del pentapartito ha predominato.

Una formazione a quattro, determinata dall'uscita degli alleati liberali, costituirebbe un serio ostacolo per una maggioranza, che per cinque anni *«viaggerebbe sul filo del rasoio»*, in virtù di un risicato vantaggio numerico (21 consiglieri contro 19).

I democristiani sono stati molto chiari negli incontri con i gruppi del polo laico (*«l'alleanza a cinque, considerato che Biella è stata amministrata negli ultimi due anni e mezzo da un pentapartito, sul piano politico e programmatico, è la naturale continuazione del passato governo»*) e questa tesi è stata ribadita anche nell'incontro di giovedì, una riunione che ha segnato *«la riappacificazione dei liberali con gli altri tre gruppi laici»*.

Ma, nonostante che, come sostengono alcuni politici, *«si sia fatto un passo avanti sulla strada del pentapartito»* il nodo della trattativa si avrà nell'incontro decisivo di lunedì.

Per l'ennesima volta i cinque torneranno a pesare con il misurino del farmacista incarichi e deleghe al fine di trovare la soluzione di quello che è diventato un *«puzzle»*.

Roberto Eynard

L'acquedotto di Pray non è più inquinato

PRAY — L'acquedotto non è più inquinato. E' stata revocata l'ordinanza con la quale il sindaco del centro valsesiano aveva dichiarato un mese fa la non potabilità dell'acqua distribuita dalla rete cittadina. In seguito ai prelievi del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi è stata riscontrata la purezza delle fonti di pescaggio. La preventiva bollitura per usi domestici non è più necessaria per gli acquedotti di Mucengo, Solesio, Villa Sotto, Campo Duca, Colle e del capoluogo mentre rimane obbligatoria per quello di Campiglia, i cui campioni sono risultati ancora contaminati dalle infiltrazioni causate dai temporali. (g. p. v.)

Ricerche nella zona della centrale nucleare «Enrico Fermi»

Tecnici della sicurezza Enea controllano le acque del Po

Le rilevazioni saranno poi utilizzate come confronto quando sarà costruita la nuova centrale

TRINO — *Un'équipe della Disp (la Direzione sicurezza nucleare e protezione sanitaria dell'Enea) è al lavoro in questi giorni lungo il Po, per rilevare dati sull'ambiente e sulle radioprotezioni che torneranno molto utili in futuro per seguire il corretto funzionamento della prevista centrale elettronucleare da 2000 megawatt.*

In realtà il lavoro viene svolto per controllare la vecchia «Enrico Fermi», ma in questa fase di passaggio delle consegne fra il vecchio impianto inaugurato nel 1965 e quello che dovrebbe essere attivato entro il 1995, queste rilevazioni possono essere molto utili per gli opportuni confronti, specie nel settore delle radioprotezioni.

L'équipe della Disp (ricordiamo che questa direzione dell'Enea è autonoma e risponde direttamente al ministero dell'Industria) è formata da giovani ricercatori che, in questi giorni, stanno lavorando sodo con la collaborazione delle popolazioni della zona, delle autorità sanitarie e anche di organismi originali in questo tipo di rilevazioni come i pescatori della Fips.

Spiega l'ingegner Umberto Samone, uno dei responsabili di questa «campagna» promossa dalla Disp a Trino: «La Fips ci ha consentito di esaminare i pesci del Po nella zona della centrale, altrimenti ci saremmo dovuti improvvisare pescatori».

Ma la squadra della Disp non compie rilievi solo sui pesci: esamina i sedimenti lungo il fiume, le piante acquatiche, l'acqua stessa. Osserva la dottoressa Mimma Belli, responsabile del servizio analisi: «Ci sono esami che possono essere compiuti a Roma, altri che devono essere svolti subito. Per quest'ultimo motivo abbiamo attrezzato un laboratorio mobile».

L'équipe ha già operato i necessari rilievi a monte di Trino e si spingerà fino a Casale esaminando anche i canali irrigui di derivazione. E' una «campagna» di controllo che, per i suoi compiti istituzionali, la Disp deve svolgere ogni cinque anni circa nelle zone nuclearizzate. Dice l'ingegner Diego Osvognin, della grado di comunicare i risultati più interessanti di questa campagna estiva».

Le precedenti analisi per la «Fermi» vennero eseguite nel 1978 e — secondo i responsabili della Disp — portarono a risultati del tutto rassicuranti. Afferma la dottoressa Belli: «Nel campo della radioprotezione *Direzione centrale per le relazioni dell'Enea;* «Esaurito il ciclo estivo, torneremo qui nelle altre tre stagioni per avere un quadro preciso della situazione ambientale e agrozootecnica globale.

Enrico De Maria

L'incidente alla «Ma.Ri. gomma»

I funerali dell'operaio ucciso dall'esplosione

BORGOVERCELLI — L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia per accertare le cause dell'incidente che è costato la vita al giovane dipendente della «Ma.Ri. gomma S.p.A.» morto giovedì nello scoppio di una caldaia a vapore. I funerali si svolgeranno forse oggi.

Luigi Clemente, 21 anni, è stato colpito dal portello dell'autoclave utilizzata per la vulcanizzazione della gomma (l'azienda di Borgovercelli produce infatti manicotti e ricambi).

La pressione del vapore era così forte che ha scardinato il coperchio, e la lastra di metallo, che ha circa due metri di diametro, ha investito in pieno il ragazzo, provocandogli lesioni mortali.

I carabinieri di Borgovercelli stanno ancora esaminando l'impianto di vulcanizzazione per cercare di stabilire che cosa non abbia funzionato ed abbia quindi provocato lo scoppio.

Nell'infortunio sono rimasti feriti altri tre dipendenti dello stabilimento: Giacomo Sipione, 18 anni, Alberto Prandino, 26 anni e Lorenzo Cominotti, 46. Sono ancora ricoverati all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli, ma secondo i medici le loro condizioni non destano preoccupazioni.

Per Luigi Clemente, invece, non è valsa la corsa disperata verso l'ospedale: il portello lo ha colpito al capo ed al torace. d. ca.

Giardini Zumaglini, stasera concerto

Inizia Biella Estate

BIELLA — *Dopo il prologo con i balletti sardi di «Su Nuraghe» s'inizia questa sera Biella Estate. La settima edizione toccherà tutti i quartieri della città con una serie di manifestazioni. Il programma non è arricchito, rispetto allo scorso anno, perché, come ha spiegato l'assessore Gian Luca Susta, le elezioni amministrative hanno un po' ritardato il varo della manifestazione.*

Questa sera si inizia dunque con un concerto ai giardini Zumaglini, ore 21, della Banda Verdi, diretta dal maestro Emilio Straudi.

Seguiranno: giovedì 18 il gruppo musicale Refole (Giardini di Riva); sabato 20 Rock giovani (giardini di Riva); lunedì 22 decimino fiati, armonia ensemble di Torino (piazza Cisterna); martedì 23 canzoni piemontesi (piazza Cisterna); mercoledì 24 musiche occitane con i gruppi Arp e Lou Dalfin (giardini Zumaglini); venerdì 26 concerto di musica operistica (chiesa S. Filippo); sabato 27 Il Tarlo in concerto (piazza Cisterna); domenica 28 Ron in concerto (piazza Cisterna); lunedì 29 concerto del Trio Ghedini (auditorium S. Filippo); sabato 3 agosto serata jazz con Sergio Fanni (Vandorno); martedì 6 Nuovo Teatro 88 (piazza Cisterna).

Da lunedì 15 luglio, ore 21,30, nel cortile di Palazzo Ferrero al Piazzo, proiezioni cinematografiche fino al 15 di agosto.

m. al.

Lo stabilimento valsesiano di arredamenti

Pizzi, «cassa speciale» licenziamenti bloccati

La procedura per 70 dipendenti in vigore dal 2 settembre

BORGOSESIA — La Pizzi Arredamenti, lo stabilimento valsesiano che aveva annunciato il licenziamento di 70 dipendenti, ha ritirato il provvedimento. Durante la riunione con i sindacati, avvenuta con due giorni d'anticipo nella sede dell'Associazione industriali di Borgosesia, l'azienda ha trasformato le sospensioni dal lavoro in richiesta di cassa integrazione straordinaria. La procedura, avviata per una ottantina di lavoratori, dovrebbe entrare in vigore dal 2 settembre.

Spiega Arturo Salice, responsabile della Camera del lavoro valligiana: *«La risposta compatta con la quale i 160 occupati hanno affrontato la situazione è stata determinante. La minaccia del blocco dell'attività di tutti i reparti e dello sciopero ad oltranza ha favorito l'avvio di una trattativa che ci auguriamo possa salvare i posti di lavoro ritenuti esuberanti dai titolari della società».*

Fino al 27 luglio lo stabilimento, che produce cucine e mobili per ufficio, usufruirà della cassa integrazione ordinaria, chiesta per 30 operai. Da settembre, dopo la chiusura estiva, partirà la *«cassa speciale»* che dovrebbe essere applicata a rotazione su tutti i dipendenti.

Sottolinea Arturo Salice: *«Per far sì che il provvedimento non gravi solo su una parte di lavoratori abbiamo concordato lo scaglionamento, con l'interessamento di tutti gli operai. Per rendere attuabile questa scelta sarà però necessaria la riqualificazione di gran parte del personale».*

La Pizzi, nei due anni durante i quali adotterà la cassa integrazione straordinaria, cercherà di allargare i propri mercati per acquisire nuovi ordini e riassorbire i posti di lavoro attualmente in esubero. Secondo i piani ventilati dalla direzione, la ditta dovrebbe orientare la sua produzione verso gli Stati Uniti e l'Inghilterra, mantenendo ovviamente i clienti italiani ed europei.

Dicono i sindacalisti: *«La crisi dell'azienda è stata in parte determinata dalla flessione della domanda dei Paesi arabi, un mercato verso il quale la ditta valsesiana esportava una vasta gamma di prodotti. Per ridare vigore allo stabilimento sarà necessaria la ricerca di nuovi sbocchi, via che il titolare pare intenzionato ad intraprendere».*

g. p. v.

Tutti promossi al «Lagrange», i risultati al «Foscolo»

I «maturi» al liceo classico al linguistico e all'artistico

VERCELLI — Al Liceo classico Lagrange, «en plein» di maturi all'esame di Stato. Le valutazioni date dai commissari sono state, in media, elevate. Soltanto cinque sono stati i candidati che hanno ottenuto il massimo voto: sessanta sessantesimi.

Sezione A. Paola Bailo (36/60), Marta Bellotti (46), Anna Binelli (60), Alessandra Bussi (49), Roberto Caffi (46), Vittorio Cantamessa (38), Valentina Cantone (42), Paola Cattin (43), Carola Dal Monte (49), Enzo Emanuelli (44), Giorgia Garavelli (38), Mariella Gennaro (45), Federica Prando (50), Paola Provera (60), Cristina Raina (49), Riccardo Ranghino (54), Margherita Restano (37), Giuliano Rigazio (36), Silvia Roberto (60), Franca Rollone (52), Barbara Rosetta (46), Alessandra Roy (46), Cristina Sigaudo (40), Cristina Varalda (49), Fabrizio Vasio (60).

Sezione B. Roberta Avonto (36/60), Barbara Berni (48), Claudia Bobba (45), Rita Baccetti (56), Monica Camurati (38), Antonella Cerutti (60), Gabriele Costanzo (42), Antonella Dellarole (50), Maria Rosa Di Massa (36), Cristina Ferraris (42), Cristina Ferraris (42), Giovanna Goffredo (58), Sabina Grasso (54), Cristina Leonardi (51), Marco Marcone (45), Marina Pirola (36), Gianna Marco Sigaudo (46), Francesca Sola (37), Massimo Somaglino (50), Marina Taglio (46), Giuseppina Tonatto (54), Valeria Vasario (43).

Anche al Liceo linguistico dell'istituto «Ugo Foscolo» tutti i candidati all'esame di maturità sono stati promossi (erano 24 in tutto), mentre all'Artistico dello stesso istituto, c'è stata una «non matura» su 15 esaminati.

Liceo linguistico: Daniela Angelini (47/60), Cristina Barberis Negra (38), Marinella Bernardi (48), Alessandra Boccalatte (50), Cristina Carnevale Miacca (58), Debora Cavallari (43), Daniela Colli (40), Paola Filippo (52), Orlando Fracasso (42), Mara Frigilini (39), Alberto Garrione (42), Marina Genesio (54), Anna Maria Guala (45), Lorena Martelli (42), Marie Cecile Micault (50), Anna Maria Montarolo (45), Alessandra Negri (45), Patrizia Perotti (47), Tiziana Rapeto (48), Eugenio Remus (60), Grazia Scarton (44), Monica Stocchi (43), Chiara Valerio (52), Piera Vercellone (51).

Liceo artistico: Patrizia Borghi (44/60), Lorella Borra (40), Chiara Campagnone (40), Federico Colombo (36), Paola Deregibus (28), Marco Ferraris (52), Claudia Francese (38), Luigina Gentile (38), Piero Mocchietti (36), Marita Penotti (40), Patrizia Redamanti (40), Raffaella Rollo (50), Nicoletta Tortoline (38), Cristina Trada (38).

d. b.

Mentre s'attende l'arrivo di Solimeno dal Vigevano

Pro, Modonutti ha firmato

VERCELLI — Roberto Modonutti, uno dei neo acquisti della Pro, si è presentato l'altro pomeriggio in via Mamaia, ha firmato il contratto e si è messo in contatto con i dirigenti ed i giornalisti che lo aspettavano per le interviste di rito.

Venticinque anni, mediano-jolly proveniente dal Gorizia, Modonutti ha esordito nelle giovanili dell'Udinese prima di passare alla formazione goriziana dove, lo scorso campionato, si è distinto fra i migliori anche se la sua formazione è retrocessa in Eccellenza.

Ha ricordato: *«All'andata, la Pro mi aveva fatto una grossa impressione, mentre al ritorno a Vercelli, ci deluse molto. Evidentemente, i bianchi erano demotivati rispetto a Gorizia, quando erano ancora in corsa per il primato. In ogni caso sono contentissimo di essere arrivato a Vercelli e farò del mio meglio per soddisfare in pieno i tifosi».*

Dopo l'ok per Modonutti, la Pro sta aspettando la firma della giovane punta Raffaele Solimeno in arrivo dal Vigevano. E' un attaccante molto quotato: ha messo a segno 17 gol nello scorso torneo di Eccellenza, segnalandosi fra i bomber di area più interessanti del girone lombardo dell'Interregionale.

Con Solimeno dovrebbe giungere in fretta a Vercelli l'ex veronese Guidetti. Spiega l'addetto-stampa Ferdinando Lombardi: *«La prossima settimana andremo ad Ancona a trattare con i dirigenti di quella società l'ingaggio del regista che potrebbe sistemare l'intelaiatura della squadra vercellese».*

Negli ambienti calcistici della C2 l'arrivo di Guidetti viene comunque dato per sicuro e la Pro viene ritenuta da tutti come una delle candidate alla lotta per la promozione in C1.

Nei prossimi giorni sono attesi a Vercelli i nuovi giocatori che si ritroveranno tutti assieme il 25 luglio per il ritiro a Salice Terme.

f. l.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Indiana Jones e il tempio maledetto.
NUOVO ITALIA: Impariamo ad amarci.
PRINCIPE: Purple rain.
VIOTTI: 1941: Allarme ad Hollywood.

GATTINARA

ITALIA: Daniela cuntbus pane (viet. 18).

FARMACIE

Vercelli: Comunale 1, viale Rimembranza 4.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.470; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.656; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.586; Trino (0161) 829.585.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiuso.
MAZZINI: Il Pap'occhio.
ODEON: chiuso.
SOCIALE: chiuso.

BORGOSESIA

LUX: chiuso.
SOCIALE: 48 ore.

CANDELO

VERDI: Time is on our side Rolling Stones.

COGGIOLA

ENNIO: Piaceri proibiti di Annette e Vanessa.

COSSATO

MICHELETTI: Nati con la camicia.
PRIMAVERA: Marine hard core.

PRAY

EXCELSIOR: Uccelli d'Italia.

SERRAVALLE

CORSO: Storia di un soldato.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Servo; via Italia 11, tel. 22.480 - Cossila, Graglia, Candelo.

Ussl 48 - Vigliano: farm. Friolatto - Brusnengo - Mosso - S. Maria - Pray.

Ussl 49 - Borgosesia: Carra - Varallo: Gino.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 66.09.13; Trivero 75.66.66; Vallemosso 70.61.54; Varallo 52.412.

Gli appuntamenti del festival internazionale della danza

Vignale, dal moderno Goss a un classico Lago dei cigni

Oggi coreografie contemporanee con la «Company» - Domani i ballerini dell'Opera di Riga

VIGNALE — Grande «accoppiata» sabato e domenica sera al «Festival della danza» sulla collina di Tersicore con il ballo contemporaneo e quello accademico. Sulla scena la «Peter Goss Company» e il Balletto dell'Opera di Stato di Riga, due mondi molto distanti tra loro ma accomunati dai traguardi raggiunti nella perfezione delle loro esecuzioni.

Peter Goss, anglosassone per nascita e formazione, cosmopolita per natura, francese d'adozione, è un coreografo che ha sviluppato lo studio della danza contemporanea soprattutto negli Stati Uniti dove ha collaborato con i più grandi maestri, ha assorbito mille tendenze, passando anche per il jazz, per giungere ad elaborare quella particolare tecnica che tutt'ora insegna nella sua prestigiosa scuola parigina.

Le linee che Goss traccia nelle sue elaborazioni da un lato sono fortemente dinamiche e dall'altro tendono ad una plastica bellezza. Nelle sue coreografie si trova spesso il tema dei flussi e riflussi dell'esistenza con vita e morte che s'incontrano, che si sfiorano in un costante rinnovarsi; riesce ad ottenere dai suoi danzatori, dalle doti fisiche rilevanti e dalla purezza di linea, una bellezza suprema nel movimento e un perfetto sincronismo.

Molto preso dall'insegnamento, perfezionista al massimo, amante della riflessione, in dodici anni Goss ha creato undici coreografie che sono presentate dalla sua «Company» formata da elementi di varia nazionalità, tutti di eccezionale livello tecnico.

Diametralmente opposti i ballerini dell'Opera di Riga che presentano, domenica, «Il lago dei cigni» nella versione di Marius Petipa e Lev Ivanov. E' la prima volta che questo corpo di ballo sovietico si presenta al pubblico piemontese e lo fa proprio con il «Lago», uno fra i temi più classici del loro repertorio.

Il balletto lettone iniziò a conquistarsi una posizione di grande prestigio già nel periodo che precede la seconda guerra mondiale, grazie all'eccellente lavoro compiuto da Aleksandra Fedorova, già prima ballerina del celebre Marinkskij.

Dopo il conflitto la direzione passò a Tangieva-Birzniekse, già allieva della Vaganova, che è stata sostituita nel '66 da Aleksandr Lemberg il quale ha impostato un repertorio che accanto ai grandi classici prevede anche alcune opere dello stesso direttore come «Pan», «L'oro degli Incas» e «Peer Gynt».

Altre interessanti creazioni, che si potrebbero definire «classico-moderno», sono «Notre- Dame de Paris», «L'uccello incantato di Lolita», «Il figliol prodigo», «La canzone interrotta» di Eifman e «Contrasti».

Questo corpo di ballo sovietico è ai primi posti nel suo Paese ed insieme a Perm e Kiev compone il «terzetto» dei grandi che si collocano subito dopo i «colossi» di Mosca e Leningrado, cioè il Bolshoi e il Kirov.

Frattanto continuano a Vignale gli stages di danza con i migliori insegnanti internazionali e con spettacoli degli allievi ogni sera durante la settimana.

g. gs.

Valsesia in mostra da oggi con l'Alpàa

VARALLO — Oggi alle 17,30 si inaugura la nona edizione dell'Alpàa, mostra-mercato delle attività artigianali, commerciali e industriali, rassegna delle Pro Loco, degli enti e delle associazioni valsesiane. Sarà il centro storico di Varallo ad ospitare fino al 21 luglio quella che è considerata la vetrina più ricca e completa della Valle del Rosa. Stands commerciali, gastronomici e folcloristici trasformeranno il centro ai piedi del Sacro Monte in un grande palcoscenico dove sfileranno l'arte, la cultura e la laboriosità della Valle.

Dicono Carlo De Grandi e Vittorio Manetta, due tra gli organizzatori della manifestazione: «*Per nove giorni la Valle si rispecchierà nei padiglioni all'aperto allestiti nelle vie cittadine. Varallo sarà la cornice ideale di una mostra il cui cuore è tutto valsesiano*».

Piazza Vittorio e la zona storica della città ospiteranno i circa novanta espositori che presenteranno i loro prodotti nei giorni feriali dalle 19 alle 23,30 e i festivi dalle 10,30 alle 23,30. Martedì 16 la mostra aprirà anche al mattino dalle 10.30 alle 12,30.

Alla rassegna, patrocinata dalla Provincia di Vercelli, dalla Comunità montana, dalla Cassa di Risparmio di Vercelli e dalla delegazione valsesiana dell'Associazione commercianti, hanno aderito dodici Pro Loco. Rappresenteranno il folclore e la tradizione della Valle: Alagna, Boccioleto, Campertogno, Carcoforo, Cervarolo, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Rassa, Rimasco, Rimella e Sabbia.

Tra gli altri, saranno presenti gli stands dell'Agriprogest, la cooperativa che produce i prodotti tipici valligiani, l'Associazione nazionale alpini, la sezione Avis-Aido di Varallo, il Club Alpino, la Scuola lavorazione ebano, l'Unicef e il Wwf valsesiano.

Il programma della mostra-mercato prevede una serie di spettacoli in calendario per tutte le nove serate. Questa sera alle 20,45, in piazza De Gasperi, si esibirà per i bambini il mago Hollis, mentre alle 21,45, in piazza Vittorio, salità in palcoscenico Wilma Goich. Domani, nel pomeriggio, sfilata d'auto d'epoca; alla sera si terrà, invece, un concerto jazz eseguito dalla X-Ray Orchestra. Tra gli appuntamenti della prossima settimana, mercoledì si esibirà Ezio Greggio e giovedì le sorelle Nete.

g. p. v.

Campione italiano di marcia

Damilano a Roma fa «pokerissimo»

E' il quinto titolo consecutivo, sesto assoluto - L'atleta vive a Scarnafigi, nel Cuneese

DAL NOSTRO INVIATO

SCARNAFIGI — Il paese si sveglia fra l'afa di luglio che pennella di grigio il cielo della pianura. Si sveglia con una nuova medaglia da appendere nella bacheca dei successi: Maurizio Damilano, il figlio prediletto dei contadini della Piana, è campione italiano dei dieci chilometri di marcia. Qualche commento al bar, una stretta di mano al padre dei «gemelli d'oro» e poi via nei campi fra mietitrebbie e trattori.

La gente di Scarnafigi è ormai abituata ai successi di Maurizio, alla pioggia di medaglie d'oro. Così a chi domanda che cosa significa per il paese sapere del nuovo grande risultato del «gemello d'oro», c'è chi risponde: «*Era scontato. Maurizio è in piena forma e non ha avversari in grado di competere con lui. E' il sesto titolo italiano che conquista, il quinto consecutivo. La sorpresa ci sarebbe stata se non fosse riuscito nell'impresa. Ma lui sapeva di vincere, era sicuro di riuscire a portare a Scarnafigi un'altra medaglia d'oro*».

Maurizio Damilano

Maurizio Damilano è sceso l'altra sera all'Olimpico di Roma per gli assoluti d'atletica, la massima rassegna italiana. Sapeva che doveva tener d'occhio un solo avversario, il finanziere Arena. L'azione del pluricampione di Scarnafigi è stata fluida, senza tentennamenti. Dopo una prima fase di studio Damilano ha proseguito i dieci chilometri con un'andatura in crescendo, stroncando così la resistenza di Arena che ha dovuto consolarsi con il secondo posto. Maurizio Damilano ha chiuso la gara con l'ottimo tempo di 39'41"95, la seconda prestazione personale di tutti i tempi, conquistando la medaglia d'oro e il titolo «azzurro». «*E' in splendide condizioni di forma e di salute* — dicono di lui i tecnici della Federazione — *e lo dimostrerà anche in estate*».

Quella di Roma è la seconda grande impresa stagionale del «gemello d'oro» di Mosca. In maggio a San Donato Milanese Maurizio Damilano è riuscito a «polverizzare» tre record del mondo, primati che gli addetti ai lavori ritenevano imbattibili.

Fiorenzo Panero

Oggi e domani il raduno internazionale ad Alessandria e Càstellazzo Bormida

Castellazzo Bormida. Centauri in chiesa per la benedizione (Foto Giovanni Giovannini)

Da tutta Europa 5 mila moto per la Madonnina dei centauri

La manifestazione è giunta alla sua quarantesima edizione

ALESSANDRIA — *Motociclisti di tutta Europa, oggi e domani, si ritrovano al raduno internazionale «Madonnina dei centauri», giunto alla quarantesima edizione. Sulle strade di Alessandria e Castellazzo Bormida, dove si svolgerà la manifestazione sportivo-folcloristica-religiosa, saranno almeno 5 mila i motociclisti provenienti da una ventina di Paesi europei.*

Quarantesima edizione, un traguardo veramente importante per questa manifestazione che si tenne la prima volta nel 1946, su iniziativa del dottor Marco Re, appassionato di motociclette e farmacista a Castellazzo, paese dove, nel Santuario dei padri cappuccini, è venerata la statua della Madonna della Creta, patrona dei motociclisti di tutto il mondo. Doveva essere un raduno di motociclisti per celebrare, al termine del secondo conflitto mondiale, la fratellanza dei popoli, onorando la Madonna della Creta: fu un successo sin dalla prima edizione.

Questa quarantesima edizione ha preso ufficialmente il via ieri, con l'apertura delle iscrizioni e l'arrivo delle prime pattuglie rombanti. Oggi e domani danesi, francesi, inglesi, svedesi, slavi, svizzeri, belgi, tedeschi e altri ancora invaderanno con le loro «due ruote» le strade dell'Alessandrino, in un festoso carosello.

Oggi pomeriggio, prima in Provincia, poi in Comune, è previsto il ricevimento dei moto club esteri e italiani. La sera, invece, prima cerimonia al Santuario di Castellazzo, officiata dal vescovo di Alessandria monsignor Ferdinando Maggioni, e accanto all'altare sarà scoperta una lapide a ricordo del dottor Re, al cui nome sarà poi intitolata una strada del paese. Seguirà un ricevimento in Municipio e una festa in piazza, mentre ad Alessandria si esibirà la banda della Divisione motorizzata «Cremona».

Domani, presente il presidente d'onore del raduno, che quest'anno è il ministro Pierluigi Romita, si terranno manifestazioni, sfilate, caroselli ad Alessandria e Castellazzo. Nel tardo pomeriggio, poi, premiazione e assegnazione della «Challenge delle Nazioni».

f. m.